

POR FESR CAMPANIA 2014 - 2020
Regione Campania

Programma Integrato Città sostenibile (PICS)

(Titolo del PICS) Cava Città Resiliente

Autorità Urbana di Cava de' Tirreni

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLA PROPOSTA PIUS						
Programma Integrato Città Sostenibile (PICS)						
(Titolo della PIUS)						
Cava de' Tirreni						
Autorella Urbana di:	Cava de' Tirreni					
Obiettivi tematici	Azioni Specifiche	Titolo Progetto	Controllato dal Bilancio	Importo per azione per Singolo Progetto	Importo Complessivo per Azione	
COMPETITIVITA' OT3	3.5.1	1) °		€ 0,00	€ 0,00	
		2) °		€ 0,00	€ 0,00	
		3) °		€ 0,00	€ 0,00	
		4) °		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		5) °		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		6) °		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENERGIA OT4	4.1.3	1) °		€ 0,00	€ 0,00	
		2) °		€ 0,00	€ 0,00	
		3) °		€ 0,00	€ 0,00	
		4) °		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		5) °		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		6) °		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AMBIENTE	6.7.1	Realizzazione di un Sistema culturale Integrato di Cava de' Tirreni: Potenziameto delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Ecce del Complesso del Monastero di S. Giovanni	1)	€ 556.000,00	€ 556.000,00	
		Realizzazione di Sistema culturale Integrato Implementazione di un' App per la fruizione dei contenuti turistico-culturali in forma integrata	2)	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
		3) °		€ 0,00	€ 0,00	
		4) °		€ 0,00	€ 0,00	
		5) °		€ 0,00	€ 0,00	
		6) °		€ 0,00	€ 0,00	
OT6	6.8.3	Realizzazione di un sistema culturale Integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Sant'Auditorio	1)	€ 2.186.195,00	€ 2.186.195,00	
		VALORIZZAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICA DELL'ASI DEL PARCO DI DIECIAMARE	2)	€ 883.000,00	€ 883.000,00	
		Realizzazione di un sistema culturale Integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione dell'Eremo di S. Martino	3)	€ 739.403,60	€ 739.403,60	
					€ 3.808.598,60	

		4) o	€ 0,00	€ 0,00	
		5) o	€ 0,00	€ 0,00	
		6) o	€ 0,00	€ 0,00	
INCLUSIONE	9.3.2	Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicizia e realizzazione di uno polo di promozione e prevenzione sociale (servizi integrativi prime infanzia)			
		1)	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		2) o	€ 0,00	€ 0,00	
		3) o	€ 0,00	€ 0,00	
		4) o	€ 0,00	€ 0,00	
		5) o	€ 0,00	€ 0,00	
		6) o	€ 0,00	€ 0,00	
SOCIALE	9.3.8	Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicizia e realizzazione di uno polo di promozione e prevenzione sociale			
		1)	€ 2.907.039,62	€ 2.907.039,62	€ 2.907.039,62
		2) o	€ 0,00	€ 0,00	
		3) o	€ 0,00	€ 0,00	
		4) o	€ 0,00	€ 0,00	
		5) o	€ 0,00	€ 0,00	
		6) o	€ 0,00	€ 0,00	
OT9	9.6.6	REALIZZAZIONE DI UN PARCO INCLUSIVO A.S. LUCIA			
		1)	€ 1.404.638,30	€ 1.404.638,30	€ 3.275.746,34
		REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO A S. PIETRO			
		2)	€ 1.871.108,04	€ 1.871.108,04	
		3) o	€ 0,00	€ 0,00	
		4) o	€ 0,00	€ 0,00	
		5) o	€ 0,00	€ 0,00	
		6) o	€ 0,00	€ 0,00	
Totale da FINE		Importo complessivo di Fidejurti	€ 11.407.888,55	Importo complessivo Fidejurti	€ 11.407.888,55
				Importo complessivo Fidejurti	€ 11.407.888,55

AZIONE 6.7.1 INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

Identificazione	
Titolo intervento	Realizzazione di un Sistema culturale Integrato di Cava de' Tirreni: potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni
CUP	
Proponente	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome	Arch. Katia Mascolini
	Atto Nomina	
	Recapito telefonico	089682433
	Fax	
	E-mail	Katia.mascolini@comune.cavadetirreni.sa.it

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione
Descrizione

Il territorio cavaese è costituito da ambiti territoriali caratterizzati da una precisa identità (aree verdi di particolare pregio, beni culturali, tradizioni storico-folcloristiche, ecc.) che costituiscono gli elementi sui quali formulare proposte attrattive da indirizzare a vari target turistici. Con la programmazione 2007/2013 del PIU Europa l'amministrazione locale ha avviato e messo a punto una politica di restauro, recupero e valorizzazione di alcuni contenitori di particolare valore storico artistico (Mediateca, Ex Eca, Complesso Monumentale di San Giovanni) con lo scopo di avviare un significativo intervento di promozione del territorio in chiave turistico culturale. Il progetto prevede l'implementazione di una strategia di valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di un modello innovativo di gestione integrata del patrimonio culturale, tanto negli aspetti legati al recupero, quanto negli aspetti legati al processo di innovazione culturale. Ambisce, inoltre, per le sue caratteristiche dimensionali e funzionali, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e a conquistare l'attenzione di un pubblico extra-regionale che può essere attratto dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali diffuse su gran parte del territorio cavaese. Più nello specifico il progetto mira alla creazione di un sistema culturale di sviluppo territoriale sia attraverso la valorizzazione dei suoi beni culturali, sia attraverso l'implementazione di nuovi mezzi tecnologici e multimediali. La presenza di un forte elemento identitario quale quello "della storia di Cava e delle sue tradizioni" rappresenta il fattore strategico sul quale poter costruire un percorso virtuoso di sviluppo economico-culturale. Il prodotto "della storia di Cava e delle sue tradizioni", attraverso la realizzazione del progetto, verrà elaborato mediante l'uso delle nuove tecnologie e tradotto in prodotti culturali trasferibili all'interno di una mostra di forte impatto sul territorio. Tale mostra non avrà caratteristiche di estemporaneità ma si pone come obiettivo la realizzazione di un "contenitore" innovativo e stabile denominato "Sistema culturale integrato", inteso come spazio espositivo multimediale che potrà fornire una risposta reale e concreta alla crescita della domanda di

visitazione dei luoghi della cultura ed in relazione soprattutto ad un bisogno che è quello di una nuova ricerca di identità collettiva che si configura come un nuovo "viaggio di conoscenza" basato sulla esplorazione dei luoghi, dei contesti sociali e culturali per coglierne la vera essenza e nella capacità di attrarre pubblico al di fuori dei confini regionali, ponendosi come "attrattore strategico" in grado di connotare un nuovo sistema di offerta turistica nei confronti dei diversi target del turismo culturale, ed avere ricadute positive sul territorio. Il Sistema culturale integrato si basa sul coinvolgimento dei seguenti contenitori culturali:

- l'immobile ex Eca e il Complesso di San Giovanni, recentemente recuperati con i fondi PIU Europa PO FESR Regione Campania 2007/2013;
- il Castello di S. Adiutore e l'Eremo di S. Martino per i quali si prevede di realizzare un progetto di recupero funzionale alla realizzazione di un museo virtuale capace di "narrare" in un "format territoriale innovativo" la storia, la cultura e le tradizioni cittadine agganciando il castello direttamente ai luoghi e agli spazi dell'ex Eca e del Complesso di San Giovanni dando vita racconto in cui realtà e virtualità si legano in modo assolutamente originale. La narrazione della storia di Cava, quindi, viene a configurarsi come un insieme di azioni concrete che si possono articolare in eventi espositivi e attività di promozione del territorio;

L'intervento, oggetto della presente scheda progettuale, riguarda il potenziamento strutturale e tecnologico delle funzioni già allocate in sede di realizzazione del progetto di recupero, nei locali dell'ex ECA e del Complesso Monumentale di San Giovanni al fine di dare piena attuazione all'obiettivo di creare un Sistema culturale integrato a Cava de' Tirreni.

In alcuni locali dell'Ex Eca l'amministrazione ha allocato gli sbandieratori cavaesi, esempio indiscusso di una importantissima tradizione cittadina e il museo di Mamma Lucia, uno dei personaggi più illustri della storia di Cava che, in epoca di guerra, dopo il passaggio delle truppe alleate e le battaglie svolte nei pressi del comune metelliano, raccolse e diede sepoltura a centinaia di soldati senza nome.

Al fine di addivenire alla realizzazione di un sistema culturale integrato, l'intervento prevede le seguenti azioni integrate:

1. *Ideazione, progettazione e allestimento di un museo della ceramica presso i locali del primo piano dell'Ex Eca;*
2. *potenziamento della Sala teatro comunale, come locale polifunzionale a servizio del Sistema culturale integrato presso un locale sito al piano terra dell'Ex Eca;*
3. *ideazione, progettazione e allestimento di un museo virtuale della storia longobarda presso i locali siti al primo piano del Complesso di San Giovanni;*
4. *ideazione, progettazione e allestimento di spazi espositivi multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine presso i locali siti al primo piano del Complesso di San Giovanni;*
5. *SGAM presso i locali del secondo piano dell'Ex Eca;*

Il cardine della strategia proposta risiede in una forte integrazione tra le componenti del settore culturale di dimensione territoriale e quelle dei settori connessi: il turismo, la comunicazione museale, il marketing, la ricerca, l'educazione scolastica universitaria, la formazione professionale, ecc.. L'integrazione tra i diversi settori e tra i diversi luoghi viene perseguita attraverso una "specializzazione territoriale", ovvero attraverso l'individuazione di luoghi privilegiati per l'insediamento di azioni di valorizzazione, per attività di animazione culturale, per la diffusione di itinerari, per la localizzazione di attività formative correlate.

Ideazione, progettazione e allestimento di un museo della ceramica presso i locali del primo piano dell'Ex Eca

L'artigianato artistico, rappresentato innanzi tutto dalla lavorazione delle ceramiche, assume un ruolo centrale nel sistema economico cavese al punto che nel 2003 la città è stata riconosciuta "Città di antica tradizione ceramica". L'arte ceramica è una eccellenza produttiva che, oltre ad avere radici storiche molto antiche, conserva e afferma il ruolo della città come area appartenente al più ampio comprensorio (Cava de' Tirreni, Vietri, Cetara), con il quale condivide radici storiche, culturali e produttive che fanno dell'area vasta un luogo in cui sono presenti caratteri orografici, culturali ed economici che, completandosi vicendevolmente, offrono significative opportunità di sviluppo.

In considerazione della valenza storica del settore ceramico nello sviluppo economico e sociale del territorio, l'azione mira alla ideazione e realizzazione di un Museo della Ceramica Contemporanea

Meridionale con lo scopo di promuovere la produzione ceramica d'arte contemporanea e di design industriale, documentando gli artisti/designer che hanno operato sia nelle aziende a carattere artigianale, sia nelle industrie del settore, rigenerando e rinnovando la millenaria tradizione. L'obiettivo principale del museo della ceramica sarà quello di promuovere un processo di riconoscibilità dell'identità della ceramica meridionale e, al tempo stesso, di incentivare la sinergia con il mondo della produzione di design industriale, del quale le aziende di Cava sono state protagoniste a livello nazionale.

Non ultimo il museo intenderà raccontare attraverso l'esposizione di manufatti ed opere di pregio, i principali aspetti storico-culturali dell'evoluzione del settore ceramico a Cava de' Tirreni e delle sue ricadute sul territorio.

L'amministrazione comunale provvederà ad individuare con apposito bando pubblico ad affidare ad un soggetto esterno il servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del museo della ceramica con particolare attenzione a tutti i requisiti richiesti per l'ottenimento del riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 avente ad oggetto "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale".

Potenziamento della Sala teatro comunale, come locale polifunzionale a servizio del Sistema culturale integrato presso un locale sito al piano terra dell'Ex Eca;

Nei locali dell'ex Eca è stata realizzata una sala teatrale le cui funzioni alla luce delle attività che si intende implementare nei locali attigui diventa molto più diversificata. L'idea è quella di trasformare la sala teatrale in uno spazio polivalente di forte impatto, simbolico e comunicativo. La sala, infatti, si presta a divenire uno spazio in grado di ospitare non solo le rappresentazioni tipiche (spettacoli teatrali, balletti, concerto, spettacoli cinematografici, ecc.) ma anche altre forme di relazioni ed incontri quali ad esempio congressi, riunioni, conferenze.

L'intervento, quindi, riguarda il potenziamento delle attrezzature necessarie a trasformare la sala teatrale in un luogo contemporaneo nei cui spazi si possono svolgere varie attività non esclusivamente teatrali.

In tale senso, la sala teatro sarà un valore aggiunto nell'ambito della realizzazione del sistema culturale integrato in quanto rappresenterà uno spazio aperto dotato di servizi e spazi utili alla realizzazione di manifestazioni di varia natura.

La gestione della sala resterà al Comune che ha già approvato un proprio regolamento per la sua gestione e che andrà eventualmente rivisto alla luce delle modifiche che la realizzazione del progetto potrà determinare. Sarà compito dell'ente comunale, concedere in uso lo spazio, di volta in volta ad associazioni e/o enti che ne faranno richiesta.

Ideazione, progettazione e allestimento di un museo virtuale della storia longobarda presso i locali siti al primo piano del Complesso di San Giovanni;

L'intervento riguarda l'ideazione, la progettazione e l'allestimento di un "Museo interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale" presso i locali del Complesso di S. Giovanni, ristrutturati nell'ambito del Programma PIU Europa e già predisposti per questa tipologia di destinazione. Il Museo si caratterizzerà come percorso espositivo basata in larga misura sulla multimedialità e sull'interattività, con l'intento di offrire al pubblico un ampio materiale video, fotografico, sonoro attraverso l'utilizzo di videoproiettori, touch screen ed altri dispositivi che consentano una partecipazione diretta del visitatore ed un pieno coinvolgimento sensoriale

L'interesse verso la storia della civiltà longobarda, fortemente presente a Cava de' Tirreni, sta crescendo in maniera esponenziale anche grazie alla recente costituzione del sito seriale dell'UNESCO in Italia "I longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.) e del progetto europeo "Longobard Ways across Europe". Il contesto internazionale in cui si collocherebbe il museo interattivo della Longobardia meridionale porrebbe Cava de' Tirreni e la sua Abbazia Benedettina al centro di una serie di itinerari turistici destinati alla promozione di territori compresi tanto nel sito seriale dell'UNESCO quanto nella struttura geografica di "Longobard Ways across Europe".

Il percorso espositivo sarà articolato sale di cui almeno una dedicata alla Abbazia di Cava de' Tirreni.

La città di Cava de' Tirreni presenta altri legami con la civiltà longobarda del Sud Italia, oltre alla fondamentale Abbazia per volere dei principi longobardi di Salerno e su un terreno da loro stessi donati

al primo abate Alferio: la costruzione del Castello di S. Adutore si colloca intorno all'XI secolo e rimanda quindi a fatti e personaggi tipici di quell'epoca; i primi casali di Cava sono ampiamente attestati nelle pergamene conservate all'Abbazia e risalgono a molti anni antecedenti la fondazione dello stesso monastero, quindi ad un territorio sotto la piena dominazione longobarda; il tradizionale "gioco dei colombi" che ha caratterizzato la valle metelliana per diversi secoli e che ancora la caratterizza per la sussistenza di diverse decine di torri dedicate al gioco stesso, recuperava un'antica usanza longobarda; diversi toponimi attuali di Cava de' Tirreni come "Li Curti" o "Sola" richiamano antichi toponimi longobardi. Il Comune di Cava de' Tirreni provvederà mediante apposita gara di evidenza pubblica ad affidare ad un soggetto o gruppo di soggetti qualificati i seguenti servizi e forniture ritenute indispensabili per la realizzazione del progetto: servizio di ideazione, progettazione ed allestimento museale artistico multimediale della longobardia meridionale.

Nello specifico saranno previsti e messi a gara:

- il servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento;*
- il servizio di realizzazione degli allestimenti e delle esposizioni;*
- il servizio di direzione artistica*
- fornitura e posa in opera del materiale tecnologico;*
- realizzazione di impianti di cablaggio elettrico.*
- antifurto*

Anche in questo caso grande attenzione nella progettazione degli spazi sarà data alla acquisizione di tutti i requisiti richiesti per l'ottenimento del riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 avente ad oggetto "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale".

Ideazione, progettazione e allestimento di spazi espositivi multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine presso i locali siti al primo piano del Complesso di San Giovanni;

L'intervento si configura come realizzazione di un percorso museale dedicato alla storia, alla cultura e alle trasformazioni della comunità locale raccontate attraverso inedite tecniche scenografiche ed interattive. L'obiettivo principale è quello di dare visibilità al ricco patrimonio culturale, ambientale e storico della città anche al fine di ricontestualizzare il passato e creare collegamenti (fisici e virtuali) con i luoghi di interesse culturale del territorio di riferimento. Il racconto proposto, grazie all'impiego delle più moderne tecnologie multimediali, dovrà guidare il visitatore a cogliere i legami e stimolare, allo stesso tempo, la visita dei luoghi più significativi della città (Castello, Eremo, Badia, Parco di Diecimare), ma anche suggerire altri e più ampi percorsi turistico-culturali. Le tecnologie impiegate saranno progettate al fine di erogare contenuti in grado di soddisfare le più diverse esigenze di fruizione in termini di tipologie di utenti, di confidenza con le tecnologie di fruizione e di tempo a disposizione per la visita. Avvalendosi di uno stile comunicativo unitario, di una forte integrazione di contenuti di tipologia diversa e dell'utilizzo di opportuni linguaggi di comunicazione, che privilegino la narrazione (digital storytelling), si sottolineerà la dimensione di fascino ed emozione fornita dall'immersione nei contenuti multimediali. Gli schermi multitouch collocati nelle sale dedicate ed i sensori di prossimità presso i reperti e le eventuali vetrine metteranno l'utente nella condizione di costruire un percorso in base a molteplici stimoli forniti e di ottenere un'esperienza densa ed emozionante. L'impiego delle tecnologie digitali per la gestione e l'erogazione dinamica dei contenuti risponde in modo concreto all'esigenza di flessibilità e di contenimento dei costi di manutenzione, garantendo nel contempo una durata nel tempo dell'allestimento. L'allestimento permanente potrà infatti essere facilmente aggiornato sia nello stile di visualizzazione che nei contenuti. La natura stessa del sistema consentirà di mettere a punto nuovi percorsi di conoscenza che integrino la visita alle sale museali con quella ai relativi siti e monumenti, di supportare la fruizione di esposizioni temporanee e di poter realizzare facilmente ed efficacemente qualsiasi attività di promozione e animazione culturale. L'amministrazione si riserverà di affidare all'esterno,

mediante gara pubblica, l'ideazione, la progettazione e la realizzazione delle sale museali mentre ne manterrà la gestione. SGAM presso i locali del secondo piano dell'Ex Eca ;

Un ulteriore spazio dell'ex Eca che sarà opportunamente attrezzata per la realizzazione di una scuola d'arte finalizzata ad individuare il territorio metelliano come luogo di riferimento per la realizzazione di eventi culturali di grande attrazione turistica. L'idea è quella di realizzare un centro multidisciplinare per la formazione di artisti in grado di utilizzare con consapevolezza tutti i mezzi ed i linguaggi delle nuove tecnologie multimediali applicate ai diversi ambiti della comunicazione visiva contemporanea, coniugandole con le tecniche tradizionali delle varie discipline. Nello specifico la scuola d'arte avrà i seguenti obiettivi:

- creare un percorso di destrutturazione dei linguaggi attraverso il recupero di elementi provenienti da aree differenti, necessari per la nascita di una comunicazione trasversale;
- favorire forme espressive e comunicative capaci di integrarsi in maniera creativa e costruttiva con il preesistente patrimonio artistico;
- coinvolgere e rendere protagonisti gli allievi attraverso un dialogo interdisciplinare;
- promuovere l'accessibilità e la fruizione del patrimonio artistico e culturale, favorendo le pari opportunità anche alle persone con disabilità;
- guidare gli allievi alla "costruzione" di una maggiore percezione di se stessi, delle proprie potenzialità espressive e comunicative riattivando la creatività individuale e la cooperazione all'interno del gruppo;
- sviluppo di una maggiore percezione del proprio corpo e dello spazio in cui agisce;
- sviluppo delle capacità espressive e comunicative;
- sviluppo della creatività individuale e di gruppo;
- sviluppo della capacità di collaborazione e cooperazione all'interno del gruppo;
- riscoperta e valorizzazione dei mestieri antichi rappresentativi della nostra storia e della nostra cultura;
- promozione e multidisciplinarietà. L'intento è quello di dar vita ad un vero e proprio motore di crescita culturale, aperto al dialogo e allo scambio di esperienze e attento ad ogni tipo di sperimentazione

AZIONE 6.7.1 INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO

€ 556.000,00

Livello Progettuale

Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica

Progetto Definitivo

Progetto Esecutivo

Altro:

(Specificare) _____

Procedure di Affidamento

Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione

Precisare:

Contraente generale

Finanza di Progetto

Affidamento in concessione

Partenariato pubblico privato

Contratto di disponibilità

Locazione finanziaria

Opere di urbanizzazione a scomputo

Elemento tecnologico o innovativo dell'opera

oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori

Appalto lavori su progetto esecutivo

Altro:

(Specificare) _____

Sceita di Gestione

Gestione in Proprio

Gestione a terzi esterni

(Indicare le Procedure di Affidamento) affidamento mediante gara pubblica

Partenariato Pubblico Privato

Altro

(Specificare) _____

² Le informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento

SI

NO

Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto _____

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO

Driver di impatto strategico perseguiti

a) Contrasto alla povertà e al disagio

b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città

c) Miglioramento sicurezza urbana

d) Accessibilità servizi per i cittadini

Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS

Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU

L'idea forza della strategia urbana sostenibile di Cava de' Tirreni descritta nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) è orientata alla resilienza ed alla capacità di pianificare un sistema urbano che non si limiti ad adeguarsi ai cambiamenti in atto ma che si modifichi progettando risposte sociali ed ambientali innovative che le permettano di resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente e della storia. La vision strategica diventa quella di costruire resilienza attraverso la mobilitazione delle risorse endogene del territorio, la valorizzazione delle filiere corte di produzione e trasformazione, la manutenzione attiva del territorio, la promozione di forme di turismo adatte alla dimensione locale, l'esaltazione dei valori identitari, la tutela delle risorse ambientali e culturali ed il miglioramento della qualità della vita. L'intervento in oggetto si inserisce nella linea strategica "valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale, naturale e degli spazi pubblici, in cui si articola la strategia che punta alla valorizzazione integrata ed innovativa delle risorse culturali per farne leve di sviluppo. In virtù di tali obiettivi strategici la politica turistica-culturale del DOS tende ad orientare le azioni verso processi che includano non solo obiettivi di valorizzazione e promozione ma che puntino su interventi, come quello in oggetto, che siano in grado di coinvolgere mettendo a sistema tutte le risorse, umane, materiali ed immateriali, disponibili in tale ambito e su modelli di gestione unitaria ed integrata del patrimonio turistico, culturale ed ambientale al fine di conseguire qualità di servizi, efficienza della spesa, economia di scala e capacità di aggregazione della domanda. Non ultimo l'intervento risulta coerente alla linea strategica "welfare sostenibile" per la sua capacità di impattare, in maniera positiva sullo sviluppo di nuove imprese nei settori del turismo e della cultura, con conseguente aumento delle opportunità di crescita di posti di lavoro.

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR

Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento

L'intervento risulta particolarmente coerente con la strategia delineata nel PO FESR 2014/2020 ed in particolare con quella declinata all'asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", obiettivo specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione", azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare nuovi processi di sviluppo". L'intervento intende rispondere alla necessità di sviluppare azioni di sostegno e diffusione della conoscenza e dello fruizione del patrimonio culturale esistente attraverso l'implementazione di servizi innovativi anche grazie al potenziamento di attrezzature e servizi tecnologici per la fruizione dei contenuti culturali in forma integrata. L'intervento, così come progettato, contribuisce ad elevare stabilmente l'attrattività del patrimonio culturale di Cava de' Tirreni in modo da incrementare il numero di visitatori e trasformare gli spazi in luoghi vivi di produzione culturale e di creatività, generando occasioni di sviluppo su scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, di posti di lavoro e di possibilità di reddito nonché di attrazione di investimenti a livello nazionale ed internazionale.

Integrazione con altre operazioni del PICS

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS

L'intervento in oggetto è parte integrante e sostanziale con una azione a valere sulle risorse a disposizione per le azioni 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" che riguarda la realizzazione di un'area museale negli spazi del Castello di S. Adutore, simbolo della storia della città. Tale operazione, infatti, completa la realizzazione del museo urbano come strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città in rapporto allo sviluppo locale sostenibile. Il museo urbano diventa simbolo di un turismo integrato che non segue la vecchia concezione di "contenitore" ma si mostra come struttura aperta, un itinerario percorribile durante uno gita, fruibile assieme ad un percorso di trekking o, in modo separato, in più visite da effettuare in momenti diversi.

L'intervento si integra e si completa, inoltre, con quello relativo alla realizzazione di un app per smartphone e tablet finanziata con fondi PICS azione 6.8.3 con cui si potranno vedere e consultare gli itinerari, consultare le schede e le immagini sui luoghi di visita e avere informazioni sui luoghi in cui ci si trova.

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'azione integrata è fortemente coerente con le linee programmatiche di mandato dell'amministrazione comunale ed in particolare con le politiche inerenti lo sviluppo del turismo cittadino. L'amministrazione intende affermare il ruolo di Cava de' Tirreni come città turistica di qualità puntando da un lato sull'innovazione e dall'altro sul potenziamento delle strategie di promozione del territorio. Una delle idee forza delle politiche di sviluppo del territorio è la valorizzazione del "Parco di Monte Castello" e alla sua destinazione a sala museale. La rifunzionalizzazione di contenitori di pregio insieme alla realizzazione di cartelloni di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale sono un importante obiettivo da perseguire anche nella logica della destagionalizzazione dei flussi e della specializzazione in forme di turismo alternative a quelle balneari.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020		SI/NO/NA	NOTE		
Criteri di ammissibilità sostanziale generali					
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile		si			
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi		si			
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale		si			
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)		N/A	Trattasi di opera immateriale		
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO		si			
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto		si			
Coerenza dell'intervento con l'azione 6.7.1 - "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione					
AZIONE 6.7.1		SI/NO/NA	NOTE		
Criteri di ammissibilità					
Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento		si	Documento di Orientamento Strategico		
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione		si			
Rispetto dell' art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n.1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali		si			
Rispetto del principio di demarcazione con il PON cultura e sviluppo		si			
Nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiamo ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000/06		si			
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano		si			
Indicatori di Performance					
Indicatori di Risultato * (in coerenza con l'Obiettivo Specifico)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
6.7.1 Indice di domanda culturale del Patrimonio Statale	VISITATORI	104,00	350,59		
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023		Valore Obiettivo 2023 Operazione	
6.7.3 Superficie oggetto di intervento	mq	6.700,00		2128	

** L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione*

AZIONE 6.7.1 INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

Identificazione	
Titolo intervento	Realizzazione di Sistema culturale integrato implementazione di un' App per la fruizione dei contenuti turistico/culturali in forma integrata
CUP	
Proponente	Comune di Cava de' Tirreni
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome	Gerardo Cortone
	Atto Nomina	
	Recapito telefonico	089682147
	Fax	
	E-mail	gerardo.cortone@comune.cavadetirreni.sa.it

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione
<p><i>L'intervento si configura come azione di valorizzazione di un sistema turistico integrato basato sulla messa a sistema di tutte le risorse del territorio (culturali, ambientali, paesaggistiche, produzioni tipiche, artigianato, ecc) attraverso soluzioni innovativi di ICT. Il progetto ha l'obiettivo di definire e realizzare modelli, processi e strumenti innovativi per lo sviluppo sostenibile del territorio intelligente attraverso la valorizzazione dei suoi beni culturali ed ambientali e la promozione e commercializzazione della loro offerta turistica. Tale obiettivo risponde alle esigenze emergenti di promuovere l'evoluzione di un territorio verso un modello più sostenibile e intelligente coerentemente con i recenti orientamenti comunitari sul tema di "Smart Cities" e le politiche d'innovazione contenute nella direttiva europea "Europe 2020.</i></p> <p><i>Nello specifico l'intervento prevede la progettazione e realizzazione di una app per dispositivi mobili con Realtà aumentata. Le applicazioni di realtà aumentata (RA) caricate su dispositivi mobili sono attualmente uno dei modi più intuitivi e veloci per trovare informazioni ed indicazioni relative al contesto spaziale in cui ci troviamo. Esse si basano su un sistema di cartografia georeferenziata che viene riconosciuto mediante GPS e consente di capire a che punto siamo in un determinato percorso. Dal punto di vista del turismo la RA può rivestire particolare interesse nell'ambito di una strategia di comunicazione e promozione del territorio, grazie anche alla diffusione di massa dei dispositivi mobili.</i></p> <p><i>L'app è un progetto di promozione digitale che si compone di un sistema di destination management finalizzato a valorizzare il territorio di Cava de' Tirreni a livello regionale, nazionale e internazionale. Lo scopo principale è quello di attrarre maggiore massa turistica, con particolare attenzione al mercato internazionale. L'attività operativa dell'app verrà supportata anche da un piano di diffusione che permetterà di far conoscere l'iniziativa e di raggiungere fattivamente di destinatari del progetto: i turisti.</i></p>

La piattaforma dovrà offrire spunti di interesse e accompagnare all'interno del territorio i turisti che amano affiancare agli strumenti tradizionali un moderno supporto tecnologico in grado di fornire tutte le informazioni utili agli utenti finali (turisti, ma anche residenti), riguardanti esercizi commerciali, attività culturali, ricettività, attrazioni turistiche ed aventi, che siano facilmente accessibili e aggiornate in tempo reale.

A tal fine l'app dovrà essere progettata per assolvere le seguenti funzioni:
di ricerca

1. Funzione

- ricerca: ad esempio hotel, ristoranti, eventi risorse culturali e turistiche, itinerari;
- filtro di interesse: ad esempio solo arte e cultura, solo ambiente, ecc.
- filtro per posizione: cose da vedere o cosa fare nei dintorni, itinerari presenti nei dintorni, ecc.
- risultati delle ricerche organizzati per categorie di contenuto

2. Funzione di visualizzazione per singolo elemento

- dettaglio: contenuti testuali disponibili per singolo elemento (evento, museo, hotel, ristorante);
- multimedia: foto, video, audio, mappe associate ai singoli elementi;
- correlati: link alla scheda di dettaglio degli altri elementi correlati;

3. Funzionalità di visualizzazione su mappa

- punti di interesse: visualizzazione su mappa dei singoli punti di interesse con possibilità di accedere alla scheda di dettaglio;
- servizi di navigazione: calcolo dei percorsi, calcolo della distanza, visualizzazione dei percorsi e guida assistita;

4. Funzionalità di visualizzazione in Realtà Aumentata

- Visualizzazione contenuti geolocalizzati attraverso una inquadratura dell'orizzonte tramite la fotocamera del dispositivo, che consente di visualizzare in sovrapposizione i

punti di interesse disponibili (filtrati come descritto in precedenza), i contenuti di approfondimento, la distanza per raggiungerli

5. Funzionalità di lettura QR Code

- Visualizzazione dei contenuti abbinati: attraverso una inquadratura del QR code presente presso i punti di interesse, si accedere direttamente alla scheda presente all'interno dell'applicazione stessa;
- Lettura dei testi: riproduzione anche vocale di testi di contenuto descrittivo;

6. Funzionalità di gestione dei contenuti off-line

- area preferiti: le informazioni ottenute online potranno essere salvate come preferite per essere accessibili anche in assenza di connettività dei dati;

7. Funzionalità di integrazione con i principali social network

- Social login: possibilità di registrarsi all'interno della app utilizzando i dati di log in delle principali piattaforme di social network: facebook, google+, foursquare, pinterest, instagram, twitter, trip advisor
- Social account: possibilità di collegare tutti gli account social a cui il turista è registrato - Social sharing: possibilità di condividere le azioni principali (check-in, like, commento, upload foto) all'interno delle piattaforme di social network di cui sopra
- Lettore QR Code integrato nella applicazione mobile

8. Funzionalità di notifica

- Contenuti multimediali: ad applicazione aperta ed attiva notifica la presenza di contenuti multimediali e ne permette la visualizzazione quando l'utente di trova in prossimità delle risorse predisposte;
- Eventi: il sistema notifica l'imminente inizio di un evento filtrato in base alle preferenze espresse dall'utente e fornisce contenuti di dettaglio relativi all'evento e le indicazioni geografiche per raggiungerlo.

Dette funzionalità saranno organizzate in un Travel tool (strumento di viaggio) a disposizione del turista organizzato per sezioni:

1. arte e cultura (storia della città, musei, monumenti, spazi culturali, parchi e percorsi sentieristici, personaggi);
 2. eventi
 3. scopri la città (itinerari tematici, spazi verdi, impianti sportivi, sapori locali, ecc.)
 4. organizza il viaggio (come arrivare, dove dormire, uffici turistici, guide e mappe)
 5. Servizi (parcheggi, servizi di trasporto pubblico compresi taxi, luoghi accessibili, numeri di emergenza, ecc...) Il progetto, quindi, si configura come acquisizione di un servizio mediante gara di evidenza pubblica finalizzato alla realizzazione di:
 - una applicazione mobile per la valorizzazione turistica di Cava de' Tirreni;
 - una applicazione di servizio per la gestione dinamica dei contenuti delle applicazioni e del sito web. Il servizio riguarderà anche tutti gli aspetti relativi a:
 - progettazione;
 - sviluppo grafico, software e architetturale;
 - realizzazione;
 - formazione agli operatori;
 - assistenza;
 - manutenzione correttiva;
 - manutenzione evolutiva degli applicativi realizzati, da intendersi come adeguamento dell'app alle eventuali nuove versioni dei sistemi operativi.
 - realizzazione e implementazione dei contenuti in multilingue per singole sezioni dell'app
- La gara dovrà prevedere anche il potenziamento della infrastruttura della rete wifi e la fornitura e l'installazione della strumentazione tecnologica necessaria per il corretto utilizzo dell'app su tutto il territorio comunale.

Strategia ed obiettivi

L'app intende promuovere una nuova modalità di fruizione turistica della città, basata sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta turistica delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti turistici per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile del territorio di Cava de' Tirreni.

Pertanto il progetto si propone di:

- standardizzare, facilitare e razionalizzare la creazione e lo scambio di contenuti turistici tra enti che svolgono compiti di promozione o che operano nei servizi di mobilità, siano essi operatori del settore o cittadini del territorio;
- rendere efficienti i processi di distribuzione di servizi turistici, realizzando un ecosistema di piattaforme, smart objects, apps mobile e Web su logiche 4.0, mirato a costruire e distribuire contenuti strutturati su itinerari geografici ed esperienziali;
- agevolare il turismo in mobilità, con la definizione di servizi e la predisposizione di tecnologie in grado di garantire da un lato una larga ed accurata disponibilità di informazioni sui flussi in mobilità, orientata ad un'innovazione della programmazione logistica del territorio, e dall'altro la condivisione di mezzi di trasporto ad uso privato;
- promuovere percorsi e itinerari turistici esperienziali attraverso l'aggregazione di contenuti informativi su base geografica e tematica provenienti anche da piattaforme social;
- supportare la formazione diffusa e la conoscenza delle risorse turistiche e dei beni culturali presenti sul territorio per cittadini e turisti.

Gli obiettivi specifici che si intende raggiungere sono:

- incrementare il numero di turisti a Cava de' Tirreni e aumentare il proprio grado di fidelizzazione nonché la destagionalizzazione dei flussi;
- offrire al turista l'opportunità di orientarsi sul territorio, conoscere i servizi, i siti e gli itinerari;

promuovere le iniziative ai visitatori che si trovano sul territorio (eventi, spettacoli, ecc.) per invogliarli a scoprire le potenzialità del territorio; garantire al turista un accesso semplice e diretto alle informazioni di cui necessita per un'esperienza completa ed accattivante;

-raccogliere opinioni dei visitatori e turisti sul territorio.

Tipologia

Intervento Completo

Lotto / stralcio

Completamento intervento già esistente

(Specificare) _____

(Specificare) _____

1(*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) afferente ad una azione o più azioni dell'asse 10

Costo	
Costo Totale	€ 150.000,00
Finanziamento PO FESR 2014/2020	
Capitale Privato	€ 0,00
Cofinanziamento Comunale	€ 0,00
Altre fonti (specificare)	€ 0,00

Classificazione rispetto ai POR FESR 2014/2020 ² .	
Azione	Importo
AZIONE 6.7.1 INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO	€ 150.000,00

Livello Progettuale	
Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>
Progetto Esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

Procedure di Affidamento	
Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione	<input checked="" type="checkbox"/> evidenza pubblica finalizzato alla progettazione, realizzazione ed implementazione di un' applicazione mobile per la valorizzazione turistica di Cava de' Tirreni;
Contraente generale	<input type="checkbox"/>
Finanza di Progetto	<input type="checkbox"/>
Affidamento in concessione	<input type="checkbox"/>
Partenariato pubblico privato	<input type="checkbox"/>
Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>
Locazione finanziaria	<input type="checkbox"/>
Opere di urbanizzazione a scampato	<input type="checkbox"/>
Elemento tecnologico o innovativo dell'opera oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>
Appalto lavori su progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

Scelta di Gestione	
Gestione in Proprio	<input checked="" type="checkbox"/>
Gestione a terzi esterni	<input type="checkbox"/> (Indicare le Procedure di Affidamento) _____
Partenariato Pubblico Privato	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

² Le informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento	
SI	<input checked="" type="checkbox"/>

**Sezione C: IMPATTO STRATEGICO****Driver di impatto strategico perseguiti**a) Contrasto alla povertà e al disagio b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città c) Miglioramento sicurezza urbana d) Accessibilità servizi per i cittadini **Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS***Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU*

L'intervento risulta particolarmente in linea con la strategia di Sviluppo sostenibile delineata nel Documento di Orientamento Strategico all'interno della quale si puntualizza come la grande quantità di beni culturali e di interesse storico presenti sul territorio, insieme alle numerose manifestazioni folkloristiche consolidate, costituisca un potenziale molto rilevante per il rafforzamento del ruolo di Cava de' Tirreni all'interno del contesto turistico regionale. Pertanto, la linea strategica 2 – valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale, naturale e degli spazi pubblici intende promuovere interventi per valorizzare in maniera integrata ed innovativa il patrimonio in datazione alla città. Si tratta, quindi, di orientare l'azione di programmazione verso processi che includano, nella politica culturale, obiettivi non solo connessi alla tutela ma anche alla valorizzazione e alla promozione, e di puntare su interventi in grado di coinvolgere mettendo a "sistema" tutte le risorse, umane, materiali e immateriali, disponibili in tale ambito e su modelli di gestione unitaria ed integrata del patrimonio culturale, turistico e ambientale di un territorio al fine di conseguire qualità dei servizi, efficienza nella spesa, economie di scala e capacità di aggregazione della domanda. In virtù di tale proposta strategica, la realizzazione di un applicativo così come immaginato potrà apportare un miglioramento nei servizi offerti al turista, promuovere la competitività territoriale e favorire il consolidamento di nuove forme di turismo anche nella logica di destagionalizzare i flussi.

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR*Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento*

L'intervento risulta particolarmente coerente con la strategia delineata nel PO FESR 2014/2020 ed in particolare con quella declinata all'asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", obiettivo specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione", azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare nuovi processi di sviluppo". L'intervento intende rispondere alla necessità di sviluppare azioni di sostegno e diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale esistente attraverso l'implementazione di servizi innovativi anche grazie al potenziamento di attrezzature e servizi tecnologici per la fruizione dei contenuti culturali in forma integrata. L'intervento, così come progettato, contribuisce ad elevare stabilmente l'attrattività del patrimonio culturale di Cava de' Tirreni in modo da incrementare il numero di visitatori e trasformare gli spazi in luoghi vivi di produzione culturale e di creatività, generanti occasioni di sviluppo su scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, di posti di lavoro e di possibilità di reddito nonché di attrazione di investimenti a livello nazionale ed internazionale.

Integrazione con altre operazioni del PICS*Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS*

L'intervento intende mettere a sistema, in una logica di integrazione delle politiche e di sviluppo turistico della città, tutti gli attrattori materiali ed immateriali che costituiscono il patrimonio culturale cittadino con particolare riferimento ai beni del patrimonio culturale che hanno ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000/06. Pertanto l'applicazione trova connessione con tutti gli interventi previsti nel PICS, risultando trasversale al settore turistico culturale, ma anche a quello dei servizi a favore del cittadino. Pertanto, l'intervento è coerente con le azioni relative all'asse 6 (azioni 6.7.1 e 6.8.3). Non ultimo il progetto trova integrazione e coerenza con le azioni promosse nell'ambito dell'azione 3.5.1 relativa al sostegno alla creazione di nuove imprese, in quanto la piena valorizzazione turistica del territorio potrà determinare un indotto positivo in termini di sviluppo di nuova imprenditoria nei settori del turismo, della cultura e del loro indotto.

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'intervento trova coerenza con le linee programmatiche di mandato approvate dall'amministrazione comunale ed in particolare con gli obiettivi relativi alle politiche turistiche e culturali della città. Nel documento si fa riferimento alla necessità di valorizzare le risorse endogene del territorio attraverso la realizzazione di un articolato cartellone di eventi in grado di attrarre turisti ma anche attraverso la realizzazione di piani di comunicazione e diffusione della conoscenza realizzati mediante le più innovative tecniche ICT.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	SI/NO/NA	NOTE
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile	si	
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi	si	
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale	si	
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)	N/A	Trattasi di opera immateriale
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO	si	
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto	si	
Coerenza dell'intervento con l'azione 6.7.1 - "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione		
AZIONE 6.7.1	SI/NO/NA	NOTE
Criteri di ammissibilità		
Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento	si	Documento di Orientamento Strategico
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione	si	
Rispetto dell' art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n.1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali	si	
Rispetto del principio di demarcazione con il PON cultura e sviluppo	si	
Nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiamo ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000/06	si	
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano	si	
Indicatori di Performance		

Indicatori di Risultato * (in coerenza con l'Obiettivo Specifico)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
6.7.1 Indice di domanda culturale del Patrimonio Statale	VISITATORI	104,00	150,59		
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'Investimento)	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023		Valore Obiettivo 2023 Operazione	
6.7.3 Superficie oggetto di intervento	mq	6.700,00		5.000,00	

* L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

Identificazione	
Titolo intervento	Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di sant'Auditorio
CUP	
Proponente	
Altri soggetti coinvolti	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome	ARCH. KATIA MASCOLINI
	Atto Nomina	
	Recapito telefonico	089682433
	Fax	
	E-mail	katia.mascolini@comune.cavadetirreni.sa.it

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione

Descrizione

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche poste in essere dall'amministrazione comunale, negli ultimi anni, che attribuisce un ruolo centrale e strategico alle azioni di valorizzazione. In questo ultimo tratto infatti, l'intervento consisterà sostanzialmente nel rifacimento ex novo di tutto l'invaso, pertanto riguarderà la realizzazione dei muri perimetrali di contenimento, il ripristino delle alzate e delle pedate e la relativa regimentazione delle acque piovane.

In ultimo, la parte di smonto sull'onstante piazzetta, a forte valenza religiosa, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione, teso alla realizzazione di una piccola area attrezzata e finalizzata alla sosta del fruitore.

L'intero sviluppo della gradonata verrà riqualificato dal punto di vista illuminotecnica, con interventi di efficientamento dell'attuale impianto di pubblica illuminazione, in uno all'inserimento di elementi multimediali che in linea con le attività proposte sia al museo civico che al Castello, renderanno ulteriormente organico tutto l'intervento proposto.

Di tutto il percorso oggetto di intervento di valorizzazione, la parte più incisiva sia in termini di intervento materiale che immateriale ricade sul Castello di S. Adiautore.

Questa struttura rimaneggiata e spesso mortificata nel corso delle varie epoche storiche, oggi si presenta depuperata dalle parti caratterizzanti la funzione per cui venne realizzata.

L'area su cui si sviluppa tutto l'invaso relativo al Castello, risulta molto vasta e difficilmente fruibile nella sua totalità per i forti sbalzi di quota tra i vari terrazzamenti, come è possibile rilevare nella planimetria dello stato attuale.

L'intervento pertanto si focalizzerà su un singolo percorso pedonale che dal cancello di ingresso costeggia le basi del Castello fino a raggiungerne la quota di imposta della struttura vera e propria.

La tipologia di opere da eseguire in questo caso rientrano tutte nell'ambito dell'ingegneria naturalistica, nello specifico quelle tecniche che, praticate per ridurre il rischio di erosione del terreno negli interventi di consolidamento, prevedono l'utilizzo di piante vive o parti di esse (semi, radici, talee, da sole o in combinazione con materiali naturali inerti (legna, pietrame o terreno), materiali artificiali biodegradabili (biostuole, geojuta) o materiali artificiali non biodegradabili (reti zincate, geogriglie, geareti, geotessili). Nello specifico, soprattutto per rispettare le originali condizioni ambientali, le opere riguarderanno la realizzazione di staccionate e la conformazione del percorso attraverso le tecniche sopra descritte. A seguito delle opere sopra descritte rese indispensabili per la realizzazione dell'obiettivo di creare un museo urbano, si procederà all'allestimento di una sala museale con tecniche innovative i cui contenuti saranno collegati e connessi con quanto verrà allestito negli spazi museali del complesso di San Giovanni.

I siti, sopra individuati come oggetto dell'intervento, nell'ambito del progetto, diventano gli spazi "fisici" di un museo a cielo aperto che racconta la storia di un territorio e di un popolo. L'idea si concretizza nella realizzazione di un museo diffuso che, secondo la definizione data da Fredi Drugman, nasce dalla necessità di recuperare, valorizzare e "far parlare" gli oggetti ed i luoghi che sono stati teatro di vicende storiche e di fatti intimamente legati al territorio. La forma del museo si sostanzia in un allestimento permanente composto da oggetti, filmati, documenti, ed una serie di "punti di interesse" sparsi nella città, che i visitatori potranno riscoprire costruendosi percorsi personalizzati per rivivere la storia del passato. Il Museo

multimediale del Castello sarà legato ed integrato alle installazioni museali d'per lo fruizione di contenuti culturali in forma integrata anche attraverso l'utilizzazione di tecnologie digitali. In particolare il Museo multimediale del Castello racconterà la storia del territorio e appunto sarà realizzato per divenire un punto di raccordo del patrimonio culturale per il territorio e interagirà e sarà collegato virtualmente con i siti culturali della città, per la fruizione di contenuti culturali in forma integrata attraverso l'utilizzazione di tecnologie digitali. In particolare

sarà collegato con i locali del Complesso Monumentale di S. Giovanni dove saranno allestiti sia un "Museo interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale", che spazi e percorsi espositivi multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine. Detti locali sono già ristrutturati nell'ambito del Programma PIU Europa e già predisposti per questa tipologia di destinazione. Il Museo sulla civiltà della Longobardia meridionale si caratterizzerà come percorso espositivo basato in larga misura sulla multimedialità e sull'interattività, con l'intento di offrire al pubblico un ampio materiale video, fotografico, sonoro attraverso l'utilizzo di videoproiettori, touch screen ed altri dispositivi che consentano una partecipazione diretta dei visitatori ed un pieno coinvolgimento sensoriale

L'interesse verso la storia della civiltà longobarda, fortemente presente a Cava de' Tirreni, sta crescendo in maniera esponenziale anche grazie alla recente costituzione del sito seriale dell'UNESCO in Italia ("Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.) e del progetto europeo "Longobard Ways across Europe". Il contesto internazionale in cui si collocherebbe il museo interattivo della Longobardia meridionale porrebbe Cava de' Tirreni e la sua Abbazia Benedettina al centro di una serie di itinerari turistici destinati alla promozione di territori campresi tanto nel sito seriale dell'UNESCO quanto nella struttura geografica di "Longobard Ways across Europe".

Il percorso espositivo sarà articolato nelle sale dei locali del Complesso Monumentale di S. Giovanni di cui almeno una dedicata alla Abbazia di Cava de' Tirreni.

La città di Cava de' Tirreni presenta altri legami con la civiltà longobarda del Sud Italia, oltre alla fondamentale Abbazia per volere dei principi longobardi di Salerno e su un terreno da loro stessi donati al primo abate Afferio: la costruzione del Castello di S. Adutore si colloca intorno all'XI secolo e rimanda quindi a fatti e personaggi tipici di quell'epoca; i primi casali di Cava sono ampiamente attestati nelle pergamene conservate all'Abbazia e risalgono a molti anni antecedenti la fondazione dello stesso monastero, quindi ad un territorio sotto la piena dominazione longobarda; il tradizionale "gioco dei colombi" che ha caratterizzato la valle metelliana per diversi secoli e che ancora la caratterizza per la sussistenza di diverse decine di torri dedicate al gioco stesso, recuperava un'antica usanza longobarda; diversi toponimi attuali di Cava de' Tirreni come "I Curti" o "Salo" richiamano antichi toponimi longobardi. Il Comune di Cava de' Tirreni provvederà mediante apposita gara di evidenza pubblica ad affidare ad un soggetto a gruppo di soggetti qualificati i seguenti servizi e forniture ritenute indispensabili per la realizzazione del progetto: servizio di ideazione, progettazione ed allestimento museale artistico multimediale della longobardia meridionale.

Nello specifico saranno previsti e messi a gara:

- il servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento;
- il servizio di realizzazione degli allestimenti e delle esposizioni;
- il servizio di direzione artistica
- fornitura e posa in opera del materiale tecnologico;
- realizzazione di impianti di cablaggio elettrica.
- antfurtivo

La filosofia che sottende il progetto consiste nella realizzazione di un percorso virtuale che parte dalle sale museali e spazi espositivi gli spazi e percorsi espositivi multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine realizzate nei locali di San Giovanni e passando per le storiche gradonate dei Cappuccini si inerpica fino al Castello di S. Adutore, che dalla collina, domina la città. Gli interventi proposti, sono calibrati in funzione dello stato attuale delle strutture comunali e del grado di efficienza ed organicità di tutto l'intervento.

Nello specifico i locali del Complesso di San Giovanni presentano già un'ottima organizzazione degli spazi, grazie al recente intervento di recupero (finanziato con i fondi PIU EUROPA), pertanto, la struttura non necessita di interventi manutentivi.

ma solo di una sostanziosa attività multimediale, che passa attraverso la preventiva dotazione delle attrezzature ed adeguamento della relativa impiantistica. L'idea portante, per quanto concerne la progettualità immateriale, si concretizza nella riproduzione all'interno delle sale museali di scorci storici ed eventuali narrazioni a supporto.

Nello specifico si attiverà un sistema pluri-sensoriale, teso al totale coinvolgimento del fruitore nel racconto storico.

Con un'unica filo conduttore, tutti gli elementi oggetto del presente intervento di valorizzazione, saranno tra loro collegati.

Quello che verrà riprodotto nelle sale museali avrà rinvii e rimandi alle attività che si potranno in essere all'interno del Castello. "La realizzazione del Museo multimediale del Castello legato alle installazioni museali presso i locali di San Giovanni, insieme agli altri due interventi previsti nel PICS:

- La valorizzazione turistica del Parco Diocleziano con il recupero del Centro Visite

- La realizzazione di un altro Polo Museale presso l'Eremo di S. Martino

rientrano nella pianificazione integrata di realizzazione di un sistema museale integrato multisettoriale sul territorio, vi è l'intento da parte dell'amministrazione di creare un Sistema Integrato dei poli culturali per la salvaguardia del patrimonio culturale/storico/naturalistico. Nello specifico per quanto riguarda la gestione del Museo Urbano multimediale del Castello nella spirito di lavorare molto su tre elementi strategici (territorialità, interazione tra le istituzioni e collaborazione con i privati) che sono fondamentali per rendere il polo museale catalizzatore e produttore di vita culturale, l'Ente intende concedere la gestione a terzi: si ritiene, infatti, data la particolarità del sito, e l'ambizioso ruolo che l'Amministrazione intende dedicargli, che il contratto di concessione rappresenta uno strumento di sviluppo strutturale a lungo termine, idoneo a concorrere al miglioramento dei livelli di concorrenza del mercato, consentendo di beneficiare delle competenze del settore privato e contribuendo a conseguire innovazione ed efficienza nell'uso dei fondi pubblici.

Mentre la gestione degli spazi museali, una volta allestiti e potenziati con il supporto di professionalità esterne, saranno gestiti direttamente dall'Ente.

Strategia ed obiettivi

La valorizzazione turistica del patrimonio culturale cittadino costituisce una priorità strategica per l'amministrazione comunale che riconosce come driver della crescita, la fruizione integrata delle risorse naturali, culturali e turistiche, in coerenza con l'approccio europeo finalizzato alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. In questo contesto, la realizzazione di un museo diffuso che promuova un uso efficiente delle risorse tangibili ed intangibili che costituiscono la cultura del territorio, permette il miglioramento delle condizioni di offerta e fruizione del patrimonio culturale di Cava de' Tirreni attraverso la valorizzazione integrata delle risorse e delle competenze professionali ed il sostegno dei processi di sviluppo del turismo e delle industrie culturali e creative. Il progetto individua il turismo, la cultura ed i beni culturali in un'ottica integrata quale leva per lo sviluppo di nuovi modelli di business con l'obiettivo di un lato, di valorizzare e rendere maggiormente fruibile il consistente patrimonio storico, artistico e culturale esistente, e dall'altro di ampliare e diversificare le offerte anche attraverso l'introduzione di innovazioni digitali.

L'intervento prevede la realizzazione di una serie integrata di azioni finalizzate al miglioramento dei sistemi di fruizione e divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale e degli standard di offerta e fruizione attraverso:

- la realizzazione di allestimenti museali e percorsi di visita;
- acquisizione di attrezzature e dotazioni tecnologiche per il miglioramento della fruizione dei contenuti culturali;
- il potenziamento delle attrezzature esistenti per una migliore e più qualificata fruizione dei beni culturali.

Tipologia	
Intervento Completo	<input checked="" type="checkbox"/>
Lotto / stralcio	<input type="checkbox"/>
Completamento intervento già esistente	<input type="checkbox"/>
	(Specificare)
	(Specificare)
1(*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) offrente ad una azione o più azioni dell'asse 10	
Costo	€ 2.186.195,00
Finanziamento PO FESR 2014/2020	€ 2.186.195,00

Capitale Privato	€ 0,00
Cofinanziamento Comunale	€ 0,00
Altre fonti (specificare)	€ 0,00

Classificazione rispetto al PO FESR 2014/2020 ²	
Azione	Importo
AZIONE 6.8.3 - SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	€ 2.186.195,00

Livello Progettativo	
Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>
Progetto Esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

(Specificare) Documento preliminare della progettazione

Procedure di Affidamento	
Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione	<input type="checkbox"/>
Contrante generale	<input type="checkbox"/>
Finanza di Progetto	<input type="checkbox"/>
Affidamento in concessione	<input type="checkbox"/>
Partenariato pubblico privato	<input type="checkbox"/>
Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>
Locazione finanziaria	<input type="checkbox"/>
Opere di urbanizzazione a scorporo	<input type="checkbox"/>
Elemento tecnologico o innovativo	<input type="checkbox"/>
dell'opera oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>
Appalto lavori su progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	(Specificare) _____

Scelta di Gestione	
Gestione in Proprio	<input type="checkbox"/>
Gestione a terzi esterni	<input checked="" type="checkbox"/>
Partenariato Pubblico Privato	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>

(Indicare la Procedura di Affidamento) _____

(Specificare) _____

² Le informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento	
SI	<input checked="" type="checkbox"/>

NO

Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO

Driver di impatto strategico perseguiti

- a) Contrasto alla povertà e al disagio
- b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città
- c) Miglioramento sicurezza urbana
- d) Accessibilità servizi per i cittadini

Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS

Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU

L'idea forza della strategia urbana sostenibile di Cava de' Tirreni descritta nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) è orientata alla resilienza ed alla capacità di pianificare un sistema urbano che non si limiti ad adeguarsi ai cambiamenti in atto ma che si modifichi progettando risposte sociali ed ambientali innovative che le permettano di resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente e dello storia. la vision strategica diventa quella di costruire resilienza attraverso la mobilitazione delle risorse endogene del territorio, la valorizzazione delle filiere corte di produzione e trasformazione, la manutenzione attiva del territorio, la promozione di forme di turismo adatte alla dimensione locale, l'esaltazione dei valori identitari, la tutela delle risorse ambientali e culturali ed il miglioramento della qualità della vita. L'intervento in oggetto si inserisce nella linea strategica "valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale, naturale e degli spazi pubblici, in cui si articola la strategia che punta alla valorizzazione delle risorse culturali per farne leve di sviluppo. In virtù di tali obiettivi strategici la politica turistico-culturale del DOS tende ad orientare le azioni verso processi che includano non solo obiettivi di valorizzazione e promozione ma che puntino su interventi, come quello in oggetto, che siano in grado di coinvolgere mettendo a sistema tutte le risorse, umane, materiali ed immateriali, disponibili in tale ambito e su modelli di gestione unitaria ed integrata del patrimonio turistico, culturale ed ambientale al fine di conseguire qualità di servizi, efficienza della spesa, economia di scale e capacità di aggregazione della domanda. Non ultimo l'intervento risulta coerente alla linea strategica "welfare sostenibile" per la sua capacità di impattare, in maniera positiva sullo sviluppo di nuove imprese nei settori del turismo e della cultura, con conseguente aumento delle opportunità di crescita di posti di lavoro.

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR

Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento

L'intervento che si intende realizzare è coerente con le linee per lo sviluppo urbano approvate dalla regione Campania. In particolare esso impatta in maniera significativa sul driver relativo alla valorizzazione turistica delle città

considerata un elemento imprescindibile per lo sviluppo urbano sostenibile.

L'intervento, inoltre, risulta coerente con l'ob. tematico 06 Preservare e tutelare l'ambiente e l'uso efficiente delle risorse" nonché all'azione 6.8.3 che riguarda il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Non a caso, infatti, il principale obiettivo del progetto è quello di recuperare un bene di inestimabile valore storico e culturale e di dotarlo di funzioni di forte attrattiva culturale e turistica con l'obiettivo di determinare uno sviluppo economico e sociale complessivo della città in grado di aumentare la

Integrazione con altre operazioni del PICS

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS

L'intervento risulta particolarmente coerente con l'obiettivo tematico 6 - azione 6.7.1 del PO FESR della Regione Campania (interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo) che privilegia azioni di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione dei servizi e/o sistemi innovativi. Più in particolare l'intervento si integra e si completa con l'azione di potenziamento tecnologico e strumentale per la fruizione e la promozione dei siti turistico/culturali presso l'ex Eca (azione 6.7.1) e con la realizzazione di un app turistica per la valorizzazione culturale dei beni e delle attrazioni turistiche del territorio (azione 6.8.3).

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'azione integrata è fortemente coerente con le linee programmatiche di mandato dell'amministrazione comunale ed in particolare con le politiche inerenti lo sviluppo del turismo cittadino. L'amministrazione intende affermare il ruolo di Cava de' Tirreni come città turistica di qualità puntando da un lato sull'innovazione e dall'altro sul potenziamento delle strategie di promozione del territorio. Una delle idee forza delle politiche di sviluppo del territorio è la valorizzazione del "Parco di Monte Castello" e alla sua destinazione a sala museale. La funzionalizzazione di contenitori di pregio insieme alla realizzazione di cortelloni di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale sono un importante obiettivo da perseguire anche nella logica della destagionalizzazione dei flussi e della specializzazione in forme di turismo alternative a quelle balneari.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	SI/NO/NA	NOTE
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile	SI	
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi	SI	
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale	SI	
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)	SI	
Compatibilità del croceprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO	SI	
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto	SI	

Coerenza dell'intervento con l'azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali alla promozione delle destinazioni turistiche" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.

AZIONE 6.8.3

SI/NO/NA

NOTE

Criteri di ammissibilità

<p>Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento</p>	<p>SI</p>	<p>Documento di Orientamento Strategico</p>
<p>Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione</p>	<p>SI</p>	<p>Documento di Orientamento Strategico</p>
<p>Rispetto dell' art. 3.1. lett e del Regolamento (UE) n.1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali</p>	<p>SI</p>	<p></p>
<p>Rispetto del principio di demarcazione con il PON cultura e sviluppo</p>	<p>SI</p>	<p></p>

<p>Nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000/06</p>	<p>N/A</p>
<p>Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano</p>	<p>SI</p>

Indicatori di Performance			
Indicatori di Risultato* (in coerenza con l'obiettivo)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023
5.8.1 Tasso di turisticità	giornate	3,20	3,50
5.8.2 Turismo nei mesi non estivi	giornate	1,20	1,40

Indicatori di Performance			
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023	Valore Obiettivo 2025 Operazione
5.8.3 Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)	numero	5,00	1
5.8.4 Piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	numero	9,00	1
5.8.5 Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT	numero	10,00	1

* L'Indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli C.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

Identificazione	
Titolo intervento	VALORIZZAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICA DELL'OASI DEL PARCO DI DIECIMARE
CUP	
Proponente	
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome	SORRENTINO MARIO
	Atto Notarile	
	Recapito telefonico	089682546
	Fax	
	E-mail	mario.sorrentino@comune.cavadatitirreni.sa.it

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione
<p><i>Descrizione</i></p> <p>Il progetto prevede una valorizzazione integrata dell'oasi del Parco di Diecimare sito sul territorio di Cava de' Tirreni. Il progetto si articola in tre azioni fortemente interconnesse: - recupero e rifunionalizzazione del centro visite anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e potenziamento della sentieristica ICT, nonché allestimento del centro; - aggiornamento della mappa cartellonistica con inserimento di segnali di percorsi dotati di codici QR capaci di restituire informazioni ed immagini sul sentiero per arricchire la passeggiata di informazioni e notizie. L'intervento prevede la realizzazione ex novo (quello esistente è stato completamente distrutto da un incendio) di un centro visite all'Oasi del Parco di Diecimare che è stato pensato come un "centro di interpretazione" del territorio: un luogo che ha a che fare con il suo passato, il suo presente ed il suo futuro, facendosi promotore di politiche attive per la salvaguardia culturale ed ambientale del territorio. Uno spazio in grado di interpretare e comunicare al pubblico più esteso possibile - dai bambini ai cittadini e fino ai turisti, - la straordinaria ricchezza ambientale e naturalistica dell'OASI del Parco di Diecimare, le sue tradizioni, le persone, le testimonianze materiali ed immateriali. In due parole un "paesaggio vivo". Il progetto in oggetto, al fine di garantire il recupero e la piena fruizione dell'area prevede la realizzazione di interventi "strutturali" ritenuti imprescindibili per assicurare il sostegno e la promozione dell'area al fine di consolidare e promuovere forme di turismo sostenibile. Tali interventi sono sintetizzati come segue: 1) realizzazione del nuovo centro visite ed suo allestimento; 2) impianto di fitodepurazione; 3) sistemazione naturalistica del piazzale e delle aree pertinenziali del centro visite; 4) magazzino e attrezzi; 5) realizzazione di un impianto di videosorveglianza. Il progetto, nell'ottica di promozione del turismo sostenibile e ambientale, vuole essere un modello di integrazione tra uomo e natura, nel rispetto dell'ambiente, per proporsi come esempio concreto di perfetta simbiosi tra ambiente antropizzato e natura. Ed è proprio per raggiungere tale scopo che l'impianto di fitodepurazione diventa un organico percorso tra essenze aromatiche mentre la pavimentazione del piazzale si realizza con pietre calcaree autoctone disposte ad opus incertum ed inerbite.</p> <p>L'OASI si pone come modello "ecologico" con un impatto sull'ambiente quasi nullo in quanto i rifiuti e i reflui prodotti vengono trattati direttamente (impianto di fitodepurazione e vasche di compostaggio) oppure avviati a raccolta differenziata.</p> <p>REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO VISITE</p> <p>Il nuovo centro visite, opera attorno alla quale ruota l'intero progetto, è stato pensato per soddisfare l'esigenza primaria di dare spazi adeguati ai custodi del parco ed ai visitatori.</p> <p>Il predetto centro visite sarà realizzato con struttura prefabbricata in legno, come espressamente previsto dall' art. 83 delle NTA del PRG adeguato al PUT, della superficie complessiva di mq. 150,00 circa su due livelli così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazio coperto per visitatori; - punto di accoglienza; - Sala multimediale (per anticipare ed approfondire i temi del parco); - blocco servizi - spazio coperto per i custodi del parco: - uffici; - cucina; - stanza da letto; - servizi igienici. <p>Il piano terra sarà destinato per l'esclusivo utilizzo dei visitatori e delle scolaresche, prevedendo un percorso didattico sul parco con momenti di interazione multimediale, inoltre saranno realizzati i servizi per disabili.</p> <p>Il piano primo sarà destinato a servizi per il personale, una segreteria, una direzione, un alloggio per il personale ed una cucina abitabile.</p> <p>Per la messa in opera della struttura prefabbricata in legno di prevede la realizzazione di opere in fondazione rivestite di pietra locale calcarea, inoltre la struttura sarà dotata di pannelli solari per la produzione dell'acqua calda dei servizi igienici.</p> <p>IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE – ORTO BOTANICO –</p> <p>La realizzazione del nuovo centro visite comporta la realizzazione di un nuovo impianto di fitodepurazione dimensionato alle nuove utenze proposte. L'impianto organizzato come un orto botanico, ospiterà nelle vasche di fitodepurazione le essenze tipiche della macchia mediterranea che, oltre ad essere idonee a svolgere la depurazione delle acque di scarico, daranno la possibilità di realizzare un vero e proprio "percorso Botanico" con pannelli didattici.</p>

Tra le vasche saranno collocati dei tavoli con panche con la possibilità di riservare dei posti per i disabili.
 L'impianto complessivamente sarà costituito da vasche interrate, a tenuta, per la denitrificazione, decantazione e chiarificazione dei reflui provenienti dai servizi igienici e successivo trattamento nelle vasche di fitodepurazione aventi struttura in cls armato completamente rivestite in pietra.
SISTEMAZIONE NATURALISTICA PIAZZALE E AREE PERTINENZIALI AL NUOVO CENTRO VISITE.-
 Il piazzale di pertinenza del centro visite, attualmente trattato con stabilizzata di cava di piccola pezzatura sarà oggetto di lavori di sistemazione, consistenti nel livellamento, risagomatura delle pendenze e posa in opera di grossi elementi in pietra calcarea ad "opus incertum" senza stiliatura dei giunti in modo da consentire un rapido inerbimento.
MAGAZZINO ATTREZZI
 Il nuovo magazzino attrezzature sarà realizzato in sito in posizione retrostante alla nuova struttura del centro visite, sempre in struttura in legno prefabbricata delle dimensioni in pianta di mq. 30,00 circa, tale da ospitare oltre agli attrezzi occorrenti alla manutenzione anche i serbatoi in acciaio per l'approvvigionamento idrico.
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA
 Realizzazione di impianto di videosorveglianza interno ed in particolare dell'area antistante il centro visite e della strada di accesso allo stesso ed al sentieristica del parco almeno per la parte iniziale.
 Per il progetto in oggetto è stato acquisito parere favorevole della Soprintendenza BAS di Salerno prot.n. 32297 del 22.11.2007, pervenuta al comune in data 28.11.2007 prot.n. 60333. A completamento dei lavori di recupero della struttura è previsto un intervento di rifunzionalizzazione in chiave turistica dell'Oasi. Tale azione si configura come azione di valorizzazione e sostegno alla conoscenza e alla fruizione dell'Oasi del Parco di Diecimare che costituisce una irripetibile opportunità per il consolidamento e lo sviluppo di forme di turismo alternative quali: il turismo verde, quello escursionistico e quello scolastico. Tuttavia la fruizione turistica di un'area protetta si basa su alcuni elementi strategici tra i quali la conoscenza ovvero l'acquisizione da parte del visitatore di informazioni sulle caratteristiche del territorio e sulle opportunità di fruizione. Il Centro visite sarà la principale struttura deputata alla trasmissione della conoscenza sull'ambiente naturale e culturale del parco e sulle relative opportunità di fruizione turistica. Oltre a questo, al fine di garantire la conoscenza dell'oasi si ritiene indispensabile creare un punto informativo, realizzato con le più innovative tecnologie digitali (system informativo) in grado di fornire ai visitatori informazioni esaurienti sull'area parco. Il corem sarà localizzato in corrispondenza dell'entrata di accesso all'oasi e si presenterà come uno schema interattivo sul quale vengono offerte, sotto forme di videate successive o di finestre, le informazioni che il visitatore seleziona tra quelle proposte, semplicemente toccando le aree "attive" del video.

Le informazioni saranno presentate in maniera accattivante fornite in forma diversa: immagini, cartine, filmati, animazioni accompagnate da commento audio e/o basi musicali. Le qualità delle immagini su computer saranno ad alta definizione.
 L'architettura generale del sistema dovrà essere strutturata in modo da fornire informazioni esaurienti su almeno di seguenti argomenti: - la storia dell'Oasi del Parco di Diecimare;
 - le caratteristiche naturalistiche e storico culturali del territorio dell'OASI: la fauna, la vegetazione, la geomorfologia ed il paesaggio culturale;
 - la visita dell'OASI: sia come approccio geografico, per la visita ad una determinata area, sia come approccio tematico per la conoscenza di un particolare aspetto naturalistico e/o culturale; presentazione della cartina dei percorsi proposti, integrata dalle immagini dei luoghi e dalle informazioni necessarie (tempi di percorrenza, difficoltà, punti di appoggio, emergenze, ecc.);
 - le attività di carattere gestionale (come è strutturata la gestione dell'area protetta), di carattere scientifico (quali, quando e dove sono programmate le attività di ricerca e quelle didattiche);
 - le iniziative turistiche: principali manifestazioni programmate nell'area e nel comprensorio turistico
 - fotografie, filmati, libri, esperienze didattiche e altro materiale documentario;
 - informazioni su: dati climatici, orario degli uffici amministrativi, servizi pubblici, mostre e musei, manifestazioni culturali, ecc. Oltre al punto informativo multimediale si ritiene indispensabile intervenire con la progettazione e la messa in opera di un sistema con l'aggiornamento della cartellonistica del sito con caratteristiche interattive come il QR code (Quickly Response) che consentirà di ampliare i contenuti della cartellonistica "tradizionale" con immagini e video, creando una vera e propria guida interattiva per il visitatore. L'attuale segnaletica risulta in avanzato stato di degrado. Le informazioni non sono distribuite in maniera organica e non si percepisce nessuno offerta organica di percorsi. L'obiettivo generale che sottende il progetto è quello di valorizzare le bellezze naturalistiche del territorio e migliorare le condizioni di fruibilità dell'area con lo scopo di incentivare forme di turismo sostenibile. Nello specifico, quindi l'intervento riguarderà la progettazione, acquisizione e posa in opera di un sistema di segnaletica turistica integrata anche digitale che sia in grado di valorizzare il sito attraverso un'immagine coordinata uniforme che rappresenti il primo "biglietto da visita" che si porge ai visitatori. Il sistema di segnaletica dovrà comprendere varie tipologie di pannelli, articolati su diversi livelli di intervento: il primo riguarda la segnaletica da installare lungo la viabilità per accedere all'area parco; si tratta di segnali di forte impatto che mirano a stimolare l'ingresso all'Oasi; il secondo riguarderà l'installazione cartello esplicativo delle attività e del parco con annesso cartina, da installarsi all'entrata dell'oasi e il terzo riguarderà la segnaletica di percorrenza del sentiero principale a servizio del turista. Per l'individuazione del gestore a cui affidare in concessione la gestione e l'utilizzo del centro visite, l'Amministrazione Comunale intende procedere, mediante procedura aperta estendendo la partecipazione anche alle Associazioni Ambientaliste del territorio.

Il Soggetto Gestore dovrà garantire la gestione e la realizzazione delle attività e dei servizi previsti e non potrà utilizzare le strutture affidate per usi diversi a quelli cui sono destinate.
 Dovrà altresì assicurare prestazioni consistenti nelle funzioni, nelle attività e nei servizi che verranno dettagliatamente descritti nel capitolato, fermo restando la possibilità da parte del candidato gestore di integrare con la realizzazione di ulteriori attività e servizi, che contribuiscano alla sostenibilità dell'iniziativa

Strategia ed obiettivi
 La realizzazione del centro visite rappresenterà la principale struttura di accoglienza per visitatori e turisti interessati all'OASI di Diecimare e il suo scopo prioritario sarà da un lato, quello di illustrare gli ambienti dell'OASI ed orientare i visitatori nella visita, dall'altro quello di offrire servizi culturali e didattici orientati alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio. Il centro ospiterà, infatti, una sala espositiva con allestimenti interattivi il cui fine sarà quello di contribuire alla crescita della conoscenza della natura attuale e passata e alla divulgazione della stessa. Il centro, quindi, si configurerà come "Visitor Center" nel senso anglosassone del termine, come punto di partenza di un "museo" a cielo aperto che è rappresentata dall'OASI nel suo insieme che può definirsi, pertanto, ecomuseale. Gli obiettivi del progetto sono:
 - valorizzare le risorse locali ed in particolare quelle ambientali al fine di consolidare lo sviluppo di forme di turismo sostenibile;
 - migliorare e valorizzare le infrastrutture turistiche che insistono sul territorio;
 - valorizzare il patrimonio naturale presente sul territorio;
 - sviluppare il ricorso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione a fini turistici;
 - promuovere iniziative di educazione ambientale anche attraverso la realizzazione di laboratori didattici in collaborazione con le scuole.
 In sintesi, quindi, con la realizzazione del centro servizi si vuole determinare la crescita economica e sociale del territorio incrementando i servizi a supporto dell'attività turistica con l'obiettivo di creare un punto di riferimento non solo per i turisti ma anche per tutti i cittadini del territorio del Parco e dei suoi operatori turistici e commerciali che, con l'apporto delle proprie conoscenze e dei saperi legati al territorio, alla ricettività, ai mestieri, e alle tradizioni locali, potranno contribuire al buon funzionamento e alla crescita del Centro Servizi. Il maggior risultato riguarderà il potenziamento di un sistema turistico legato principalmente alla promozione e la valorizzazione delle valenze ambientali dell'OASI mediante infrastrutturazione dei servizi a supporto del turismo.

Tipologia	
Intervento Completo	<input checked="" type="checkbox"/>
Lotto / stralcio	<input type="checkbox"/>
Completamento intervento già esistente	<input type="checkbox"/>

1*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) afferente ad una azione o più azioni dell'asse 10

Costo	
Costo Totale	€ 829.000,00
Finanziamento PO FESR 2014/2020	
Capitale Privato	€ 0,00

Cofinanziamento Comunale	€ 0,00
Altre fonti (specificare)	€ 0,00

Classificazione rispetto al POR FESR 2014/2020*	
Azione	Importo
AZIONE 6.8.3 - SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	€ 335.000,00

Livello Progettuale	
Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>
Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>
Progetto Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (specificare) _____

Procedure di Affidamento	
Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione	<input type="checkbox"/> <i>Preferire:</i>
Contratto generale	<input type="checkbox"/>
Finanza di Progetto	<input type="checkbox"/>
Affidamento in concessione	<input type="checkbox"/>
Partnership pubblico privato	<input type="checkbox"/>
Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>
Locazione finanziaria	<input type="checkbox"/>
Opere di urbanizzazione a scompuo	<input type="checkbox"/>
Elemento tecnologico o innovativo dell'opera - oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori	<input type="checkbox"/>
Appalto lavori su progetto esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (specificare) _____

Scelta di Gestione	
Gestione in Proprio	<input type="checkbox"/>
Gestione a terzi esterni	<input checked="" type="checkbox"/> (Indicare le Procedure di Affidamento) affidamento mediante gara pubblica
Partnership Pubblico Privato	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/> (specificare) _____

* Le informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto o valore su azioni distinte dell'asse 10. Nel caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" della Tabella "Cosso"

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento	
SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/> Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto _____

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO

Driver di impatto strategico perseguiti	
a) Contrasto alla povertà e al disagio	<input type="checkbox"/>
b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Miglioramento sicurezza urbana	<input type="checkbox"/>
d) Accessibilità servizi per i cittadini	<input type="checkbox"/>

Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS	
Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU	
L'intervento risulta parzialmente coerente con la strategia definita nel Documento di Orientamento Strategico ed in particolare con la linea strategica 2 - VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NATURALE E DEGLI SPAZI PUBBLICI che si fonda sulla convinzione che il patrimonio culturale e naturale assume un ruolo particolarmente significativo nel quadro dello sviluppo locale fondato sulla valorizzazione delle identità locali e sulle risorse del territorio. Tale ambito strategico intende, quindi, valorizzare in maniera integrata ed innovativa le risorse naturali, storico-culturali e paesaggistiche per farne leve fondamentali di sviluppo. Nello specifico l'intervento contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi strategici afferenti alla linea di intervento: 1. Promuovere interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale innovativi che consentano anche una maggiore sensibilizzazione e partecipazione della popolazione alla conservazione del patrimonio culturale; 2. Favorire il riposizionamento turistico attraverso lo sviluppo di forme alternative di turismo per promuovere la competitività territoriale; 3. promuovere una sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di comportamenti responsabili ed ecosostenibili.	

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR	
Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento	
L'intervento mira a valorizzare un'area territoriale particolarmente importante da un punto di vista ambientale. L'oasi si trova tra le colline che separano i monti Lattori dai Monti Picentini e al suo interno crescono numerose piante e specie animali di elevato valore naturalistico. Il sito versa, oggi, in situazione di forte degrado, preda dell'incendio e di frequenti incendi. Questi ultimi, inoltre hanno determinato la completa rovina del centro visite di cui restano.	
Tenuto conto delle elevate potenzialità dell'area soprattutto per quanto concerne lo sviluppo turistico del territorio in chiave ecosostenibile, si intende intervenire sulla ricostruzione del centro visite, come punto di accoglienza e sulla definizione di un piano di promozione e di sviluppo dell'OASI al fine di restituire alla città uno dei suoi polmoni verdi più importanti e anche di innescare un processo di sviluppo economico dell'area orientato al turismo e alla tutela ambientale. L'intervento che riguarda nello specifico l'aggiornamento della cartellonistica a servizio del turista con l'utilizzo di tecnologie multimediali e QR code, risulta coerente con le disposizioni di cui alle linee guida sullo sviluppo Urbano della Regione Campania ed in particolare al driver "valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città", in quanto è fortemente funzionale alla crescita dello sviluppo turistico dell'area.	
L'intervento trova, inoltre, coerenza con l'OTS - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse e più in particolare con l'azione 6.8.3 che mira al sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. L'intervento relativo all'aggiornamento della cartellonistica risulta strategico per la realizzazione degli obiettivi progettuali in quanto contribuisce a rendere il parco maggiormente leggibile e fruibile dai frequentatori, aumentando la consapevolezza delle bellezze presenti ma anche della delicatezza dell'ecosistema. L'intervento trova, inoltre coerenza con l'azione 6.7.1 che mira alla realizzazione di interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale anche attraverso interventi di potenziamento di attrezzature e servizi tecnologici per la fruizione dei contenuti culturali in forma integrata.	

Integrazione con altre operazioni del PICC

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICC

L'intervento coerentemente con la strategia che sostiene l'obiettivo tematico 6 "zucolare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" mira a valorizzare e rendere maggiormente fruibile il patrimonio paesaggistico ed ambientale presente sul territorio. Nello specifico l'intervento di ripristino e valorizzazione del centro visite si integra e si completa con l'intervento di aggiornamento della mappa cartografica con l'insediamento di segnali di percorsi dotati di codici QR capaci di restituire informazioni ed immagini sul sentiero per arricchire la passeggiata di informazioni e notizie, inserita nel PICC o vedere sulle risorse finanziarie di cui all'azione 6.7.1 del PO FESR Regione Campania. Tale intervento impatta in maniera positiva sul sostegno ed il miglioramento della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale e naturale anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. L'intervento relativo all'aggiornamento della cartellonistica risulta strategico per la realizzazione degli obiettivi progettuali in quanto contribuisce a rendere il parco maggiormente leggibile e fruibile dai frequentatori, aumentando la consapevolezza delle bellezze presenti ma anche della delicatezza dell'ecosistema.

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'intervento si integra perfettamente con le linee programmatiche di mandato approvate dall'amministrazione comunale con DCC n. 48 del 13/10/2015 che individuano nella "CAVA GREEN VALLEY" uno degli elementi più significativi del piano di sviluppo economico e sociale della città. Lo stesso programma individua nel turismo ecosostenibile una delle priorità assolute di sviluppo territoriale anche grazie alla valorizzazione delle aree verdi e dei parchi. In generale le risorse ambientali vengono individuate come importanti opportunità di sviluppo. Il progetto trova inoltre coerenza nella Strategia del GAT Terra è Vita di cui il Comune di Cava de' Tirreni fa parte. Tale strategia individua quale principale obiettivo lo sviluppo locale del territorio attraverso la valorizzazione delle potenzialità endogene, sulla base di un processo sinergico, inclusivo e innovativo di miglioramento della capacità organizzativa del sistema territoriale e di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale. In tal senso, la valorizzazione dell'Oasi del Parco di Diocimare sta all'interno dell'omonima area Parco, costituisce una importantissima opportunità di sviluppo in quanto risponde perfettamente alle esigenze di innovative forme di turismo (ambientale, ecosostenibile, esperienziale, ecc.) la cui domanda è fortemente in crescita.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	SI/NO/NA	NOTE
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile	SI	
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi	SI	
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale	SI	
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)	SI	
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO	SI	
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto	SI	
Coerenza dell'intervento con l'azione 6.8.3 - "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali alla promozione delle destinazioni turistiche" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.		
AZIONE 6.8.3	SI/NO/NA	NOTE
Criteri di ammissibilità		
Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento	SI	DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione	SI	
Rispetto dell'art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n.1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali	SI	
Rispetto del principio di demarcazione con il PON cultura e sviluppo	SI	
Nel caso di interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000/06	N/A	
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano	SI	

Indicatori di Performance

Indicatori di Risultato (in coerenza con l'Obiettivo Specifico)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2013	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
6.8.1 Tasso di turisticità	giornata	3,20	3,60	NA	NA
6.8.2 Turismo nei mesi non estivi	giornata	1,20	1,40	NA	NA

Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023	Valore Obiettivo 2023 Operazione
6.3.3 Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville o dei giardini storici, ecc.)	numero	6,00	1
6.3.4 Piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	numero	9,00	1
6.3.5 Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrali tramite progetti ICT	numero	10,00	1

* L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I, ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione

AZIONE 6.8.3 - SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE

SCHEDA RIPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

Identificazione	
Titolo Intervento	Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione dell'Eremo di S. Martino
CUP	
Proponente	Comune di Cava de' Tirreni
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Name	QUARELLO PATRIZIA
	Atto Normativa	
	Recapito telefonico	089682456
	Fax	
	E-mail	patrizia.quarello@comune.cavadetirreni.sa.it

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche poste in essere dall'amministrazione, negli ultimi anni, che attribuisce un ruolo centrale e strategico alle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine di una più ampia e diversificata fruizione turistica, in ragione degli effetti attesi in termini di coesione economica, crescita e occupazione. L'obiettivo principale dell'intervento, che si configura nella realizzazione di un museo diffuso della storia di Cava, è individuato nel rafforzamento delle infrastrutture culturali cittadine e può essere ricondotto a due direttrici principali:

- la prima è volta al rafforzamento dell'offerta dei principali luoghi della cultura;

- la seconda è relativa alla "messa a sistema" dell'offerta mediante la creazione di un percorso turistico-culturale in grado di attivare/rafforzare l'identità storica del territorio e nel contempo utilizzarla come volano di sviluppo economico e sociale del territorio.

In termini più puntuali, attraverso la prima direttrice si prevede di poter incidere sull'attrattività dell'offerta culturale e, quindi, sulla domanda di fruizione, intesa sia in termini puntuali, come incremento dei visitatori dei luoghi della cultura oggetti dell'intervento, sia in termini più ampi di rafforzamento dell'offerta territoriale e, quindi, del più generale aumento della fruizione turistico-culturale. Per quanto riguarda la seconda direttrice, si ipotizzano risultati più complessi, di natura qualitativa e quantitativa, in cui la disponibilità di nuovi spazi rifunzionalizzati per garantire migliori condizioni di conservazione del patrimonio si saldano con la possibilità di definire un'offerta di servizi più efficiente e moderna, diversificata ed aperta ad un pubblico più vasto, ampliando le occasioni di accesso alla cultura da parte di cittadini e turisti.

Il recupero dell'Eremo di San Martino è finalizzato alla creazione di un polo culturale nell'ambito della realizzazione del museo diffuso per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

L'intervento "Recupero e rifunzionalizzazione dell'Eremo di S. Martino, insieme all'intervento che riguarda il castello S. Adutore rientrano nella pianificazione integrata di realizzazione di un museo diffuso multisettoriale sul territorio, vi è l'intento da parte dell'amministrazione di creare un Sistema integrato dei poli culturali per la salvaguardia del patrimonio culturale/storico/naturalistico. L'intervento di recupero si articola su quattro direttrici principali: 1) interventi di restauro e recupero della chiesa e dei locali adiacenti con particolare riferimento al ripristino delle condizioni statiche dell'edificio e al recupero degli elementi architettonici con prevalente valore storico e architettonico; 2) recupero della funzionalità attraverso interventi volti al ripristino dei servizi essenziali all'uso e al godimento dei beni (impianti sanitari, adduzione elettrica, ecc.) 3) miglioramento dell'accessibilità con particolare attenzione alla ridefinizione del percorso di accesso al complesso architettonico oggi particolarmente impervio; 4) implementazione di misure volte alla valorizzazione del sito: utilizzo di pannelli informativi, adozione di energie alternative, arredi funzionali alla fruizione dello spazio verde, possibilità di utilizzo di attrezzature multimediali e di telecontrollo. Per quanto riguarda la gestione del polo museale dell'eremo nello spirito di lavorare molto su tre elementi strategici (territorialità, interazione tra le istituzioni e collaborazione con i privati) che sono fondamentali per rendere il polo museale catalizzatore e produttore di vita culturale, l'Ente intende concedere la gestione a terzi (ditte individuali, cooperative, associazioni). Tenuto conto della particolarità del sito oggetto di intervento e della peculiarità anche logistica dello stesso, l'Ente, laddove l'offerta culturale del potenziale gestore non sia convincente, potrà anche riservarsi la facoltà di non procedere ad alcuna concessione e di optare per la gestione diretta del bene, almeno per i primi anni, concordando di volta in volta con le associazioni del territorio le attività e gli eventi da svolgersi.

Strategia ed obiettivi

Il recupero dell'ereмо è parte integrante del più ampio progetto di realizzazione di un museo diffuso che enucleando e armonizzando tra loro le diverse risorse culturali del sistema locale (muse, parchi, ecc.) consente di valorizzare le potenzialità intrinseche del territorio, attivare flussi turistici meno conosciuti e, non ultimo, innescare circoli virtuosi per il territorio e gli operatori del settore.

- valorizzare le risorse locali ed in particolare quelle culturali e ambientali al fine di consolidare lo sviluppo di forme di turismo sostenibile;
- migliorare e valorizzare le infrastrutture turistiche che insistono sul territorio;
- valorizzare il patrimonio naturale e culturale presente sul territorio;

- sviluppare il ricorso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione a fini turistici;
dell'Ereмо di S. Martino, insieme all'intervento che riguarda il castello S. Adutore rientrano nella pianificazione integrata di realizzazione di un museo diffuso multisetoriale sul territorio, vi è l'intento da parte dell'amministrazione di creare un Sistema integrato dei poli culturali per la salvaguardia del patrimonio culturale/storico/naturalistico.

L'Ente al suo interno intende creare uno staff a cui verrà affidato il coordinamento tecnico-amministrativo e poi si avvarrà di un comitato scientifico - composto da esperti nei vari settori di interesse per la pianificazione di tutte le attività del sistema museale con i singoli gestori nell'ottica di una supervisione e di un controllo.

Nello specifico per quanto riguarda la gestione del polo museale dell'ereмо nello spirito di lavorare molto su tre elementi strategici (territorialità, interazione tra le istituzioni e collaborazione con i privati) che sono fondamentali per rendere il polo museale catalizzatore e produttore di vita culturale, l'Ente intende concedere la gestione a terzi (ditte individuali, cooperative, associazioni).

L'Ente gestore dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- «conservazione/custodio» delle collezioni museali, mediante la redazione di inventari sotto la supervisione del comitato scientifico;

l'apertura al pubblico del museo, secondo le direttive comunali relative agli orari e ai giorni di apertura;

le visite guidate, il cui contenuto deve seguire le indicazioni della direzione scientifica;

la custodia e la vigilanza;

la manutenzione ordinaria e conservativa;

la cura del verde;

la promozione delle attività espositive e culturali programmate e condivise con il comitato scientifico

la pulizia giornaliera;

la biglietteria;

la vendita presso il bookshop

Tipologia	
Intervento Completo	<input checked="" type="checkbox"/>
Lotto / stralcio	<input type="checkbox"/>
Completamento intervento già esistente	<input type="checkbox"/>

(Specificare) _____

(Specificare) _____

1(*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) offerte ad una azione o più azioni dell'asse 10

Costo	
Costo Totale	€ 739.403,60
Finanziamento PO FESR 2014/2020	
Capitale Privato	
Cofinanziamento Comunale	
Altre fonti (specificare)	

Classificazione rispetto al POR FESR 2014/2020*	
Azione	Importo
AZIONE 6.8.3 - SOSTEGNO ALLA FRUIZIONE INTEGRATA DELLE RISORSE CULTURALI E NATURALI E ALLA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	€ 739.403,60

Livello Progettuale	
Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>
Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>
Progetto Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

(Specificare) Documento preliminare alla progettazione

Procedure di Affidamento	
Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione	<input type="checkbox"/>
Contraente generale	<input type="checkbox"/>
Finanza di Progetto	<input type="checkbox"/>
Affidamento in concessione	<input type="checkbox"/>
Partenariato pubblico privato	<input type="checkbox"/>
Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>
Locazione finanziaria	<input type="checkbox"/>
Opere di urbanizzazione a scampato	<input type="checkbox"/>
Elemento tecnologico o innovativo dell'opera oggetto prevalentemente rispetto all'importo dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>
Appalto lavori su progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

Precisare:

(Specificare)

Sceita di Gestione

Gestione in Proprio

Gestione a terzi esterni

(Indicare le Procedure di Affidamento)

Partenariato Pubblico Privato

Altro

(Specificare) si prevede una gestione pubblico/privata con scelta di uno o più privato attraverso gara di evidenza pubblica

² Le Informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel Caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento

SI

NO

Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto _____

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO

Driver di impatto strategico perseguiti

a) Contrasto alla povertà e al disagio

b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città

c) Miglioramento sicurezza urbana

d) Accessibilità servizi per i cittadini

Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS

Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU

L'idea forza della strategia urbana sostenibile di Cava de' Tirreni descritta nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) è orientata alla resilienza ed alla capacità di pianificare un sistema urbano che non si limiti ad adeguarsi ai cambiamenti in atto ma che si modifica progettando risposte sociali ed ambientali innovative che le permettano di resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente e della storia. La visione strategica diventa quella di costruire resilienza attraverso la mobilitazione delle risorse endogene del territorio, la valorizzazione delle filiere corte di produzione e trasformazione, la manutenzione attiva del territorio, la promozione di forme di turismo adatte alla dimensione locale, l'esaltazione dei valori identitari, la tutela delle risorse ambientali e culturali ed il miglioramento della qualità della vita. L'intervento in oggetto si inserisce nella linea strategica "valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale, naturale e degli spazi pubblici, in cui si articola la strategia che punta alla valorizzazione integrata ed innovativa delle risorse culturali per farne leve di sviluppo. In virtù di tali obiettivi strategici la politica turistico-culturale del DOS tende ad orientare le azioni verso processi che includano non solo obiettivi di valorizzazione e promozione ma che puntino su interventi, come quello in oggetto, che siano in grado di coinvolgere mettendo a sistema tutte le risorse, umane, materiali ed immateriali, disponibili in tale ambito e su modelli di gestione unitaria ed integrata del patrimonio turistico, culturale ed ambientale al fine di conseguire qualità di servizi, efficienza della spesa, economia di scale e capacità di aggregazione della domanda. Non ultimo l'intervento risulta coerente alla linea strategica "welfare sostenibile" per la sua capacità di impattare, in maniera positiva sullo sviluppo di nuove imprese nei settori del turismo e della cultura, con conseguente aumento delle opportunità di crescita di posti di lavoro.

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR

Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento

L'intervento che si intende realizzare è coerente con le linee per lo sviluppo urbano approvate dalla regione Campania. In particolare esso impatta in maniera significativa sul driver relativo alla valorizzazione turistica delle città considerata un elemento imprescindibile per lo sviluppo urbano sostenibile.

L'intervento, inoltre, risulta coerente con l'ob. tematico 06 Preservare e tutelare l'ambiente e l'uso efficiente delle risorse" nonché all'azione 6.8.3 che riguarda il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Non a caso, infatti, il principale obiettivo del progetto è quello di recuperare un bene di inestimabile valore storico e culturale e di dargli di funzioni di forte attrattiva culturale e turistica con l'obiettivo di determinare uno sviluppo economico e sociale complessivo della città in grado di aumentare la competitività del territorio in ambito regionale e nazionale.

Integrazione con altre operazioni del PICS

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS

intervento risulta particolarmente coerente con l'obiettivo tematico 6 - azione 6.7.1 del PO FESR della Regione Campania (Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo) che privilegia azioni di sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale attraverso la creazione dei servizi e/o sistemi innovativi. Più in particolare l'intervento si integra e si completa con l'azione di potenziamento tecnologico e strumentale e con la fruizione e la promozione dei siti turistico/culturali presso l'Ex Eca (azione 6.7.1) e con la realizzazione di un app turistica per la valorizzazione culturale dei beni e delle attrazioni turistiche del territorio (azione 6.8.3).

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'azione integrata è fortemente coerente con le linee programmatiche di mandato dell'amministrazione comunale ed in particolare con le politiche inerenti lo sviluppo del turismo cittadino. L'amministrazione intende affermare il ruolo di Cava de' Tirreni come città turistica di qualità puntando da un lato sull'innovazione e dall'altro sul potenziamento delle strategie di promozione del territorio. Una delle idee forza delle politiche di sviluppo del territorio è la valorizzazione del "Parco di Monte Castello" e alla sua destinazione a sala museale. La rifunzionalizzazione di contenitori di pregio insieme alla realizzazione di cartelloni di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale sono un importante obiettivo da perseguire anche nella logica della destagionalizzazione dei flussi e della specializzazione in forme di turismo alternative a quelle balneari.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	SI/NO/NA	NOTE
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile		
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi		
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale		
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)		

Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO			
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto			
Coerenza dell'intervento con l'azione 6.8.3. "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali alla promozione delle destinazioni turistiche" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 6.8 - <i>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.</i>			
AZIONE 6.8.3		SI/NO/NA	NOTE
Criteri di ammissibilità			
Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento			
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione			
Rispetto dell' art. 3.1, lett e del Regolamento (UE) n.1301/2013 per quanto riguarda il sostegno alle infrastrutture culturali			
Rispetto del principio di demarcazione con il PON cultura e sviluppo			
Nel caso di Interventi immateriali: esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiamo ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000/06			
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano			

Indicatori di Performance					
Indicatori di Risultato * (in coerenza con l'Obiettivo Specifico)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
6.8.1 Tasso di turisticità	giornate	3,20	3,80	NA	NA
6.8.2 Turismo nei mesi non estivi	giornate	1,20	1,40	NA	NA

Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)	Unità di misura	Valore Obiettivo al 2023	Valore Obiettivo 2023 Operazione
6.8.3 Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)	numero	6,00	1
6.8.4 Piani di Promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	numero	9,00	1
6.8.5 Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT	numero	10,00	1

* L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione

AZIONE 9.3.2 - ANITI PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI NELLE STRUTTURE DI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione ANAGRAFICA

Identificazione	
Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicizia e realizzazione di uno polo di promozione e prevenzione sociale (servizi integrativi prima infanzia)	
Progettante	
Contiene di Casa de' Tirreni	
Altri soggetti coinvolti	
Cognome e Nome	
Atto Komina	
Recapito telefonico	
Fax	
E-mail	
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	

Sartone B: DESCRIZIONE

Descrizione
<p>Il progetto riguarda l'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione del fabbricato storico denominato "EX ASILO DI MENDICIZIA" sito in Casa de' Tirreni alla via S. Lorenzo, il cui lotto ricade nel distretto di S. Adutore, il più antico feudo del territorio cavaese. Infatti l'immobile è circoscritto da alte mura che avevano la funzione di contenimento del terreno e di difesa della residenza. Oggetto del presente intervento è quello di realizzare in una porzione della struttura situata al secondo piano un centro polifunzionale a servizio delle famiglie del territorio cittadino. L'idea nasce dalla consapevolezza che in città era in maniera ancora più accentuata nei quartieri delle frazioni si manifestano fenomeni più evidenti di solitudine, isolamento ed esclusione sociale attribuibili alla vulnerabilità economica, astensione dal mondo del lavoro, necessità di assistenza propria dell'invecchiamento, disegno familiare e abitativo.</p> <p>Tutto ciò porta anche all'anomia, intesa come spersonalizzazione, alla perdita o alla fragilità delle reti di sostegno primarie (basate sui rapporti familiari, parentali e di vicinato) e secondarie (basate sull'intervento di strutture associative, istituzionali, professionali) in grado di cooperare tra loro in una prospettiva integrata di community care. Lo scenario così delineato richiede, da parte dell'ente locale e delle altre componenti attive del tessuto sociale, in una logica di più stretta collaborazione, strategie di prevenzione e modalità innovative di informazione e di facilitazione all'accesso ai servizi più rispondenti ai bisogni della collettività e in particolare dei suoi soggetti più fragili. A tal fine il progetto prevede la realizzazione di un polo di promozione e prevenzione inteso come modello condiviso di un servizio innovativo atto a sviluppare reali presupposti di promozione di una cittadinanza attiva, coerentemente con la volontà di promuovere servizi in rete di carattere contributivo rivolti a categorie differenti di cittadini. L'intervento oggetto della presente azione 9.3.2, per l'importo pari ad € 500.000,00, è strettamente collegato a quello relativo alla misura 9.3.3, la cui descrizione è pari ad € 2.007.039,62. Le due azioni (9.3.2 e 9.3.3) riguardano entrambe il compendio dell'ex Asilo di Mendicizia per una totale dotazione finanziaria pari ad € 3.407.039,62. Il recupero di una parte dell'ex Asilo di mendicizia - nell'ambito dell'azione 9.3.2 - sarà destinato a servizi integrativi al nido (spazio bambini e bambine e centro per bambini e le famiglie) organizzati secondo le disposizioni di cui al Catalogo regionale dei servizi della Regione Campania.</p> <p>Il compendio immobiliare si costituisce al Piano Terra di 2 vani, in stato di abbandono e forte degrado oltre che inaccessibili e dell'androne da quale si raggiunge il Primo Piano. A questo livello si trovano una cappella e del vano ad essa contigui e dello stesso stile architettonico. Essi hanno tutti l'affaccio sulla via S. Lorenzo. Su questo lato vi sono inoltre ubicati locali accessori con accesso su una porzione di giardino di forma piuttosto regolare con un affaccio anch'esso su via S. Lorenzo, altra porzione è confinante con lotto limitrofo e altra ancora con possibilità di accesso direttamente da via O. Di Benedetto. Dallo scalone principale si accede anche ad un ambiente porticato, attualmente con due arcate prospicienti un ampio terrazzo a corte con affaccio anch'esso su via S. Lorenzo. Dal predetto porticato si accede anche ad alcuni locali seminterrati con finestre alte su terrazzo di via O. Di Benedetto, ad altri locali anch'essi prospicienti il grande terrazzo a corte e ad una scala che conduce al Secondo Piano. Sul ballatoio intermedio di questa scala vi è la porta di accesso dallo spiazzo di via di O. Di Benedetto.</p> <p>Tutto il Primo Piano a seguito degli eventi sismici del 1980 è stato finora destinato a residenza.</p> <p>Il Secondo Piano con gli accessi prima descritti e da un altro da scalletta ubicata sullo spiazzo nord occidentale è costituito, attualmente, da unità residenziali ottenute attraverso una riconfigurazione funzionale e lievi modifiche alle partizioni murarie sempre a seguito degli eventi sismici del 1980. Proseguendo sempre la salita per la scala con accesso dallo spiazzo di via O. Di Benedetto si perviene ad un Terzo Piano anch'esso costituito interamente da unità residenziali ottenute attraverso una riconfigurazione funzionale e lievi modifiche alle partizioni murarie sempre a seguito degli eventi sismici del 1980.</p>

Tutta la superficie è sormontata da una copertura di tegole in laterizio posizionate su struttura lignea. L'intero immobile è attualmente in stato di forte degrado. Il progetto, il cui preminente è stato già approvato, mira ad una riqualificazione ed un adeguamento globale dell'edificio rispettando in maniera rigorosa le sue componenti storiche e la sua unità formale e strutturale valorizzando, nel contempo, i caratteri architettonici originali attraverso gli interventi di demolizione delle superfici e di ripristino, per quanto possibile nel rispetto delle norme, della originaria organizzazione spaziale. Le scelte progettuali proposte dall'amministrazione sono finalizzate a ridurre il disagio abitativo, la marginalità urbana realizzata in prima via a riqualificazione urbana e sociale strategica, riconoscendo il ruolo storico al cittadino destinandolo a servizi per la collettività ed al sociale. Le superfici del complesso sono così distribuite:

- 1 - Piano Terra 43,27
- 2 - Piano Ammezzato 43,38 - Primo Piano 897,30
- 4 - Secondo Piano 626,58

Per una totale superficie di 1.510,53 mq, di cui 1.315,13 coperta e 250,00 mq scoperti (terrazzi).
 Campagna come "spazio bambini e bambini". I locali organizzati e attrezzati secondo i requisiti richiesti offriranno servizi relativi allo svolgimento di attività educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, secondo criteri di massima flessibilità. La realizzazione della struttura impatta in maniera significativa sul rafforzamento dei servizi di comunità, offrendo alle mamme che lavorano, una ulteriore possibilità di aiuto nella gestione del carico familiare. Relativamente alla gestione del servizio l'amministrazione intende concederla ad un terzo specializzato mediante gara pubblica.

L'intervento vedrà la sua attuazione attraverso due fasi, tenuto conto anche della diversa tipologia di lavori (demolizione e restauro/recupero).
 Infatti, tenuto conto delle prescrizioni della Sovrintendenza, nell'immediato l'amministrazione ha avviato la demolizione della superficie in cemento armato sulla struttura vincolata.
 Pertanto, la prima fase si propone innanzitutto l'eliminazione delle superfici e sopraelevazioni che non appaiono al contesto immobiliare originario e che hanno notevolmente alterato l'edificio, comprendendo, in conseguenza dell'eliminazione dell'ultimo piano, la conseguente realizzazione della copertura ad un livello inferiore.

In sintesi, tutto l'intervento afferente la prima fase economica del lotto funzionale sarà un immobile allo stato grezzo, sul quale saranno state eseguiti i necessari e possibili primi interventi di adeguamento strutturale e con una copertura piana protetta da guaina bituminosa, in attesa che quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica delle Aree e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino e trasmessa al Comune di Cava di Tirioli il 28/06/2018 Prot. 65163
 La seconda fase vedrà, quindi, la realizzazione di un organismo architettonico avente funzioni sociali sopraelevate. Esso, nel complesso, quindi consisterà di alcuni locali aventi accesso direttamente da via S. Lorenzo e di un Primo Piano molto articolato e di particolare pregio architettonico avente accesso sia dallo scalone sempre da via S. Lorenzo sia dalla via O. Di Benedetto. Il primo Piano sarà raggiungibile, altresì, per mezzo di un impianto di ascensore riservato alle persone con disabilità motorie; esso avrà accesso dal futuro cortile su via O. Di Benedetto. Con la dotazione finanziaria di € 500.000,00 saranno recuperati, nell'ambito dell'immobile gli spazi da destinare ai servizi integrativi al nido (0-3 anni). La gestione di tali servizi sarà affidata a terzi con una procedura ad evidenza pubblica di concessione di servizi (Parte III del D.lgs. N. 50/2016 art. 164-169)

Strategia ed obiettivi
 L'intervento risponde all'esigenza sempre più diffusa di fornire risposte adeguate alla necessità delle famiglie di ricorrere ad aiuti esterni per la cura e la custodia dei bambini, che rende necessario pianificare ed organizzare servizi innovativi, con frequenza libera, in cui sia offerta a bambini e genitori la possibilità di partecipare ad attività ricreative pomeridiane.
 Per conto gli obiettivi del progetto possono essere sintetizzati come segue: 1) potenziare e diversificare l'offerta di servizi socio-educativi sul territorio per i bambini 0-3 anni attraverso l'implementazione di nuovi servizi qualificanti; promuovere e rafforzare l'offerta di servizi di supporto alla genitorialità; migliorare le condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro.

Tipologia	
Intervento Completo	<input type="checkbox"/>
Lotto / stralci	<input type="checkbox"/>
Completamento intervento già esistente	<input type="checkbox"/>
	(Specificare)
	(Specificare)

1) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) afferente ad una azione o più azioni o più azioni dell'asse 10

Costo	
Costo Totale	€ 500.000,00
Finanziamento PO FESR 2014/2020	
Capitale Privato	
Collocazione Comunale	
Altre fonti (specificare)	
Classificazione rispetto al PO FESR 2014/2020	
Asse	
Impeto	
Azione 9.3.2 - AIUTI PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI NELLE STRUTTURE DI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA € 500.000,00	
Livello Progettuale	
<input type="checkbox"/> Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto Definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto Esecutivo <input type="checkbox"/> Altro:	
(Specificare) Documento preliminare alla progettazione	

Procedure di Affidamento

Precedere:

Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione

- Contratto generale
- Finanza di Progetto
- Affidamento in concessione
- Partenariato pubblico privato
- Contratto di disponibilità
- Locazione finanziaria
- Opere di urbanizzazione a scampato
- Elemento tecnologico e innovativo dell'opera oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori

Appalto lavori su progetto esecutivo

[Specificare]

Altro:

Scala di Gestione

Gestione in Proprio

Gestione a terzi esterni

Partenariato Pubblico Privato

Altro

(Indicare le Procedure di Affidamento) gara di evidenza pubblica

[Specificare]

Le informazioni vanno ripertate aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto o valutare su opzioni distinte dell'asse 1a. Nel caso la somma degli importi di ogni opzione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" della Tabella "Costo"

Disponibilità del bene / area su cui nasce l'intervento

SI

NO

Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto.

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO

Prive di impatto strategico perseguito

a) Contrasto alla povertà e al disagio

b) Valorizzazione dell'identità

c) Miglioramento sicurezza urbana

d) Accessibilità servizi per i cittadini

Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS

Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU

L'intervento è particolarmente coerente con la linea strategica 3 (Wellfare sostenibile) delineata nel Documento di Orientamento Strategico che propone lo sviluppo di un welfare innovativo che investe su tutti gli ambiti che determinano/proporzionano la qualità della vita. Nello specifico la realizzazione di due nuovi servizi risponde al seguente obiettivo, individuati nella linea strategica 3:

- 1. potenziare e migliorare i servizi di welfare per la protezione delle fasce deboli attraverso l'incremento e l'ammmodernamento dei servizi educativi, culturali e sportivi;
- 2. Recuperare e ristrutturare gli immobili pubblici per garantire l'erogazione di servizi di eccellenza destinati alle fasce deboli nella popolazione.

<p align="center">Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR</p>	
<p>Indicare la coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto Strategico del POR FESR (600 caratteri spazi inclusi)</p>	<p>Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR</p> <p>Il progetto risulta particolarmente coerente con le linee guida per lo sviluppo urbano approvate dalla regione Campania per l'attuazione dell'Asse 30 Sviluppo Urbano che mirano alla realizzazione di un sostanziale miglioramento della qualità della vita. L'intervento impatta in maniera significativa sul driver "contrasto alla povertà e al disagio" e "accessibilità dei servizi ai cittadini" in quanto consente l'attivazione di nuovi servizi innovativi da destinare a fasce di popolazione particolarmente sensibili quali i bambini e le loro famiglie. Pertanto il progetto risponde pienamente all'obiettivo dell'azione 9.3.2 che riguarda la ristrutturazione e la messa in sicurezza di immobili da destinare a servizi per la conciliazione in quanto le famiglie sono considerate un valore dal cui benessere dipende il benessere delle aree urbane.</p>
<p>Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento</p>	<p>Integrazione con altre operazioni del PICS</p> <p>L'intervento è strettamente interconnesso con l'azione 9.3.6 relativa alla realizzazione di uno spazio polifunzionale all'interno della stessa struttura (lotto2) nella logica di dotare il territorio di un contenitore di servizi a favore delle fasce deboli della popolazione.</p>
<p>Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune</p>	<p>Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune</p> <p>Il progetto trova piena integrazione nelle linee programmatiche di mandato, approvate dall'amministrazione comunale, che valorizzano i servizi sociali integrativi a favore delle famiglie anche promuovendo le politiche di conciliazione per garantire un pieno sviluppo economico e sociale della città.</p> <p>Esso trova coerenza anche con il programma del Piano Sociale di Zona ed in particolare con le politiche relative ai minori e alle famiglie che prevedono la necessità di aumentare gli spazi e migliorare i servizi a favore di queste fasce deboli della popolazione.</p>

Sezione Di VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

	SI/NO/NA	NOTE
Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	X	
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile	X	
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi	X	
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale	X	
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)	X	
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dai bandi e scadenze del PO	X	

rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto	X																				
Coerenza dell'investimento con l'azione 9.3.2 - "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia (target preferenziale: imprese - anche sociali e le organizzazioni del terzo settore, di piccole dimensioni)" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 9.3 - Aumento / consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia.																					
AZIONE 9.3.2	S/NO/IN	A	NOTE																		
Criteri di ammissibilità																					
Presenza di un'entità territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento	X																				
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrale e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione	X																				
Coerenza con i Piani Sociali di Zona	X																				
Coerenza con la normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi, faccende pertinenti	X																				
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano	X																				
Indicatori di Performance																					
Indicatori di Risultato* (in coerenza con l'Obiettivo Specifico)	Valore	Valore Base Operazione	Valore Obiettivo Operazione																		
9.3.1 Bambino tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Unità di Misura	2,80	NA	NA																	

Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)	Unità di misura	Valore Obiettivo al 2023	Valore Obiettivo 2023 Operazione
COSS Assistenza all'infanzia e Istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia e di Istruzioni beneficiarie di un sostegno	persone	3.531,60	15

* L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.A. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione

AZIONE 9.3.8 - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI SOCIOSANITARI, DI ASSISTENZA PRIMARIA E SANITARI NON OSPEDALIERI (POLIAMBULATORI, PRESIDI DI SALUTE TERRITORIALE, NUOVE TECNOLOGIE, RETE CONSULTORIALE, STRUTTURE RESIDENZIALI E CICLO DIURNO EXTRA OSPEDALIERE)", COMPRESA LA IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA TELEMEDICINA, LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEL WELFARE D'ACCESSO E LO SVILUPPO DI RETI TRA SERVIZI E RISORSE DEL TERRITORIO PER FAVORIRE LA NON ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CURA

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

Identificazione	
Titolo Intervento	Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicizia e realizzazione di uno polo di promozione e prevenzione sociale
CUP	
Proponente	
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome
	Atto Nomina
	Recapito telefonico
	Fax
	E-mail

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione
Descrizione

Il progetto riguarda l'intervento di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato storico denominato "EX ASILO DI MENDICITA'" sito in Cava de' Tirreni alla via S. Lorenzo, il cui lotto ricade nel distretto di IS Adlutore, il più antico feudo del territorio cavese. Infatti l'immobile è circoscritto da alte mura che avevano la funzione di contenimento del terreno e di difesa della residenza. Oggetto del presente intervento è quello di realizzare in una porzione della struttura sita al secondo piano un centro polifunzionale a servizio delle famiglie del territorio cittadino. L'idea nasce dalla consapevolezza che in città ma in maniera ancora più accentuata nei quartieri delle frazioni si manifestano fenomeni più evidenti di solitudine, isolamento ed esclusione sociale attribuibili alla vulnerabilità economica, esclusione dal mondo del lavoro, necessità di assistenza propria dell'invecchiamento, disagio familiare e abitativo.

Tutto ciò porta anche all'anomia, intesa come spersonalizzazione, alla perdita o alla fragilità delle reti di sostegno primarie (basate sui rapporti familiari, parentali, amicali e di vicinato) e secondarie (basate sull'intervento di strutture associative, istituzionali, professionali) in grado di cooperare tra loro in una prospettiva integrata di community care. Lo scenario così delineato richiede, da parte dell'ente locale e delle altre componenti attive del tessuto sociale, di ripensare e co-progettare, in una logica di più stretta collaborazione, strategie di prevenzione e modalità innovative di informazione e di facilitazione all'accesso ai servizi più rispondenti ai bisogni della collettività e in particolare dei suoi soggetti più fragili. A tal fine il progetto prevede la realizzazione di un polo di promozione e prevenzione inteso come modello condiviso di un servizio innovativo atto a sviluppare reali presupposti di promozione di una cittadinanza attiva, coerentemente con la volontà di promuovere servizi in rete di carattere contributivo rivolti a categorie differenti di cittadini.

L'intervento oggetto della presente azione 9.3.8, per l'importo pari ad € 2.907.039,62, è strettamente collegato a quello relativo alla misura 9.3.2, la cui dotazione è pari ad € 500.000,00. Le due Azioni (9.3.2 e 9.3.8) riguardano entrambe il compendio dell'Ex Asilo di Mendicita' per una totale dotazione finanziaria pari ad € 3.407.039,62. Il recupero di una parte dell'ex Asilo di mendicita' nell'ambito dell'Azione 9.3.8 - sarà destinato a polo per la promozione e prevenzione sociale.

Il compendio immobiliare si costituisce al Piano Terra di 2 vani, in stato di abbandono e forte degrado oltre che inaccessibili e dell'androne da quale si raggiunge il Primo Piano. A questo livello si trovano una cappella e dei vani ad essa contigui e dello stesso stile architettonico. Essi hanno tutti l'affaccio sulla via S. Lorenzo. Su questo lato vi sono inoltre ubicati locali accessori con accesso su una porzione di giardino di forma piuttosto regolare con un affaccio anch'esso su via S. Lorenzo, altra porzione è confinante con lotto limitrofo e altra ancora con possibilità di accesso direttamente da via O. Di Benedetto. Dallo scalone principale si accede anche ad un ambiente porticato, attualmente con due arcate prospicienti un ampio terrazzo a corte con affaccio anch'esso su via S. Lorenzo. Dal predetto porticato si accede anche ad alcuni locali seminterrati con finestre alte sul terrazzo di via O. Di Benedetto, ad altri locali anch'essi prospicienti il grande terrazzo a corte e ad una scala che conduce al Secondo Piano. Sul ballatoio intermedio di questa scala vi è la porta di accesso dallo spiazzo di via di O. Di Benedetto.

Tutto il Primo Piano a seguito degli eventi sismici del 1980 è stato finora destinato a residenze.

Il Secondo Piano con gli accessi prima descritti e da un altro da scaletta ubicata sullo spiazzo nord occidentale è costituito, attualmente, da unità residenziali ottenute attraverso una riconfigurazione funzionale e lievi modifiche alle partizioni murarie sempre a seguito degli eventi sismici del 1980.

Proseguendo sempre la salita per la scala con accesso dallo spiazzo di via O. Di Benedetto gli eventi sismici del 1980.

Proseguendo sempre la salita per la scala con accesso dallo spiazzo di via O. Di Benedetto gli eventi sismici del 1980.

1 - Piano Terra 43,27

2 - Piano Ammezzato 43,38 - Primo Piano 897,30

4 - Secondo Piano 626,58

Per una totale superficie di 1.610,53 mq, di cui 1.315,13 coperte e 260,00 mq scoperti (terrazzi).

Nello specifico, l'intervento di ristrutturazione è finalizzato all'implementazione di una serie di servizi a forte valenza sociale: 1) un centro sociale polifunzionale per minori, 2) un gruppo appartamento, 3) una comunità di accoglienza per madri gestanti e minori 4) educativa territoriale. Tutti i servizi organizzati secondo i requisiti previsti dal Catalogo dei servizi della Regione Campania. Altra azione strategica che intende proporre riguarda la creazione di un mini polo della salute, inteso come riferimento del territorio per la prevenzione e il vivere bene. Tale intenzione nasce dalla consapevolezza che al graduale invecchiamento della popolazione che ha comportato un profondo cambiamento nei bisogni assistenziali non ha fatto seguito un modello socio-sanitario in grado di fornire risposte adeguate tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione, e sulle sue conseguenze, e considerato, inoltre, l'incessante aumento delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) - (malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche e diabete) che costituiscono, a livello mondiale, il principale problema di sanità pubblica, l'obiettivo finale resta quello di mantenere il più a lungo possibile una buona qualità di vita attraverso un invecchiamento attivo e in buona salute.

Infatti il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 è stato incentrato per rispondere a una visione i cui elementi

sono:

- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare in particolare alla luce delle dinamiche demografiche che la caratterizzano;
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze;
- esprimere la visione culturale nei valori, obiettivi e metodi della sanità pubblica (maturata anche attraverso le esperienze dei due precedenti PNP) di una "prevenzione, promozione e tutela della salute" che pone le popolazioni e gli individui al centro degli interventi con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile;
- basare gli interventi di prevenzione, promozione e tutela della salute sulle migliori evidenze di efficacia, implementati in modo equo e che siano programmati per ridurre le disuguaglianze;

Ecco che si introducono tentativi di strategie di comunità quali di programmi di promozione della salute e, in particolare, di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute della popolazione, finalizzati a creare le condizioni per rendere facile l'adozione di comportamenti salutari, che adottino un approccio multi componente (trasversale ai determinanti di salute), per ciclo di vita (life course) e setting (scuole, ambienti di lavoro, comunità locali, servizio sanitario), e inter-settoriale (politiche educative, sociali, di pianificazione urbana, dei trasporti, dell'agricoltura, ecc.), con il coinvolgimento (empowerment di comunità) di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici alle comunità locali.

Rispetto a tutto questo può risultare fondamentale iniziare ad educare una comunità ad un corretto stile di vita il quale possa diminuire l'incidenza delle patologie, azione preventiva, o non amplificare il danno nei casi di insorgenza.

Tale strategia è volta nell'immediato futuro ad un potenziamento della capacità del singolo di prendersi cura di sé e dei propri prossimi. Avendo come conseguenza una diminuzione della spesa sanitaria e, come conseguenza dell'applicazione di nuovi stili di vita, un maggiore riguardo per la questione ambientale.

La prevenzione innanzitutto parte dal proprio nutrimento quotidiano e diviene fondamentale avere un corretto stile di vita. In ogni caso un intervento di prevenzione sanitaria non può non partire da una riflessione sulla sostenibilità personale e comunitaria della propria alimentazione.

Il recupero culturale e medicamentoso di numerose piante ed erbe, nel solco della medicina tradizionale della scuola salernitana, ci permette di passare dalla medicina dei semplici all'applicazione della fitoterapia contemporanea come strumento complementare al farmaco convenzionale nella gestione di sintomi già manifesti. Ricordiamo che più dell'ottanta per cento dei farmaci attuali si basano su principi attivi vegetali.

Una dolce attività fisica in prevenzione e terapia, un lavoro dall'esterno, dal proprio corpo alla mente e viceversa mediante tecniche di fisioterapia ed esercizi dolci sono di fondamentale aiuto nella integrazione del cammino di

prevenzione. Le più recenti osservazioni e di studi, tanto europei che statunitensi, hanno mostrato che, tanto in prevenzione che in terapia con una pratica fisica come lo yoga, si sono ottenuti ottimi risultati fra gli altri in casi di ipertensione, epilessia, disturbi cardiovascolari, osteoartriti, attacchi di panico e depressione.

La possibilità per una comunità di ritrovare tutti questi servizi non isolati ma integrati, con la possibilità di consulenze private e momenti di divulgazione scientifica e culturale, facilita l'accompagnamento del singolo verso una visione di maggiore tutela della sua salute, della sua unità psicofisica e del suo funzionamento ed è nell'ambito di una rigenerazione urbana e umana un segnale fortemente culturale e sociale.

Il mini polo per la salute vuole essere un riferimento permanente sul territorio per la Prevenzione che raccoglie tutte le esperienze già singolarmente attive sul territorio promuovendo un ponte fra la medicina che interviene sul danno verificatosi e quella che lavora, in maniera complementare, a non farlo sviluppare, e quindi a Tutela della salute.

Il progetto che si intende realizzare mira quindi a realizzare un mini polo della salute quale punto nodale di una rete assistenziale sul territorio di supporto sia ai pazienti già affetti da patologie che per quelli che intendono prevenirle e intraprendere un corrotto e sano stile di vita.

Infine per garantire risposte immediate ai cittadini che vivono in contesti isolati, sono scelti e che, per precarie condizioni di salute, potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza e bisogno, l'amministrazione intende introdurre anche il Servizio di Telesoccorso le cui prestazioni di sostegno e di ascolto possono di seguito essere elencate

- controllo delle condizioni di salute della persona attraverso un contatto telefonico giornaliero;

- impiego di strumentazione telematica di telesoccorso (centrali operative, apparecchiature

d'utente), omologata;

- dotazione in comodato gratuito agli utenti di apparecchi individuali segnalatori delle condizioni di allarme;

- presenza e funzionamento della centrale d'ascolto su tutto il territorio di competenza in modo da assicurare la fruizione del servizio da parte delle persone aventi diritto;

- accesso dell'utente al servizio di telesoccorso presso qualsiasi domicilio in tutto il territorio dell'ambito. Per quanto concerne la gestione. Il modello di gestione che si intende adottare deve consentire l'individuazione di soluzioni concrete per far fronte alle necessità operative, garantendo il coordinamento e l'omogeneità dell'azione amministrativa e soprattutto l'efficienza dei servizi.

Da un'analisi puntuale dei servizi che si intende offrire e da una verifica condivisa con il Piano di Zona Sociale, l'intento dell'Amministrazione è quello di concedere la gestione del servizio parzialmente all'esterno mentre riservare alla gestione diretta dell'Ente alcuni servizi rispetto ai quali le risorse professionali necessarie sono già presenti ed in capo alla stessa amministrazione.

Ciò consente anche di rendere più sostenibile, fattibile ed efficiente l'intervento e la sua attività intrinseca.

Nello specifico si intende dare in concessione a terzi mediante concessione di servizi (Parte III del DLgs. N. 50/2016 artt. 164-169)

1. la gestione dei gruppi appartamento e della comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini (3 giovani e 3 gestanti)

2. la gestione dei servizi integrativi al nido (15 bambini) (AZIONE 9.3.2)

3. la gestione del centro sociale polifunzionale per minori gestiti direttamente dall'Ufficio di Piano Sociale, e quindi dall'Ente:

- le attività del centro famiglia;

- le attività e i laboratori di educativa territoriale;

- locali destinati a servizi ambulatoriali sulla prevenzione e sana alimentazione;

- servizio di telesoccorso/ telemedicina

Restano invece

L'intervento vedrà la sua attuazione attraverso due fasi, tenuto conto anche della diversa tipologia di lavori (demolizione e restauro/recupero):

infatti, tenuto conto delle prescrizioni della Sovrintendenza, nell'immediato l'amministrazione ha avviato la demolizione delle superfetazioni in cemento armato sulla struttura vincolata,

Pertanto, la prima fase si propone innanzitutto l'eliminazione delle superfetazioni e sopraelevazioni che non appartengono al contesto immobiliare originario e che hanno notevolmente alterato l'edificio, comprendendo, in conseguenza dell'eliminazione dell'ultimo piano, la conseguente realizzazione della copertura ad un livello inferiore.

In sintesi, tutto l'intervento afferente la prima fase economica del lotto funzionale sarà un immobile allo stato grezzo, sul quale saranno state eseguiti i necessari e possibili primi interventi di

adeguamento strutturale e con una copertura piana protetta da guaina bituminosa, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio per le Province di

Salerno e Avellino e trasmessa al Comune di Cava de' Tirreni il 28/06/2018 Prot. 65183

La seconda fase vedrà, quindi, la realizzazione di un organismo architettonico avente funzioni sociali. Esso, nel complesso, quindi consisterà di alcuni locali aventi accesso direttamente da via S. Lorenzo e di un Primo Piano molto articolato e di particolare pregio architettonico avente accesso sia dallo scalone sempre da via S. Lorenzo sia dalla via O. Di Benedetto. Il primo Piano sarà raggiungibile,

altresì, per mezzo di un impianto di ascensore riservato alle persone con disabilità motorie; esso avrà accesso dal futuro cortile su via O. Di Benedetto.

Strategie ed obiettivi

Il progetto risponde all'esigenza di migliorare l'offerta di servizi ai cittadini. Il sistema di welfare in via di implementazione è dunque basato sulla coesistenza di risposte al bisogno di matrice pubblica e privata, e l'utente potrà percorrere tragitti di presa in carico diversamente strutturati a seconda della propria situazione di bisogno, del tipo di servizio richiesto e della capacità di sostenere autonomamente le spese del servizio.

Intervento Completo	<input checked="" type="checkbox"/>	Tipologia
Lotto / stralcio	<input type="checkbox"/>	(Specificare)
Completamento intervento già esistente	<input type="checkbox"/>	(Specificare)

1(*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibili (PICS) afferente ad una azione o più azioni dell'asse 10

Costo Totale	Costo
Finanziamento PO FESR 2014/2020	€ 2.907.039,62
Capitale Privato	
Co-finanziamento Comunale	
Altre fonti (specificare)	

Azione	Importo
<p>Classificazione rispetto al POR FESR 2014/2020:</p> <p>AZIONE 9.3.8 - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI SOCIO SANITARI, DI ASSISTENZA PRIMARIA E SANITARI NON OSPEDALIERI (POLIAMBULATORI, PRESIDI DI SALUTE TERRITORIALE, NUOVE TECNOLOGIE, RETE CONSULTORIALE, STRUTTURE RESIDENZIALI E A CICLO DIURNO EXTRA OSPEDALIERE)", COMPRESA LA IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA TELEMEDICINA, LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEL WELFARE D'ACCESSO E LO SVILUPPO DI RETI TRA SERVIZI E RISORSE DEL TERRITORIO PER FAVORIRE LA NON ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CURA</p>	€ 2.907.039,62

<input type="checkbox"/> Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto Esecutivo Altro:	Livello Progettuale
--	---------------------

<input type="checkbox"/> Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> Contraente generale <input type="checkbox"/> Finanza di Progetto <input type="checkbox"/> Affidamento in concessione <input type="checkbox"/> Partenariato pubblico-privato <input type="checkbox"/> Contratto di disponibilità <input type="checkbox"/> Locazione finanziaria <input type="checkbox"/> Opere di urbanizzazione a scomputo	Procedure di Affidamento <input type="checkbox"/> Precisare:
---	--

Elemento tecnologico o innovativo dell'opera oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori
 Appalto lavori su progetto esecutivo
 Altro: _____ (Specificare) _____

Scelta di Gestione
 Gestione in Proprio
 Gestione a terzi esterni
 Partenariato Pubblico Privato
 Altro _____ (Specificare) _____

2 Le informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel Caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"
 Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento _____
 SI
 NO
 Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto _____

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO
Driver di Impatto strategico perseguiti
 a) Contrasto alla povertà e al disagio
 b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città
 c) Miglioramento sicurezza urbana
 d) Accessibilità servizi per i cittadini

Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS
 Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU

L'intervento risulta particolarmente coerente con la strategia definita nel Documento di Orientamento Strategico ed in particolare con la linea strategica 3 – Welfare Sostenibile intesa come politica innovativa che investe sulle condizioni e/o gli ambiti che determinano la qualità della vita dei cittadini: le relazioni affettive, l'occupazione, le condizioni abitative, la situazione economica, la dotazione di servizi e infrastrutture, la sanità, la situazione ambientale, la giustizia, la sicurezza sociale, la formazione, la cultura e il tempo libero. L'intervento risulta particolarmente coerente con i seguenti obiettivi strategici collegati alla linea di intervento 3:

- Contenere le forme di disagio e di povertà e dare risposte concrete all'emersione di nuovi bisogni sociali
 - Potenziare e migliorare i servizi di welfare per la protezione delle fasce deboli attraverso l'incremento e l'ammodernamento dei servizi educativi, culturali e sportivi;
 - Recupero e ristrutturazione di immobili pubblici per garantire l'erogazione di servizi di eccellenza destinati alle fasce deboli della popolazione.
 - migliorare la percezione del senso di sicurezza dei cittadini.
- Non a caso, infatti, l'intervento consentirà di dotare la frazione S. Lorenzo di una nuova ed importante funzione strettamente connessa al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR

Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento

L'intervento risulta coerente con le linee guida per lo sviluppo urbano approvate dalla Regione Campania per l'attuazione dell'asse X "Sviluppo Urbano Sostenibile". Nello specifico, trova coerenza con i drivers contrasto alla povertà e al disagio e miglioramento della sicurezza urbana. La riqualificazione fisica e funzionale dell'ex Asilo di mendicizia con l'inserimento di funzioni ad alto contenuto sociale a servizio dei cittadini residenti e di quelli provenienti dai comuni limitrofi impatta in maniera positiva sull'OT 09 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni forma di discriminazione". Infatti l'implementazione di servizi per la tutela della salute e di servizi di accoglienza per fasce deboli della popolazione quali madri e giovani in difficoltà risponde all'obiettivo di migliorare le condizioni di vita per categorie di cittadini in evidente situazione di difficoltà. Non ultimo, l'intervento, restituendo alla città un immobile, di rilevanza anche culturale che oggi versa in situazione di fortissimo degrado, consentirà una riqualificazione complessiva dell'area nonché la creazione di nuovi servizi/imprese direttamente o indirettamente connessi con la gestione dei servizi.

Integrazione con altre operazioni del PICS

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS

L'intervento si integra e completa con l'azione 9.3.2 relativa alla realizzazione (al primo piano della stessa struttura) di un centro per la famiglia e una ludoteca per la prima infanzia. Le due azioni, fortemente interconnesse, renderanno possibile la realizzazione di un polo innovativo presso l'ex asilo di mendicizia dotato di servizi all'avanguardia per tutte le fasce di età della popolazione contribuendo al miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'intervento risulta particolarmente coerente con le linee programmatiche di mandato dell'amministrazione che privilegiano la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione della salute per tutti i cittadini concentrando principalmente l'attenzione su tre aree di intervento:

0-3 anni

Over 65

Persone con disabilità.

Il progetto è, inoltre, coerente con il Piano programmatico del Piano di Zona di cui Cava de' Tirreni è capofila in cui vengono ampiamente valorizzati i temi trattati dal presente progetto al fine dell'ottenimento degli obiettivi di miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	SI/NO NA	NOTE
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile	X	
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi	X	
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale	X	
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di	X	
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO	X	
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento	X	

Coerenza dell'intervento con l'azione 9.3.8. "Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri (pollambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, strutture residenziali e ciclo diurno extra ospedaliere)", compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura". Asse 10 - Obiettivo Specifico 9.3

- Aumento / consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia.

AZIONE 9.3.8

S/NO/NA

NOTE

Criteria di ammissibilità

Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione

x

Coerenza con i Piani Sociali di Zona

x

Coerenza con la normativa regionale in materia di accreditamento dei servizi, laddove pertinente

x

Nel caso di servizi di sanità elettronica è necessario attenersi agli standard nazionali come da strategia nazionale di crescita digitale

n/a

Presenza di piani di diagnostica delle infrastrutture sulle quali si andrà ad intervenire

x

Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano

x

Indicatori di Performance					
Indicatori di Risultato ¹⁶ (in coerenza con l'Obiettivo)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
9.3.2 Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	percentuale	1,20	1,40	NA	NA
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'Investimento)	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023		Valore Obiettivo 2023 Operazione	
CO36 Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	persone	141.500,00			100

¹⁶ L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

IDENTIFICAZIONE	
Titolo intervento	REALIZZAZIONE DI UN PARCO INCLUSIVO A S. LUCIA
CUP	
Proponente	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome	LETIZIA FRANCESCO
	Atto Nomina	
	Recapito telefonico	089682642
	Fax	
	E-mail	Letizia.francesco@comune.cavadetirreni.sa.it

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione
<p>Descrizione</p> <p><i>Il progetto mira ad una riqualificazione sociale di un'area periferica della città sita nella frazione di s. Lucia dove, la presenza per oltre 30 anni dei prefabbricati pesanti post terremoto ha determinato condizioni di forte degrado, di disagio abitativo e di marginalità urbana. L'amministrazione comunale ha finalmente concluso la fase di smantellamento e bonifica dell'area da quei prefabbricati che erano diventati simbolo di disagio e di degrado per tutta la città. Oggi la sfida, attraverso la realizzazione del progetto, è quella di operare una riqualificazione non solo urbana ma soprattutto sociale di quest'area e trasformarla in zona urbana dotata di servizi qualificati ed innovativi con l'obiettivo di rafforzare l'immagine della frazione come polo di sviluppo auto propulsivo. L'operazione di riscatto che si è immaginata per la frazione è quella di dotarla di uno spazio polivalente per la realizzazione di attività collettive di quartiere da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento delle imprese sociali ed organizzazioni del terzo settore. Più in particolare il progetto prevede la realizzazione di un parco urbano inclusivo che risponda ai bisogni della collettività proponendo ambienti adatti alle diverse esigenze e che miri all'obiettivo generale di migliorare la qualità urbana e sociale della frazione.</i></p> <p><i>Il sito individuato per la realizzazione del progetto è localizzato nella frazione S. Lucia a nord del centro abitato e precisamente in un'area inutilizzata a ridosso di via G. Vitale e nelle immediate vicinanze della scuola Materna IV Circolo. L'area presenta una superficie di circa 4000 mq, e attualmente sono presenti cumuli di inerti a seguito dei lavori di rimozione dei prefabbricati leggeri e non risulta avere alcun vincolo. L'idea proposta riguarda la realizzazione nell'area individuata di un grande parco urbano "inclusivo ed accessibile" con spazi pedonali, giochi e tanto verde. Il progetto prevede la realizzazione anche di una zona pavimentata, dove installare eventualmente anche un chioschetto ed i relativi servizi igienici, a servizio del parco. Il parco è pensato come luogo in cui tutti possono stare insieme, bambini, adulti, anziani e persone con disabilità, facendo delle fragilità il motore della rigenerazione urbana. Un luogo in cui si fondono due elementi caratteristici: l'accessibilità e l'attrattività.</i></p>

Accessibile significa privo di qualsiasi barriera architettonica e che fa dei suoi percorsi pensati per la disabilità motoria e sensoriale la sua principale caratteristica. Attrattivo perché ospita giochi che possono stimolare le abilità motorie e sensoriali dei bambini e, nel divertimento, educarli all'inclusività.

All'interno del parco saranno previsti dei camminamenti nel verde, aree pavimentate regolarmente attrezzate, nonché aree attrezzate a giochi per bambini di fascia compresa tra i 2 e i 14 anni circa, con la presenza di giochi utilizzabili anche dai bambini con difficoltà motorie. Tutta l'area sarà attraversata da percorsi pedonali pavimentati lungo i quali è previsto il potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione con interventi di efficientamento energetico, oltre che recinzioni e postazioni per la videosorveglianza.

Si creeranno, quindi, delle percorrenze preferenziali attorno alle quali saranno allocate le aree attrezzate con giochi, panchine e quanto necessario per vivere il parco.

Ai lati dei vari percorsi, lo spazio sarà attrezzato per utenti di varie fasce di età ed ospiterà giochi tradizionali per bimbi piccoli, area gioco con percorsi di avventura e impianti sportivi. E' necessario precisare che gran parte dell'area destinata a parco sarà realizzata con materiali che garantiscono la permeabilità del terreno.

Lo spazio pedonale risulterà comodamente utilizzabile da chi si muove su sedia a rotelle o con i passeggini. Gli attraversamenti pedonali sulla viabilità esistente saranno raccordati con rampe con pendenza inferiore all'8% e con bordi tatticamente percepibili costituiti dal sistema Loges.

La maggior parte della superficie pedonale sarà realizzata con una pavimentazione in masselli di cemento autobloccanti e permeabili, mentre la zona giochi necessiterà di pavimentazioni specifiche per le diverse attività. I giochi dei bambini più piccoli e la zona di possibile caduta dalla struttura per l'arrampicata saranno realizzate in pavimentazione antitrauma.

L'arredo urbano sarà costituito da:

- sedute;
- cestini portarifiuti;
- portabiciclette;
- fontanella acqua potabile;
- giochi.

Le sedute saranno realizzate con panche monolitiche senza schienale, la fontanella dal design essenziale ed elegante, ed i portabiciclette saranno previsti in posizione baricentrica rispetto al parco e alle attrezzature.

Nell'area giochi saranno installati:

- un villaggio che potrà essere utilizzato anche da persone con difficoltà motorie;
- una giostra, anch'essa ce potrà essere utilizzata da persone su sedia a rotelle;
- un'altalena realizzata appositamente per poter alloggiare al proprio interno una sedia a rotelle;
- un'altalena a due posti con seggiolini realizzati approssimante per diverse fasce d'età

Nell'area avventura, invece, sarà installata una struttura in grado di combinare diversi giochi di abilità motoria e di equilibrio.

Le opere a verde previste saranno progettate in modo tale da conservarsi nel tempo e da richiedere, in futuro, interventi manutentivi a basso costo.

Le sistemazioni a verde prevederanno l'impiego di piante arboree di taglia media nonché l'impiego di piante arbustive. Altra caratteristica predominante del progetto di verde sarà quella di donare colore all'ambiente, saranno infatti pensate specie dalla fioritura particolarmente colorata.

Considerata la tipologia dell'area verde, il suo utilizzo ed i problemi che potrebbero derivare al Comune per la sua gestione, si valuterà l'impiego o meno di fioriture stagionali che, seppure di grande impatto visivo ed estetico, risulterebbero onerose da un punto di vista manutentivo.

Il progetto è stato impostato mirando alla fruibilità dei percorsi e riconoscibilità degli spazi al fine di garantire a tutti gli utenti condizioni di confort, sicurezza, facilità di orientamento e movimento, attraverso un utilizzo coerente dei segnali sensoriali nel loro complesso, per creare uno spazio confortevole anche in quanto chiaramente percepibile e comprensibile. L'intero spazio pedonale sarà camplanare, comodamente utilizzabile da chi si muove su sedia a rotelle o spingendo passeggini. Gli attraversamenti pedonali sulla viabilità esterna saranno raccordati con rampe, quelli sulla corsia carrabile, interna all'area di intervento, a servizio della scuola materna sono rialzati a livello del marciapiede.

La particolare attenzione si è posta nel proteggere la zona pedonale da quella carrabile, creando così un percorso scuola-parco giochi confortevole e sicuro.

Al suo interno saranno create delle percorrenze preferenziali sgombrare da ostacoli (verde, pali di illuminazione e sedute), con bordi tatticamente percepibili. Per quanto riguarda la presenza di alberature il disegno planimetrico del parco è stato pensato per racchiudere al suo interno tutte le preesistenze, ove ne sarà possibile, naturalmente.

Il progetto mira a dotare la frazione e più in generale la città, di un parco giochi accessibile, un grande spazio di gioco che possa essere fruito dai bambini con disabilità, non solo motorie ma anche neurosensoriali. L'idea è quella di progettare uno spazio, un luogo in cui vivere le diverse abilità in maniera positiva e come accrescimento reciproco tra i bambini perseguendo l'obiettivo di inclusione sociale. Si vuole costruire un parco dove tutti i bambini possano giocare insieme imparando dalla natura, dai suoi alberi, dai suoi fiori, dove la natura sia il centro di ogni necessità, sia guida e compagna, favorendo l'integrazione di tutti, adulti, bambini e diversamente abili; un parco privo di barriere architettoniche, dove sono anche installati giochi il più possibile accessibili e fruibili da parte di tutti i bambini. Bambini che possono correre, bambini che usano la carrozzina, bambini ipovedenti, bambini con disabilità motoria lieve e bambini che amano saltare come grilli.

Il parco prevederà, in sintesi, le seguenti funzionalità:

1. AREA DELLE ESPERIENZE LUDICHE: suddivisa in fasce di età con installazione di giochi inclusivi;
2. AREA DI AGGREGAZIONE: area ristoro allestita con panchine, tavoli ed un chioschetto ivi compreso i servizi igienici.
3. AREA DI ESPLORAZIONE/INTERAZIONE CON LA NATURA: percorso accessibile che si snodi attraverso il parco e che ne permetta l'esplorazione in completa autonomia anche da parte dei bambini con disabilità (corrimani, pavimentazione compatta, larghezza ampia...). Lungo il percorso il bambino potrà, ad esempio, scoprire gli alberi da frutto (attraverso adeguata cartellonistica), passare vicino/sotto una cascatella, attraversare le fronde di un salice piangente, percorrere un labirinto tra gli alberi, ecc.

Al fine di garantire la piena accessibilità e autonomia dei fruitori il parco sarà dotato di:

- cartellonistica in nero e in Braille;
- mappa tattile per favorire l'orientamento al parco;

-campanelle e giochi di vento che permettano la percezione di suoni diversi e possano divenire punti di riferimento sonoro;
- creazione di percorsi con corrimano che permettano ai non vedenti di spostarsi per il parco in piena autonomia; installazione di una fonted'acqua per lo stimolazione plurisensoriale e come punto di riferimento per l'orientamento;
- installazione di segnaletica luminosa ad integrazione di avvisi sonori (es.: allarme o segnale di chiusura del parco);
Per l'individuazione del gestore a cui affidare in concessione la gestione e l'utilizzo del Parco inclusivo con annesso punto ristoro/chiosco/bar di proprietà comunale, l'Amministrazione Comunale intende intraprendere una nuova strada che coniuga l'aspetto economico di qualsiasi esercizio commerciale a quello sociale, concedendo quest'area ad una cooperativa sociale così da rinforzare la percezione da parte dei cittadini di "un presidio sociale attivo" del parco.

Strategia ed obiettivi

L'intervento risponde alla necessità di operare una riqualificazione urbana e sociale di un'area particolarmente degradata della città a causa della permanenza, per oltre 40 anni, dei prefabbricati post sisma. La strategia che sottende il progetto riguarda la necessità di valorizzare le frazioni come poli funzionali importanti e dotarle, pertanto, di servizi innovativi importanti, in grado di trasformare la periferia cittadina in poli di attrazione per tutti i cittadini residenti. Pertanto, la realizzazione di un grande parco urbano, in cui localizzare servizi da realizzare in collaborazione col il privato sociale, risponde propria a tale necessità.

Pertanto gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso la realizzazione del progetto sono i seguenti:

- operare una riqualificazione urbana e sociale della frazione di Santa Lucia;
- dotare la frazione di servizi innovativi;
- ridurre la percezione del senso di insicurezza dei cittadini abitanti nella frazione;
- promuovere attività collettive e di quartiere per ridurre fenomeni di esclusione sociale;
- creazione di una realtà quotidianamente fruibile da tutti i cittadini nonché esempio di inclusione sociale;
- favorire l'integrazione tra i bambini e sperimentare nuovi modi di giocare;
- dotare il quartiere di uno spazio polivalente per la realizzazione di attività collettive;
- aumento dei spazi pubblici e di servizio per le fasce deboli della popolazione;

Tipologia

Intervento Completo

Lotto / stralcio

Completamento intervento già esistente

(Specificare) _____

(Specificare) _____

1(*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) afferente ad una azione o più azioni dell'asse 10

Costo	
Costo Totale	€ 1.404.638,30
Finanziamento PO FESR 2014/2020	
Capitale Privato	
Cofinanziamento Comunale	
Altre fonti (specificare)	

Classificazione rispetto al POR FESR 2014/2020 ²	
Azione	Importo
AZIONE 9.5.6 - INTERVENTI DI RECUPERO FUNZIONALE E RIUSO DI VECCHI IMMOBILI IN COLLEGAMENTO CON ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA, INCLUSI INTERVENTI PER IL RIUSO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE	€ 1.404.638,78

Livello Progettuale	
Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>
Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>
Progetto Esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input checked="" type="checkbox"/> (Specificare) Documento preliminare della progettazione

Procedure di Affidamento	
Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione	<input type="checkbox"/> <i>Precisare:</i>
Contraente generale	<input type="checkbox"/>
Finanza di Progetto	<input type="checkbox"/>
Affidamento in concessione	<input type="checkbox"/>
Partenariato pubblico privato	<input type="checkbox"/>
Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>
Locazione finanziaria	<input type="checkbox"/>
Opere di urbanizzazione a scomputo	<input type="checkbox"/>
Elemento tecnologico o innovativo dell'opera oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori	<input type="checkbox"/>
Appalto lavori su progetto esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (Specificare)

Scelta di Gestione	
Gestione in Proprio	<input type="checkbox"/>
Gestione a terzi esterni	<input checked="" type="checkbox"/> (Indicare le Procedure di Affidamento) affidamento mediante gara pubblica
Partenariato Pubblico Privato	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

² Le Informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel Caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento	
SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/> Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto _____

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO

Driver di impatto strategico perseguiti

a) Contrasto alla povertà e al disagio



b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città



c) Miglioramento sicurezza urbana



d) Accessibilità servizi per i cittadini



Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS

Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU

L'intervento risulta particolarmente coerente con la vision strategica delineata nel Documento di Orientamento Strategico che punta sulla costruzione di "resilienza" per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio. La realizzazione di un parco urbano polivalente in un'area fortemente compromessa e degradata dalla permanenza di prefabbricati per oltre 40 anni, è un esempio lampante di una strategia di sviluppo del territorio orientata alla resilienza che progetta interventi che non mirano solo a cambiare lo stato di fatto ma che si propone di modificarlo progettando risposte sociali, economiche ed ambientali innovative. Il progetto è, inoltre coerente con due obiettivi strategici individuati nella linea strategica 9 - Welfare sostenibile: contenere le forme di disagio e di povertà e a dare risposte concrete all'emersione di nuovi bisogni sociali e migliorare la percezione del senso di sicurezza dei cittadini. Non ultima il progetto è particolarmente coerente con l'idea forza delineata nel DOS che punta sullo sviluppo urbano sostenibile della periferia. L'amministrazione comunale, infatti con il PICS intende promuovere un processo di riqualificazione integrato che associ obiettivi di riabilitazione fisica dell'esistente a quelli di rigenerazione sociale economica e relazionale, di riagggregazione e riconnessione. La sfida che si intende affrontare, attraverso la realizzazione del progetto, è far rivivere un territorio simbolicamente "desertificato", un vuoto urbano prima attrezzato a campi container ed ora fortemente degradato con disagi e problemi di ordine pubblico, spesso usato come discarica a cielo aperto.

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR

Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento

L'intervento riqualifica un'area territoriale caratterizzata da forte degrado migliorando la qualità della vita dei cittadini e la coesione sociale dotandola di un parco urbano in cui realizzare attività e servizi ora del tutto assenti. Pertanto il progetto è innanzitutto coerente con le linee guida dello sviluppo urbano della Regione Campania in quanto impatta sui seguenti driver: contrasto alla povertà e al disagio e miglioramento della sicurezza urbana, contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo generale dell'Asse X del POR riguardante il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale.

L'intervento trova, inoltre, assoluta coerenza con l'OT 9 - promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione ed con l'obiettivo specifico 9.6 - aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità. La realizzazione del parco urbano nell'area di dismissione dei prefabbricati è, inoltre, coerente con l'azione 9.6.5 che privilegia interventi di recupero funzionale e di riuso di aree in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva in quanto consente di dotare la frazione di uno spazio aggregativo e polivalente a servizio dei residenti e, più in generale, dei cittadini.

Integrazione con altre operazioni del PICS

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS

La realizzazione del parco urbano nell'area di dismissione dei prefabbricati nella frazione di S. Lucia è coerente con l'obiettivo che riguarda il sostegno all'avvio e il rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili. La messa a regime del parco, potrà consentire, infatti, l'affidamento di servizi connessi a cooperative e imprese sociali determinando effetti positivi nel contrasto alla disoccupazione, creando condizioni favorevoli per la creazione di nuova occupazione.

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'intervento si integra con le linee programmatiche di mandato approvate dalla Giunta Comunale con Delibera n. 288/2015 ed in particolare con le azioni relative allo sviluppo urbanistico del territorio che puntano su una ricucitura tra il centro e le frazioni attraverso l'attivazione di un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità dei quartieri, delle periferie e delle frazioni favorendo le relazioni sociali ed il senso di appartenenza alla comunità. Per raggiungere tale obiettivo l'amministrazione, in coerenza con l'intervento proposto, punta sulla riqualificazione degli spazi pubblici e lo sviluppo di azioni di socializzazione, di vicinanza e di aiuto reciproco. Il progetto trova, inoltre, coerenza con la politica relativa allo valorizzazione delle aree di verde pubblico che propone la creazione di nuovi spazi verdi pubblici nelle frazioni per recuperare aree abbandonate e ridurre situazioni di degrado urbana.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020		SI/NO/NA	NOTE		
Criteri di ammissibilità sostanziale generali					
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile		SI			
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi		SI			
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale		SI			
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)		SI			
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO		SI			
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto		SI			
Coerenza dell'intervento con l'azione 9.6.6 - "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità".					
AZIONE 9.6.6		SI/NO/NA	NOTE		
Criteri di ammissibilità					
Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento		SI	DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO		
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione		SI			
Coerenza dell'intervento proposto con il Piano d'azione per il riuso dei beni confiscati		N/A			
Coerenza con le Linee Guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale di cui alla DGR n.572 del 22 luglio 2010 e s.m.i		N/A			
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano		SI			
Indicatori di Performance					
Indicatori di Risultato* (in coerenza con l'Obiettivo Specifico)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
9.6.4 Beni confiscati e restituiti alla collettività	%	38,60	42,90	NA	NA
9.6.2 Beni in disuso riattivati	Numero	0,00	2,00	NA	NA
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)					
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023		Valore Obiettivo 2023 Operazione	
9.6.7 Spazi aggregativi per attività collettive	numero	19,00		1	

9.6.8 Nr. Persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	86.700,00	15.000,00
--	--------	-----------	-----------

* L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione

AZIONE 9.6.6 - INTERVENTI DI RECUPERO FUNZIONALE E RIUSO DI VECCHI IMMOBILI IN COLLEGAMENTO CON ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA, INCLUSI INTERVENTI PER IL RIUSO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

IDENTIFICAZIONE	
Titolo intervento	REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO A S. PIETRO
CUP	
Proponente	COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome	SICA RAFFAELE
	Atto Nomina	
	Recapito telefonico	089682454
	Fax	
	E-mail	raffaele.sica@comune.cavadetirreni.sa.it

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione
<p>Descrizione</p> <p>Il progetto mira ad una riqualificazione sociale di un'area periferica della città sita nella frazione di S. Pietro dove, la presenza per oltre 30 anni dei prefabbricati pesanti post terremoto ha determinato condizioni di forte degrado, di disagio abitativo e di marginalità urbana. L'amministrazione comunale ha finalmente concluso la fase di smantellamento e bonifica dell'area da quei prefabbricati che erano diventati simbolo di disagio e di degrado per tutta la città. Oggi la sfida, attraverso la realizzazione del progetto, è quella di operare una riqualificazione non solo urbana ma soprattutto sociale di quest'area e trasformarla in zona urbana dotata di servizi qualificati ed innovativi con l'obiettivo di rafforzare l'immagine della frazione come polo di sviluppo auto propulsivo. L'operazione di riscatto che si è immaginata per la frazione è quella di dotarla di uno spazio polivalente per la realizzazione di attività collettive di quartiere da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento delle imprese sociali ed organizzazioni del terzo settore. Più in particolare il progetto prevede la realizzazione di un parco urbano che risponda ai bisogni della collettività proponendo ambienti adatti alle diverse esigenze e che miri all'obiettivo generale di migliorare la qualità urbana e sociale della frazione. Il progetto in questione deve essere considerato come un nuovo polo attrattivo dedicato principalmente ai giovani: un luogo dove coesistano e convivano vari spazi nei quali svolgere attività per una fascia d'età che spazia dagli 0 ai 30 anni in particolare, ma fruibile anche dal tutto il resto della cittadinanza. È un progetto quindi pensato in primo luogo per le generazioni più giovani, ma anche per le famiglie e gli anziani, in un contesto di relazioni, eventi pubblici, divertimento e sport da fondere con lo vito di tutti i giorni. L'area selezionata, definibile come area verde di completamento, e quindi individuabile come chiaro margine urbano, diventerà quindi un nuovo focus cittadino, un nuovo luogo di raccolta per la vita della città. La zona oggetto di intervento è ubicata alla frazione San Pietro del comune di Cava de' Tirreni (SA).</p> <p>L'area da destinare a Parco Urbano ha una superficie di circa 7700 mq distribuita su due livelli la cui differenza di quota di circa 10 m. Allo stato attuale è una superficie priva di edificazione. Di recente ospitava dei prefabbricati leggeri adibiti alle famiglie terremotate. Detti prefabbricati sono stati rimossi quasi del tutto, a meno della zona adiacente al campo sportivo lei cui attività in fase di ultimazione. L'area presenta, una pavimentazione in conglomerato cementizio utilizzata come base di appoggio dei prefabbricati. Inoltre l'area presenta un sistema di pubblica illuminazione obsoleto, con pali in acciaio in evidente stato di degrado e corpi illuminati fatiscenti che non garantiscono una buona efficienza energetica.</p> <p>L'intenzione dell'amministrazione è quello di riqualificare l'area allo scopo di consentire una fruizione della stessa ai residenti della frazione San Pietro.</p> <p>L'idea progettuale è quella di realizzare un parco urbano accessibile a tutti, ivi compreso le persone con disabilità. Si prevede di realizzare un parco destinato a verde attrezzato con percorsi pedonali e ciclabili, privo di barriere architettoniche. Detto parco collegherà le due aree mediante la realizzazione di una scala in cemento armato ed una rampa per i diversamente abili. Il parco urbano, idoneamente recintato, ospiterà diverse specie arboree, anche autoctone. Soranno previsti, oltre agli arredi quali panchine e cestini portarifiuti, e fontanelle, delle aree attrezzate per lo svago quali giostre, altalene, arrampicate, ed un'area ristoro allestita con panchine, tavoli ed un chioschetto ivi compreso i servizi igienici. L'accesso e la fruizione del parco sarà garantita attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, fruibili anche dai diversamente abili.</p> <p>Adiacente al parco verrà realizzata un'area di sosta per le autovetture, con spazi riservati ai diversamente abili.</p> <p>La gestione del parco sarà affidata a terzi che sarà individuato con procedura di evidenza pubblica.</p> <p>Il gestore dovrà altresì assicurare prestazioni consistenti nelle funzioni, nelle attività e nei servizi che verranno dettagliatamente descritti nel capitolato, fermo restando la possibilità da parte del candidato gestore di integrare con la realizzazione di ulteriori attività e servizi che contribuiscano alla realizzabilità dell'iniziativa e agli obiettivi di gestione.</p> <p>Strategia ed obiettivi</p>

L'intervento risponde una necessità di operare una riqualificazione urbana e sociale di un'area particolarmente degradata della città a causa della permanenza, per oltre 40 anni, dei prefabbricati post-sisma. La strategia che sottende il progetto riguarda la necessità di valorizzare le frazioni come poli funzionali importanti e dotarle, pertanto, di servizi innovativi importanti, in grado di trasformare la periferia cittadina in poli di attrazione per tutti i cittadini residenti. Pertanto, la realizzazione di un grande parco urbano, in cui localizzare servizi da realizzare in collaborazione col il privato sociale, risponde proprio a tale necessità.

Pertanto gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso la realizzazione del progetto sono i seguenti:

- operare una riqualificazione urbana e sociale della frazione di San Pietro;
- dotare la frazione di servizi innovativi;
- ridurre la percezione del senso di insicurezza dei cittadini abitanti nella frazione;
- promuovere attività collettive e di quartiere per ridurre fenomeni di esclusione sociale

Tipologia	
Intervento Completo	<input checked="" type="checkbox"/>
Lotto / stralcio	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____
Completamento intervento già esistente	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

1(*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) afferente ad una azione o più azioni dell'asse 10

Costo	
Costo Totale	€ 1.871.108,04
Finanziamento PO FESR 2014/2020	<input checked="" type="checkbox"/>
Capitale Privato	<input type="checkbox"/>
Cofinanziamento Comunale	<input type="checkbox"/>
Altre fonti (specificare)	<input type="checkbox"/>

Classificazione rispetto al POR FESR 2014/2020 ² .	
Azione	Importo
VECCHI IMMOBILI IN COLLEGAMENTO CON ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA, INCLUSI INTERVENTI PER IL RIUSO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI	€ 1.871.108,04

Livello Progettuale	
Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>
Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>
Progetto Esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input checked="" type="checkbox"/> (Specificare) Documento preliminare della progettazione

Procedure di Affidamento	
Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione	<input type="checkbox"/> <i>Precisare:</i>
Contraente generale	<input type="checkbox"/>
Finanza di Progetto	<input type="checkbox"/>
Affidamento in concessione	<input type="checkbox"/>
Partnership pubblico privato	<input type="checkbox"/>
Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>
Locazione finanziaria	<input type="checkbox"/>
Opere di urbanizzazione a scomuto	<input type="checkbox"/>
Elemento tecnologico o innovativo dell'opera oggetto prevalente rispetto	<input type="checkbox"/>
Appalto lavori su progetto esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

Scelta di Gestione	
Gestione in Proprio	<input type="checkbox"/>
Gestione a terzi esterni	<input checked="" type="checkbox"/> (Indicare le Procedure di Affidamento) affidamento mediante gara
Partnership Pubblico Privato	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

² Le informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento

SI



NO



Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO**Driver di impatto strategico perseguiti**

a) Contrasto alla povertà e al disagio



b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città



c) Miglioramento sicurezza urbana



d) Accessibilità servizi per i cittadini

**Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS***Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU*

L'intervento risulta particolarmente coerente con la vision strategica delineata nel Documento di Orientamento Strategico che punta sulla costruzione di "resilienza" per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio. La realizzazione di un parco urbano polivalente in un'area fortemente compromessa e degradata dalla permanenza di prefabbricati per oltre 40 anni, è un esempio lampante di una strategie di sviluppo del territorio orientata alla resilienza che progetta interventi che non mirano solo a cambiare lo stato di fatto ma che si propone di modificarlo progettando risposte sociali, economiche ed ambientali innovative. Il progetto è, inoltre coerente con due obiettivi strategico individuato nella linea strategica 3 – Welfare sostenibile: contenere le forme di disagio e di povertà e a dare risposte concrete all'emersione di nuovi bisogni sociali e migliorare la percezione del senso di sicurezza dei cittadini. Non ultimo il progetto è particolarmente coerente con l'idea forza delineata nel DOS che punta sullo sviluppo urbano sostenibile della periferia.

L'amministrazione comunale, infatti con il PICS intende promuovere un processo di riqualificazione integrato che associ obiettivi di riabilitazione fisica dell'esistente a quelli di rigenerazione sociale economica e relazionale, di riaggregazione e riconnessione. La sfida che si intende affrontare, attraverso la realizzazione del progetto, è far rivivere un territorio simbolicamente "desertificato", un vuoto urbano prima attrezzato a campi container ed ora fortemente degradato con disagi e problemi di ordine pubblico, spesso usata come discarica a cielo aperto.

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR

Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di cui sono previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento.

L'intervento riqualifica un'area territoriale caratterizzata da forte degrado migliorando la qualità della vita dei cittadini e la coesione sociale dotandola di un parco urbano in cui realizzare attività e servizi ora del tutto assenti. Pertanto il progetto è innanzitutto coerente con le linee guida dello sviluppo urbano della Regione Campania in quanto impatta sui seguenti driver: contrasto alla povertà e al disagio e miglioramento della sicurezza urbana, contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo generale dell'Asse X del POR riguardante il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale.

L'intervento trova, inoltre, assoluta coerenza con l'OT 9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione ed con l'obiettivo specifico 9.5 – aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità. La realizzazione del parco urbano nell'area di dismissione dei prefabbricati è, inoltre, coerente con l'azione 9.6.6 che privilegia interventi di recupero funzionale e di riuso di aree in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva in quanto consente di dotare la frazione di uno spazio aggregativo e polivalente a servizio dei residenti e, più in generale, dei cittadini.

Integrazione con altre operazioni del PICS

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS

La realizzazione del parco urbano nell'area di dismissione dei prefabbricati nella frazione di S. Pietro risulta coerente con l'obiettivo che riguarda il sostegno all'avvio e il rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili. La messa a regime del parco, potrà consentire, infatti, l'affidamento di servizi connessi a cooperative e imprese sociali determinando effetti positivi nel contrasto alla disoccupazione, creando condizioni favorevoli per la creazione di nuova occupazione.

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'intervento si integra con le linee programmatiche di mandato approvate dalla Giunta Comunale con Delibera n. 288/2015 ed in particolare con le azioni relative allo sviluppo urbanistico del territorio che puntano su una ricucitura tra il centro e le frazioni attraverso l'attivazione di un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità dei quartieri, delle periferie e delle frazioni favorendo le relazioni sociali ed il senso di appartenenza alla comunità. Per raggiungere tale obiettivo l'amministrazione, in coerenza con l'intervento proposto, punta sulla riqualificazione degli spazi pubblici e lo sviluppo di azioni di socializzazione, di vicinanza e di aiuto reciproco. Il progetto trova, inoltre, coerenza con la politica relativa alla valorizzazione delle aree di verde pubblico che propone la creazione di nuovi spazi verdi pubblici nelle frazioni per recuperare aree abbandonate e ridurre situazioni di degrado urbano.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	SI/NO NA	NOTE
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile	SI	
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi	SI	
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale	SI	
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)	SI	
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO	SI	
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto	SI	
Coerenza dell'intervento con l'azione 9.6.6 - "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità".		
AZIONE 9.6.6	SI/NO/N A	NOTE

Criteri di ammissibilità					
Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento		SI	DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO		
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione		SI			
Coerenza dell'intervento proposto con il Piano d'azione per il riuso dei beni confiscati		N/A			
Coerenza con le Linee Guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale di cui alla DGR n.572 del 22 luglio 2010 e s.m.i		N/A			
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano		SI			
Indicatori di Performance					
Indicatori di Risultato * (in coerenza con l'Obiettivo)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
9.5.4 Beni confiscati e restituiti alla collettività	%	38,60	42,90	NA	NA
9.6.2 Beni in disuso riattivati	Numero	0,00	2,00	NA	NA
Indicatori di Risultato * (in coerenza con la Priorità)	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023		Valore Obiettivo 2023 Operazione	
9.6.7 Spazi aggregativi per attività	numero	19,00		1	
9.6.8 Nr. Persone (età da 15 in su) che usufruiranno	numero	86.700,00		15000	

* L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione



SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: : Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento: Realizzazione di un Sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni

Descrizione dell'intervento: L'intervento prevede la realizzazione di una serie integrata di azioni finalizzate al miglioramento dei sistemi di fruizione e divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale e degli standard di offerta e fruizione attraverso:

- la realizzazione di allestimenti museali e percorsi di visita;
 - acquisizione di attrezzature e dotazioni tecnologiche per il miglioramento della fruizione dei contenuti culturali;
 - il potenziamento delle attrezzature esistenti per una migliore e più qualificata fruizione dei beni culturali.
- L'obiettivo è quello di creare un "Sistema culturale integrato", inteso come spazio espositivo multimediale che potrà fornire una risposta reale e concreta alla crescente domanda turistica. L'implementazione di nuovi mezzi tecnologici e multimediali consentirà di valorizzare i beni culturali in una forma innovativa.

Stanziamento complessivo: € 556.000,00

Tempi di realizzazione: 14 mesi

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• **1.a. impiego di risorse pubbliche**

SI

NO

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):



FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica**

SI X

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO X

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO X



La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1** e **2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- Indicare gli orientamenti di settore²**

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica**

Supporto del distinct body	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:</i>		
Parere del distinct body	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANIZ, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.</i>		

Il Dirigente responsabile
Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni
arch. Luigi Collazzo

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.



Città di
Cava de' Tirreni

PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI

Realizzazione di un Sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni

QUADRO ECONOMICO SECONDO IL MANUALE DI ATTUAZIONE

a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.;	
a1. personale dipendente	
a2.1 personale esterno/consulenti (Museo della Ceramica)	39.836,07
a2.2 personale esterno/consulenti. (Museo della Longobardia meridionale)	20.000,00
a2.3 personale esterno/consulenti. (Teatro)	2.500,00
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;	
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.;	
d) Altre consulenze;	
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	251.233,61
f) Locazioni;	
g) Opere edili ed infrastrutture;	19.918,03
h) Beni immobili;	
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	122.250,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione;	
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	100.262,30
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	
o) Servizi complessi.	
p) Costi per elaborazioni dati	
q) Pubblicazioni	
r) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
s) Materiale di consumo	
TOTALE QE	556.000,00

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

Realizzazione di un Sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni

Sommario	
FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI	3
Localizzazione e idea progetto	4
MODELLO DI GESTIONE.....	9
Modello di gestione del Teatro.....	9
Stima dei ricavi di gestione	11
Stima dei costi di gestione.....	12
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SALA TEATRO	12
Modello di gestione del polo d'arte multidisciplinare (SGAM).....	14
Stima dei costi di gestione.....	14
Stima dei ricavi di gestione	15
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA POLO D'ARTE MULTIDISCIPLINARE.....	15
Gestione delle sale museali ed espositive.....	17
Modello di gestione museo della Ceramica presso l'Ex ECA,.....	17
Modello di gestione del Museo interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale e delle sale espositive multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine presso il Complesso di San Giovanni.....	17

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche poste in essere dall'amministrazione, negli ultimi anni, che attribuisce un ruolo centrale e strategico alle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine di una più ampia e diversificata fruizione turistica, in ragione degli effetti attesi in termini di coesione economica, crescita e occupazione.

Con la programmazione 2007/2013 del PIU Europa l'amministrazione locale ha avviato e messo a punto una politica di restauro, recupero e valorizzazione di alcuni contenitori di particolare valore storico artistico (Mediateca, Ex Eca, Complesso Monumentale di San Giovanni) con lo scopo di avviare un significativo intervento di promozione del territorio in chiave turistico culturale.

Il progetto prevede l'implementazione di una strategia di valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di un modello innovativo di gestione integrata del patrimonio culturale, tanto negli aspetti legati al recupero, quanto negli aspetti legati al processo di innovazione culturale. Ambisce, inoltre, per le sue caratteristiche dimensionali e funzionali, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e a conquistare l'attenzione di un pubblico extra-regionale che può essere attratto dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali diffuse su gran parte del territorio cavaese. Più nello specifico il progetto mira alla creazione di un sistema culturale di sviluppo territoriale sia attraverso la valorizzazione dei suoi beni culturali, sia attraverso l'implementazione di nuovi mezzi tecnologici e multimediali. La presenza di un forte elemento identitario quale quello "della storia di Cava e delle sue tradizioni" rappresenta il fattore strategico sul quale poter costruire un percorso virtuoso di sviluppo economico-culturale. Il prodotto "della storia di Cava e delle sue tradizioni", attraverso la realizzazione del progetto, verrà elaborato mediante l'uso delle nuove tecnologie e tradotto in prodotti culturali trasferibili all'interno di una mostra di forte impatto sul territorio. Tale mostra non avrà caratteristiche di estemporaneità ma si pone come obiettivo la realizzazione di un "contenitore" innovativo e stabile denominato "Sistema culturale integrato", inteso come spazio espositivo multimediale che potrà fornire una risposta reale e concreta alla crescita della domanda di visitazione dei luoghi della cultura ed in relazione soprattutto ad un bisogno che è quello di una nuova ricerca di identità collettiva che si configura come un nuovo "viaggio di conoscenza" basato sulla esplorazione dei luoghi, dei contesti sociali e culturali per coglierne la vera essenza e nella capacità di attrarre pubblico al di fuori dei confini regionali, ponendosi come "attrattore strategico" in grado di connotare un nuovo sistema di offerta turistica nei confronti dei diversi target del turismo culturale. ed avere ricadute positive sul territorio.

Il Sistema culturale integrato si basa sul coinvolgimento dei seguenti contenitori culturali:

- l'immobile ex Eca e il Complesso di San Giovanni, recentemente recuperati con i fondi PIU Europa PO FESR Regione Campania 2007/2013;

- il Castello di S. Adiutore e l'Eremo di S. Martino per i quali si prevede di realizzare un progetto di recupero funzionale alla realizzazione di un museo virtuale capace di "narrare" in un "format territoriale innovativo" la storia, la cultura e le tradizioni cittadine agganciando il castello direttamente ai luoghi e agli spazi dell'ex Eca e del Complesso di San Giovanni dando vita racconto in cui realtà e virtualità si legano in modo assolutamente originale. La narrazione della storia di Cava, quindi, viene a configurarsi come un insieme di azioni concrete che si possono articolare in eventi espositivi e attività di promozione del territorio;

L'intervento, oggetto della presente scheda progettuale, riguarda il potenziamento strutturale e tecnologico delle funzioni già allocate in sede di realizzazione del progetto di recupero, nei locali dell'ex ECA e del Complesso Monumentale di San Giovanni al fine di dare piena attuazione all'obiettivo di creare un Sistema culturale integrato a Cava de' Tirreni.

Localizzazione e idea progetto

L'intervento oggetto del presente piano rappresenta un'azione che mira al rafforzamento delle infrastrutture culturali cittadine che mira alla "messa a sistema" dell'offerta turistico/culturale, potenziandone la capacità ricettiva e di volano di sviluppo economico e sociale.

Al fine di addivenire alla realizzazione di un sistema culturale integrato, l'intervento prevede le seguenti azioni integrate:

1. ideazione, progettazione e allestimento di un museo della ceramica presso i locali del primo piano dell'Ex Eca;
2. potenziamento della Sala teatro comunale, come locale polifunzionale a servizio del Sistema culturale integrato presso un locale sito al piano terra dell'Ex Eca;
3. ideazione, progettazione e allestimento di un museo virtuale della storia longobarda presso i locali siti al primo piano del Complesso di San Giovanni;
4. ideazione, progettazione e allestimento di un 4 sale espositive multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine presso i locali siti al primo piano del Complesso di San Giovanni;
5. SGAM presso i locali del secondo piano dell'Ex Eca;

Il cardine della strategia proposta risiede in una forte integrazione tra le componenti del settore culturale di dimensione territoriale e quelle dei settori connessi: il turismo, la comunicazione museale, il marketing, la ricerca, l'educazione scolastica universitaria, la formazione professionale... L'integrazione tra i diversi settori e tra i diversi luoghi viene perseguita attraverso una "specializzazione territoriale", ovvero attraverso l'individuazione di luoghi privilegiati per l'insediamento di azioni di valorizzazione, per attività di animazione culturale, per la diffusione di itinerari, per la localizzazione di attività formative correlate.

Ideazione, progettazione e allestimento di un museo della ceramica presso i locali del primo piano dell'Ex Eca

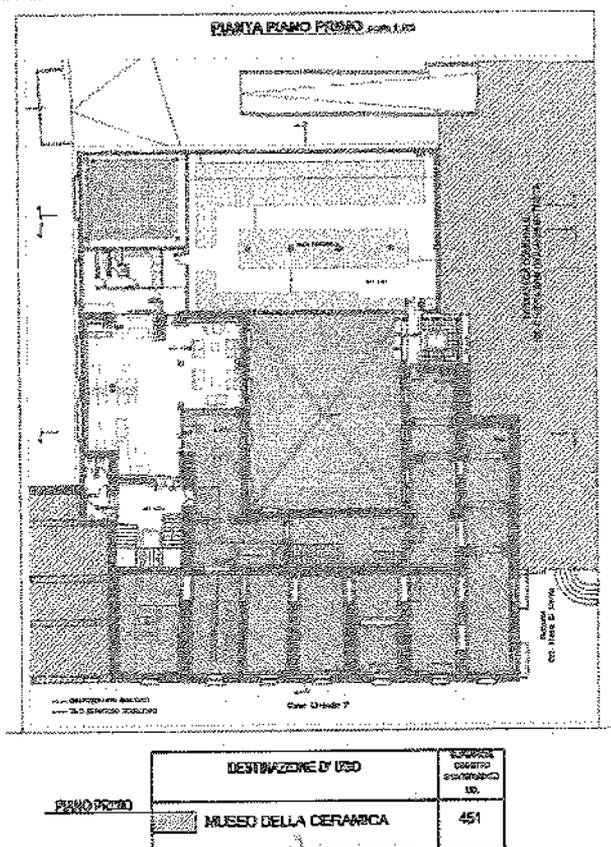
L'artigianato artistico, rappresentato innanzi tutto dalla lavorazione delle ceramiche, assume un ruolo centrale nel sistema economico cavaese al punto che nel 2003 la città è stata riconosciuta "Città di antica tradizione ceramica". L'arte ceramica è una eccellenza produttiva che, oltre ad avere radici storiche molto antiche, conserva e afferma il ruolo della città come area appartenente al più ampio comprensorio (Cava de' Tirreni, Vietri, Cetara), con il quale condivide radici storiche, culturali e produttive che fanno dell'area vasta un luogo in cui sono presenti caratteri orografici, culturali ed economici che, completandosi vicendevolmente, offrono significative opportunità di sviluppo.

In considerazione della valenza storica del settore ceramico nello sviluppo economico e sociale del territorio, l'azione mira alla ideazione e realizzazione di un Museo della Ceramica Contemporanea Meridionale con lo scopo di promuovere la produzione ceramica d'arte contemporanea e di design industriale, documentando gli artisti/designer che hanno operato sia nelle aziende a carattere artigianale, sia nelle industrie del settore, rigenerando e rinnovando la millenaria tradizione. L'obiettivo principale del museo della ceramica sarà quello di promuovere un processo di riconoscibilità dell'identità della ceramica meridionale e, al tempo stesso, di incentivare la sinergia con il mondo della produzione di design industriale, del quale le aziende di Cava sono state protagoniste a livello nazionale.

Non ultimo il museo intenderà raccontare attraverso l'esposizione di manufatti ed opere di pregio, i principali aspetti storico-culturali dell'evoluzione del settore ceramico a Cava de' Tirreni e delle sue ricadute sul territorio.

L'amministrazione comunale provvederà ad individuare con apposito bando pubblico ad affidare ad un soggetto esterno il servizio di ideazione, progettazione e realizzazione del museo della ceramica con particolare attenzione a tutti i requisiti richiesti per l'ottenimento del riconoscimento

dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 avente ad oggetto "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale".



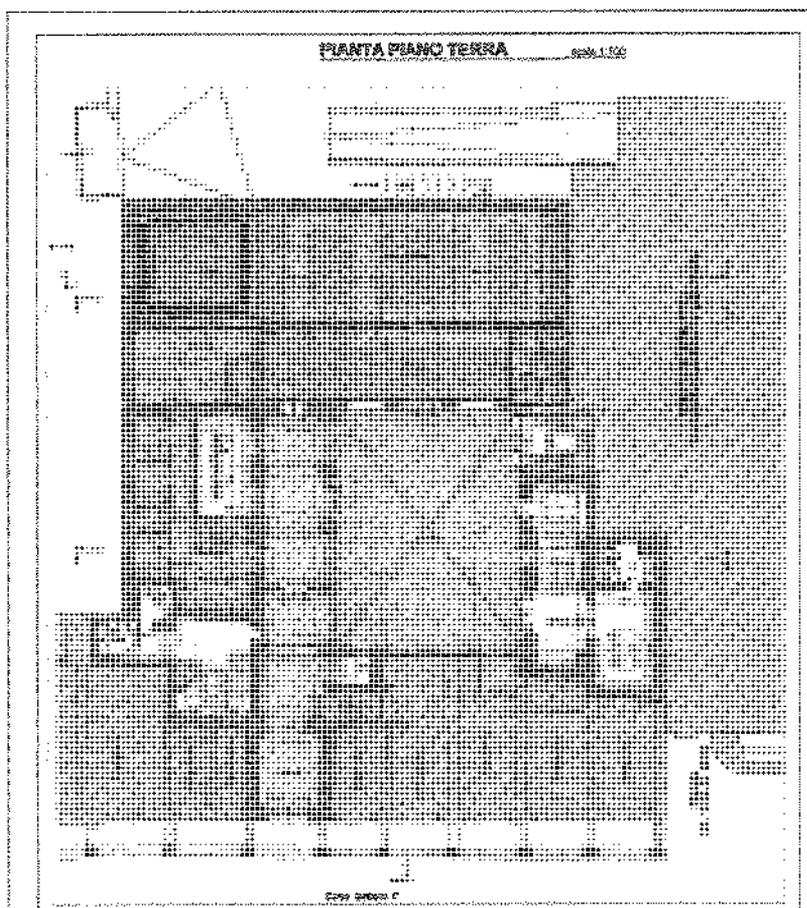
Potenziamento della Sala teatro comunale, come locale polifunzionale a servizio del Sistema culturale integrato presso un locale sito al piano terra dell'Ex Eca;

Nei locali dell'ex Eca è stata realizzata una sala teatrale le cui funzioni alla luce delle attività che si intende implementare nei locali attigui diventa molto più diversificata. L'idea è quella di trasformare la sala teatrale in uno spazio polivalente di forte impatto, simbolico e comunicativo. La sala, infatti, si presta a divenire uno spazio in grado di ospitare non solo le rappresentazioni tipiche (spettacoli teatrali, balletti, concerto, spettacoli cinematografici, ecc.) ma anche altre forme di relazioni ed incontri quali ad esempio congressi, riunioni, conferenze.

L'intervento, quindi, riguarda il potenziamento delle attrezzature necessarie a trasformare la sala teatrale in un luogo contemporaneo nei cui spazi si possono svolgere varie attività non esclusivamente teatrali.

In tale senso, la sala teatro sarà un valore aggiunto nell'ambito della realizzazione del sistema culturale integrato in quanto rappresenterà uno spazio aperto dotato di servizi e spazi utili alla realizzazione di manifestazioni di varia natura.

La gestione della sala resterà al Comune che ha già approvato un proprio regolamento per la sua gestione e che andrà eventualmente rivisto alla luce delle modifiche che la realizzazione del progetto potrà determinare. Sarà compito dell'ente comunale, concedere in uso lo spazio, di volta in volta ad associazioni e/o enti che ne faranno richiesta.



	DESTINAZIONE D'USO	SPERANZA COSTRUTTO INTERVENIZIONE MQ.
PIANO TERRA	SALA TEATRO COMUNALE e SPAZI PERTINENZIALI	400

Ideazione, progettazione e allestimento di un museo virtuale della storia longobarda presso i locali siti al primo piano del Complesso di San Giovanni;

L'intervento riguarda l'ideazione, la progettazione e l'allestimento di un "Museo interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale" presso i locali del Complesso di S. Giovanni, ristrutturati nell'ambito del Programma PIU Europa e già predisposti per questa tipologia di destinazione. Il Museo si caratterizzerà come percorso espositivo basato in larga misura sulla multimedialità e sull'interattività, con l'intento di offrire al pubblico un ampio materiale video, fotografico, sonoro attraverso l'utilizzo di videoproiettori, touch screen ed altri dispositivi che consentano una partecipazione diretta del visitatore ed un pieno coinvolgimento sensoriale

L'interesse verso la storia della civiltà longobarda, fortemente presente a Cava de' Tirreni, sta crescendo in maniera esponenziale anche grazie alla recente costituzione del sito seriale dell'UNESCO in Italia "I longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.) e del progetto europeo "Longobard Ways across Europe". Il contesto internazionale in cui si collocerebbe il museo interattivo della Longobardia meridionale porrebbe Cava de' Tirreni e la sua Abbazia Benedettina al centro di una serie di itinerari turistici destinati alla promozione di territori compresi tanto nel sito seriale dell'UNESCO quanto nella struttura geografica di "Longobard Ways across Europe".

Il percorso espositivo sarà articolato sale di cui almeno una dedicata alla Abbazia di Cava de' Tirreni. La città di Cava de' Tirreni presenta altri legami con la civiltà longobarda del Sud Italia, oltre alla fondamentale Abbazia per volere dei principi longobardi di Salerno e su un terreno da loro stessi

donati al primo abate Alferio: la costruzione del Castello di S. Adiutore si colloca intorno all'XI secolo e rimanda quindi a fatti e personaggi tipici di quell'epoca; i primi casali di Cava sono ampiamente attestati nelle pergamene conservate all'Abbazia e risalgono a molti anni antecedenti la fondazione dello stesso monastero, quindi ad un territorio sotto la piena dominazione longobarda; il tradizionale "gioco dei colombi" che ha caratterizzato la valle metelliana per diversi secoli e che ancora la caratterizza per la sussistenza di diverse decine di torri dedicate al gioco stesso, recuperava un'antica usanza longobarda; diversi toponimi attuali di Cava de' Tirreni come "Li Curti" o "Sala" richiamano antichi toponimi longobardi.

Ideazione, progettazione e allestimento di spazi e percorsi espositivi multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine presso i locali siti al primo piano del Complesso di San Giovanni;

L'intervento si configura come realizzazione di un percorso museale dedicato alla storia, alla cultura e alle trasformazioni della comunità locale raccontate attraverso inedite tecniche scenografiche ed interattive. L'obiettivo principale è quello di dare visibilità al ricco patrimonio culturale, ambientale e storico della città anche al fine di ricontestualizzare il passato e creare collegamenti (fisici e virtuali) con i luoghi di interesse culturale del territorio di riferimento. Il racconto proposto, grazie all'impiego delle più moderne tecnologie multimediali, dovrà guidare il visitatore a cogliere i legami e stimolare, allo stesso tempo, la visita dei luoghi più significativi della città (Castello, Eremo, Badia, Parco di Diecimare), ma anche suggerire altri e più ampi percorsi turistico-culturali. Le tecnologie impiegate saranno progettate al fine di erogare contenuti in grado di soddisfare le più diverse esigenze di fruizione in termini di tipologie di utenti, di confidenza con le tecnologie di fruizione e di tempo a disposizione per la visita. Avvalendosi di uno stile comunicativo unitario, di una forte integrazione di contenuti di tipologia diversa e dell'utilizzo di opportuni linguaggi di comunicazione, che privilegino la narrazione (digital storytelling), si sottolineerà la dimensione di fascino ed emozione fornita dall'immersione nei contenuti multimediali. Gli schermi multitouch collocati nelle sale dedicate ed i sensori di prossimità presso i reperti e le eventuali vetrine metteranno l'utente nella condizione di costruire un percorso in base a molteplici stimoli forniti e di ottenere un'esperienza densa ed emozionante. L'impiego delle tecnologie digitali per la gestione e l'erogazione dinamiche dei contenuti risponde in modo concreto all'esigenza di flessibilità e di contenimento dei costi di manutenzione, garantendo nel contempo una durata nel tempo dell'allestimento. L'allestimento permanente potrà infatti essere facilmente aggiornato sia nello stile di visualizzazione che nei contenuti. La natura stessa del sistema consentirà di mettere a punto nuovi percorsi di conoscenza che integrino la visita alle sale museali con quella ai relativi siti e monumenti, di supportare la fruizione di esposizioni temporanee e di poter realizzare facilmente ed efficacemente qualsiasi attività di promozione e animazione culturale.

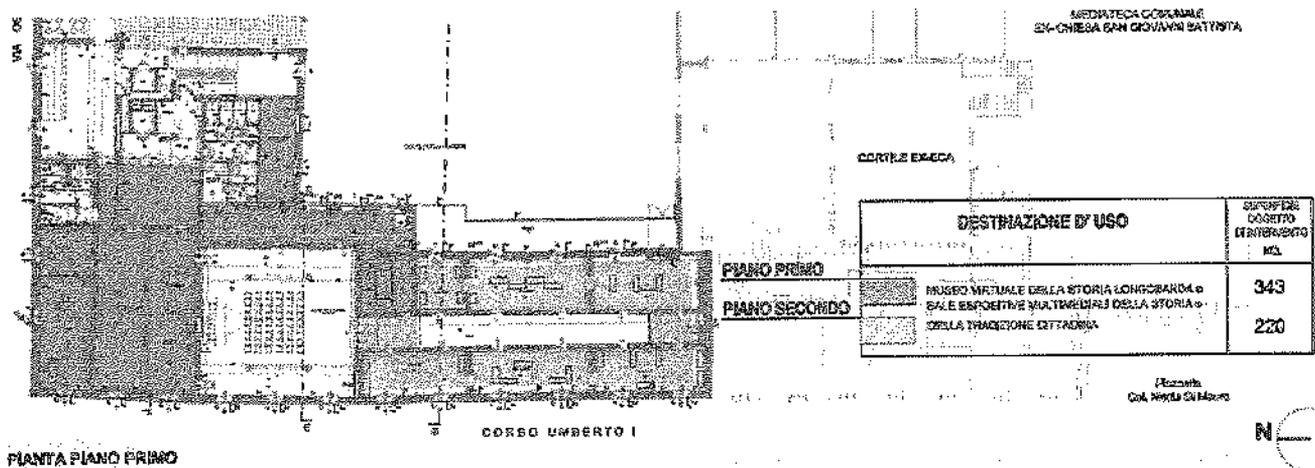
Il Comune di Cava de' Tirreni provvederà ad affidare ad un soggetto o gruppo di soggetti qualificati i seguenti servizi e forniture ritenute indispensabili per la realizzazione del progetto: servizio di ideazione, progettazione ed allestimento museale artistico multimediale della longobardia meridionale.

Nello specifico saranno previsti, a supporto del Rup:

- il servizio di progettazione esecutiva dell'allestimento;
- il servizio di realizzazione degli allestimenti e delle esposizioni;
- il servizio di direzione artistica
- fornitura e posa in opera del materiale tecnologico;
- realizzazione di impianti di cablaggio elettrico.
- antifurto

Anche in questo caso grande attenzione nella progettazione degli spazi sarà data alla acquisizione di tutti i requisiti richiesti per l'ottenimento del riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 avente ad oggetto "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di

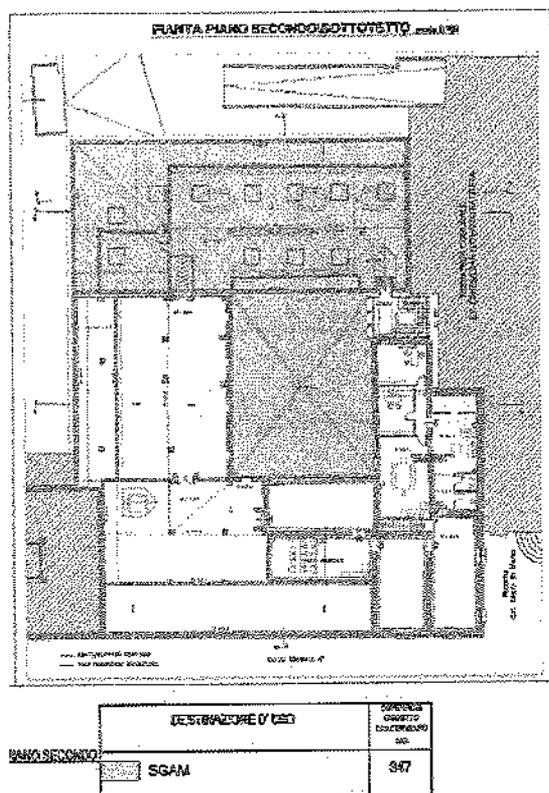
interesse locale”.



Un ulteriore obiettivo cui tende l'azione progettuale è quello di favorire nuove opportunità di tipo lavorativo per i giovani, anche nell'ambito delle svariate forme d'arte; infatti l'altro spazio individuato dell'ex Eca, utilizzato per sala lettura, sarà opportunamente ulteriormente attrezzato per la realizzazione di una scuola d'arte finalizzata ad individuare il territorio metelliano come luogo di riferimento per la realizzazione di eventi culturali di grande attrazione turistica. L'idea è quella di realizzare un centro multidisciplinare per la formazione di artisti in grado di utilizzare con consapevolezza tutti i mezzi ed i linguaggi delle nuove tecnologie multimediali applicate ai diversi ambiti della comunicazione visiva contemporanea, coniugandole con le tecniche tradizionali delle varie discipline. Nello specifico la scuola d'arte avrà i seguenti obiettivi:

- creare un percorso di destrutturazione dei linguaggi attraverso il recupero di elementi provenienti da aree differenti, necessari per la nascita di una comunicazione trasversale;
- favorire forme espressive e comunicative capaci di integrarsi in maniera creativa e costruttiva con il preesistente patrimonio artistico;
- coinvolgere e rendere protagonisti gli allievi attraverso un dialogo interdisciplinare;
- promuovere l'accessibilità e la fruizione del patrimonio artistico e culturale, favorendo le pari opportunità anche alle persone con disabilità;
- guidare gli allievi alla "costruzione" di una maggiore percezione di se stessi, delle proprie potenzialità espressive e comunicative riattivando la creatività individuale e la cooperazione all'interno del gruppo;
- sviluppo di una maggiore percezione del proprio corpo e dello spazio in cui agisce;
- sviluppo delle capacità espressive e comunicative;
- sviluppo della creatività individuale e di gruppo;
- sviluppo della capacità di collaborazione e cooperazione all'interno del gruppo;
- riscoperta e valorizzazione dei mestieri antichi rappresentativi della nostra storia e della nostra cultura;
- promozione e multidisciplinarietà.

L'intento è quello di dar vita ad un vero e proprio motore di crescita culturale, aperto al dialogo e allo scambio di esperienze e attento ad ogni tipo di sperimentazione artistica. Particolare attenzione di intenderà dare alle persone portatrici di diverse abilità al fine di abbattere ogni forma di barriera ed esclusione attraverso la creatività.



L'intervento nella sua completezza, attraverso il potenziamento delle infrastrutture dei locali dell'EX ECA e del Complesso di San Giovanni destinati ad attività culturali di particolare valore, risponde perfettamente all'esigenza di migliorare le condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale cittadino grazie all'implementazione di servizi di elevata qualità in grado di favorire anche lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali sul territorio.

Mediante apposita gara pubblica si provvederà ad acquisire tutte le attrezzature necessarie per la piena fruizione dei locali al fine di renderla maggiormente attrattiva e capace di rispondere alle reali esigenze del territorio sia in tema di turismo culturale, ma anche in tema di benefici socio/culturali.

MODELLO DI GESTIONE

Premesso che l'intervento "Realizzazione di un Sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni", l'intento con questa azione è quello di potenziare i poli culturali esistenti arricchendoli di funzioni innovative e strategiche per la salvaguardia e la promozione del patrimonio culturale della città.

Modello di gestione del Teatro

Per quanto riguarda la gestione, così come previsto dall' Art. 7 bis del *Regolamento comunale disciplinante l'organizzazione e l'autorizzazione allo svolgimento di iniziative, attività ed eventi culturali, turistici e di spettacolo, nonché la concessione allo stesso scopo del patrocinio e di benefici economici ad associazioni ed enti da parte del Comune di Cava de' Tirreni*, la sala teatrale è gestita direttamente dall'Amministrazione comunale a mezzo dell'ufficio competente o indirettamente

tramite affidamento a terzi. I suoi locali sono destinati all'effettuazione di spettacoli teatrali o musicali e/o per lo svolgimento di convegni e congressi.

I locali possono essere dati in concessione di uso ad Enti, Associazioni, Istituzioni o privati quando non vi siano attività programmate dall'Amministrazione Comunale.

Il patrimonio mobiliare di pertinenza della Sala Teatro Comunale, inventariato periodicamente e custodito presso gli stessi locali, deve essere usato esclusivamente all'interno degli spazi della Sala Teatro, non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli enunciati nel comma 1, ed è anch'esso gestito direttamente dall'Ufficio competente.

L'utilizzo dei locali e delle sue dotazioni mobiliari da parte di terzi è consentito solo dopo la loro consegna al legittimo concessionario da parte dell'Ufficio competente alla chiusura del procedimento di assegnazione degli spazi.

L'ufficio competente ha cura di verificare che l'uso degli spazi, delle attrezzature e dei corredi, avvenga con scrupolosità e diligenza, vigilando sul loro corretto impiego ed accertando l'integrità o meno alla riconsegna.

La sala teatro viene concessa ai richiedenti con un verbale di consegna. I richiedenti dovranno provvedere a tutte le operazioni di montaggio e smontaggio scene, luci, ecc., e a essi toccheranno tutti gli oneri relativi ad elettricisti, operai ed ogni altro operatore.

La richiesta di autorizzazione all'uso della Sala Teatro è indirizzata al Sindaco e sottoscritta dal legale rappresentante del sodalizio, deve essere presentata al Protocollo dell'Ente almeno quarantacinque giorni prima della data di svolgimento dell'iniziativa programmata, su apposito modello predisposto dagli uffici competenti, fatta salva la possibilità di presentare detta richiesta oltre i termini previsti, sulla base della tipologia di manifestazione da svolgersi. L'autorizzazione viene predisposta con provvedimento del Dirigente, entro sette giorni lavorativi dalla richiesta, e con le modalità previste dall'articolo 8 del presente regolamento.

La sala teatro può essere concessa in uso ad uno stesso richiedente per un massimo di cinque giorni comprensivo anche degli allestimenti e delle prove.

L'uso del teatro è concesso, di norma, a tariffa intera. Le tariffe d'uso, a titolo di rimborso spese, sono stabilite con deliberazione di Giunta comunale e sono articolate su base oraria o giornaliera.

La concessione dell'uso della sala per prove teatrali o di altro tipo è consentita nella settimana in cui si effettua la manifestazione ed esclusivamente nei giorni dal lunedì al mercoledì.

Le associazioni teatrali, musicali e culturali in genere, senza finalità di lucro, regolarmente iscritte all'albo comunale delle associazioni da almeno un anno, beneficiano di una riduzione delle tariffe pari al 50% delle stesse.

Le predette associazioni che dichiarano la disponibilità a fornire una manifestazione in forma gratuita, da tenersi in data da concordare con l'Amministrazione comunale, usufruiscono di un'ulteriore riduzione del 50% della tariffa prevista per dette associazioni per al massimo due manifestazioni e relative prove nella stessa settimana effettuate o da effettuare. Sarà cura dell'ufficio competente predisporre un elenco delle disponibilità dichiarate dalle associazioni che comprenda anche la data della manifestazione gratuita da tenersi comunque nell'anno solare dell'avvenuta concessione dell'ulteriore riduzione delle tariffe.

Le associazioni che non ottemperano all'impegno assunto nel comma precedente nei termini previsti, sono tenute al pagamento della quota di riduzione non dovuta entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

Per gli spettacoli a scopo didattico organizzati da strutture scolastiche operanti sul territorio comunale, le tariffe intere saranno ridotte del 50%.

La riduzione del 50% della tariffa intera sarà applicata anche per le manifestazioni gratuite organizzate da associazioni, senza finalità di lucro e iscritte all'albo comunale delle associazioni.

In caso di rinuncia entro il quindicesimo giorno antecedente la data prevista per la manifestazione

pubblica, il concessionario potrà richiedere il rimborso dell'intero importo versato.

Se tale rinuncia avviene successivamente e, comunque, entro la settimana precedente alla data accordata, verrà trattenuta, a titolo di penale, la quota pari al 30% dell'importo totale dovuto, per il disservizio arrecato. Il rimborso avverrà a cura dell'ufficio competente tramite apposito provvedimento dirigenziale.

Per qualsiasi manifestazione in cui è previsto il biglietto di ingresso va corrisposto al Comune, oltre alle tariffe già dovute, un importo sui biglietti stabilito nella percentuale del 5% dell'incasso al netto di SIAE.

In virtù della volontà dell'Amministrazione di potenziare le attrezzature necessarie a trasformare la sala teatrale in un luogo contemporaneo nei cui spazi si possono svolgere varie attività non esclusivamente teatrali, si procederà all'affidamento di un incarico professionale ad un'esperto del settore per supportare il Rup nella redazione degli atti di gara per le specifiche voci di capitolato di appalto per la fornitura di attrezzature e arredi specifici e adeguati alla potenzianda funzione della sala.

Stima dei ricavi di gestione

Per quanto riguarda la sala teatro e il foyer per la stima degli incassi, si fa riferimento alle tariffe in vigore dal 2011 che distinguono le seguenti tipologie d'uso:

- sala senza scene (conferenze, prove, spettacoli ecc.) fino a 4 ore
- sala senza scene (conferenze, prove, spettacoli)oltre le quattro ore
- sala intera giornata ed eventuale mattinata successiva, per lo smontaggio e le pulizie, prima della riconsegna
- sala riservata ad un concessionario per piu' giorni (primo giorno)
- sala riservata ad un concessionario per piu' giorni (giorni successivi max 5)
- utilizzo del foyer

Tenendo conto della DISCIPLINA E TARIFFE PER LA CONCESSIONE DI LOCALI COMUNALI approvate con Delibera di Giunta n. 270 del 1/7/2011, confermate poi con la delibera di Giunta n. 52 del 31.3.2016 proprio in considerazione dell'uso prevalentemente culturale e ricreativo dei locali, e per dare un segnale concreto di sostegno alla vita associativa cittadina e alle iniziative che arricchiscono l'offerta turistica e culturale della Città, si è proceduto ad una stima dei ricavi, in considerazione anche dell'aumento delle attività e degli eventi che si avrà grazie anche al potenziamento delle attrezzature ed dei servizi tecnologici che interesseranno la struttura e finalizzati alla fruizione ed alla promozione dei siti turistico/culturali nell'ambito della realizzazione di un museo diffuso

TIPOLOGIA DI UTILIZZO DELLA SALA TEATRO	Tariffa comprensiva anche dell'utilizzo del Foyer	N. EVENTI	IMPORTO
USO SALA SENZA SCENE (CONFERENZE, PROVE, SPETTACOLI ECC.) FINO A 4 ORE	€ 130,00	50	€ 6.500,00
USO SALA SENZA SCENE (CONFERENZE, PROVE, SPETTACOLI)OLTRE LE QUATTRO ORE	€ 180,00	100	€ 18.000,00
USO SALA INTERA GIORNATA ED EVENTUALE MATTINATA SUCCESSIVA, PER LO SMONTAGGIO E LE PULIZIE, PRIMA DELLA RICONSEGNA	€ 230,00	30	€ 6.900,00
USO RISERVATO AD UN CONCESSIONARIO PER PIU' GIORNI (PRIMO GIORNO)	€ 230,00	10	€ 2.300,00
USO RISERVATO AD UN CONCESSIONARIO PER PIU' GIORNI (GIORNI SUCCESSIVI MAX 5)	€ 130,00	20	€ 2.600,00
previsione incassi annuale per concessione in uso della sala teatrale			€ 36.300,00

Stima dei costi di gestione

Per quanto riguarda i costi operativi di gestione, tutti a carico dell'Ente, sono stati stimati

- Costi del personale
- Utenze (en. Elettrica - wifi)
- Custodia e sorveglianza
- Pulizia locali
- promozione e diffusione attività
- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione e pulizia straordinaria

SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SALA TEATRO

Dalla stima dei costi e dei ricavi, tenuto conto che il potenziamento delle attrezzature renderà ancora più confortevole e funzionale la sala teatrale, si prevede per i primi cinque anni una situazione più critica dal punto di vista economico, mentre dal sesto anno si prevede una ripresa.

Si prevede pure un maggiore investimento per la promozione della sala teatrale così potenziata nella sua funzionalità nonché una maggiore diffusione e pubblicità delle attività che si svolgeranno nella stessa.

Modello di gestione del polo d'arte multidisciplinare (SGAM)

Diverso invece è l'intento dell'Amministrazione nei confronti della gestione del polo d'arte multidisciplinare che interesserà un altro locale dell'Ex Eca.

Volendo fortemente favorire nuove opportunità di tipo lavorativo per i giovani nell'ambito dell'arte e della cultura, è necessario creare le condizioni affinché possano essere formati adeguatamente.

Si prevede di bandire un avviso pubblico per individuare un operatore economico/soggetto (anche associazione e/o cooperativa) che possa proporre un piano di attività rispondente alla volontà dell'Ente (ad es. realizzazione di percorsi seminari sulle arti visive, mostre realizzate dagli allievi, laboratori pratici di disegno, pittura scultura, fumetti, animazione ed espressione corporea) e che possa essere in grado di gestire in modo autonomo l'attività seppur con la sua supervisione e il controllo.

Il potenziale gestore dovrà nel suo programma elencare anche le attrezzature necessarie per svolgere le attività e le suddette saranno fornite dall'amministrazione in seguito ad una procedura di evidenza pubblica.

In particolare, tra l'altro, sarà richiesta agli interessati la presentazione di una proposta progettuale unica, avente per oggetto:

- le modalità di svolgimento delle attività e gestione degli spazi;
- i tempi di attivazione e realizzazione delle attività

Per quanto riguarda le entrate il Concessionario incasserà gli introiti dall'utenza in termini di iscrizioni ai corsi ed ai laboratori multidisciplinari.

Per quanto riguarda la gestione operativa, il gestore si farà carico degli oneri necessari per garantire lo svolgimento regolare dell'attività durante il periodo di apertura concordato; sosterrà pertanto tutti i costi operativi relativi a personale, pulizia, manutenzione ordinaria, utenze, rifiuti, spese di promozione pubblicitaria, spese telefoniche e quant'altro necessario per il regolare e corretto svolgimento dell'attività, come indicati nel capitolato d'appalto;

Stima dei costi di gestione

I costi principali costi generali della struttura si possono suddividere in:

Costi per il personale:

n. 1 Responsabile Amministrativo

Oneri di gestione:

Utenze (en. Elettrica - wifi)

Custodia e sorveglianza

Pulizia locali

Manutenzione ordinaria sui locali

Manutenzione e riparazione attrezzature

canone concessorio/locazione

Per computare i costi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad opere, servizi e interventi similari.

Restano a carico del Comune la manutenzione e la pulizia straordinaria del sito oltre che le spese per l'illuminazione del sito

Stima dei ricavi di gestione

La rilevazione dei ricavi deriva dalle seguenti voci:

1. Corsi/laboratori di pittura
2. Corsi/laboratori di fotografia
3. Corsi/laboratori di scultura
4. Corsi/laboratori di ceramica
5. Corsi/laboratori di teatro
6. Altri corsi

SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA POLO D'ARTE MULTIDISCIPLINARE

Nella tabella sotto riportate sono state elaborate le previsioni *di massima* relative al conto economico del soggetto gestore

Il conto economico stimato sintetizza la redditività della iniziativa imprenditoriale, evidenziando che l'iniziativa, così come è stata stimata/dimensionata, riesce a produrre redditività dalla gestione nell'arco di un periodo di riferimento (20 anni) ed ha lo scopo di dimostrare la fattibilità della tipologia di gestione ipotizzata

Laddove la procedura di individuazione dell'operatore economico avrà esito negativo, il Comune potrà gestire direttamente il sito culturale, le entrate saranno rappresentate dal canone di locazione che verrà richiesto ai proponenti e sarà tutto destinato alla copertura dei costi di manutenzione e di gestione del sito.

Si potrà eventualmente prevedere la concessione a titolo gratuito per una durata che verrà decisa dall'amministrazione. L'Amministrazione, ad esempio, potrà prevedere di concedere nei primi 5 anni a titolo gratuito e poi dal 6° anno richiedere un canone concessorio che il gestore dovrà corrispondere e che dovrà essere rivalutato sulla base della variazione dell'indice Istat e che potrà essere incrementato tenendo conto del fatturato annuo conseguito dal concessionario

Stima costi di gestione intervento "Potenziamento delle attrezzature ed dei servizi tecnologici per la fruizione e la promozione del sito storico-culturale nel campo della realizzazione di un museo diffuso"

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno
Costi di gestione																				
Personale addetto	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Utenze (en. Elettrica - wifi)	2.100,00	2.342,00	2.334,78	2.474,87	2.623,36	2.780,76	2.947,61	3.124,46	3.311,99	3.510,65	3.721,28	3.944,56	4.181,20	4.432,11	4.698,04	4.979,92	5.278,71	5.595,46	5.931,16	6.287,03
Pulizia locali	1.000,00	1.224,00	1.207,44	1.323,39	1.376,85	1.404,39	1.432,48	1.461,13	1.490,35	1.520,16	1.550,56	1.581,57	1.613,20	1.645,47	1.678,38	1.711,94	1.746,18	1.781,11	1.816,73	1.853,11
Manutenzione ordinaria sui locali	1.000,00	1.020,00	1.040,40	1.061,21	1.082,43	1.104,08	1.126,16	1.148,69	1.171,66	1.195,09	1.218,99	1.243,37	1.268,24	1.293,61	1.319,48	1.345,87	1.372,79	1.400,24	1.428,25	1.456,81
Manutenzione e riparazione attrezzature	1.500,00	1.530,00	1.550,60	1.591,81	1.632,65	1.656,12	1.689,24	1.723,03	1.757,49	1.792,64	1.828,49	1.865,06	1.902,36	1.940,41	1.979,22	2.018,80	2.059,18	2.100,36	2.142,37	2.185,22
canone concessionario/locazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale costi di gestione	26.800,00	26.916,00	27.233,22	27.451,20	27.679,30	27.917,82	28.157,40	28.400,66	28.702,21	28.988,73	29.280,93	29.603,56	29.938,41	30.279,33	30.642,20	31.022,97	31.422,62	31.842,22	32.282,89	32.745,79
Stima costi di gestione intervento "Potenziamento delle attrezzature ed dei servizi tecnologici per la fruizione e la promozione del sito storico-culturale nell'ambito della realizzazione di un museo diffuso"																				
Costi di gestione																				
Personale addetto	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Utenze (en. Elettrica - wifi)	2.100,00	2.342,00	2.334,78	2.474,87	2.623,36	2.780,76	2.947,61	3.124,46	3.311,99	3.510,65	3.721,28	3.944,56	4.181,20	4.432,11	4.698,04	4.979,92	5.278,71	5.595,46	5.931,16	6.287,03
Pulizia locali	1.000,00	1.224,00	1.207,44	1.323,39	1.376,85	1.404,39	1.432,48	1.461,13	1.490,35	1.520,16	1.550,56	1.581,57	1.613,20	1.645,47	1.678,38	1.711,94	1.746,18	1.781,11	1.816,73	1.853,11
Manutenzione ordinaria sui locali	1.000,00	1.020,00	1.040,40	1.061,21	1.082,43	1.104,08	1.126,16	1.148,69	1.171,66	1.195,09	1.218,99	1.243,37	1.268,24	1.293,61	1.319,48	1.345,87	1.372,79	1.400,24	1.428,25	1.456,81
Manutenzione e riparazione attrezzature	1.500,00	1.530,00	1.550,60	1.591,81	1.632,65	1.656,12	1.689,24	1.723,03	1.757,49	1.792,64	1.828,49	1.865,06	1.902,36	1.940,41	1.979,22	2.018,80	2.059,18	2.100,36	2.142,37	2.185,22
canone concessionario/locazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale costi di gestione	26.800,00	26.916,00	27.233,22	27.451,20	27.679,30	27.917,82	28.157,40	28.400,66	28.702,21	28.988,73	29.280,93	29.603,56	29.938,41	30.279,33	30.642,20	31.022,97	31.422,62	31.842,22	32.282,89	32.745,79
Altri corsi	6.000,00	6.100,00	6.242,40	6.367,25	6.494,59	6.624,48	6.756,97	6.892,11	7.029,96	7.170,56	7.313,97	7.460,25	7.609,45	7.761,54	7.916,87	8.075,24	8.236,71	8.401,45	8.569,48	8.740,87
Totale ricavi di gestione	26.000,00	26.500,00	27.050,48	27.591,41	28.143,20	28.706,10	29.280,27	29.865,83	30.463,14	31.072,41	31.693,85	32.327,73	32.974,29	33.633,77	34.306,65	34.992,58	35.692,43	36.406,28	37.134,40	37.877,09
Differenziale (costi - ricavi)	-900,00	-396,00	-182,82	140,13	483,94	788,28	1.112,82	1.437,17	1.780,99	2.083,68	2.404,93	2.724,17	3.040,87	3.354,44	3.664,25	3.960,61	4.269,81	4.564,05	4.851,52	5.131,30

Gestione delle sale museali ed espositive

La gestione delle sale museali/espositive al momento sono gestite direttamente dall'Ente con il supporto della società in house che gestisce la sorveglianza, la pulizia, compresa l'apertura e la chiusura delle strutture.

In virtù della volontà dell'Amministrazione di potenziare le strutture espositive esistenti dando loro una specifica destinazione e facendole divenire protagoniste di un *Sistema Culturale Integrato* della città, si prevede di adottare i seguenti modelli di gestione:

Modello di gestione museo della Ceramica presso l'Ex ECA,

La gestione del Museo della Ceramica resta in capo all'Amministrazione, fermo restando le spese di sorveglianza, di pulizia, compresa l'apertura e la chiusura delle sale museali che restano in capo alla società in house.

La nascita di un Museo della Ceramica necessita del supporto tecnico specialistico di soggetti/operatori/curatori d'arte con elevata professionalità nel settore che accompagni l'Amministrazione:

- sia nella ideazione di tutte le fasi dell'allestimento supportandola nella redazione degli atti di gara per le specifiche voci di capitolato di appalto per la fornitura di attrezzature e arredi specifici e adeguati alla specifica funzione,
- sia nella direzione artistica, nei primi anni di apertura del Museo, quale supporto a tutte le attività ed agli eventi lancio del Museo (ad es. progettazione del logo del museo e di tutta la veste grafica, per attività di promozione e divulgazione, di valorizzazione della tradizione ceramica locale e le sinergie con le potenzialità produttive attuali, in una concezione dinamica del Museo e nella prospettiva di un incremento delle collezioni).

Modello di gestione del Museo interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale e delle sale espositive multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine presso il Complesso di San Giovanni

La gestione del Museo interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale e delle sale espositive multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine presso il Complesso di San Giovanni resta in capo all'Amministrazione, fermo restando le spese di sorveglianza, di pulizia, compresa l'apertura e la chiusura delle sale museali che restano in capo alla società in house.

L'allestimento del Museo interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale e delle sale espositive multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine si realizzerà con l'affidamento di incarichi a professionisti specializzati nel settore per supportare il Rup

- sia nella redazione degli atti di gara per le specifiche voci di capitolato di appalto per la fornitura di attrezzature e arredi specifici;
- sia nella ricerca e nello sviluppo dei contenuti per la costruzione dei percorsi interattivi e multimediali, compresa la campagna di promozione e organizzazione di eventi per il lancio

¹ L'oggetto dell'incarico potrà includere le seguenti attività: (i) **progettazione**: cura delle fasi di ricerca, pianificazione e organizzazione dell'esposizione, selezione delle opere con coerenza espositiva, avvio e mantenimento dei contatti per il prestito delle opere con gli artisti, le gallerie, i collezionisti privati, i musei e le istituzioni coinvolte, definizione e formalizzazione del format, contatti con eventuali architetti e/o fornitori di allestimenti, predisposizione del budget con indicazione delle fonti di finanziamento, inclusa la gestione degli sponsor e degli enti patrocinanti; (ii) **allestimento**: trasporto delle opere, disimballaggio e posizionamento delle opere (nel rispetto delle prescrizioni assicurative e con diligenza, se del caso garantendo la presenza diretta e la direzione dei lavori durante tutte le operazioni necessarie), custodia; (iii) **promozione**: cura degli aspetti relativi al marketing e alla comunicazione, inclusa la predisposizione dei contenuti e cura della realizzazione di cataloghi (reperimento dei testi e dei corredi fotografici) e schede espositive, comunicati stampa, brochure, sito internet, schede per gli apparati didascalici e didattici relativi alle opere esposte; (iv) **disallestimento e riconsegna delle opere ai prestatori**.

degli spazi museali interattivi .

A latere e contestualmente l'ente avvierà tutte le procedure necessarie per l'ottenimento del riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 12/2005 avente ad oggetto "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale".

In una seconda fase (medio – lungo periodo) l'Amministrazione, facendo tesoro dei risultati raggiunti nella prima fase, potrà decidere di non gestire direttamente le sale museali realizzate e di avvalersi di una procedura aperta ex artt. 60-164 e 95 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento d'uso e gestione:

1. del museo della Ceramica presso l'Ex ECA
2. del Museo interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale" presso i locali del Complesso di S. Giovanni
3. delle sale espositive multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine presso il Complesso di San Giovanni

Le funzioni minime richieste potranno essere le seguenti:

- servizi di accoglienza e informazione, compresi di servizi di guida e servizi educativi e didattici relativi ad ogni categoria e utenza;
- gestione dei punti vendita delle strutture (comprendenti, in via esemplificativa e non esaustiva, cataloghi, prodotti editoriali, merchandising, prodotti tipici del territorio);
- gestione di eventuali punti ristoro da attivarsi nelle strutture suddette;
- servizi di guardaroba e di deposito, ove previsti dall'attività;
- organizzazione di mostre, eventi e attività culturali, manifestazioni e iniziative promozionali e di gestione e di spazi espositivi;
- gestione di altri eventuali servizi aggiuntivi ed eventi ;
- progettazione, attivazione e gestione operativa di servizi educativi e didattici e di attività di promozione delle strutture;
- assistenza al pubblico per convegni, seminari, mostre temporanee, manifestazioni, dibattiti ed altre iniziative culturali.
- realizzazione di progetti innovativi e di rete.

Manutenzione straordinaria

Di seguito si espone il dettaglio circa la natura delle fonti finanziarie, l'entità delle risorse e l'imputabilità delle stesse a copertura delle spese di manutenzione straordinaria.

Determinazione / Beneficiario	Articolo	TIPOLOGIA DI GESTIONE / IMPIEGATA	Importo presunto (importo presunto) (COSTA ANNUA)	Natura delle fonti finanziarie (e natura delle coperture) (costi di manutenzione straordinaria)	Bilancio Comunale (specifica di spesa/gestione a carico)
Realizzazione di un Sistema culturale Integrato di Cava de' Tirreni: Potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni	6.7.1	DIRETTA	€ 5.560,00	incassi eventi riservati alla gestione diretta dell'amministrazione/sponsor/erogazioni liberali/altre entrate/donazioni	capitolo ad hoc/programma triennale LLPP./Programma Biennale Beni e Servizi



SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni
(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);
(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento: Realizzazione di Sistema culturale integrato Implementazione di un'App per la fruizione dei contenuti turistico/culturali in forma integrata

Descrizione dell'intervento: L'intervento si configura come azione di valorizzazione di un sistema turistico integrato basato sulla messa a sistema di tutte le risorse del territorio (culturali, ambientali, paesaggistiche, produzioni tipiche, artigianato, ecc) attraverso soluzioni innovative di ICT.
L'obiettivo è quello di promuovere una nuova modalità di fruizione turistica della città, basata sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta turistica delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti turistici per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile del territorio di Cava de' Tirreni.

Stanziamiento complessivo: € 150.000,00
Tempi di realizzazione: 14 mesi

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• **1.a. impiego di risorse pubbliche**

SI X

NO

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____



In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica**

SI X

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1.a e 1.b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO X

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO X

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:



- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto **SI**:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti



- notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- Indicare gli orientamenti di settore²**

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**
- articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**
- Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica**

Supporto del distinct body	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:</i>		
Parere del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
<i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANIZ, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predisporre la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.</i>		

Il Dirigente responsabile
Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni
arch. Luigi Collazzo

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



POR CAMPANIA

FESR
2014-2020Città di
Cava de' Tirreni**PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI****Realizzazione di Sistema culturale Integrato Implementazione di un' App per la fruizione dei contenuti turistico/culturali in forma integrata****QUADRO ECONOMICO SECONDO IL MANUALE DI ATTUAZIONE**

a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.;	
a1. personale dipendente	
a2. personale esterno/consulenti.	€ 39.836,06
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti;	
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.;	
d) Altre consulenze;	
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature;	€ 10.000,00
f) Locazioni;	
g) Opere edili ed infrastrutture;	€ 5.000,00
h) Beni immobili;	
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 68.114,76
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione;	
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 27.049,18
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	
o) Servizi complessi.	
p) Costi per elaborazioni dati	
q) Pubblicazioni	
r) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
s) Materiale di consumo	
TOTALE QE	€ 150.000,00

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

PROGETTO

Realizzazione di un Museo Diffuso: Realizzazione App per la fruizione dei contenuti
culturali in forma integrata

Sommario	
FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI.....	3
ANALISI DEL CONTESTO	3
IDEA PROGETTO.....	3
IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE.....	5

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

L'intervento si configura come azione di valorizzazione di un sistema turistico integrato basato sulla messa a sistema di tutte le risorse del territorio (culturali, ambientali, paesaggistiche, produzioni tipiche, artigianato, ecc) attraverso soluzioni innovativi di ICT.

Il progetto ha l'obiettivo di definire e realizzare modelli, processi e strumenti innovativi per lo sviluppo sostenibile del territorio intelligente attraverso la valorizzazione dei suoi beni culturali ed ambientali e la promozione e commercializzazione della loro offerta turistica.

Tale obiettivo risponde alle esigenze emergenti di promuovere l'evoluzione di un territorio verso un modello più sostenibile e intelligente coerentemente con i recenti orientamenti comunitari sul tema di "Smart Cities" e le politiche d'innovazione contenute nella direttiva europea "Europe 2020.

Nello specifico l'intervento prevede la progettazione e realizzazione di una app per dispositivi mobili con Realtà aumentata.

Le applicazioni di realtà aumentata (RA) caricate su dispositivi mobili sono attualmente uno dei modi più intuitivi e veloci per trovare informazioni ed indicazioni relative al contesto spaziale in cui ci troviamo. Esse si basano su un sistema di cartografia georeferenziata che viene riconosciuto mediante GPS e consente di capire a che punto siamo in un determinato percorso. Dal punto di vista del turismo la RA può rivestire particolare interesse nell'ambito di una strategia di comunicazione e promozione del territorio, grazie anche alla diffusione di massa dei dispositivi mobili.

L'app è un progetto di promozione digitale che si compone di un sistema di destination management finalizzata a valorizzare il territorio di Cava de' Tirreni a livello regionale, nazionale e internazionale.

ANALISI DEL CONTESTO

Le linee di mandato dell'Amministrazione individuano tra gli obiettivi centrali quello di "CAVA CITTÀ TURISTICA" promuovendo un turismo di qualità.

Cava dovrà divenire la città integrativa al turismo della costiera amalfitana, nel recupero di "centralità" potrà così sviluppare una nuova funzione aprendosi ad una nuova stagione fatta di innovazione e capace di esaltare le attuali qualità in termini di vivibilità e ricettività, operando al contempo verso una maggiore differenziazione dell'offerta turistica.

L'intento è quello di agire su due direttrici principali:

- da una parte l'innovazione dell'offerta, sia pubblica che privata;
- dall'altra un'evoluzione e potenziamento delle strategie di promo – commercializzazione, trasformando risorse in offerte (turistiche).

L'Amministrazione ad oggi ha avviato un restyling del sito istituzionale non solo grafico, ma anche ai fini dell'adeguamento a tutte le ultime norme di legge in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza e diffusione di informazioni ("Linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione").

E' comunque previsto che il sito avrà dedicata una sezione alla promozione del turismo in linea con gli indirizzi di mandato.

Nell'ambito di tale contesto si inserisce la realizzazione dell'App il cui scopo è quello di attrarre maggiore massa turistica, con particolare attenzione al mercato internazionale. L'attività operativa dell'app verrà supportata anche da un piano di diffusione che permetterà di far conoscere l'iniziativa e di raggiungere fattivamente i destinatari del progetto: i turisti.

IDEA PROGETTO

La piattaforma dell'App che si intende realizzare dovrà offrire spunti di interesse e accompagnare all'interno del territorio i turisti che amano affiancare agli strumenti tradizionali un moderno supporto tecnologico in grado di fornire tutte le informazioni utili agli utenti finali (turisti, ma anche residenti), riguardanti esercizi commerciali, attività culturali, ricettività, attrazioni turistiche ed aventi, che siano

facilmente accessibili e aggiornate in tempo reale.

A tal fine l'app dovrà essere progettata per assolvere le seguenti funzioni:

1. Funzione di ricerca

- ricerca: ad esempio hotel, ristoranti, eventi risorse culturali e turistiche, itinerari;
- filtro di interesse: ad esempio solo arte e cultura, solo ambiente, ecc.
- filtro per posizione: cose da vedere o cosa fare nei dintorni, itinerari presenti nei dintorni, ecc.
- risultati delle ricerche organizzati per categorie di contenuto

2. Funzione di visualizzazione per singolo elemento

- dettaglio: contenuti testuali disponibili per singolo elemento (evento, museo, hotel, ristorante);
- multimedia: foto, video, audio, mappe associate ai singoli elementi;
- correlati: link alla scheda di dettaglio degli altri elementi correlati;

3. Funzionalità di visualizzazione su mappa

- punti di interesse: visualizzazione su mappa dei singoli punti di interesse con possibilità di accedere alla scheda di dettaglio;
- servizi di navigazione: calcolo dei percorsi, calcolo della distanza, visualizzazione dei percorsi e guida assistita;

4. Funzionalità di visualizzazione in Realtà Aumentata

- Visualizzazione contenuti geolocalizzati attraverso una inquadratura dell'orizzonte tramite la fotocamera del dispositivo, che consente di visualizzare in sovrapposizione i punti di interesse disponibili (filtrati come descritto in precedenza), i contenuti di approfondimento, la distanza per raggiungerli

5. Funzionalità di lettura QR Code

- Visualizzazione dei contenuti abbinati: attraverso una inquadratura del QR code presente presso i punti di interesse, si accede direttamente alla scheda presente all'interno dell'applicazione stessa;
- Lettura dei testi: riproduzione anche vocale di testi di contenuto descrittivo;

6. Funzionalità di gestione dei contenuti off-line

- area preferiti: le informazioni ottenute online potranno essere salvate come preferite per essere accessibili anche in assenza di connettività dei dati;

7. Funzionalità di integrazione con i principali social network

- Social login: possibilità di registrarsi all'interno della app utilizzando i dati di log in delle principali piattaforme di social network: facebook, google+, foursquare, pinterest, instagram, twitter, trip advisor
- Social account: possibilità di collegare tutti gli account social a cui il turista è registrato - Social sharing: possibilità di condividere le azioni principali (check-in, like, commento, upload foto) all'interno delle piattaforme di social network di cui sopra
- Lettore QR Code integrato nella applicazione mobile

8. Funzionalità di notifica

- Contenuti multimediali: ad applicazione aperta ed attiva notifica la presenza di contenuti multimediali e ne permette la visualizzazione quando l'utente di trova in prossimità delle risorse predisposte;
- Eventi: il sistema notifica l'imminente inizio di un evento filtrato in base alle preferenze espresse dall'utente e fornisce contenuti di dettaglio relativi all'evento e le indicazioni geografiche per raggiungerlo.

Dette funzionalità saranno organizzate in un Travel tool (strumento di viaggio) a disposizione del turista organizzato per sezioni:

1. arte e cultura (storia della città, musei, monumenti, spazi culturali, parchi e percorsi sentieristici, personaggi);
2. eventi
3. scopri la città (itinerari tematici, spazi verdi, impianti sportivi, sapori locali, ecc.)
4. organizza il viaggio (come arrivare, dove dormire, uffici turistici, guide e mappe)
5. Servizi (parcheggi, servizi di trasporto pubblico compresi taxi, luoghi accessibili, numeri di emergenza,

ecc...)

La strategia che sottende alla realizzazione dell'app è quella di promuovere una nuova modalità di fruizione turistica della città, basata sul rinnovamento e ampliamento dell'offerta turistica delle destinazioni strategiche e sulla valorizzazione di nuove mete e nuovi prodotti turistici per accrescere il benessere economico, sociale e sostenibile del territorio di Cava de' Tirreni.

Pertanto il progetto si propone di:

- standardizzare, facilitare e razionalizzare la creazione e lo scambio di contenuti turistici tra enti che svolgono compiti di promozione o che operano nei servizi di mobilità, siano essi operatori del settore o cittadini del territorio;
- rendere efficienti i processi di distribuzione di servizi turistici, realizzando un ecosistema di piattaforme, smart objects, apps mobile e Web su logiche 4.0, mirato a costruire e distribuire contenuti strutturati su itinerari geografici ed esperienziali;
- agevolare il turismo in mobilità, con la definizione di servizi e la predisposizione di tecnologie in grado di garantire da un lato una larga ed accurata disponibilità di informazioni sui flussi in mobilità, orientata ad un'innovazione della programmazione logistica del territorio, e dall'altro la condivisione di mezzi di trasporto ad uso privato;
- promuovere percorsi e itinerari turistici esperienziali attraverso l'aggregazione di contenuti informativi su base geografica e tematica provenienti anche da piattaforme social;
- supportare la formazione diffusa e la conoscenza delle risorse turistiche e dei beni culturali presenti sul territorio per cittadini e turisti.

Gli obiettivi specifici che si intende raggiungere sono:

- incrementare il numero di turisti a Cava de' Tirreni e aumentare il proprio grado di fidelizzazione nonché la destagionalizzazione dei flussi;
- offrire al turista l'opportunità di orientarsi sul territorio, conoscere i servizi, i siti e gli itinerari.

IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE

Il progetto, quindi, si configura come acquisizione di un servizio mediante gara di evidenza pubblica finalizzato alla realizzazione di:

- una applicazione mobile per la valorizzazione turistica di Cava de' Tirreni;
- una applicazione di servizio per la gestione dinamica dei contenuti delle applicazioni e del sito web. Il servizio riguarderà anche tutti gli aspetti relativi a:
 - progettazione;
 - sviluppo grafico, software e architetturale;
 - realizzazione;
 - formazione agli operatori;
 - assistenza;
 - manutenzione correttiva;
 - manutenzione evolutiva degli applicativi realizzati, da intendersi come adeguamento dell'app alle eventuali nuove versioni dei sistemi operativi.
 - realizzazione e implementazione dei contenuti in multilingue per singole sezioni dell'app

La gara dovrà prevedere anche il potenziamento della infrastruttura della rete wifi e la fornitura e l'installazione della strumentazione tecnologica necessaria per il corretto utilizzo dell'app su tutto il territorio comunale.

La gestione dell'App sarà effettuata direttamente dall'Ente utilizzando le risorse interne che sono state formate nella fase del suo sviluppo e realizzazione. Si potrà valutare successivamente se l'Ente intende riservare in bilancio una previsione di spesa ad hoc destinata alla manutenzione evolutiva sia del sito e

che dell'App.

Manutenzione straordinaria

Di seguito si espone il dettaglio circa la natura delle fonti finanziarie, l'entità delle risorse e l'imputabilità delle stesse a copertura delle spese di manutenzione straordinaria.

Descrizione dell'azione finanziaria	Articolo	TIPOLOGIA DI GESTIONE DELL'AZIONE	Importo stimato manutenzione straordinaria (L. 100/04) ANNUALI importo	Indirizzo delle fonti finanziarie di cui sono a carico i costi di gestione e di manutenzione straordinaria	Ente/Ente Comunale (sezione) di spesa/azione e verbi
Realizzazione di Sistema culturale integrato: implementazione di un' App per la fruizione dei contenuti turistico/culturali in forma integrata	6.7.3	DIRETTA	€ 1.500,00	sponsor/erogazioni liberali/altre entrate/donazioni	capitolo ad hoc/programma triennale LL.PP./Programma Biennale Beni e Servizi



SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(Indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento: Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di Sant'Audatore

Descrizione dell'intervento: L'intervento prevede il recupero e la rifunzionalizzazione del Castello con la creazione di un museo multimediale ed interattivo nell'ambito della realizzazione di un sistema culturale integrato. L'obiettivo principale dell'intervento, rientra nell'ambito del rafforzamento delle infrastrutture culturali cittadine e può essere ricondotto a due direttrici principali:

- la prima è volta al rafforzamento dell'offerta dei principali luoghi della cultura;
- la seconda è relativa alla "messa a sistema" dell'offerta mediante la creazione di un percorso turistico-culturale in grado di attivare/rafforzare l'identità storica del territorio e nel contempo utilizzarla come volano di sviluppo economico e sociale del territorio.

Stanziamiento complessivo: € 2.186.195,00

Tempi di realizzazione: 44 mesi

(Indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• 1.a. impiego di risorse pubbliche

SI

NO

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):



FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica**

SI X

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO X

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO X

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.



Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1 e 2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto **SI**:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.



II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva** ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
 - indicare gli orientamenti di settore²**

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)**
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):**
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica**

Supporto del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:</i>		
Parere del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predisporre la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.</i>		

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Il Dirigente responsabile
Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni
arch. Luigi Collazzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Collazzo', written over a horizontal line.

IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1	Titolo dell'operazione	Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di sant'Auditorio nell'ambito della realizzazione di un sistema museale integrato per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale	
1.2	Beneficiario	O.I. Comune di Cava de' Tirreni	
1.3	Localizzazione	Cava de' Tirreni	
1.4	Obiettivo Specifico - Azione	ASSE 10 AZIONE 6.8.3	
1.5	Ente proprietario	Comune di Cava de' Tirreni	
1.6	Ente di gestione		
1.7	Costo dell'operazione	Costo totale dell'operazione (€)	€ 2.186.195,00
		Costo ammissibile (€)	€ 2.186.195,00

PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE
(ex art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
SCHEDE PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE

Periodo di riferimento (Anno)	Costi di investimento (€)	Costi operativi (€)	Entrate (€)	Valore residuo (€)	Entrate nette (€)
A	B	C	D	E	F=E+D-B-C
1	2.186.195,00				- 2.186.195,00
2		47.000,00	48.600,00		1.600,00
3		47.340,00	52.224,00		4.884,00
4		47.686,80	53.268,48		5.581,68
5		48.040,54	54.848,85		6.808,31
6		48.401,35	56.486,57		8.085,23
7		51.269,37	58.184,09		6.914,72
8		51.659,76	59.943,95		8.284,18
9		52.057,75	61.768,81		9.711,06
10		52.463,48	63.661,47		11.197,99
11		52.877,12	65.624,84		12.747,73
12		53.298,81	67.661,99		14.363,18
13		53.728,72	69.776,12		16.047,40
14		54.167,02	71.970,57		17.803,55
15		54.613,86	74.248,86		19.635,00
16		55.069,42	76.614,66		21.545,24
17		55.533,88	79.071,82		23.537,94
18		56.007,40	81.624,36		25.616,96
19		56.490,16	84.276,51		27.786,34
20		56.982,36	87.032,68		30.050,32
21		57.484,18	89.897,51	437.239,00	469.652,33
Totale	2.186.195,00	1.052.171,98	1.356.786,12	437.239,00	1.449.361,86

VAN (Valore attuale netto) -€ 1.736.528,96

Costo ammissibile del progetto (Investimenti - VAN)

2.186.195,00

Da compilare solo qualora il costo di investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento

Costo Investimento	Costo ammissibile	Costo ammissibile	Costo ammissibile	Costo ammissibile
2.186.195,00		2.186.195,00	2.186.195,00	2.186.195,00

A) Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella di cui al Cap. 8 del Manuale (che comprende il periodo di attuazione dell'operazione). L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valore sul POR FESR.

B) Rappresentano l'investimento in capitale fisso. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo.

C) Sono rappresentati da:

a) costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.

Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

D) Sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

E) Nel caso in cui gli asset di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella di cui al Cap.8 del Manuale, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione

Calcolo del VAN:

F = flusso di cassa

k = il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali

$$VAN = \sum_{t=0}^N \frac{FC_t}{(1+i)^t}$$

come parametro di riferimento indicativo



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



POR CAMPANIA

FESR
2014-2020Città di
Cava de' Tirreni

PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI

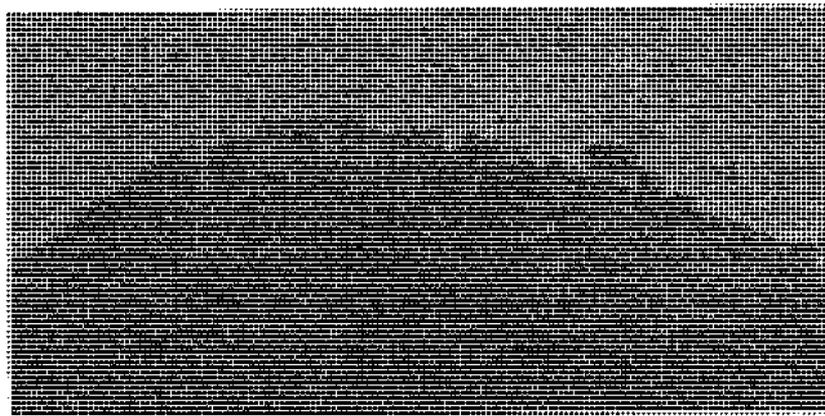
Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e
rifunzionalizzazione del Castello di sant'Auditorio

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	AZIONE 6.8.3
A) IMPORTO DEI LAVORI	€ 1.500.000,00
a1) lavori a misura, a corpo, in economia (<u>BASE GARA</u>)	€ 1.425.000,00
a2) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 75.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	€ 476.195,00
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 10.650,00
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 1.500,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi, ivi comprese le spese per forniture di beni previsti dal progetto	€ 8.000,00
b4) imprevisti	€ 60.000,00
b5) acquisizione di aree o immobili	
b6) accantonamento (art. 133 dlgs 163/2006)	€ 20.000,00
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 144.000,00
b7a) spese tecniche allestimento tecnologico	€ 23.000,00
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	€ 3.500,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	€ 2.000,00
b10) spese per pubblicità	€ 1.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 5.000,00
b12) - IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 197.545,00
b13) - Iva residua	
C) FORNITURE per allestimento tecnologico (compreso Iva)	€ 210.000,00
TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 2.186.195,00

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

**Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e
rifunzionalizzazione del Castello di sant'Auditeore**



Sommario	
FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI	3
ANALISI DEL CONTESTO.....	3
Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto	3
IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE.....	5
Stima dei costi di gestione (iva esclusa).....	6
Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)	6
Manutenzione straordinaria	6
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA	6

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche poste in essere dall'amministrazione, negli ultimi anni, che attribuisce un ruolo centrale e strategico alle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine di una più ampia e diversificata fruizione turistica, in ragione degli effetti attesi in termini di coesione economica, crescita e occupazione.

L'obiettivo principale dell'intervento, che si configura nella realizzazione di un museo diffuso della storia di Cava, è individuato nel rafforzamento delle infrastrutture culturali cittadine e può essere ricondotto a due direttrici principali:

- la prima è volta al rafforzamento dell'offerta dei principali luoghi della cultura;
- la seconda è relativa alla "messa a sistema" dell'offerta mediante la creazione di un percorso turistico-culturale in grado di attivare/rafforzare l'identità storica del territorio e nel contempo utilizzarla come volano di sviluppo economico e sociale del territorio.

In termini più puntuali, attraverso la prima direttrice si prevede di poter incidere sull'attrattività dell'offerta culturale e, quindi, sulla domanda di fruizione, intesa sia in termini puntuali, come incremento dei visitatori dei luoghi della cultura oggetti dell'intervento, sia in termini più ampi di rafforzamento dell'offerta territoriale e, quindi, del più generale aumento della fruizione turistico-culturale. Per quanto riguarda la seconda direttrice, si ipotizzano risultati più complessi, di natura qualitativa e quantitativa, in cui la disponibilità di nuovi spazi rifunzionalizzati per garantire migliori condizioni di conservazione del patrimonio si saldano con la possibilità di definire un'offerta di servizi più efficiente e moderna, diversificata ed aperta ad un pubblico più vasto, ampliando le occasioni di accesso alla cultura da parte di cittadini e turisti.

Per quanto riguarda il recupero del Castello S. Adiutore, il recupero della struttura esistente è finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo di creare un museo urbano, con l'allestimento di una sala museale che realizzata attraverso tecniche fortemente innovative coinvolgerà i visitatori in percorso plurisensoriale di forte impatto emotivo che si collegherà con gli altri poli culturali della città che saranno allestiti le sale museali già realizzate. Non ultimo, quello che verrà riprodotto nelle sale museali dell'ex Eca avrà forti connessioni e sarà riprodotto nella sala museale del Castello.

ANALISI DEL CONTESTO

Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto

Il castello S. Adiutore si trova in una posizione strategica che domina dall'alto la città di Cava de' Tirreni e rappresenta la roccaforte della città.

La sua storia è commista a leggende, alcune delle quali sono rievocate nella festa del Monte Castello molto sentita dalla cittadinanza e non solo.

Questa struttura rimaneggiata e spesso mortificata nel corso delle varie epoche storiche, oggi si presenta depauperata delle parti caratterizzanti la funzione per cui venne realizzata.

L'area su cui si sviluppa tutto l'invaso relativo al Castello, risulta molto vasta e difficilmente fruibile nella sua totalità per i forti sbalzi di quota tra i vari terrazzamenti, come è possibile rilevare nella planimetria dello stato attuale.

L'intervento pertanto si focalizzerà su un singolo percorso pedonale che dal cancello di ingresso costeggia le basi del Castello fino a raggiungerne la quota di imposta della struttura vera e propria.

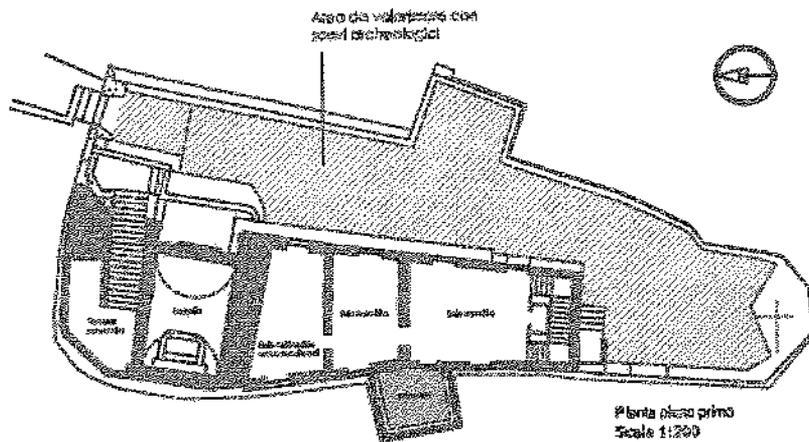
La tipologia di opere da eseguire in questo caso rientrano tutte nell'ambito dell'ingegneria naturalistica, nello specifico quelle tecniche che, praticate per ridurre il rischio di erosione del terreno negli interventi di consolidamento, prevedono l'utilizzo di piante vive o parti di esse (semi, radici, talee, da sole o in combinazione con materiali naturali inerti (legno, pietrame o terreno), materiali artificiali biodegradabili (biostuoie, geojuta) o materiali artificiali non biodegradabili (reti zincate, geogriglie, georeti, geotessili)

Nello specifico, soprattutto per rispettare le originarie condizioni ambientali, le opere riguarderanno la realizzazione di staccionate e la conformazione del percorso attraverso le tecniche sopra descritte.

A seguito delle opere sopra descritte rese indispensabili per la realizzazione dell'obiettivo di creare un museo urbano, si procederà all'allestimento di una sala museale con tecniche innovative i cui contenuti saranno collegati e connessi con quanto verrà allestito negli spazi museali cittadini

I siti, sopra individuati, nell'ambito del progetto diventano gli spazi "fisici" di un museo a cielo aperto che racconta la storia di un territorio e di un popolo.

Si concretizza la realizzazione di un sistema museale integrato il cui obiettivo è quello di recuperare, valorizzare e "far parlare" gli oggetti ed i luoghi che sono stati teatro di vicende storiche e di fatti intimamente legati al territorio. La forma del museo si sostanzia in un allestimento permanente composto da oggetti, filmati, documenti, ed una serie di "punti di interesse" sparsi nella città, che i visitatori potranno riscoprire costruendosi percorsi personalizzati per rivivere la storia del passato.



Il Museo multimediale del Castello sarà legato ed integrato alle installazioni museali da realizzarsi nei locali del Complesso di San Giovanni per la fruizione di contenuti culturali in forma integrata anche attraverso l'utilizzazione di tecnologie digitali.

In particolare il Museo multimediale del Castello racconterà la storia del territorio e appunto sarà realizzato per divenire un punto di raccordo del patrimonio culturale per il territorio e interagirà e sarà collegato virtualmente con tutti i siti culturali della città, in particolare:

- con il "Museo Interattivo sulla civiltà della Longobardia meridionale" che sarà allestito presso i locali del Complesso di San Giovanni, ristrutturati nell'ambito del Programma PIU Europa e già predisposti per questa tipologia di destinazione. Il Museo si caratterizzerà come percorso espositivo basato in larga misura sulla multimedialità e sull'interattività, con l'intento di offrire al pubblico un ampio materiale video, fotografico, sonoro attraverso l'utilizzo di videoproiettori, touch screen ed altri dispositivi che consentano una partecipazione diretta del visitatore ed un pieno coinvolgimento sensoriale. L'interesse verso la storia della civiltà longobarda, fortemente presente a Cava de' Tirreni, sta crescendo in maniera esponenziale anche grazie alla recente costituzione del sito seriale dell'UNESCO in Italia "I longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.) e del progetto europeo "Longobard Ways across Europe". Il contesto internazionale in cui si collocherebbe il museo interattivo della Longobardia meridionale porrebbe Cava de' Tirreni e la sua Abbazia Benedettina al centro di una serie di itinerari turistici destinati alla promozione di territori compresi tanto nel sito seriale dell'UNESCO quanto nella struttura geografica di "Longobard Ways across Europe". Il percorso espositivo sarà articolato nei locali di San Giovanni di cui almeno una dedicata alla Abbazia di Cava de' Tirreni. Nei locali del Complesso di San Giovanni saranno poi allestite anche altre sale dedicate alla storia della città
- con gli spazi e percorsi espositivi multimediali sulla storia e le tradizioni cittadine che saranno allestite sempre nei locali al primo piano del Complesso di San Giovanni. L'intervento si configura come realizzazione di un percorso museale dedicato alla storia, alla cultura e alle trasformazioni della comunità locale raccontate attraverso inedite tecniche scenografiche ed

interattive. L'obiettivo principale è quello di dare visibilità al ricco patrimonio culturale, ambientale e storico della città anche al fine di ricontestualizzare il passato e creare collegamenti (fisici e virtuali) con i luoghi di interesse culturale del territorio di riferimento. Il racconto proposto, grazie all'impiego delle più moderne tecnologie multimediali, dovrà guidare il visitatore a cogliere i legami e stimolare, allo stesso tempo, la visita dei luoghi più significativi della città (Castello, Eremo, Badia, Parco di Diecimare), ma anche suggerire altri e più ampi percorsi turistico-culturali. Le tecnologie impiegate saranno progettate al fine di erogare contenuti in grado di soddisfare le più diverse esigenze di fruizione in termini di tipologie di utenti, di confidenza con le tecnologie, di fruizione e di tempo a disposizione per la visita.

IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE

Premesso che l'intervento "La realizzazione del Museo multimediale del Castello legato alle installazioni museali presso i locali di San Giovanni, insieme agli altri due interventi previsti nel PICS:

- La valorizzazione turistica del Parco Diecimare con il recupero del Centro Visite
- La realizzazione di un altro Polo Museale presso l'Eremo di S. Martino

rientrano nella pianificazione integrata di realizzazione di un sistema museale integrato multisettoriale sul territorio, vi è l'intento da parte dell'amministrazione di creare un Sistema integrato dei poli culturali per la salvaguardia del patrimonio culturale/storico/naturalistico.

L'Ente al suo interno intende creare uno staff a cui verrà affidato il coordinamento tecnico-amministrativo per la pianificazione di tutte le attività del sistema museale con i singoli gestori nell'ottica di una supervisione e di un controllo.

Nello specifico per quanto riguarda la gestione del Museo Urbano multimediale del Castello nello spirito di lavorare molto su tre elementi strategici (territorialità, interazione tra le istituzioni e collaborazione con i privati) che sono fondamentali per rendere il polo museale catalizzatore e produttore di vita culturale, l'Ente intende concedere la gestione a terzi.

L'individuazione del gestore sarà effettuata attraverso una procedura di evidenza pubblica.

L'Ente gestore dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- «conservazione/custodia» delle collezioni museali, mediante la redazione di inventari
- l'apertura al pubblico del museo, secondo le direttive comunali relative agli orari e ai giorni di apertura;
- le visite guidate,;
- la custodia e la vigilanza;
- la manutenzione ordinaria e conservativa;
- la cura del verde;
- la promozione delle attività espositive e culturali programmate
- la pulizia giornaliera;
- la biglietteria;
- la vendita presso il bookshop;
- la gestione di laboratori per le scuole e per le famiglie;
- eventi e manifestazioni culturali nelle strutture del sistema museale a patto che non impediscano la visita agli spazi aperti al pubblico gestiti per conto del Comune.

Il ristoro dei predetti servizi potrà essere previsto mediante la concessione a titolo gratuito - per una durata che verrà decisa dall'amministrazione. L'Amministrazione potrà prevedere di concedere

nei primi 5 anni a titolo gratuito e poi dal 6° anno richiedere un canone concessorio¹ che il gestore dovrà corrispondere e che dovrà essere rivalutato sulla base della variazione dell'indice Istat e che potrà essere incrementato tenendo conto del fatturato annuo conseguito dal concessionario. Restano a carico del Concessionario tutte le spese di attivazione dei contratti di fornitura dei pubblici servizi, nonché i relativi costi di consumo.

Stima dei costi di gestione (iva esclusa)

I costi operativi di gestione sono rappresentati dalle seguenti spese:

1. Costi del personale
2. Utenze (en. Elettrica - wifi)
3. Custodia e sorveglianza
4. Pulizia area
5. promozione e diffusione attività
6. Manutenzione ordinaria (verde e attrezzature)

Per computare i costi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad opere, servizi e interventi similari.

Restano a carico del Comune la manutenzione e la pulizia straordinaria del sito oltre che le spese per l'illuminazione del sito

Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)

La rilevazione dei ricavi deriva dalle seguenti voci:

1. Punto ristoro
2. Eventi area esterna
3. Cineforum all'aperto
4. bigliettazione
5. visite guidate
6. book shop/playroom
7. laboratori a tema/compleanno al museo

Per computare i ricavi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad attività e servizi similari

Manutenzione straordinaria

Di seguito si espone il dettaglio circa la natura delle fonti finanziarie, l'entità delle risorse e l'imputabilità delle stesse a copertura delle spese di manutenzione straordinaria

Descrizione dell'intervento	Aziende	TECNOLOGIA IN GESTIONE PROTEZZATA	Importo della manutenzione ordinaria (MANTENIMENTO ANNUO) - importo	Natura delle fonti finanziarie (ricavata a copertura dei costi di manutenzione straordinaria)	Calendario Comunale (Previdenza, gestione, servizi)
Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di sant'Asdiutore	9.8.3	A TERZI	€ 43.723,90	canone concessorio/quota parte dei ricavi incassati dal gestore/ incassi eventi riservati alla gestione diretta dell'amministrazione/sponsor/erogazioni liberali/altre entrate/donazioni	capitolo ad hoc/programma triennale LL.PP./Programma Biennale Beni e Servizi

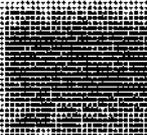
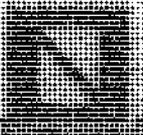
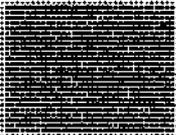
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA

Nella tabella sotto riportata sono state elaborate le previsioni *di massima* relative al conto economico del soggetto gestore

¹ Tale ipotesi è stata applicata per la verifica della sostenibilità economico/finanziaria dell'operazione.

Il conto economico stimato sintetizza la redditività della iniziativa imprenditoriale, evidenziando che l'iniziativa, così come è stata stimata/dimensionata, riesce a produrre redditività dalla gestione nell'arco di un periodo di riferimento (20 anni) ed ha lo scopo di dimostrare la fattibilità della tipologia di gestione ipotizzata

Item No.	Description	Quantity	Unit	Price	Total
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954

1954



SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: : Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento: Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino

Descrizione dell'intervento: L'intervento prevede il recupero e la rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino nell'ambito della realizzazione di un sistema culturale integrato. L'obiettivo principale dell'intervento, rientra nell'ambito del rafforzamento delle infrastrutture culturali cittadine e può essere ricondotto a due direttrici principali:

- la prima è volta al rafforzamento dell'offerta dei principali luoghi della cultura;
- la seconda è relativa alla "messa a sistema" dell'offerta mediante la creazione di un percorso turistico-culturale in grado di attivare/rafforzare l'identità storica del territorio e nel contempo utilizzarla come volano di sviluppo economico e sociale del territorio.

Stanziamiento complessivo: € 739.403,60

Tempi di realizzazione: 43 mesi

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

- **1.a. impiego di risorse pubbliche**

SI x

NO

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):



FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica**

SI X

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1.a e 1.b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO X

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO X

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.



Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1** e **2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente). Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto **SI**:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.



II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
 - indicare gli orientamenti di settore²

.....
In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:</i>		
Parere del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANIZ, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.</i>		

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Il Dirigente responsabile
Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni
arch. Luigi Collazzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Collazzo', written over a horizontal line.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



POR CAMPANIA

FESR
2014-2020Città di
Cava de' Tirreni**PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI**

Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino.

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	AZIONE 9.6.6
A) IMPORTO DEI LAVORI	€ 517.072,94
a1) lavori a misura, a corpo, in economia (BASE GARA)	€ 494.300,91
a2) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 19.772,04
a3) oneri di smaltimento, non soggetti a ribasso d'asta	€ 3.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	€ 172.330,66
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 5.170,73
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.000,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi, ivi comprese le spese per forniture di beni previsti dal progetto	€ 2.000,00
b4) imprevisti (iva compresa)	€ 18.000,00
b5) acquisizione di aree o immobili	€ -
b6) accantonamento (art. 133 dlgs 163/2006)	€ 10.341,46
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti. Incentivi per dipendenti	€ 58.568,96
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	€ 2.600,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	
b10) spese per pubblicità	€ 1.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 2.500,00
b12) - IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 68.149,51
b13) - Iva residua	
C) FORNITURE	€ 50.000,00
TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 739.403,60

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni:
Recupero e rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino



Sommario	
FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI	3
ANALISI DEL CONTESTO.....	3
Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto	3
IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE.....	5
Stima dei costi di gestione (iva esclusa).....	6
Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)	6
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA	7

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche poste in essere dall'amministrazione, negli ultimi anni, che attribuisce un ruolo centrale e strategico alle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine di una più ampia e diversificata fruizione turistica, in ragione degli effetti attesi in termini di coesione economica, crescita e occupazione.

L'obiettivo principale dell'intervento, che si configura nella realizzazione di un museo diffuso della storia di Cava, è individuato nel rafforzamento delle infrastrutture culturali cittadine e può essere ricondotto a due direttrici principali:

- la prima è volta al rafforzamento dell'offerta dei principali luoghi della cultura;
- la seconda è relativa alla "messa a sistema" dell'offerta mediante la creazione di un percorso turistico-culturale in grado di attivare/rafforzare l'identità storica del territorio e nel contempo utilizzarla come volano di sviluppo economico e sociale del territorio.

In termini più puntuali, attraverso la prima direttrice si prevede di poter incidere sull'attrattività dell'offerta culturale e, quindi, sulla domanda di fruizione, intesa sia in termini puntuali, come incremento dei visitatori dei luoghi della cultura oggetti dell'intervento, sia in termini più ampi di rafforzamento dell'offerta territoriale e, quindi, del più generale aumento della fruizione turistico-culturale. Per quanto riguarda la seconda direttrice, si ipotizzano risultati più complessi, di natura qualitativa e quantitativa, in cui la disponibilità di nuovi spazi rifunzionalizzati per garantire migliori condizioni di conservazione del patrimonio si saldano con la possibilità di definire un'offerta di servizi più efficiente e moderna, diversificata ed aperta ad un pubblico più vasto, ampliando le occasioni di accesso alla cultura da parte di cittadini e turisti.

Il recupero dell'Eremo di San Martino è finalizzato alla creazione di un polo culturale nell'ambito della realizzazione del museo diffuso per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

ANALISI DEL CONTESTO

Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto

Le opere oggetto del progetto de quo, riguardano il complesso architettonico sito sul colle San Martino, che lo storico Giuseppe Trezza, definisce come la "piramide tutta verde", in relazione alla sua forma che ricorda proprio una piramide. Geograficamente il colle di San Martino si pone sul confine nord del comune metelliano e lo separa: con la sua altezza di 377 metri, conserva i ruderi di un antico monastero dedicato al Santo, un "monasterium in cacumine montis", risalente al IX secolo d.C.

L'eremo, con la chiesetta ed una porzione di terreno, furono donati dai principi Longobardi all'Abbazia della SS. Trinità e viene menzionato anche nel Codex Diplomaticus Cavensis quale donazione al monaco Orso intorno al 1063.

Costruito in onore di Sant'Arcangelo e di San Martino, aveva intorno numerosi querceti e vigneti, con macine e tini per la vendemmia, alcuni dei quali sono rinvenibili in qualche cantina. Nell'eremo si vivevano i precetti benedettini dell'ora et labora, in una pace ed un silenzio tipico dell'ordine religioso, diventando ospizio per i monaci della Santissima Trinità che si ammalavano e venivano lì ricoverati.

Questo sacro luogo appartenne all'Abbazia per oltre quattro secoli, fino al 1513, anno in cui fu creata la diocesi di Cava dal papa Leone X. Purtroppo l'infermeria di San Martino rimase deserta ed abbandonata, il culto cessò e nel 1580 vi erano solo macerie e poche piante in un terreno incolto. Gli abitanti di Passiano si dettero da fare con questue, elargizioni, collette e nel 1581, sotto la direzione del Reverendo Girolamo Cafaro, fu ricostruita la cappella con il fabbricato annesso ed il locale per comodità dei coltivatori dei terreni circostanti. L'11 novembre 1592 Monsignor Cesare Alemagna de Cadorna, vescovo diocesano, visitò la chiesa e procedette alla nomina del beneficiato assicurando il culto divino. Nella chiesa parrocchiale di Passiano i filiani nominarono un custode, detto eremita, il quale questuando per il paese raccoglieva elemosine per il suo sostentamento, per il culto e per la manutenzione dell'edificio. In seguito il territorio fu dato in enfiteusi (concessione di un terreno in fitto a condizione di apportarvi miglioramenti) a diversi privati come risulta dal protocollo del 21 dicembre 1768 del notaio Placido Siani.

In virtù di uno statuto organico nel 1818 l'eremo con l'annesso fondo fu affidato alla locale Congregazione di Carità e la rendita fu devoluta a favore dei poveri.

Nel primo quarto del XX secolo il sacerdote Michele Sorrentino, custode dell'eremo, costituì nel 1924 anche un

comitato locale per provvedere ad ogni necessità: attenta manutenzione della struttura, acquisto di arredi sacri ed organizzazione della festa solenne annuale dell'11 novembre.

Con la legge 3 giugno 1937 n° 847 le Congregazioni di Carità furono soppresse e sostituite dall'ECA (Ente Comunale Assistenza) che si occupava anche di assistenza per i danni bellici.

Nel settembre 1943 l'eremo fu gravemente danneggiato dai bombardamenti tra alleati e tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale, di cui è ancora evidente il segno di un colpo di cannone sulla parete del lato sud dell'abside. Nel 1945 la chiesa fu riparata per iniziativa del parroco Don Sabato Apicella con il concorso dei fedeli.

L'eremo subì gravi danni durante il terremoto dell'Irpinia del 1980 e purtroppo ancora oggi la struttura è abbandonata.

L'eremo di S. Martino dal 1990 risulta di proprietà comunale ed è indicato al Catasto al fg.5, part. 90 proveniente dai beni dell'ex Eca, mentre la collina è proprietà privata.

Stato di fatto

Nella configurazione attuale, che emerge dai sopralluoghi, l'eremo conserva in gran parte la conformazione di impianto. Il complesso è caratterizzato da linee semplici e dall'utilizzo di materiali poveri in coerenza con gli scopi di chi l'ha ideato. L'accesso è garantito da una sola stradina che, attraverso ripetuti tornanti si arrampica sulle pendici del colle San Martino. A conclusione del percorso carrabile è presente una rampa costruita con tronchi di legno che conduce allo spazio circostante la chiesa.

È presente una chiesetta a pianta rettangolare con abside semicircolare e due locali annessi a pianta quadrata. In particolare, per quanto attiene la cappella si rilevano i segni di recenti interventi di manutenzione/ristrutturazione che hanno interessato il tetto di copertura e l'apposizione di alcune catene in acciaio. Sono, tuttavia presenti segni di degenerazione degli intonaci, nonché la presenza di significative lesioni con vario andamento lungo i paramenti murari con maggiore gravità nella zona dell'abside tanto da prevedere delle misure di puntellamento.

Dalla chiesa si può accedere ad un piazzale a pianta rettangolare da cui si può apprezzare quasi tutta la valle metelliana fino a traguardare i confini con Salerno ed oltre. Sul piazzale prospettano due locali (quelli che storicamente erano a disposizione dell'eremita). Anche per detti locali si rilevano segni di recenti interventi che tuttavia si sono limitati ai lavori di primo intervento mancando di impiantistica di qualsiasi tipo e di rifiniture varie. Si evidenzia che la conformazione del colle ha permesso la realizzare dei locali sottostanti, che attualmente sono parzialmente inaccessibili. In immediata aderenza sono presenti degli elementi che manifestano la presenza di un ulteriore locale, anch'esso con sviluppo su due livelli.

Sempre sul piazzale è presente un piccolo locale (che storicamente si crede fosse l'accesso al fondo) in cui sono stati collocati i servizi igienici.

Idea di progetto

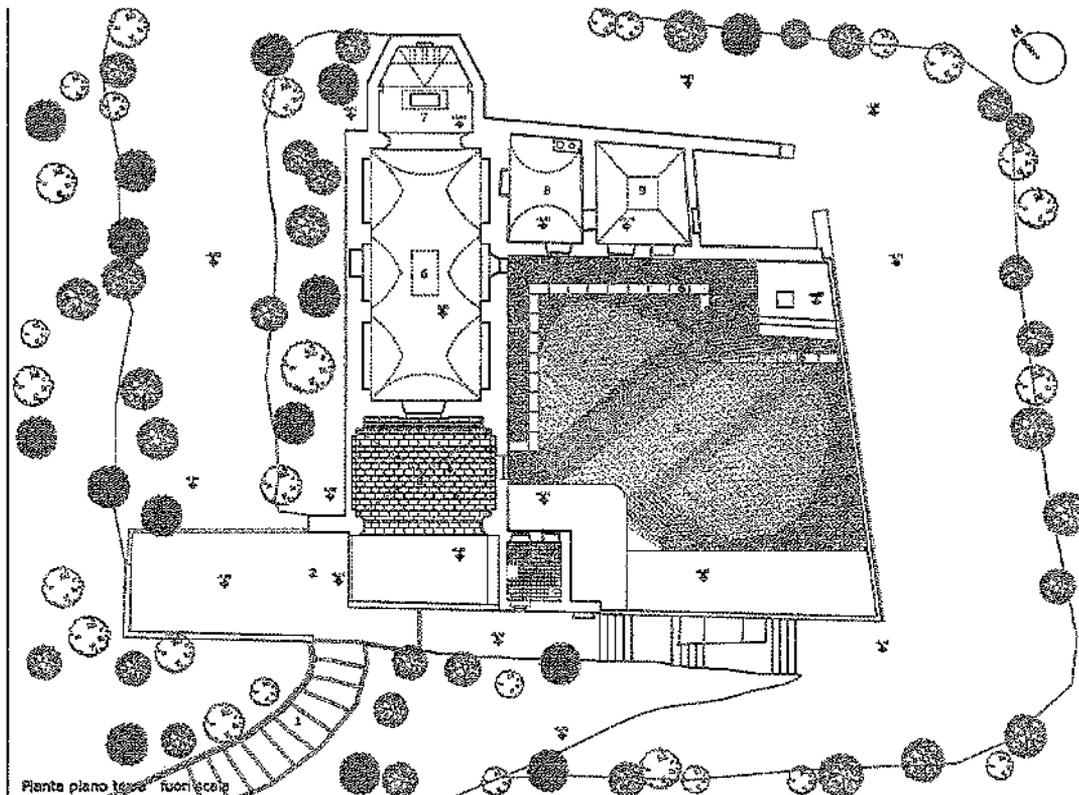
Il recupero dell'Eremo di San Martino è finalizzato alla creazione di un polo culturale nell'ambito della realizzazione del museo diffuso per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino.

L'intervento "Recupero e rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino, insieme a quello che riguarda il castello S. Adiutore rientrano nella pianificazione integrata di realizzazione di un museo diffuso multisettoriale sul territorio, vi è l'intento da parte dell'amministrazione di creare un Sistema integrato dei poli culturali per la salvaguardia del patrimonio culturale/storico/naturalistico. In relazione a quanto rilevato sono stati programmati una serie di interventi che sono finalizzati a consegnare delle opere che, seppure non complete, abbiano una loro autonomia e che garantiscano la piena fruibilità del complesso architettonico.

Preliminarmente sono state individuate alcune linee direttrici che qui si riassumono:

1. Indicazione degli interventi volti al restauro ed al recupero della chiesa e dei locali adiacenti: in particolare il ripristino delle condizioni statiche dell'edificio, il recupero degli elementi architettonici con prevalente valore storico-architettonico etc.;
2. Indicazioni relative al recupero della funzionalità: identificano gli interventi volti al ripristino dei servizi essenziali all'uso ed al godimento dei beni (impianti sanitari, adduzione elettrica);
3. Indicazioni relative al miglioramento dell'accessibilità: in particolare nella ridefinizione del percorso di accesso al complesso architettonico oggi particolarmente impervio;
4. Implementazione delle misure di valorizzazione del sito: utilizzo di pannelli informativi, adozione di energie alternative, arredi funzionali alla fruizione dello spazio a verde, possibilità di utilizzo di

attrezzature multimediali e di telecontrollo.



IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE

Premesso che l'intervento "Recupero e rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino, insieme all'intervento che riguarda il castello S. Adiuatore rientrano nella pianificazione integrata di realizzazione di un museo diffuso multisettoriale sul territorio, vi è l'intento da parte dell'amministrazione di creare un Sistema integrato dei poli culturali per la salvaguardia del patrimonio culturale/storico/naturalistico.

L'Ente al suo interno intende creare uno staff a cui verrà affidato il coordinamento tecnico-amministrativo e per la pianificazione di tutte le attività del sistema museale con i singoli gestori nell'ottica di una supervisione e di un controllo.

Nello specifico per quanto riguarda la gestione del polo museale dell'eremo nello spirito di lavorare molto su tre elementi strategici (territorialità, interazione tra le istituzioni e collaborazione con i privati) che sono fondamentali per rendere il polo museale catalizzatore e produttore di vita culturale, l'Ente intende concedere la gestione a terzi (ditte individuali, cooperative, associazioni).

L'Ente gestore dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- «conservazione/custodia» delle collezioni museali, mediante la redazione di inventari sotto la supervisione del comitato scientifico;
- l'apertura al pubblico del museo, secondo le direttive comunali relative agli orari e ai giorni di apertura;
- le visite guidate, il cui contenuto deve seguire le indicazioni della direzione scientifica;
- la custodia e la vigilanza;
- la manutenzione ordinaria e conservativa;
- la cura del verde;
- la promozione delle attività espositive e culturali programmate e condivise con il comitato scientifico
- la pulizia giornaliera;
- la biglietteria;

- la vendita presso il bookshop;
- eventi e manifestazioni culturali nelle strutture del sistema museale a patto che non impediscano la visita agli spazi aperti al pubblico gestiti per conto del Comune.

L'Amministrazione potrà prevedere di concedere nei primi 5 anni a titolo gratuito e poi dal 6^a anno richiedere un canone concessorio¹ che il gestore dovrà corrispondere e che dovrà essere rivalutato sulla base della variazione dell'indice Istat e che potrà essere incrementato tenendo conto del fatturato annuo conseguito dal concessionario

L'individuazione del gestore avverrà attraverso procedura di evidenza pubblica.

Restano a carico del Concessionario tutte le spese di attivazione dei contratti di fornitura dei pubblici servizi, nonché i relativi costi di consumo.

Stima dei costi di gestione (iva esclusa)

I costi operativi di gestione sono rappresentati dalle seguenti spese:

1. Costi del personale
2. Utenze (en. Elettrica - wifi)
3. Custodia e sorveglianza
4. Pulizia area
5. promozione e diffusione attività
6. Manutenzione ordinaria (verde e attrezzature)

Per computare i costi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad opere, servizi e interventi similari.

Restano a carico del Comune la manutenzione e la pulizia straordinaria del sito oltre che le spese per l'illuminazione del sito

Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)

La rilevazione dei ricavi deriva dalle seguenti voci:

1. Punto ristoro
2. Eventi (concerti, seminari ecc.)
3. Cineforum all'aperto
4. bigliettazione
5. visite guidate
6. book shop/ laboratori a tema (piante officinali, fattoria didattica, percorsi bio gastronomici ecc)

Per computare i ricavi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad attività e servizi similari.

Dando a terzi la gestione dell'Eremo si avvia la razionalizzazione e il rinnovamento delle proposte dell'amministrazione, in un'ottica di efficienza, ponendo le premesse per l'avvio di un sistema culturale e turistico per cui l'Eremo di S Martino possa essere un altro naturale polo logistico. Ciò consente di valorizzare gli interventi di recupero dell'Eremo, dall'altro di avviare concretamente una vasta azione di coordinamento di offerta culturale e turistica sulla base delle linee definite dall'Amministrazione.

¹ Tale ipotesi è stata applicata per la verifica della sostenibilità economico/finanziaria dell'operazione.

Manutenzione straordinaria

Di seguito si espone il dettaglio circa la natura delle fonti finanziarie, l'entità delle risorse e l'imputabilità delle stesse a copertura delle spese di manutenzione straordinaria.

Beni/Interventi/Opere	Azione	TIPOLOGIA DI GESTIONE IPOTIZZATA	Importo stimato per l'intervento straordinario (QUOTA ANNUA)	Natura delle fonti finanziarie destinate alla copertura dei costi di manutenzione straordinaria	capitolo comunale (gestione diretta/gestione a terzi)
Realizzazione di un sistema culturale Integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione dell'Eremo di S. Martino	9.9.3	A TERZI	€ 2.957,61	canone concessorio/quota parte dei ricavi incassati dal gestore/ incassi eventi riservati alla gestione diretta dell'amministrazione/sponsor/emogazioni liberali/altre entrate/donazioni	capitolo ad hoc/programma triennale LL.PP./Programma Biennale Beni e Servizi

SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA

Nella tabella sotto riportate sono state elaborate le previsioni *di massima* relative al conto economico del soggetto gestore

Il conto economico stimato sintetizza la redditività della iniziativa imprenditoriale, evidenziando che l'iniziativa, così come è stata stimata/dimensionata, riesce a produrre redditività dalla gestione nell'arco di un periodo di riferimento (20 anni) ed ha lo scopo di dimostrare la fattibilità della tipologia di gestione ipotizzata

Nel caso in cui il Comune intenderà gestire direttamente il sito culturale, le entrate saranno rappresentate dal canone di locazione che verrà richiesto ai proponenti le manifestazioni e saranno tutte destinate alla copertura dei costi di manutenzione e di gestione del sito.

Stima costi di gestione intervento "Recupero e riqualificazione dell'Eremo di S. Martino nell'ambito della realizzazione di un museo diffuso per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale"

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno
Eventi (concerti, seminari ecc.)	5.000,00	5.100,00	5.202,00	5.462,10	5.785,21	6.021,97	6.323,06	6.639,22	6.971,18	7.319,74	7.685,72	8.070,01	8.473,51	8.897,19	9.342,04	9.809,15	10.299,60	10.814,58	11.355,31	11.923,08
Cineforum all'aperto	5.000,00	5.100,00	5.202,00	5.462,10	5.785,21	6.021,97	6.323,06	6.639,22	6.971,18	7.319,74	7.685,72	8.070,01	8.473,51	8.897,19	9.342,04	9.809,15	10.299,60	10.814,58	11.355,31	11.923,08
Bigliettazione	2.600,00	2.652,00	2.705,04	2.759,14	2.814,32	2.870,61	2.928,02	2.986,58	3.046,31	3.107,24	3.169,39	3.232,77	3.297,43	3.363,38	3.430,64	3.499,26	3.569,24	3.640,43	3.713,84	3.789,71
Visite guidate	5.200,00	5.304,00	5.410,08	5.518,28	5.629,65	5.744,22	5.862,04	5.983,17	6.097,63	6.214,48	6.333,77	6.455,55	6.580,85	6.709,75	6.842,26	6.978,52	7.118,49	7.262,08	7.409,38	7.560,42
Book shop	2.500,00	2.550,00	2.601,00	2.653,02	2.706,08	2.760,20	2.815,41	2.871,71	2.929,15	2.987,73	3.047,49	3.108,44	3.170,60	3.234,02	3.298,70	3.364,67	3.431,95	3.500,60	3.570,62	3.642,03
book shop/ laboratori a tema (piante officinali, fattori didattici, percorsi bio gastronomici ecc)	2.600,00	2.652,00	2.705,04	2.759,14	2.814,32	2.870,61	2.928,02	2.986,58	3.046,31	3.107,24	3.169,39	3.232,77	3.297,43	3.363,38	3.430,64	3.499,26	3.569,24	3.640,43	3.713,84	3.789,71
Totale ricavi di gestione	20.300,00	20.536,00	20.825,16	21.163,70	21.553,78	21.997,57	22.497,62	23.056,48	23.677,76	24.355,17	25.092,47	25.892,77	26.760,10	27.698,57	28.713,24	29.800,00	30.965,14	32.204,28	33.521,00	34.921,67

Stima costi di gestione intervento "Recupero e riqualificazione dell'Eremo di S. Martino nell'ambito della realizzazione di un museo diffuso per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale"

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno
Costi del personale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Utenze (en. Elettrica - wif)	1.800,00	1.836,00	1.872,72	1.910,17	1.948,36	1.987,35	2.027,09	2.067,63	2.108,99	2.151,17	2.194,15	2.238,07	2.282,84	2.328,49	2.375,06	2.422,55	2.471,01	2.520,43	2.570,84	2.622,26
Curtocid e sorveglianza	1.000,00	1.020,00	1.040,40	1.061,21	1.082,43	1.104,08	1.126,16	1.148,69	1.171,65	1.195,09	1.218,99	1.243,37	1.268,24	1.293,61	1.319,48	1.345,87	1.372,79	1.400,24	1.428,25	1.456,81
Pulizia area	1.000,00	1.020,00	1.040,40	1.061,21	1.082,43	1.104,08	1.126,16	1.148,69	1.171,65	1.195,09	1.218,99	1.243,37	1.268,24	1.293,61	1.319,48	1.345,87	1.372,79	1.400,24	1.428,25	1.456,81
promozione e diffusione attività	1.500,00	1.530,00	1.560,60	1.591,81	1.623,65	1.656,12	1.689,24	1.723,03	1.757,49	1.792,64	1.828,49	1.865,06	1.902,36	1.940,41	1.979,22	2.018,80	2.059,18	2.100,36	2.142,37	2.185,22
Manutenzione ordinaria (verde e attrezzature)	1.800,00	1.836,00	1.872,72	1.910,17	1.948,36	1.987,35	2.027,09	2.067,63	2.108,99	2.151,17	2.194,15	2.238,07	2.282,84	2.328,49	2.375,06	2.422,55	2.471,01	2.520,43	2.570,84	2.622,26
canone gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costi di gestione	19.300,00	19.242,00	19.396,84	19.554,58	19.685,27	19.828,97	19.984,75	20.152,57	20.332,81	20.524,94	20.729,44	20.946,77	21.176,55	21.419,38	21.674,80	21.942,52	22.222,24	22.513,66	22.816,49	23.131,47

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno
DIFFERENZIALE COSTI	1.200,00	4.116,00	4.438,32	5.079,21	5.748,52	3.947,60	4.527,87	5.224,91	6.056,08	6.873,02	7.727,44	8.621,13	9.555,98	10.533,97	11.557,16	12.627,75	13.746,00	14.920,83	16.147,23	17.431,36



Città di
Cava de' Tirreni

Prot. n. 53670/P del 25.07.19

**OGGETTO: PO FESR 2014/2020 – PROGRAMMA P.I.C.S DELL'AUTORITA'
URBANA DI CAVA DE' TIRRENI**

**Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e
rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino**

Attestazione del Rup sulla disponibilità del bene/area

Il sottoscritto Quarello Patrizia in qualità di RUP dell'intervento in oggetto, giusto, con la
presente:

- Vista la nota trasmessa a mezzo pec in data 25.07.19 dal dirigente del settore edilizia ed urbanistica arch. Collazzo Luigi circa la coerenza e la conformità con la strumentazione urbanistica vigente ed adottata;
- Vista la nota trasmessa a mezzo pec in data 25.07.19 dal dirigente del settore lavori pubblici e manutenzione ing. Attanasio Antonino circa la proprietà dell'eremo di S. Martino in capo al Comune di Cava de' Tirreni

DICHIARA

- che l'immobile e/o le aree oggetto dell'intervento è ubicato in Cava de' Tirreni, alla via S. Martino e identificato catastalmente come di seguito indicato:
Foglio 5 particella 90;
- che l'immobile/area oggetto dell'intervento è di proprietà comunale e che pertanto l'Ente ne detiene la piena disponibilità;
- che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente sacra e ludica;
- che l'intervento è conforme, sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica.

Data 25.07.19

**Il RUP
Patrizia Quarello**





SCHEMA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: : Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento: Valorizzazione e rifunzionalizzazione turistica dell'Oasi del Parco di Diecimare

Descrizione dell'intervento: L'intervento prevede la valorizzazione integrata dell'oasi del Parco di Diecimare sita sul territorio di Cava de' Tirreni. L'obiettivo principale dell'intervento è quello di valorizzare in maniera integrata ed innovativa le risorse naturali, storico-culturali e paesaggistiche per farne leve fondamentali di sviluppo. Nello specifico l'intervento contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

1. Promuovere interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale innovativi che consentano anche una maggiore sensibilizzazione e partecipazione della popolazione alla conservazione del patrimonio culturale;
2. Favorire il riposizionamento turistico attraverso lo sviluppo di forme alternative di turismo per promuovere la competitività territoriale
3. Promuovere una sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di comportamenti responsabili ed ecosostenibili

Stanziamiento complessivo: € 883.000,00

Tempi di realizzazione: 43 mesi

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• **1.a. impiego di risorse pubbliche**

SI

NO

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):



FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica**

SIX

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita **attività economica**, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO X

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO X



La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti 1 e 2 compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto **SI**:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- indicare gli orientamenti di settore²

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body

SI

NO

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:

Parere del distinct body

SI

NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente responsabile

Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni

arch. Luigi Collazzo

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.



Città di
Cava de' Tirreni

PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI

Valorizzazione e rifunzionalizzazione turistica dell'Oasi del Parco di Diecimare

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	AZIONE 9.8.3
A) IMPORTO DEI LAVORI	€ 437.000,00
a1) lavori a misura, a corpo, in economia (<u>BASE GARA</u>)	425.000,00
a2) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	12.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	€ 241.081,97
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	6.983,61
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ -
b3) allacciamenti ai pubblici servizi, ivi comprese le spese per forniture di beni previsti dal progetto	4.000,00
b4) imprevisti	11.000,00
b5) acquisizione di aree o immobili	€ -
b6) accantonamento (art. 133 dlgs 163/2006)	€ -
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	53.804,00
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	2.800,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	1.200,00
b10) spese per pubblicità	1.399,84
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	4.000,00
b12 - IVA su spese tecniche, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	12.256,16
b13 - Iva sui lavori e forniture di beni	€ 143.638,36
C) FORNITURE (AL NETTO DI IVA)	204.918,03
TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 883.000,00

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

PROGETTO

Valorizzazione e rifunzionalizzazione turistica dell'Oasi del Parco di Diecimare

Sommario	
FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI	3
ANALISI DEL CONTESTO.....	5
Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto	5
IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE.....	6
4.2 Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)	9
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA	9

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

La realizzazione del centro visite rappresenterà la principale struttura di accoglienza per visitatori e turisti interessati all'OASI di Diecimare e il suo scopo prioritario sarà da un lato, quello di illustrare gli ambienti dell'OASI ed orientare i visitatori nella visita, dall'altro quello di offrire servizi culturali e didattici orientati alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio. Il centro ospiterà, infatti, una sala espositiva con allestimenti interattivi il cui fine sarà quello di contribuire alla crescita della conoscenza della natura attuale e passata e alla divulgazione della stessa. Il centro, quindi, si configurerà come "Visitor Center" nel senso anglosassone del termine, come punto di partenza di un "museo" a cielo aperto che è rappresentato dall'OASI nel suo insieme che può definirsi, pertanto, ecomuseale. Gli obiettivi del progetto sono:

- valorizzare le risorse locali ed in particolare quelle ambientali al fine di consolidare lo sviluppo di forme di turismo sostenibile;
- migliorare e valorizzare le infrastrutture turistiche che insistono sul territorio;
- valorizzare il patrimonio naturale presente sul territorio;
- sviluppare il ricorso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione a fini turistici;
- promuovere iniziative di educazione ambientale anche attraverso la realizzazione di laboratori didattici in collaborazione con le scuole.

In sintesi, quindi, con la realizzazione del centro servizi si vuole determinare la crescita economica e sociale del territorio incrementando i servizi a supporto dell'attività turistica con l'obiettivo di creare un punto di riferimento non solo per i turisti ma anche per utti i cittadini del territorio del Parco e dei suoi operatori turistici e commerciali che, con l'apporto delle proprie conoscenze e dei saperi legati al territorio, alla ricettività, ai mestieri, e alle tradizioni locali, potranno contribuire al buon funzionamento e alla crescita del Centro Servizi. Il maggior risultato riguarderà il potenziamento di un sistema turistico legato principalmente alla promozione e la valorizzazione delle valenze ambientali dell'OASI mediante infrastrutturazione dei servizi a supporto del turismo.

Il progetto prevede una valorizzazione integrata dell'oasi del Parco di Diecomare sita sul territorio di Cava de' Tirreni. Il progetto si articola in tre azioni fortemente interconnesse:

- recupero e rifunzionalizzazione del centro visite anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e potenziamento della sentieristica ICT,
- allestimento del centro
- aggiornamento della mappa cartellonistica con inserimento di segnali di percorsi dotati di codici QR capaci di restituire informazioni ed immagini sul sentiero per arricchire la passeggiata di informazioni e notizie.

L'azione afferente i fondi di cui all'azione 6.8.3 del PO FESR 2014/2020 prevede la realizzazione ex novo (quello esistente è stato completamente distrutto da un incendio) di un centro visite all'Oasi del Parco di Diecimare che è stato pensato come un "centro di interpretazione" del territorio: un luogo che ha a che fare con il suo passato, il suo presente ed il suo futuro, facendosi promotore di politiche attive per la salvaguardia culturale ed ambientale del territorio. Uno spazio in grado di interpretare e comunicare al pubblico più esteso possibile - dai bambini ai cittadini e fino ai turisti, - la straordinaria ricchezza ambientale e naturalistica dell'OASI del Parco di Diecimare, le sue tradizioni, le persone, le testimonianze materiali ed immateriali. In due parole un "paesaggio vivo". Il progetto in oggetto, al fine di garantire il recupero e la piena fruizione dell'area prevede la realizzazione di interventi "strutturali" ritenuti improcrastinabili per assicurare il sostegno e la promozione dell'area al fine di consolidare e promuovere forme di turismo sostenibile.

Tali interventi sono sintetizzati come segue:

- 1) realizzazione del nuovo centro visite ed suo allestimento;
- 2) impianto di fitodepurazione;

- 3) sistemazione naturalistica del piazzale e delle aree pertinenziali del centro visite;
- 4) magazzino e attrezzi;
- 5) realizzazione di un impianto di videosorveglianza.

Il progetto, nell'ottica di promozione del turismo sostenibile e ambientale, vuole essere un modello di integrazione tra uomo e natura, nel rispetto dell'ambiente, per proporsi come esempio concreto di perfetta simbiosi tra ambiente antropizzato e natura. Ed è proprio per raggiungere tale scopo che l'impianto di fitodepurazione diventa un organico percorso tra essenze aromatiche mentre la pavimentazione del piazzale si realizza con pietre calcaree autoctone disposte ad opus incertum ed inerbite.

L'OASI si pone come modello " ecologico " con un impatto sull'ambiente quasi nullo in quanto i rifiuti e i reflui prodotti vengono trattati direttamente (impianto di fitodepurazione e vasche di compostaggio) oppure avviati a raccolta differenziata.

REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO VISITE

Il nuovo centro visite, opera attorno alla quale ruota l'intero progetto, è stato pensato per soddisfare l'esigenza primaria di dare spazi adeguati ai custodi del parco ed ai visitatori. Il predetto centro visite sarà realizzato con struttura prefabbricata in legno, come espressamente previsto dall' art. 83 delle NTA del PRG adeguato al PUT, della superficie complessiva di mq. 150,00 circa su due livelli così ripartito:

- spazio coperto per visitatori:
 - punto di accoglienza;
 - Sala multimediale (per anticipare ed approfondire i temi del parco);
 - servizi
- spazio coperto per i custodi del parco:
 - uffici;
 - cucina;
 - stanza da letto;
 - servizi igienici.

Il piano terra sarà destinato per l'esclusivo utilizzo dei visitatori e delle scolaresche, prevedendo un percorso didattico sul parco con momenti di interazione multimediale, inoltre saranno realizzati i servizi per disabili .

Il piano primo sarà destinato a servizi per il personale, una segreteria, una direzione, un alloggio per il personale ed una cucina abitabile.

Per la messa in opera della struttura prefabbricata in legno di prevede la realizzazione di opere in fondazione rivestite di pietra locale calcarea, inoltre la struttura sarà dotata di pannelli solari per la produzione dell'acqua calda dei servizi igienici.

IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE – ORTO BOTANICO –

La realizzazione del nuovo centro visite comporta la realizzazione di un nuovo impianto di fitodepurazione dimensionato alle nuove utenze proposte.

L'impianto organizzato come un orto botanico, ospiterà nelle vasche di fitodepurazione le essenze tipiche della macchia mediterranea che, oltre ad essere idonee a svolgere la depurazione delle acque di scarico, daranno la possibilità di realizzare un vero e proprio " percorso Botanico" con pannelli didattici.

Tra le vasche saranno collocati dei tavoli con panche con la possibilità di riservare dei posti per i disabili. L'impianto complessivamente sarà costituito da vasche interrato, a tenuta, per la denitrificazione, decantazione e chiarificazione dei reflui provenienti dai servizi igienici e successivo trattamento nelle vasche di fitodepurazione aventi struttura in cls armato completamente rivestite in pietra.

SISTEMAZIONE NATURALISTICA PIAZZALE E AREE PERTINENZIALI AL NUOVO CENTRO VISITE.-

Il piazzale di pertinenza del centro visite, attualmente trattato con stabilizzato di cava di piccola pezzatura sarà oggetto di lavori di sistemazione, consistenti nel livellamento, risagomatura delle pendenze e posa in opera di grossi elementi in pietra calcarea ad "opus incertum " senza stilatura dei giunti in modo da consentire un rapido inerbimento.

MAGAZZINO ATTREZZI

Il nuovo magazzino attrezzature sarà realizzato in sito in posizione retrostante alla nuova struttura del centro visite, sempre in struttura in legno prefabbricata delle dimensioni in pianta di mq. 30,00 circa, tale da ospitare oltre agli attrezzi occorrenti alla manutenzione anche i serbatoi in acciaio per l'approvvigionamento idrico.

IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Realizzazione di impianto di videosorveglianza interno ed in particolare dell'area antistante il centro visite e della strada di accesso allo stesso ed al sentieristica del parco almeno per la parte iniziale.

ANALISI DEL CONTESTO

Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto

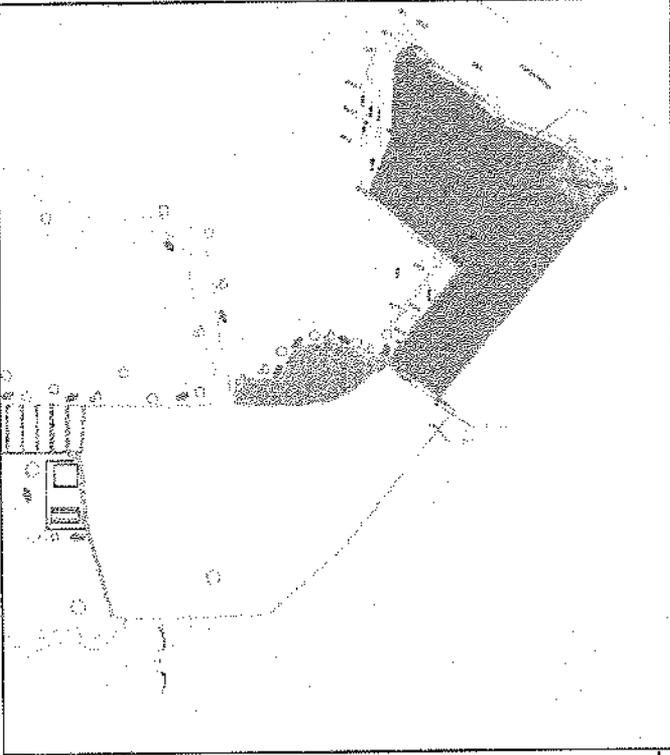
Il sito individuato per la realizzazione del progetto è localizzato nella frazione S. Anna, nel cuore del Parco Diecimare uno dei polmoni di verde più importanti dell'area a nord di Salerno. Il parco Diecimare istituito nel 1980 con una legge regionale ad hoc, la 45/80, è la prima area protetta della Campania e il secondo parco regionale d'Italia. Il parco ha una estensione di 224 ettari di cui 185 demaniali. È un luogo ricco di natura per la presenza di specie di rapaci rari e minacciati, come il Falco Pellegrino, lo sparviere, la Poiana ed il gheppio e per la presenza di tantissime specie di orchidee spontanee. Un luogo caratterizzato da una grande varietà botanica, che in pochi metri spazia dal mirto mediterraneo al faggio appenninico. Dell'area picnic, della piccola baita che fungeva da centro visite e della nota aula all'aria aperta oggi restano poche tracce.

Il progetto che si intende realizzare prevede un intervento di valorizzazione integrata dell' OASI DEL PARCO DIECIMARE attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Realizzazione di nuovo centro visite attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie con potenziamento della sentieristica ICT unitamente all'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici con installazioni di sistemi di automatici di regolazione della rete di illuminazione pubblica sulla strada di accesso al parco
2. Aggiornamento della mappa cartellonistica con l'inserimento di segnali di percorsi dotati di codici QR capaci di restituire informazioni ed immagini sul sentiero per arricchire la passeggiata di informazioni e notizie.

Gli spazi del parco saranno così suddivisi:

- Realizzazione di nuovo centro visite 140 mq
- Magazzino attrezzi 30 mq
- Riquadrificazione dell'area esterna 550 mq

VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'OASI DEL PARCO DI DECIMARE	
Stato di fatto	Idea di progetto
	

IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE

Per l'individuazione del gestore a cui affidare in concessione la gestione e l'utilizzo del centro visite, l'Amministrazione Comunale intende procedere, mediante procedura aperta estendendo la partecipazione anche alle Associazioni Ambientaliste del territorio.

Il Soggetto Gestore dovrà garantire la gestione e la realizzazione delle attività e dei servizi previsti e non potrà utilizzare le strutture affidate per usi diversi a quelli cui sono destinate.

Dovrà altresì assicurare prestazioni consistenti nelle funzioni, nelle attività e nei servizi che verranno dettagliatamente descritti nel capitolato, fermo restando la possibilità da parte del candidato gestore di integrare con la realizzazione di ulteriori attività e servizi, che contribuiscano alla sostenibilità dell'iniziativa quali a titolo di esempio:

1. STUDI AMBIENTALI – MONITORAGGIO AMBIENTALE
2. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, CARTOGRAFIA DIGITALE, SIT
3. PROGETTAZIONE TECNICA

4. GESTIONE DI STRUTTURE MUSEALI AMBIENTALI
5. DIDATTICA, EDUCAZIONE E DIVULGAZIONE AMBIENTALE
6. FORMAZIONE PROFESSIONALE
7. PROMOZIONE DEL TERRITORIO RURALE ED ECOTURISMO
8. SERVIZI VARI
9. STAGES

E' onere del Soggetto Gestore, in coerenza con il piano economico presentato, acquisire ulteriori ricavi al fine di garantire l'equilibrio di gestione previsto nell'offerta presentata ed in coerenza con le stime del Comune- ente attuatore.

Per le attività e i servizi si prevedono le seguenti spese:

- Costi del personale
- Utenze (en. Elettrica – wifi – telefono-acqua)
- Custodia e sorveglianza
- Pulizia
- Manutenzione ordinaria (verde e attrezzature)
- canone

L'appalto avrà per oggetto le modalità e le norme per l'affidamento della gestione del centro visite con l'area annessa costituita da area annessa a verde con attrezzature fisse.

Il centro visite è di proprietà del Comune di Cava de' Tirreni e le attrezzature annesse costituiranno parte integrante indisponibile del patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

L'oggetto dell'appalto prevederà:

- a) L'apertura, la vigilanza e la chiusura del centro visite, negli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale;
- b) La manutenzione ordinaria (pulizia aree, raccolta rifiuti, irrigazione);
- c) La gestione del chiosco, con somministrazione di alimenti e bevande (preconfezionate);
- d) L'apertura e la chiusura quotidiana del chiosco;
- e) pulizia quotidiana dei servizi igienici pubblici;
- f) pulizia dei viali della villa per un minimo garantito di n° 3 (tre) volte a settimana, con l'obbligo di effettuare la pulizia nei giorni di domenica, lunedì e giovedì;
- g) svuotamento dei cestini portarifiuti per un minimo garantito di n° 3 (tre) volte a settimana, con l'obbligo di effettuare lo svuotamento nei giorni di domenica, lunedì e giovedì;
- h) custodia e vigilanza quotidiana della villa e del parco giochi (feriali e festivi);
- i) l'allestimento del locale commerciale (bar/ristoro ecc.) ed eventualmente dell'area esterna annessa
- j) obbligo di proporre un programma annuale di attività da svolgere nel Parco.

Restano a carico del Concessionario tutte le spese di attivazione dei contratti di fornitura dei pubblici servizi, nonché i relativi costi di consumo.

il ristoro dei predetti servizi è previsto mediante la concessione a titolo gratuito, per tutta la durata dell'appalto ¹ del chiosco bar di 8 mq circa con annesso w.c. circa da utilizzare quale attività commerciale

¹ Si può anche pensare di ipotizzare che dal 5° anno si possa richiedere un ristoro/canone di concessione, che vada a coprire parte delle spese che il comune sostiene per le spese di manutenzione straordinaria

La gestione della struttura e del centro visite non potrà essere fatta per scopo diverso da quello per cui la concessione verrà disposta, salvo i casi eccezionali autorizzati in maniera formale dal concedente.

Il concessionario dovrà utilizzare e far utilizzare la struttura in modo corretto, dovrà osservare tutte le norme di sicurezza, di igiene, i regolamenti comunali e le disposizioni di legge in materia, applicabili e compatibili con la natura dell'area e dell'immobile oggetto del servizio per il quale è finalizzato.

Il servizio non potrà essere abbandonato o sospeso per alcuna causa, senza autorizzazione dell'Amministrazione, salvo causa di forza maggiore.

Il concessionario dovrà attenersi scrupolosamente a quanto prescritto dal Capitolato Speciale di Appalto ed alle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale potrà esercitare tutte le funzioni ispettive ritenute utili per assicurarsi che la concessione sia esercitata in base alle prescrizioni contrattuali e "alla regola d'arte" a mezzo di sopralluoghi e verifiche occasionali.

I costi operativi di gestione sono rappresentati dalle seguenti spese:

- 1 Manutenzione del verde pubblico
- 2 Costo fornitura utenza elettrica e manutenzione impianto elettrico
- 3 Costo illuminazione esterna parco
- 4 Manutenzione ordinaria
- 5 Video - sorveglianza
- 6 Costo materiale centro visite
- 7 Costo personale per gestione del centro visite e sorveglianza
- 8 oneri diversi di gestione (altre piccole spese varie di gestione e amministrative)
- 9 costi per allestimento di eventi/spettacoli/animazioni/campi scuola

Per computare i costi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad opere e interventi similari.

I locali adibiti a servizi igienici pubblici vengono consegnati al concessionario in perfetto stato e completi degli impianti principali per i servizi di acqua, fogna ed elettricità.

La struttura (centro visite/bar/ristoro) ed i locali dei servizi igienici pubblici dovranno essere mantenuti dal concessionario, costantemente e per tutta la durata del contratto, nel medesimo stato di conservazione e di manutenzione nel quale vengono consegnati, salvo il naturale deperimento determinato dall'uso.

Alla cessazione del contratto, il concessionario, dovrà rimuovere a sua cura e spese l'allestimento realizzato nella struttura (bar/ristoro – edicola ecc.) e riconsegnare l'area pertinente ed i locali dei servizi igienici del parco nel primitivo stato risultante dal verbale di consegna, nonché indennizzare l'Amministrazione Comunale per gli eventuali danni.

Il concessionario dovrà accettare tutte quelle modifiche della struttura e/o dei locali che l'Amministrazione ritenesse di dover effettuare o autorizzare o imporre con provvedimento motivato; il concessionario da parte sua, non potrà eseguire né permettere che altri eseguano variazioni su detti beni mobili ed immobili senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale.

A carico del Comune, invece, graveranno i costi di manutenzione straordinaria, individuati come di seguito, da svolgersi in media ogni quinquennio:

- 1 Manutenzione straordinaria Struttura Prefabbricata per Visitatori
- 2 Lavori per area esterna piazzali, verde alberature etc
- 3 Manutenzione straordinaria Impianto Fitodepurazione
- 4 Manutenzione straordinaria per sentieri interno OASI
- 5 Illuminazione esterna piazzale adeguamento normativo

6 Manutenzione straordinaria per impianto video sorveglianza

4.2 Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)

La rilevazione dei ricavi deriva dalle seguenti voci:

- Ingresso parco per visite guidate
- Attività multimediali
- Punto Ristoro per visitatori
- Eventi all'aperto (laboratori creativi, land art, ludoteca)
- Eventi di Formazione, didattica e divulgazione ambientale
- attività con le scuole del territorio (attività di promozione del territorio ed ecoturismo)
- laboratori creativi all'aperto

Manutenzione straordinaria

Di seguito si espone il dettaglio circa la natura delle fonti finanziarie, l'entità delle risorse e l'imputabilità delle stesse a copertura delle spese di manutenzione straordinaria.

Descrizione delle attività	Azione	TIPOLOGIA DI GESTIONE (TIPICITÀ)	Importo Stimato (MIGLIAIA DI EURO) (MIGLIAIA DI EURO)	natura delle fonti finanziarie destinate alla copertura dei costi di manutenzione straordinaria	Capitolo Contabile (gestione diretta/gestione a terzi)
Valorizzazione e rifunzionizzazione turistica dell'Oasi del Parco di Diecimare	9.8.3	A TERZI	€ 3.532,00	canone concessorio/quota parte dei ricavi incassati dal gestore/ incassi eventi riservati alla gestione diretta dell'amministrazione/sponsor/erogazioni liberali/altre entrate/donazioni	capitolo ad hoc/programma triennale LL.PP./Programma Biennale Beni e Servizi

SOSTENIBILITA' ECONOMICO - FINANZIARIA

Nella tabella sotto riportate sono state elaborate le previsioni *di massima* relative al conto economico del soggetto gestore

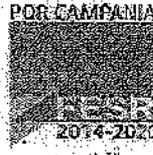
Il conto economico stimato sintetizza la redditività della iniziativa imprenditoriale, evidenziando che l'iniziativa, così come è stata stimata/dimensionata, riesce a produrre redditività dalla gestione nell'arco di un periodo di riferimento (20 anni) ed ha lo scopo di dimostrare la fattibilità della tipologia di gestione ipotizzata.

Sinon ricavi di gestione intervento "Valorizzazione e pianificazione turistica dell'Oasi del Parco di Diademare"

Ricavi di gestione	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno
Ingresso parco per visite guidate	20.000,00	21.000,00	22.050,00	23.152,50	24.310,13	25.525,63	26.801,91	28.142,01	29.549,11	31.026,56	32.577,89	34.206,79	35.917,13	37.712,96	39.598,63	41.578,56	43.657,49	45.840,37	48.132,38	50.539,00
attività e laboratori con le scuole del territorio sulla promozione del territorio ed ecoturismo	5.000,00	5.250,00	5.512,50	5.788,13	6.077,53	6.381,41	6.700,48	7.035,50	7.387,28	7.756,64	8.144,47	8.551,70	8.979,28	9.428,25	9.899,66	10.394,64	10.914,37	11.460,09	12.033,10	12.634,75
Punto Ristoro per visitatori	10.000,00	10.500,00	11.025,00	11.576,25	12.155,06	12.762,82	13.400,56	14.071,00	14.774,55	15.513,28	16.288,95	17.103,38	17.958,56	18.856,46	19.799,32	20.789,28	21.828,75	22.920,38	24.066,49	25.269,50
Eventi di Formazione, didattica e divulgazione in tema ambientale	5.000,00	5.250,00	5.512,50	5.788,13	6.077,53	6.381,41	6.700,48	7.035,50	7.387,28	7.756,64	8.144,47	8.551,70	8.979,28	9.428,25	9.899,66	10.394,64	10.914,37	11.460,09	12.033,10	12.634,75
Eventi all'aperto (laboratori creativi, cineforum, ecc.)	6.000,00	6.300,00	6.615,00	6.945,75	7.293,04	7.657,69	8.040,57	8.442,60	8.864,73	9.307,97	9.773,37	10.262,04	10.775,14	11.313,89	11.879,59	12.473,57	13.097,25	13.752,11	14.439,72	15.161,70
Totale ricavi di gestione	46.000,00	48.300,00	50.715,00	53.250,75	55.913,29	58.708,95	61.644,40	64.726,62	67.962,98	71.361,10	74.929,15	78.675,61	82.609,39	86.739,86	91.076,85	95.630,70	100.412,23	105.432,94	110.704,48	116.239,71

Sinon costi di gestione intervento "Valorizzazione e pianificazione turistica dell'Oasi del Parco di Diademare"

Costi di gestione	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno
Costi del personale custodia (Uenze (en. Elettrica - wifi))	2.000,00	2.040,00	2.080,80	2.122,42	2.164,86	2.208,16	2.252,32	2.297,37	2.343,32	2.390,19	2.437,99	2.486,75	2.536,48	2.587,21	2.638,96	2.691,74	2.745,57	2.800,48	2.856,49	2.913,62
Illuminazione e piazzale ed aree esterne	1.000,00	1.070,00	1.040,40	1.061,21	1.082,43	1.104,08	1.126,16	1.148,69	1.171,66	1.195,09	1.218,99	1.243,37	1.268,24	1.293,61	1.319,48	1.345,87	1.372,79	1.400,24	1.428,25	1.456,81
Mantenimento ordinaria (verde e attrezzature)	3.000,00	3.060,00	3.121,20	3.183,62	3.247,30	3.312,24	3.378,49	3.446,06	3.514,98	3.585,28	3.656,98	3.730,12	3.804,73	3.880,82	3.958,44	4.037,61	4.118,36	4.200,72	4.284,74	4.370,43
Mantenimento ordinaria (video sorveglianza, Monitor centrale e telecamere)	500,00	510,00	520,20	530,60	541,22	552,04	563,08	574,34	585,83	597,55	609,50	621,69	634,12	646,80	659,74	672,93	686,39	700,12	714,12	728,41
Canone concessorio assicurazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Pulizia locale Centro visite	600,00	612,00	624,24	636,72	649,46	662,45	675,70	689,21	703,00	717,06	731,40	746,02	760,95	776,16	791,69	807,52	823,67	840,14	856,95	874,09
Pulizia aree esterne	400,00	408,00	416,16	424,48	432,97	441,63	450,46	459,47	468,66	478,04	487,60	497,35	507,30	517,44	527,79	538,35	549,11	560,10	571,30	582,72
Costi materiali per punto ristoro	3.000,00	3.060,00	3.121,20	3.183,62	3.247,30	3.312,24	3.378,49	3.446,06	3.514,98	3.585,28	3.656,98	3.730,12	3.804,73	3.880,82	3.958,44	4.037,61	4.118,36	4.200,72	4.284,74	4.370,43
Mantenimento ordinaria alberature, taglio siepi	2.500,00	2.550,00	2.601,00	2.653,02	2.706,08	2.760,20	2.815,41	2.871,71	2.929,15	2.987,73	3.047,49	3.108,44	3.170,60	3.234,02	3.298,70	3.364,67	3.431,96	3.500,60	3.570,62	3.642,08
Totale costi di gestione	14.000,00	14.260,00	14.525,20	14.795,70	15.071,62	15.353,05	15.640,11	15.932,91	16.231,57	16.536,20	16.846,92	17.163,87	17.487,14	17.816,80	18.153,22	18.496,29	18.846,21	19.203,14	19.567,20	19.938,55
differenza ricavi - costi	2.000,00	4.040,00	6.189,80	8.455,05	10.841,67	11.355,90	14.004,29	15.793,71	19.731,38	22.824,89	26.082,23	29.511,74	33.122,25	36.922,97	40.923,63	45.134,41	49.566,02	54.229,70	59.137,28	64.301,16



Città di
Cava de' Tirreni

Prot. n. 43601 del 20/06/2019.-

OGGETTO: PO FESR 2014/2020 - PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE

Valorizzazione e rifunzionalizzazione turistica dell'Oasi del Parco di Diecimare
Attestazione del Rup sulla disponibilità del bene/area

Il sottoscritto Arch. Junior MARIO SORRENTINO in qualità di RUP dell'intervento in oggetto, giustifica, con la presente

DICHIARA

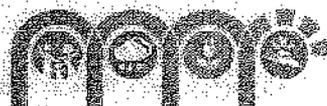
- che l'immobile e/o le aree oggetto dell'intervento è ubicato in Cava de' Tirreni, alla Fraz. S. ANNA Loc. Parco Diecimare e identificato catastalmente come di seguito indicato: Foglio n. 1 particelle 1-2-3-4-5-7-934-35-39-37-38;
- che l'immobile/area oggetto dell'intervento è di proprietà comunale e che pertanto l'Ente ne detiene la piena disponibilità;
- che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente F/4 - Parco Naturale Diecimare;
- che l'intervento è conforme, sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica.

Data 20/06/2019



Il RUP

Arch. Junior Mario Sorrentino





Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Allegato

SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento: Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato ex Asilo di mendicizia

Descrizione dell'intervento: l'intervento riguarda la riqualificazione e rifunzionalizzazione del fabbricato storico denominato "ex Asilo di mendicizia" per destinarlo a servizi socio/sanitari e socio/educativi.

Gli obiettivi del progetto possono essere sintetizzati come segue:

- 1) potenziare e diversificare l'offerta di servizi socio-educativi sul territorio per i bambini 0-3 anni attraverso l'implementazione di nuovi servizi qualificati;
- 2) promuovere e rafforzare l'offerta di servizi di supporto alla genitorialità;
- 3) migliorare le condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro;
- 4) implementare i servizi di accoglienza per fasce deboli della popolazione e per la tutela della salute.

Stanziamiento complessivo: € 3.407.039,62

Tempi di realizzazione: 43 mesi

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

- **1.a. impiego di risorse pubbliche**

SI x

NO

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____



In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• 1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica

SI

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:



- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1 e 2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto **SI**:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- Indicare gli orientamenti di settore²

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
- articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
- Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:</i>		
Parere del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANIZ, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predisporre la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.</i>		

Il Dirigente responsabile
Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni
arch. Luigi Collazzo

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html

IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1	Titolo dell'operazione	RECUPERO COMPLESSO EDILIZIO SAN LORENZO DENOMINATO EX ASILO DI MENDICITÀ	
1.2	Beneficiario	O.I. Comune di Cava de' Tirreni	
1.3	Localizzazione	Cava de' Tirreni	
1.4	Obiettivo Specifico - Azione	ASSE 10 AZIONE 9.3.2 E 9.3.8	
1.5	Ente proprietario	Comune di Cava de' Tirreni	
1.6	Ente di gestione		
1.7	Costo dell'operazione	Costo totale dell'operazione (€)	€ 3.407.039,62
		Costo ammissibile (€)	€ 3.407.039,62

Costi di investimento									
Realizzazione dell'investimento									
Spese progettuali	Esposizioni acquisite di terreni e immobili	Opere civili	Impianti	Minisoprastr.	Eventuali emblemi per imprevisti	Altra costi	Altre voci di spesa	Imposte relative	Totale
Costo investito	€ 263.470,00	€ 2.383.500,00	€ 12.000,00	€ 119.175,00	€ 291.651,00	€ 337.243,82	€ 3.407.069,62		
Costo ammissibile	€ 263.470,00	€ 2.383.500,00	€ 12.000,00	€ 119.175,00	€ 291.651,00	€ 337.243,82	€ 3.407.069,62		

	Costi Operativi (Passi)					Costi Operativi (Attivi)					Totale	
	Costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve	Permanenti	Manutenzione ordinaria	Manutenzione straordinaria	Spese di gestione/ ammin. e carichi/ asseverazione	Eventuali altri costi operativi (Passi)	Costi di Manutenzioni	Molano Prone	Diretta	altro materiale di ricorso		Costi di quantificazione di passività necessitate per proseguire i lavori (Attivi)
2010	€ 338.881,87	€ 2.000,00	€ 5.750,00	€ 11.000,00	€ 22.546,90	€ 11.650,00	€ 380.711,06				€ 22.546,90	€ 380.711,06
2020	€ 338.881,87	€ 2.030,00	€ 5.750,00	€ 11.332,48	€ 23.227,45	€ 11.650,00	€ 381.801,55				€ 23.227,45	€ 381.801,55
2021	€ 338.881,87	€ 2.060,45	€ 5.750,00	€ 11.502,46	€ 23.573,86	€ 11.650,00	€ 382.359,10				€ 23.573,86	€ 382.359,10
2022	€ 338.881,87	€ 2.091,36	€ 5.750,00	€ 11.675,00	€ 24.288,45	€ 11.650,00	€ 382.925,01				€ 24.288,45	€ 382.925,01
2023	€ 338.881,87	€ 2.124,73	€ 5.750,00	€ 12.027,88	€ 24.652,77	€ 12.027,88	€ 383.499,40				€ 24.652,77	€ 383.499,40
2024	€ 338.881,87	€ 2.186,89	€ 5.750,00	€ 12.208,29	€ 25.072,56	€ 12.208,29	€ 384.074,18				€ 25.072,56	€ 384.074,18
2025	€ 338.881,87	€ 2.219,69	€ 5.750,00	€ 12.391,42	€ 25.507,90	€ 12.391,42	€ 384.674,18				€ 25.507,90	€ 384.674,18
2026	€ 338.881,87	€ 2.252,99	€ 5.750,00	€ 12.577,29	€ 26.169,55	€ 12.577,29	€ 385.274,81				€ 26.169,55	€ 385.274,81
2027	€ 338.881,87	€ 2.285,78	€ 5.750,00	€ 12.765,92	€ 26.538,04	€ 12.765,92	€ 385.885,43				€ 26.538,04	€ 385.885,43
2028	€ 338.881,87	€ 2.321,08	€ 5.750,00	€ 12.957,44	€ 26.958,41	€ 12.957,44	€ 386.505,24				€ 26.958,41	€ 386.505,24
2029	€ 338.881,87	€ 2.358,90	€ 5.750,00	€ 13.151,80	€ 27.400,75	€ 13.151,80	€ 387.134,31				€ 27.400,75	€ 387.134,31
2030	€ 338.881,87	€ 2.391,34	€ 5.750,00	€ 13.349,03	€ 27.871,16	€ 13.349,03	€ 387.772,81				€ 27.871,16	€ 387.772,81
2032	€ 338.881,87	€ 2.427,10	€ 5.750,00	€ 13.549,31	€ 28.378,62	€ 13.549,31	€ 388.420,96				€ 28.378,62	€ 388.420,96
2033	€ 338.881,87	€ 2.463,51	€ 5.750,00	€ 13.752,55	€ 28.909,55	€ 13.752,55	€ 389.078,62				€ 28.909,55	€ 389.078,62
2034	€ 338.881,87	€ 2.500,46	€ 5.750,00	€ 13.958,84	€ 29.459,71	€ 13.958,84	€ 389.746,23				€ 29.459,71	€ 389.746,23
2035	€ 338.881,87	€ 2.537,97	€ 5.750,00	€ 14.168,22	€ 29.939,71	€ 14.168,22	€ 390.423,84				€ 29.939,71	€ 390.423,84
2036	€ 338.881,87	€ 2.576,04	€ 5.750,00	€ 14.380,75	€ 29.475,50	€ 14.380,75	€ 391.111,60				€ 29.475,50	€ 391.111,60
2037	€ 338.881,87	€ 2.614,68	€ 5.750,00	€ 14.596,46	€ 29.917,43	€ 14.596,46	€ 391.809,66				€ 29.917,43	€ 391.809,66
2038	€ 338.881,87	€ 2.653,90	€ 5.750,00									

NB: Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvalenze passive.

PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE
(ex art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
SCHEDA PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE

Periodo di riferimento (Anno) A	Costi di investimento (€) B	Costi operativi (€) C	Entrate (€) D	Valore residuo (€) E	Entrate nette (€) F = B+D-E-C
1	3.407.039,62				- 3.407.039,62
2		380.177,87	382.073,50		1.895,63
3		380.711,06	387.804,60		7.093,54
4		381.252,25	393.404,05		12.151,80
5		381.801,55	399.197,11		17.395,56
6		382.359,10	405.077,07		22.717,97
7		382.925,01	411.045,23		28.120,22
8		383.499,40	417.102,90		33.603,50
9		384.082,42	423.251,45		39.169,03
10		384.674,18	429.492,22		44.818,04
11		385.274,81	435.826,60		50.551,79
12		385.885,45	442.257,00		56.371,55
13		386.505,24	448.783,84		62.278,60
14		387.134,31	455.408,57		68.274,26
15		387.772,81	462.132,65		74.359,85
16		388.420,86	468.957,58		80.536,72
17		389.078,62	475.884,87		86.806,25
18		389.746,23	482.916,05		93.169,82
19		390.423,84	490.052,69		99.628,85
20		391.111,60	497.296,36		106.184,76
21		391.809,66	504.648,67	681.407,92	794.246,93
Totale	3.407.039,62	7.714.646,27	8.812.613,02		1.627.664,95

VAN (Valore attuale netto) -€ 2.357.559,26

Costo ammissibile del progetto (Investimento - VAN) 3.407.039,62

Da compilare solo qualora il costo di investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento

Costo Investimento	Costo ammissibile	Costo ammissibile Prorata
3.407.039,62	3.407.039,62	3.407.039,62

A) Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella di cui al Cap. 8 del Manuale (che comprende il periodo di ammissione dell'operazione). L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valore sul POR FESR.

B) Rappresentano l'investimento in capitale fisso. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo.

C) Sono rappresentati da:

a) costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione. Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

D) Sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

E) Nel caso in cui gli asset di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella di cui al Cap.8 del Manuale, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione

Calcolo del VAN:

F = flusso di cassa

k = il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali come parametro di riferimento indicativo

$$VAN = \sum_{t=0}^N \frac{FC_t}{(1+i)^t}$$

Scheda Lavori pubblici

SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI - INTERVENTO: Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicizia - AZIONE 3.3.2 - CUP:

ATTIVITA' (*)	Data avvio		Data conclusione		2017			2018			2019			2020			2021			2022														
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic						
Procedura di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato) [servizi integrativi prima infanzia] (3.3.2)	01/07/2019		31/08/2019																															
Aggiudicazione definitiva dei lavori [servizi integrativi prima infanzia] (3.3.2)	01/09/2019		31/01/2020																															
Procedura di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato) [servizi integrativi prima infanzia] (3.3.2)	01/07/2020		31/05/2020																															
Aggiudicazione definitiva dei lavori [servizi integrativi prima infanzia] (3.3.2)	01/07/2020		30/06/2020																															
Procedura di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato) [servizi integrativi prima infanzia] (3.3.2)	01/07/2022		31/06/2022																															
Aggiudicazione definitiva dei lavori [servizi integrativi prima infanzia] (3.3.2)	01/09/2022		31/10/2021																															
Funzionalità / fruibilità dell'opera	01/11/2022		31/11/2022																															
Flussogramma spesa (ME) / rendicontazione (prevista)																																		
Flussogramma spesa (ME) / rendicontazione (effettiva)																																		
Informazioni per la compilazione																																		
(*) Indicare la data presunta di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento																																		

Informazioni per la compilazione

(*) Indicare la data presunta di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

€ 150.000,00

€ 250.000,00

€ 100.000,00

Scheda Lavori pubblici

SOGGETTO ATTUATORE: COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI - INTERVENTO: Recupero complesso edificio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicizia CUP: _____

ATTIVITA' (*)	Data avvio		Data conclusione		2017												2018												2019												2020												2021												2022											
	prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic												
Approvazione del progetto di fattibilità economica e sociale (art. 23 del D.Lgs. n. 46/2013) (art. 23 del D.Lgs. n. 46/2013)	01/07/2019		31/08/2019																																																																									
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (lotto demolizioni e lavori di azione)	21/09/2017																																																																											
Approvazione del progetto definitivo (lotto demolizioni e lavori di azione) (art. 23 del D.Lgs. n. 46/2013)	01/09/2019		31/01/2020																																																																									
Approvazione del progetto definitivo (lotto demolizioni e lavori di azione) (art. 23 del D.Lgs. n. 46/2013)		30/11/2018																																																																										
Approvazione del progetto definitivo (lotto demolizioni e lavori di azione) (art. 23 del D.Lgs. n. 46/2013)	01/09/2019		31/01/2020																																																																									
Approvazione del progetto esecutivo (lotto demolizioni e lavori di azione)		30/11/2018																																																																										
Procedure di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato) [lotto di promozione e prevenzione sociale] (§.3.8)	01/02/2020		30/04/2020																																																																									
Procedure di gara per l'affidamento di lavori / progettazione esecutiva e lavori (per appalto integrato) [lotto demolizioni e lavori di azione]		01/07/2019		13/09/2019																																																																								
Aggiudicazione definitiva dei lavori [lotto di promozione e prevenzione sociale] (§.3.8)	01/05/2020		31/05/2020																																																																									
Aggiudicazione definitiva dei lavori [lotto demolizioni e lavori di azione]		30/05/2019																																																																										
Stipula del contratto	01/06/2020		30/06/2020																																																																									
Stipula del contratto (rendicontazione)	31/07/2019																																																																											
Stipula del contratto (rendicontazione)	01/07/2020		31/08/2022																																																																									
Esecuzione del contratto (lotto demolizioni e lavori di azione) (art. 23 del D.Lgs. n. 46/2013)		20/05/2019		05/01/2020																																																																								
Esecuzione del contratto (lotto demolizioni e lavori di azione) (art. 23 del D.Lgs. n. 46/2013)	01/09/2022		31/10/2022																																																																									
Resoluzioni della Giunta Comunale (art. 23 del D.Lgs. n. 46/2013)	07/01/2020		29/02/2020																																																																									
Funzionalità / fruibilità dell'opera	01/11/2022		31/11/2022																																																																									
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)																																																																												
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																																																																												

Informazioni per la compilazione

(*) Indicare la data presunta di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

€ 600.000,00

€ 800.000,00

€ 1.250.000,00

€ 357.036,62



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

FESR
2014-2020Città di
Cava de' Tirreni

PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI

Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicITÀ

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	TOTALE	AZIONE 9.3.2	AZIONE 9.3.8
A) IMPORTO DEI LAVORI	€ 2.383.500,00	€ 345.500,00	€ 2.038.000,00
a1) lavori a misura, a corpo, in economia (BASE GARA)	€ 2.280.000,00	€ 330.000,00	€ 1.950.000,00
a2) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 34.000,00	€ 5.000,00	€ 29.000,00
a3) oneri di discarica, non soggetti a ribasso d'asta	€ 69.500,00	€ 10.500,00	€ 59.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	€ 840.393,62	€ 124.165,16	€ 716.228,46
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ -		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.600,00	€ 600,00	€ 3.000,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi, ivi comprese le spese per forniture di beni previsti dal progetto	€ 12.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00
b4) imprevisti	€ 119.175,00	€ 17.275,00	€ 101.900,00
b5) acquisizione di aree o immobili	€ -		
b6) accantonamento (art. 133 dlgs 163/2006)	€ 71.505,00	€ 10.365,00	€ 61.140,00
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 259.870,00	€ 38.110,00	€ 221.760,00
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	€ 12.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	€ 7.000,00	€ 1.000,00	€ 6.000,00
b10) spese per pubblicità	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 12.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00
b)12 - IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 250.267,50	€ 36.277,50	€ 213.990,00
b)13 - Iva residua (su spese tecniche e beni)	€ 86.976,12	€ 13.537,66	€ 73.438,46
C) FORNITURE DI BENI	€ 183.146,00	€ 30.334,84	€ 152.811,16
TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 3.407.039,62	€ 500.000,00	€ 2.907.039,62

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

RECUPERO COMPLESSO EDILIZIO SAN LORENZO DENOMINATO EX ASILO DI MENDICITÀ

Sommario	3
FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI.....	3
ANALISI DEL CONTESTO.....	6
Stato di fatto.....	6
Idea di progetto.....	9
Destinazioni.....	9
I PIANO.....	9
ALA NORD (I PIANO).....	10
Area ristoro/mensa mq 42,32+32,53+34,12 (compresi servizi) + spazio esterno.....	10
ALA SUD (I PIANO).....	10
Sala polifunzionale (riunioni/video/conferenze ecc.) con annesso locale a servizio (29,55 +36,76)..	10
Area dedicata ad attività del centro per famiglie (29,55+40,25).....	11
Locali destinati a servizi di educativa territoriale (25,13 + 29,06).....	11
Locali destinati a Centro Sociale Polifunzionale per minori (29,18+28,14+25,20).....	11
Centro Sociale Polifunzionale per Minori.....	12
II PIANO.....	12
ALA NORD (II PIANO).....	13
Servizi integrativi al nido (95,35 mq).....	13
Ambulatori/sale d'ascolto/minipolo della salute (20,05+ 14,30+12,50 mq) superficie netta oltre i servizi.....	13
ALA SUD (II PIANO).....	13
Gruppo Appartamento.....	14
Comunità' di Accoglienza per Gestanti, Madri e Bambini.....	14
Servizi Integrativi al Nido (spazio bambini e bambine).....	14
Ipotesi di modello di gestione.....	15
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA.....	16

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

Il progetto riguarda l'intervento di recupero, adeguamento e la rifunzionalizzazione del fabbricato storico denominato "EX ASILO DI MENDICITA'" sito in Cava de' Tirreni alla via S. Lorenzo, il cui lotto ricade nel distretto di S. Adutore, il più antico feudo del territorio cavese. Infatti l'immobile è circoscritto da alte mura che avevano la funzione di contenimento del terreno e di difesa della residenza.

L'intervento risponde alla necessità di creare un polo cittadino dedicato alla vita ed alla salute, il tutto inteso in senso ampio, tale da garantire, da una parte, un supporto alla gestione delle problematiche delle famiglie, dei giovani e delle persone con disagio, dall'altra, un supporto medico specialistico a servizio della cittadinanza dedicato alla *"prevenzione, promozione e tutela della salute"*

Al piano primo: la realizzazione di un centro sociale polifunzionale per minori

L'esigenza di creare un centro sociale polifunzionale per i minori nasce dal fatto che la città di Cava de' Tirreni dal 2013, modificatesi le condizioni a livello istituzionale, non ha più un servizio strutturato dedicato alle famiglie e ai ragazzi con annessi servizi di educativa territoriale, pertanto, il servizio viene oggi svolto in modalità itinerante, senza più un riferimento fisico.

La realizzazione di un centro polifunzionale per minori e famiglie collocato in una zona facilmente raggiungibile potrebbe rigarantire alla città il servizio di educativa territoriale per:

- dare sostegno, aiuto e guida agli studenti per lo svolgimento dei compiti assegnati a scuola
- sostenere il ragazzo nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandolo quindi a scoprire le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali del ragazzo all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, con l'appoggio delle agenzie del territorio e con le risorse della comunità supportandolo nelle attività laboratoriali (laboratori creativi di ceramica, plastico-manipolativi, grafico-pittorici ecc.);
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambientale esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi);
- promuovere le capacità progettuali del ragazzo e della famiglia.

Tutte attività che, distogliendoli in ragazzi dall'uso spasmodico degli smart phone, offrono loro momenti di aggregazione ed interazione positivi e sani, promuovendo e valorizzando le loro potenzialità e la loro creatività e guidandoli verso l'acquisizione di nuove abilità e competenze.

Le attività specifiche che si intende realizzare potranno riguardare:

- Interventi educativi di gruppo
- Attività di sostegno scolastico
- Laboratori (musica, manualità, teatro, informatica, espressività, ecc.)
- Attività sportive
- Uscite esterne e campi estivi
- Iniziative di animazione territoriale

Al piano secondo del compendio immobiliare da recuperare, l'amministrazione, rilevandone la carenza sul territorio, intende garantire un tetto a chi, vivendo situazioni di disagio e difficoltà, non ce l'ha. Parliamo, in particolare, sia di gestanti e madri con bambini che necessitano di appoggio e

tutela in un luogo protetto nel periodo della gravidanza e/o successivamente, perché prive di sostegno familiare e sociale, o perché in condizioni di disagio psicologico che non possono restare e/o rientrare in famiglia e sia di giovani che devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia.

Dal punto di vista progettuale si evidenzia che l'accesso alla Comunità ed agli appartamenti è autonoma e indipendente rispetto al primo piano.

Altro intervento strategico che l'Amministrazione intende proporre riguarda la creazione di un **mini polo della salute**, inteso come riferimento del territorio per la conservazione della salute e la prevenzione della malattia. Tale intenzione nasce dalla consapevolezza della risorsa per i cittadini che può rappresentare una corretta alimentazione e stile di vita e di cura, fin dalla più tenera età. Inoltre, tale considerazione, tiene anche conto del graduale allungamento della età media della popolazione. Tale evidenza ha comportato un profondo cambiamento nei bisogni assistenziali ed ad essa non ha fatto seguito un modello socio-sanitario in grado di fornire risposte adeguate. La buona salute va considerata come una costruzione da tutelare e accrescere fin da bambini che permetta in prospettiva di avere adulti ed infine anziani meno problematici da gestire in termini anche di servizi.

Considerare i bisogni della donna e dell'uomo fin dalla gestazione, contribuisce a migliorare il sistema immunitario che li accompagnerà nel corso della loro vita riducendo il numero di episodi infettivi e lavorando su un invecchiamento quanto meno problematico possibile.

Sono infatti attualmente in crescita malattie croniche non trasmissibili (MCNT) la cui insorgenza è legata in buona parte anche a stili di vita scorretti (obesità, malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche e diabete). Esse ormai costituiscono, a livello mondiale, il principale problema di sanità pubblica. È auspicabile l'obiettivo finale di lavorare ad educare il singolo alla prevenzione del rischio di insorgenza di queste patologie permettendo di concentrare la spesa sanitaria su altri problemi ed aumentando mediante un vivere più sano la qualità di salute e quindi vita di una comunità in tutte le sue età.

Infatti il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 è stato incentrato per rispondere a una visione i cui elementi sono:

- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare in particolare alla luce delle dinamiche demografiche che la caratterizzano;
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze;
- esprimere la visione culturale nei valori, obiettivi e metodi della sanità pubblica (maturata anche attraverso le esperienze dei due precedenti PNP) di una **"prevenzione, promozione e tutela della salute"** che pone le popolazioni e gli individui al centro degli interventi con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute raggiungibile;
- basare gli interventi di prevenzione, promozione e tutela della salute sulle migliori evidenze di efficacia, implementati in modo equo e che siano programmati per ridurre le disuguaglianze;

Ecco che si introducono tentativi di **strategie di comunità** quali di programmi di promozione della salute e, in particolare, di stili di vita e ambienti favorevoli all'adozione di comportamenti salutari, basati su un approccio multi componente (trasversale ai determinanti di salute), per ciclo di vita (life course) e setting (scuole, ambienti di lavoro, comunità locali, servizio sanitario), e intersettoriale (politiche educative, sociali, di pianificazione urbana, dei trasporti, dell'agricoltura, ecc.), con il coinvolgimento (empowerment di comunità) di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici alle comunità locali.

Rispetto a tutto questo può risultare fondamentale iniziare ad educare una comunità ad un corretto stile di vita il quale possa diminuire l'incidenza delle patologie, attraverso l'azione preventiva, o non amplificare il danno nei casi di insorgenza anche attraverso l'uso eccessivo e controindicato del farmaco convenzionale.

Tale strategia è volta nell'immediato futuro ad un potenziamento della capacità del singolo di prendersi cura di sé e dei propri prossimi. Avendo come conseguenza una migliore gestione della spesa sanitaria e, come conseguenza dell'applicazione di nuovi stili di vita, un maggiore riguardo per la questione ambientale.

Praticamente la prevenzione dal rischio patologico parte innanzitutto dal proprio nutrimento quotidiano consuetudine che non può sottrarsi da una riflessione sulla sostenibilità personale e comunitaria della propria alimentazione.

Il recupero alimentare, culturale e medicamentoso di numerose piante ed erbe, nel solco della medicina tradizionale della scuola salernitana, ci permette di passare dalla medicina dei semplici all'applicazione della fitoterapia contemporanea come strumento complementare al farmaco convenzionale nella gestione di sintomi già manifesti. Ricordiamo che le piante hanno costituito nel corso dei millenni la prima fonte di alimenti e di principi medicamentosi per l'uomo ed hanno fornito le basi per lo sviluppo scientifico della terapia farmacologica moderna.

Recentemente l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha stimato che almeno l'80% della popolazione mondiale trova nelle piante la principale se non esclusiva fonte terapeutica.

Nel solco del recupero di questa conoscenza alla base della medicina moderna e dell'educazione ad essa, la realizzazione di un giardino di erbe mediche e piante commestibili adiacente al mini polo coadiuverebbe il lavoro di educazione al cibo sano, al medicamento naturale e alle sue possibili insidie.

Infatti oltre alle opportunità di cura che alcune di tali pratiche realmente offrono, e sulle quali cresce l'attenzione di una parte della letteratura scientifica (soprattutto per quanto riguarda la fitoterapia), un altro aspetto su cui proporre la riflessione è quello della sicurezza: per l'utilizzo di questi prodotti, il quale per diversi motivi, non è da considerarsi privo di rischi e lasciato totalmente alla selezione da parte del privato cittadino molto spesso basata su fonti d'informazione non qualificata.

Una dolce attività fisica in prevenzione e terapia, un lavoro dall'esterno, dal proprio corpo alla mente e viceversa mediante tecniche di fisioterapia ed esercizi dolci sono di fondamentale aiuto nella integrazione del cammino di prevenzione. Le più recenti osservazioni e di studi, tanto europei che statunitensi, hanno mostrato che, tanto in prevenzione che in terapia con una pratica fisica come lo yoga, si sono ottenuti ottimi risultati in tutte le età e condizioni in casi di ipertensione, epilessia, disturbi cardiovascolari, osteoartriti, attacchi di panico e depressione.

La possibilità per una comunità di ritrovare tutti questi servizi non isolati ma integrati, con la possibilità di consulenze private e momenti di divulgazione scientifica e culturale elaboratori di buone pratiche, facilita l'accompagnamento del singolo verso una visione di maggiore tutela della sua salute, della sua unità psicofisica e del suo funzionamento ed è nell'ambito di una rigenerazione urbana e umana un segnale fortemente culturale e sociale.

Il questo modo questo mini polo per la salute vuole essere un riferimento permanente sul territorio per la **Prevenzione** che raccolga esperienze già singolarmente attive sul territorio e non solo, **promuovendo un ponte** fra la medicina che interviene sul danno verificatosi e quella che lavora, in maniera complementare, a non farlo sviluppare, e quindi a **Tutela della salute**.

Infine per garantire risposte immediate ai cittadini che vivono in contesti isolati, sono soli e che, per precarie condizioni di salute, potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza e bisogno, l'amministrazione intende introdurre in condivisione con l'Asl, anche il **Servizio di Telesoccorso e/o altri progetti di telemedicina** le cui prestazioni di sostegno e di ascolto possono di seguito essere elencate

- controllo delle condizioni di salute della persona attraverso un contatto telefonico giornaliero;
- impiego di strumentazione telematica di telesoccorso (centrali operative, apparecchiature d'utente) omologata;

- dotazione in comodato gratuito agli utenti di apparecchi individuali segnalatori delle condizioni di allarme;
- presenza e funzionamento della centrale d'ascolto su tutto il territorio di competenza in modo da assicurare la fruizione del servizio da parte delle persone aventi diritto;
- accesso dell'utente al servizio di telesoccorso presso qualsiasi domicilio in tutto il territorio dell'ambito.

ANALISI DEL CONTESTO

Stato di fatto

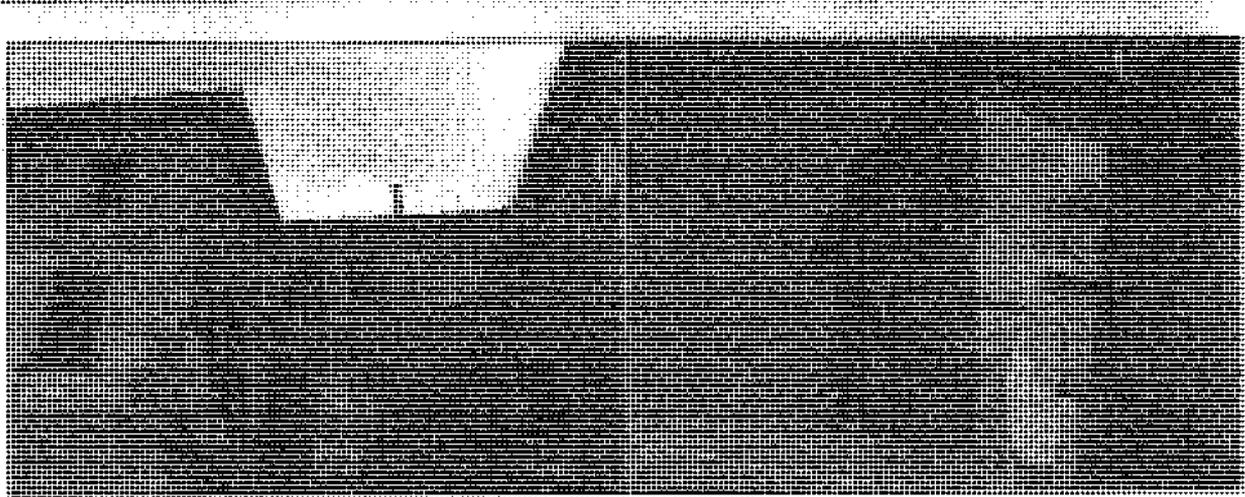
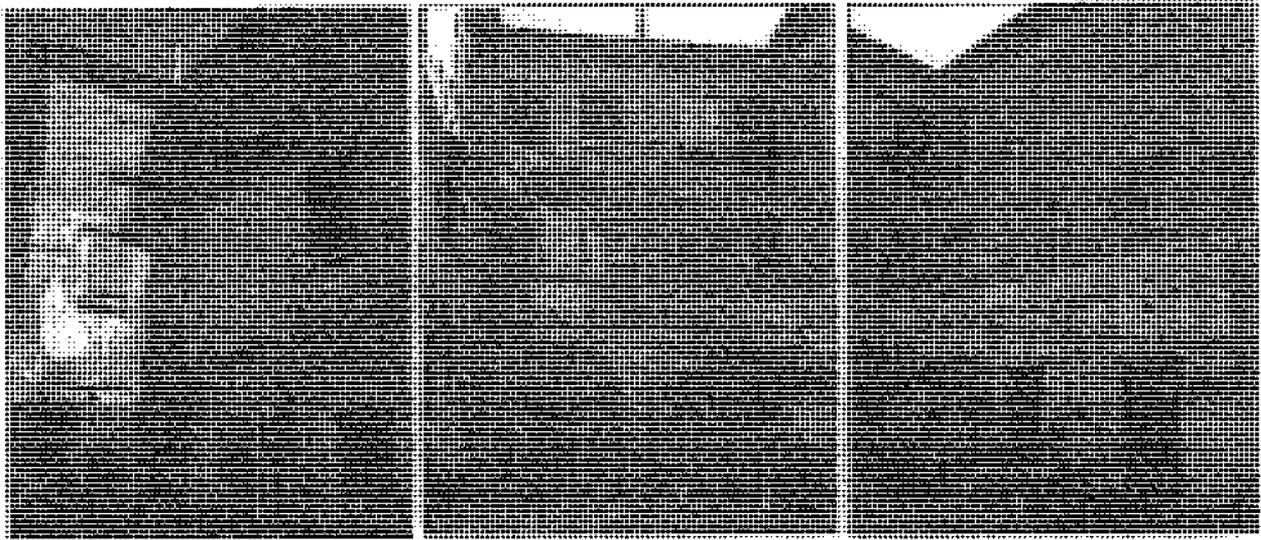
Sorretto da grandi mura ed arcate il complesso monumentale Ex Asilo di Mendicità eretto nel 1600 su fondo agricolo di proprietà di proprietà della famiglia passata ai fratelli Imperato Nicola e divenuta residenza donata alla figlia di Nicola Imperato Anna sposata con Adenolfi, è ubicato nel cuore del borgo di S. Lorenzo, a sua volta facente parte del distretto dell'Annunziata

Sulla omonima stretta via si affacciano il prospetto principale, l'antico grande portone, due vani voltati seminterrati, alcuni ambienti ai piani superiori, ed un giardino. Esso è raggiungibile, inoltre, dal lato nord-occidentale, anche da via O. Di Benedetto, anticamente detta via Gaudio de' Morti. Da qui una rampa, la cui realizzazione risale agli inizi degli anni '80, permette il superamento del dislivello tra la detta via ed uno spiazzo, asfaltato e destinato a parcheggio, realizzato contemporaneamente alla predetta rampa, in luogo di un antico giardino facente parte del lotto. Il compendio immobiliare si costituisce al Piano Terra dei predetti vani, in stato di abbandono e forte degrado oltre che inaccessibili e dell'androne da quale si raggiunge il Primo Piano. A questo livello si trovano una cappella e dei vani ad essa contigui e dello stesso stile architettonico. Essi hanno tutti l'affaccio sulla via S. Lorenzo. Su questo lato vi sono inoltre ubicati locali accessori con accesso su una porzione di giardino di forma piuttosto regolare con un affaccio anch'esso su via S. Lorenzo, altra porzione è confinante con lotto limitrofo e altra ancora con possibilità di accesso direttamente da via O. Di Benedetto. Dallo scalone principale si accede anche ad un ambiente porticato, attualmente con due arcate prospicienti un ampio terrazzo a corte con affaccio anch'esso su via S. Lorenzo. Dal predetto porticato si accede anche ad alcuni locali seminterrati con finestre alte sul terrazzo di via O. Di Benedetto, ad altri locali anch'essi prospicienti il grande terrazzo a corte e ad una scala che conduce al Secondo Piano. Sul ballatoio architettonico di questa scala vi è la porta di accesso dallo spiazzo di via di O. Di Benedetto.

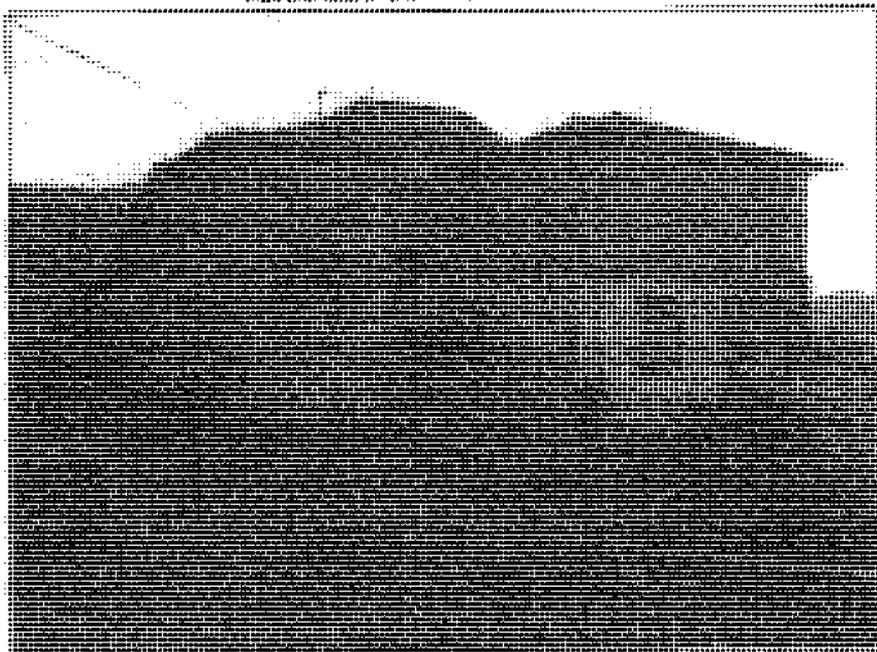




WETA, SU VIA CL. DI BENEDETTO



TERRAZZO DI VIA S. ROVERELLO



CORTILE DI VIA C. DI MONDOPATTO

Idea di progetto

L'intervento di progetto, così come inteso dall'ente amministrativo, mira ad una riqualificazione ed un adeguamento globale dell'edificio rispettando in maniera rigorosa le sue componenti storiche e la sua unità formale e strutturale valorizzando, nel contempo, i caratteri architettonici originari attraverso gli interventi di demolizione delle superfetazioni e di ripristino, per quanto possibile nel rispetto delle norme, della originaria organizzazione spaziale.

L'intervento vedrà la sua attuazione attraverso due fasi, tenuto conto anche della diversa tipologia di lavori (demolizione e restauro/recupero):

Infatti, tenuto conto delle prescrizioni della Soprintendenza, nell'immediato l'amministrazione ha avviato la demolizione delle superfetazioni in cemento armato sulla struttura vincolata,

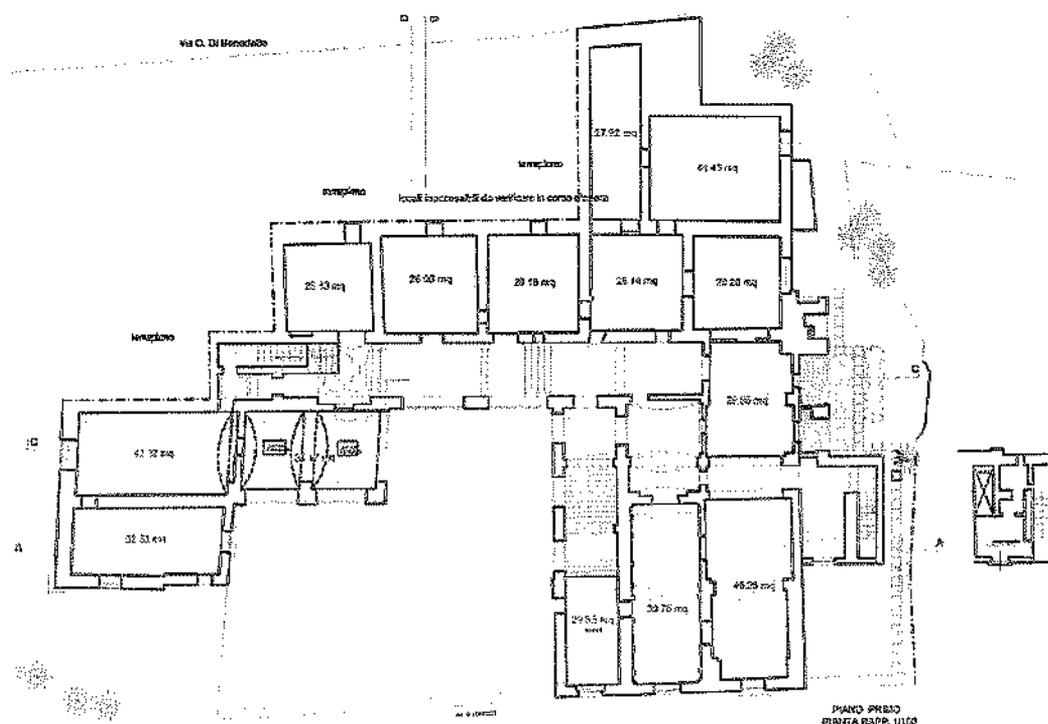
Pertanto, la prima fase si propone innanzitutto l'eliminazione delle superfetazioni e sopraelevazioni che non appartengono al contesto immobiliare originario e che hanno notevolmente alterato l'edificio, comprendendo, in conseguenza dell'eliminazione dell'ultimo piano, la conseguente realizzazione della copertura ad un livello inferiore.

In sintesi, tutto l'intervento afferente la prima fase economica del lotto funzionale sarà un immobile allo stato grezzo, sul quale saranno state eseguiti i necessari e possibili primi interventi di adeguamento strutturale e con una copertura piana protetta da guaina bituminosa, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Soprintendenza Archeologica delle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino e trasmessa al Comune di Cava de' Tirreni il 28/06/2018 Prot. 65183. La seconda fase vedrà, quindi, la realizzazione di un organismo architettonico avente funzioni sociali. Esso, nel complesso, quindi consisterà di alcuni locali aventi accesso direttamente da via S. Lorenzo e di un Primo Piano molto articolato e di particolare pregio architettonico avente accesso sia dallo scalone sempre da via S. Lorenzo sia dalla via O. Di Benedetto. Il primo Piano sarà raggiungibile, altresì, per mezzo di un impianto di ascensore riservato alle persone con disabilità motorie; esso avrà accesso dal futuro cortile su via O. Di Benedetto.

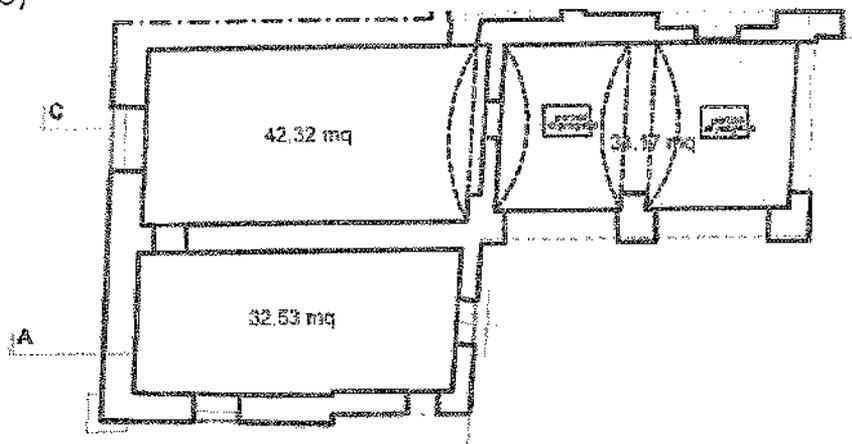
Destinazioni

Si intende destinare gli ambienti come di seguito indicato:

I PIANO



ALA NORD (I PIANO)

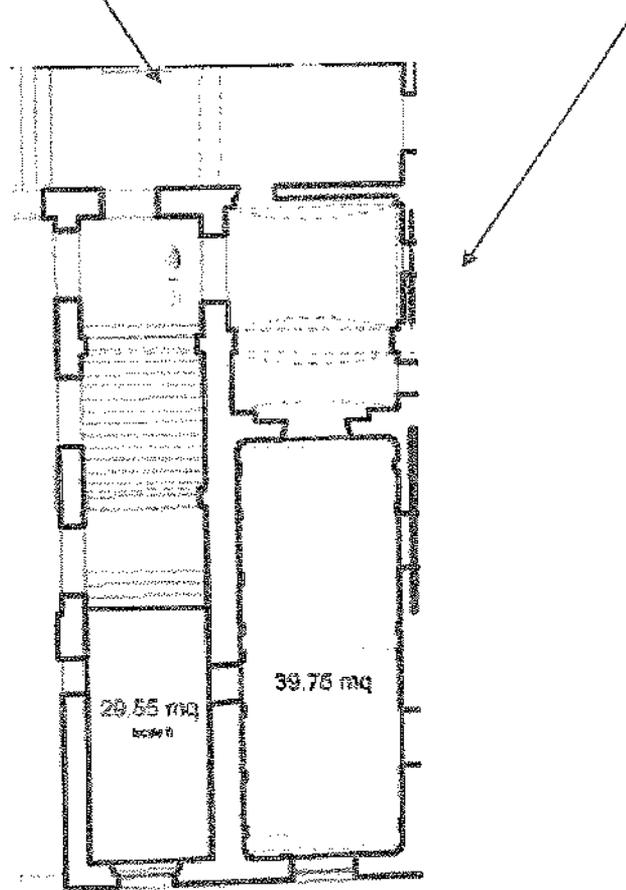


Area ristoro/mensa mq 42,32+32,53+34,17 (compresi servizi) + spazio esterno

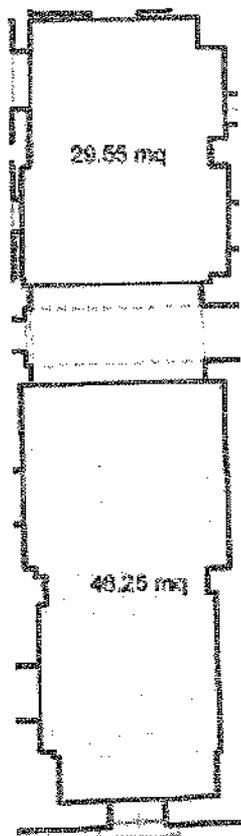
ALA SUD (I PIANO)

corridoio

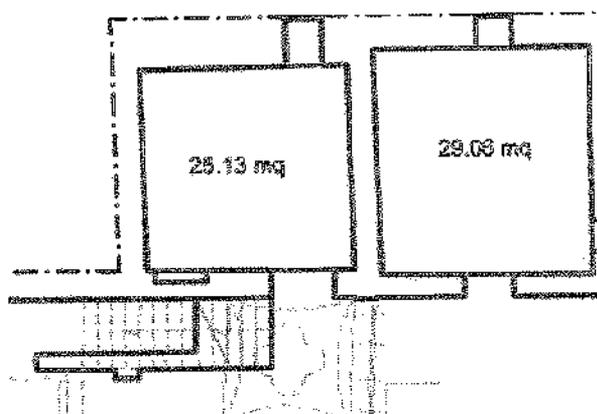
saletta/anticamera/disimpegno



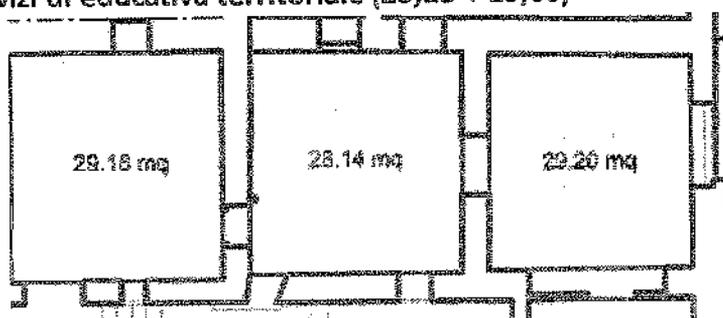
Sala polifunzionale (riunioni/video/conferenze ecc.) con annesso locale a servizio (29,55 +36,76)



Area dedicata ad attività del centro per famiglie (29,55+40,25)



Locali destinati a servizi di educativa territoriale (25,13 + 29,06)



Locali destinati a Centro Sociale Polifunzionale per minori (29,18+28,14+29,20)

Centro Sociale Polifunzionale per Minori

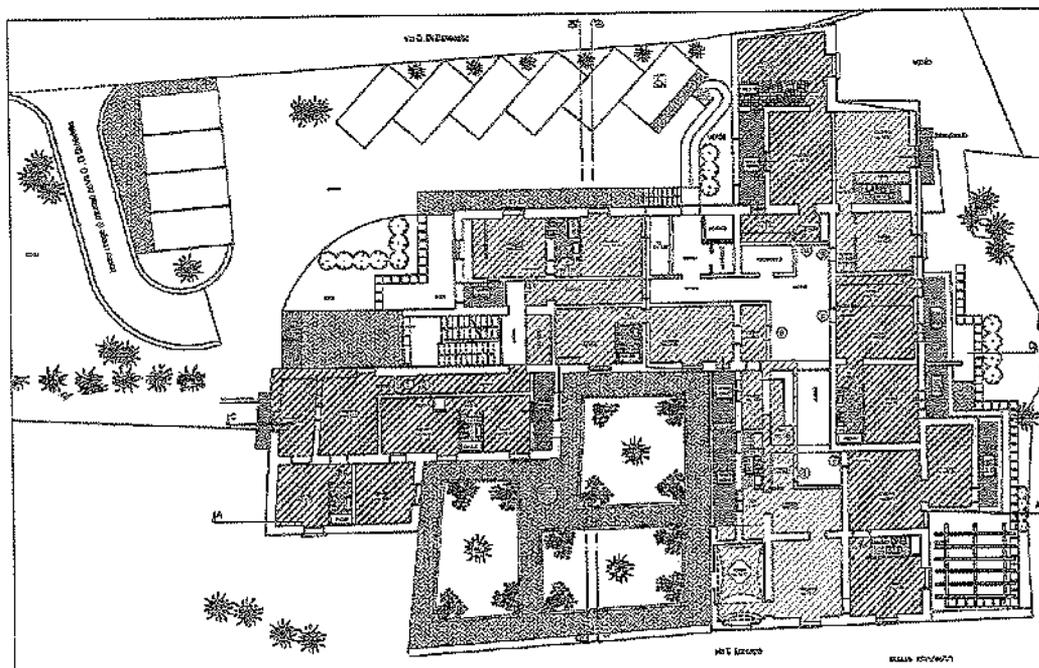
come da Catalogo regionale pag. 11 (servizi residenziali e semiresidenziali) che richiede i seguenti requisiti funzionali e di ricettività:

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 50 minori di età superiore ai 3 anni, prioritariamente residenti nel quartiere o Comune o Ambito Territoriale.

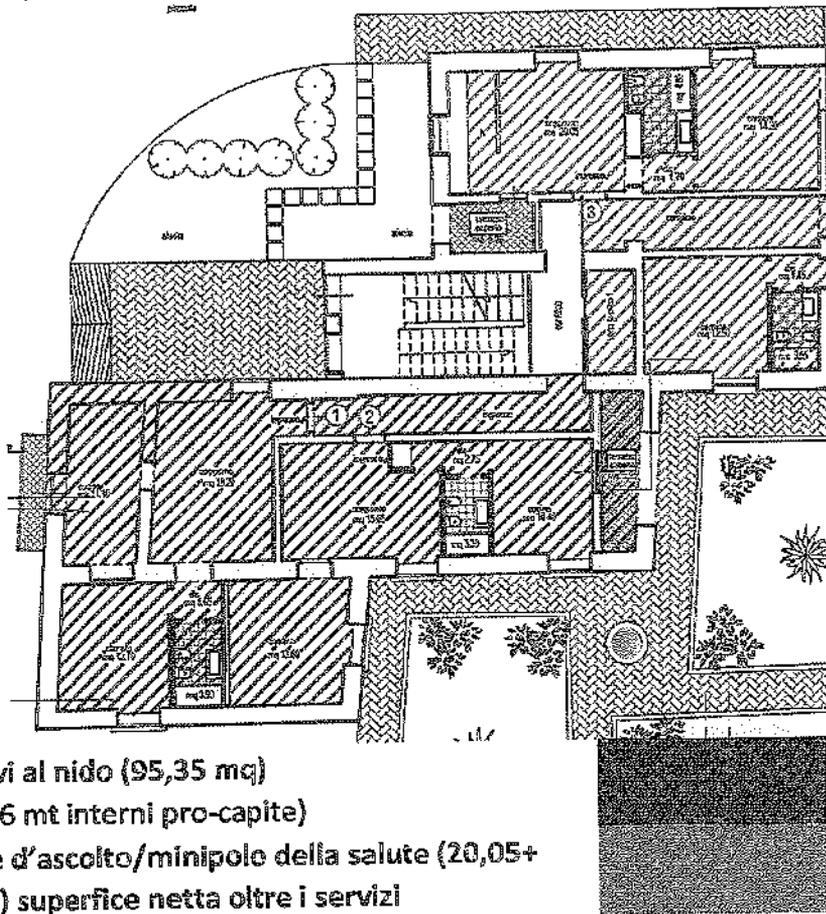
Il Centro deve:

- garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fascia di età;
- essere dotato di servizi igienici distinti per maschi e femmine e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero dei minori accolti;
- se si prevede la somministrazione di prodotti alimentari preparati in loco, essere dotato di cucina.

II PIANO



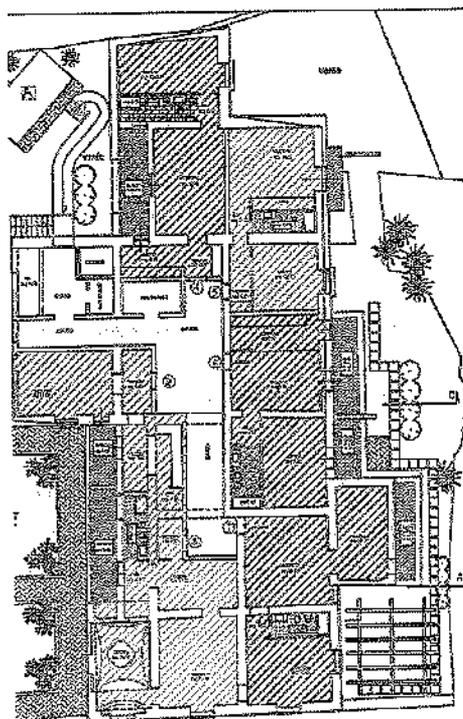
ALA NORD (II PIANO)



Servizi integrativi al nido (95,35 mq)
Per 15 bambini (6 mt interni pro-capite)
Ambulatori/sale d'ascolto/minipolo della salute (20,05+
14,30+12,50 mq) superficie netta oltre i servizi

Mini polo della salute con sale/ambulatori destinate ad attività giornaliere e ricreative per gli ospiti e anche ad attività ambulatoriali per consulenze specifiche sulla prevenzione e sulla tutela della salute. Si prevede anche un'attività territoriale di sostegno e ascolto con l'introduzione del Servizio di Telesoccorso e/o telemedicina

ALA SUD (II PIANO)



Gruppo Appartamento

GRUPPO APPARTAMENTO come da Catalogo regionale pag. 23 (servizi residenziali e semiresidenziali) che richiede i seguenti requisiti funzionali e di ricettività:

Massimo 6 giovani di età superiore ai 17 anni e fino a 21 anni, omogenei per sesso. Il

gruppo appartamento deve:

- essere dotato di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotato di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti, distinte da quelle riservate al personale;
- essere dotato di due servizi igienici.

Il gruppo appartamento può ospitare minori diversamente abili nei limiti del quaranta per cento della ricettività massima.

Comunità' di Accoglienza per Gestanti, Madri e Bambini

COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER GESTANTI, MADRI E BAMBINI come da Catalogo regionale pag. 25 (servizi residenziali e semiresidenziali) che richiede i seguenti requisiti funzionali e di ricettività:

Massimo 6 donne, con i loro bambini se presenti.

La comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini deve:

- essere dotata di cucina e di locale per il soggiorno/pranzo;
- essere dotata di camere da letto singole (superficie minima 9 mq) o doppie (superficie minima 14 mq) per gli ospiti. In caso di camere da letto con metratura pari ad almeno 18 mq, per motivate esigenze educative (nel caso venga ospitata una mamma con due bimbi) è possibile prevedere il terzo letto. Ogni donna deve poter dormire con il suo bambino, ove presente;
- essere dotata di due servizi igienici.

La comunità può accogliere anche gestanti e madri con bambini sottoposte alle misure di cui al DPR 448/88.

Servizi Integrativi al Nido (spazio bambini e bambine e centro per i bambini e le famiglie)

come da Catalogo regionale pag. 7 (servizi residenziali e semiresidenziali) che richiede i seguenti requisiti funzionali e di ricettività:

Lo *Spazio bambini e bambine* deve essere organizzato ed attrezzato come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Esso deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;
- unità funzionali minime per ciascun gruppo omogeneo di bambini;
- spazi comuni;
- spazi a disposizione degli adulti, eventualmente da utilizzare per la preparazione della merenda e per il riposo dei bambini;
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale;

- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Il centro per i bambini e le famiglie deve essere strutturato nella stessa modalità dello spazio bambini e bambine. Deve solo garantire:

- zone comuni per le attività rivolte, congiuntamente, ai bambini e agli adulti;
- zone distinte, di uso esclusivo degli adulti o dei bambini;

Ipotesi di modello di gestione

Il modello di gestione che si intende adottare deve consentire l'individuazione di soluzioni concrete per far fronte alle necessità operative, garantendo il coordinamento e l'omogeneità dell'azione amministrativa e soprattutto l'efficienza dei servizi.

Da un'analisi puntuale dei servizi che si intende offrire e da una verifica condivisa con il Piano di Zona Sociale, l'intento dell'Amministrazione è quello di concedere la gestione del servizio parzialmente all'esterno mentre riservare alla gestione diretta dell'Ente alcuni servizi rispetto ai quali le risorse professionali necessarie sono già presenti ed in capo alla stessa amministrazione.

Ciò consente anche di rendere più sostenibile, fattibile ed efficiente l'intervento e la sua attività intrinseca.

Nello specifico si intende dare in concessione a terzi mediante concessione di servizi (Parte III del DLgs. N. 50/2016 artt. 164-169)

1. la gestione dei gruppi appartamento e della comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini (3 giovani e 3 gestanti)
2. la gestione dei servizi integrativi al nido (15 bambini)
3. la gestione del centro sociale polifunzionale per minori

In uno con la gestione dell'area ristoro/mensa

In tal modo si trasferisce al concessionario il rischio operativo ovvero del rischio legato alla gestione del servizio. Il valore della concessione, stimata ai sensi dell'articolo 167 del d.lgs. 50/2016, e ai fini delle soglie di cui all'articolo 35, sarà calcolata con metodo oggettivo tenendo conto degli introiti derivanti dalle entrate (tariffe) da parte degli utenti dei servizi, sulla base dei posti autorizzati e disponibili.

All'interno del riconoscimento a favore del concessionario del diritto di gestire funzionalmente ed economicamente i suddetti servizi, è compreso il diritto del concessionario di ottenere i contributi dalla regione e/o altri Enti preposti, nonché eventuali altri finanziamenti specifici previsti dalla vigente normativa. A tal fine si stabilisce che il Comune si impegna a versare detti contributi al concessionario in un'unica soluzione, una volta ricevuti, e limitatamente al periodo della concessione. Il concessionario ha l'obbligo di impiegare detti contributi per il mantenimento del servizio e/o per attività di eccellenza e/o per l'abbattimento rette per le famiglie, in relazione alle finalità previste dall'assegnazione di detti contributi, concordandone l'utilizzo con l'Amministrazione.

Il concessionario non potrà pretendere qualora tali contributi subiscano una riduzione, o un ritardo, oppure addirittura non siano riconosciuti e liquidati, per qualsiasi motivo, al Comune

Il Comune non assume nessun onere economico diretto nei confronti del concessionario per quanto previsto nel presente articolo, qualora tali contributi non gli vengano a sua volta erogati.

Il Comune inoltre potrà riservarsi la possibilità, a suo insindacabile giudizio, di non erogare detti contributi, anche se ricevuti, qualora il comportamento del concessionario abbia determinato l'applicazione di una penalità a suo carico.

Inoltre si stabilirà che la determinazione delle rette a carico degli utenti del servizio, secondo i criteri definiti dal Regolamento comunale e secondo gli importi definiti dalla Giunta Comunale.

Restano invece gestiti direttamente dall'Ufficio di Piano Sociale, e quindi dall'Ente:

- le attività del centro famiglia;
- le attività e i laboratori di educativa territoriale;
- locali destinati a servizi ambulatoriali sulla prevenzione e sana alimentazione;
- servizio di telesoccorso/ telemedicina

SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA

Nella tabella sotto riporta sono state elaborate le previsioni *di massima* relative al conto economico sia del soggetto a cui si intende concedere la gestione di alcuni servizi che del comune per i servizi che gestisce direttamente

Il conto economico stimato sintetizza la redditività della iniziativa nel suo complesso, evidenziando che l'iniziativa, così come è stata stimata/dimensionata, riesce a produrre redditività dalla gestione nell'arco di un periodo di riferimento (20 anni) ed ha lo scopo di dimostrare la fattibilità della tipologia di gestione ipotizzata sia in capo al gestore terzo che in capo al Comune quale concedente e gestore di alcuni servizi.

L'elaborazione del conto economico ha tenuto conto dei costi utilizzati per servizi similari e tenendo conto delle prescrizioni in termini organizzativi e di risorse previste dal Catalogo dei Servizi ex Regolamento di esecuzione della LR 23 Ottobre 2007 n. 11 approvato con Delibera di Giunta Regionale n.107 del 23/04/2014

In particolare per i servizi che si intendono far gestire :

STRUTTURA	TIPOLOGIA	N.	C.C.N.L. COOPERATIVE SOCIALI *
			COSTO 12 MESI
Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	Coordinatore	1	€ 8.219,23
	Educatore II livello	1	€ 36.574,31
	Educatore III livello	1	€ 19.332,97
TOTALE COSTO PERSONALE 12 MESI			€ 64.126,51
Gruppo appartamento per n. 3 giovani	Coordinatore	1	€ 8.219,23
	Educatore II livello	1	€ 18.287,15
	Educatore III livello	1	€ 19.332,97
TOTALE COSTO PERSONALE 12 MESI			€ 45.839,36
Servizi integrativi al nido 15 posti	Coordinatore	1	€ 4.228,00
	Educatore II livello	1	€ 20.955,20
	Educatore III livello	3	€ 49.450,00
	Spese generali		
TOTALE COSTO PERSONALE 12 MESI			€ 74.633,20
Centro Sociale Polifunzionale per minori con vitto	Coordinatore	1	€ 16.489,20
	Educatore II livello	1	€ 80.827,20
	Educatore III livello	1	€ 56.966,40
TOTALE COSTO PERSONALE 12 MESI			€ 154.282,80
totale costo annuo del personale stimato			€ 338.881,87

*** IPOTESI COSTO ORARIO DI CUI ALLA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE SERVIZI DI CURA PIANO DI AZIONE E COESIONE**

A questi vanno aggiunti i costi di gestione

- luce/acqua/gas
- sorveglianza
- canone concessione
- manutenzione ordinaria
- assicurazione a carico del concessionario
- Altre spese di funzionamento (vitto, lavanderia, vestiario e beni per il tempo libero, consulenze e forniture, spese generali)¹
- pulizia

Per le tariffe ci si è riferiti a quanto previsto dall'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 372/2015 (tariffe servizi residenziale e semiresidenziali) in base all'utenza programmata

STRUTTURA	RETTA PROCAPITE GIORNALIERA	UTENZA PROGRAMMATA	COSTO ANNUO
Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini	€ 71,18	3	€ 77.942,10
Gruppo appartamento per n. 3 giovani	€ 84,62	3	€ 92.658,90
Servizi integrativi al nido 15 posti	€ 16,47	15	€ 81.526,50
Centro Sociale Polifunzionale per minori con vitto	€ 24,04	10	€ 87.746,00
totale introito annuo per tariffe stimato			€ 339.873,50

Per quanto riguarda i costi dei servizi che verranno gestiti direttamente dall'Ente, a meno del costo del personale interno già dedicato al Centro Famiglia ed ai Laboratori di Educativa territoriale, in

¹ Le voci di costo sono quelle rilevate dalla nota metodologica dell'Allegato B Delibera di Giunta Regionale n. 372/2015 "Analisi dei costi per la determinazione delle tariffe"

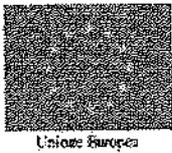
ottemperanza a quanto prescritto dai regolamenti regionali, nell'ambito della neostruttura l'Ente dovrà sostenere i seguenti costi di gestione:

- pulizia straordinaria (aree esterne- giardino ecc.)
- assicurazione a carico dell'Ente
- manutenzione STRAORDINARIA
- utenze aree a gestione comunale
- Altre spese (Convenzione ASL - servizio di Telesoccorso/telemedicina ecc)

I ricavi stimati riguardano:

- retta per centro famiglie
- Retta per attività di educativa territoriale
- Locazione per i locali destinati a servizi ambulatoriali sulla prevenzione e sana alimentazione
- Canone concessione
- Eventi all'aperto (Cineforum, laboratori creativi ecc)

Descrizione	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
costi per ogni studente (12 mesi)	81.504,50	82.764,40	83.990,04	85.190,50	86.539,16	87.822,19	89.144,60	90.481,77	91.829,00	93.259,58	94.614,23	95.984,05	97.274,96	98.594,08	99.946,38	101.324,91	102.724,96	104.154,55	105.609,74	107.094,64	108.609,34	110.149,82	111.724,96	113.329,74	114.959,16	116.609,23	118.284,96	119.984,44	121.709,76	123.454,91	125.224,96	127.014,96	128.829,96	130.664,96	132.524,96	134.404,96	136.309,96	138.234,96	140.184,96	142.154,96	144.149,96	146.164,96	148.194,96	150.244,96	152.314,96	154.404,96	156.514,96	158.644,96	160.794,96	162.964,96	165.154,96	167.364,96	169.594,96	171.844,96	174.114,96	176.404,96	178.714,96	181.044,96	183.394,96	185.764,96	188.154,96	190.564,96	192.994,96	195.444,96	197.914,96	200.404,96	202.914,96	205.444,96	207.994,96	210.564,96	213.154,96	215.764,96	218.394,96	221.044,96	223.714,96	226.404,96	229.114,96	231.844,96	234.594,96	237.364,96	240.154,96	242.964,96	245.794,96	248.644,96	251.514,96	254.404,96	257.314,96	260.244,96	263.194,96	266.164,96	269.154,96	272.164,96	275.194,96	278.244,96	281.314,96	284.404,96	287.514,96	290.644,96	293.794,96	296.964,96	300.154,96	303.364,96	306.594,96	309.844,96	313.114,96	316.404,96	319.714,96	323.044,96	326.394,96	329.764,96	333.154,96	336.564,96	340.044,96	343.544,96	347.064,96	350.594,96	354.144,96	357.714,96	361.304,96	364.914,96	368.544,96	372.194,96	375.864,96	379.554,96	383.264,96	386.994,96	390.744,96	394.514,96	398.304,96	402.114,96	405.944,96	409.794,96	413.664,96	417.554,96	421.464,96	425.394,96	429.344,96	433.314,96	437.304,96	441.314,96	445.344,96	449.394,96	453.464,96	457.554,96	461.664,96	465.794,96	469.944,96	474.114,96	478.304,96	482.514,96	486.744,96	490.994,96	495.264,96	499.554,96	503.864,96	508.194,96	512.544,96	516.914,96	521.304,96	525.714,96	530.144,96	534.594,96	539.064,96	543.554,96	548.064,96	552.594,96	557.144,96	561.714,96	566.304,96	570.914,96	575.544,96	580.194,96	584.864,96	589.554,96	594.264,96	598.994,96	603.744,96	608.514,96	613.304,96	618.114,96	622.944,96	627.794,96	632.664,96	637.554,96	642.464,96	647.394,96	652.344,96	657.314,96	662.304,96	667.314,96	672.344,96	677.394,96	682.464,96	687.554,96	692.664,96	697.794,96	702.944,96	708.114,96	713.304,96	718.514,96	723.744,96	729.044,96	734.364,96	739.714,96	745.084,96	750.474,96	755.884,96	761.314,96	766.764,96	772.234,96	777.724,96	783.234,96	788.764,96	794.314,96	800.044,96	805.794,96	811.564,96	817.354,96	823.164,96	829.044,96	834.944,96	840.864,96	846.804,96	852.764,96	858.744,96	864.744,96	870.764,96	876.804,96	882.864,96	888.944,96	895.044,96	901.164,96	907.304,96	913.464,96	919.644,96	925.844,96	932.064,96	938.304,96	944.564,96	950.844,96	957.144,96	963.464,96	969.804,96	976.164,96	982.544,96	988.944,96	995.364,96	1001.804,96	1008.264,96	1014.744,96	1021.244,96	1027.764,96	1034.304,96	1040.864,96	1047.444,96	1054.044,96	1060.664,96	1067.304,96	1073.964,96	1080.644,96	1087.344,96	1094.064,96	1100.804,96	1107.564,96	1114.344,96	1121.144,96	1127.964,96	1134.804,96	1141.664,96	1148.544,96	1155.444,96	1162.364,96	1169.304,96	1176.264,96	1183.244,96	1190.244,96	1197.264,96	1204.304,96	1211.364,96	1218.444,96	1225.544,96	1232.664,96	1239.804,96	1246.964,96	1254.144,96	1261.344,96	1268.564,96	1275.804,96	1283.064,96	1290.344,96	1297.644,96	1304.964,96	1312.304,96	1319.664,96	1327.044,96	1334.444,96	1341.864,96	1349.304,96	1356.764,96	1364.244,96	1371.744,96	1379.264,96	1386.804,96	1394.364,96	1401.944,96	1409.544,96	1417.164,96	1424.804,96	1432.464,96	1440.144,96	1447.844,96	1455.564,96	1463.304,96	1471.064,96	1478.844,96	1486.644,96	1494.464,96	1502.304,96	1510.164,96	1518.044,96	1525.944,96	1533.864,96	1541.804,96	1549.764,96	1557.744,96	1565.744,96	1573.764,96	1581.804,96	1589.864,96	1597.944,96	1606.044,96	1614.164,96	1622.304,96	1630.464,96	1638.644,96	1646.844,96	1655.064,96	1663.304,96	1671.564,96	1679.844,96	1688.144,96	1696.464,96	1704.804,96	1713.164,96	1721.544,96	1729.944,96	1738.364,96	1746.804,96	1755.264,96	1763.744,96	1772.244,96	1780.764,96	1789.304,96	1797.864,96	1806.444,96	1815.044,96	1823.664,96	1832.304,96	1840.964,96	1849.644,96	1858.344,96	1867.064,96	1875.804,96	1884.564,96	1893.344,96	1902.144,96	1910.964,96	1919.804,96	1928.664,96	1937.544,96	1946.444,96	1955.364,96	1964.304,96	1973.264,96	1982.244,96	1991.244,96	2000.264,96	2009.304,96	2018.364,96	2027.444,96	2036.544,96	2045.664,96	2054.804,96	2063.964,96	2073.144,96	2082.344,96	2091.564,96	2100.804,96	2110.064,96	2119.344,96	2128.644,96	2137.964,96	2147.304,96	2156.664,96	2166.044,96	2175.444,96	2184.864,96	2194.304,96	2203.764,96	2213.244,96	2222.744,96	2232.264,96	2241.804,96	2251.364,96	2260.944,96	2270.544,96	2280.164,96	2289.804,96	2299.464,96	2309.144,96	2318.844,96	2328.564,96	2338.304,96	2348.064,96	2357.844,96	2367.644,96	2377.464,96	2387.304,96	2397.164,96	2407.044,96	2416.944,96	2426.864,96	2436.804,96	2446.764,96	2456.744,96	2466.744,96	2476.764,96	2486.804,96	2496.864,96	2506.944,96	2517.044,96	2527.164,96	2537.304,96	2547.464,96	2557.644,96	2567.844,96	2578.064,96	2588.304,96	2598.564,96	2608.844,96	2619.144,96	2629.464,96	2639.804,96	2650.164,96	2660.544,96	2670.944,96	2681.364,96	2691.804,96	2702.264,96	2712.744,96	2723.244,96	2733.764,96	2744.304,96	2754.864,96	2765.444,96	2776.044,96	2786.664,96	2797.304,96	2807.964,96	2818.644,96	2829.344,96	2840.064,96	2850.804,96	2861.564,96	2872.344,96	2883.144,96	2893.964,96	2904.804,96	2915.664,96	2926.544,96	2937.444,96	2948.364,96	2959.304,96	2970.264,96	2981.244,96	2992.244,96	3003.264,96	3014.304,96	3025.364,96	3036.444,96	3047.544,96	3058.664,96	3069.804,96	3080.964,96	3092.144,96	3103.344,96	3114.564,96	3125.804,96	3137.064,96	3148.344,96	3159.644,96	3170.964,96	3182.304,96	3193.664,96	3205.044,96	3216.444,96	3227.864,96	3239.304,96	3250.764,96	3262.244,96	3273.744,96	3285.264,96	3296.804,96	3308.364,96	3319.944,96	3331.544,96	3343.164,96	3354.804,96	3366.464,96	3378.144,96	3389.844,96	3401.564,96	3413.304,96	3425.064,96	3436.844,96	3448.644,96	3460.464,96	3472.304,96	3484.164,96	3496.044,96	3507.944,96	3519.864,96	3531.804,96	3543.764,96	3555.744,96	3567.744,96	3579.764,96	3591.804,96	3603.864,96	3615.944,96	3628.044,96	3640.164,96	3652.304,96	3664.464,96	3676.644,96	3688.844,96	3701.064,96	3713.304,96	3725.564,96	3737.844,96	3750.144,96	3762.464,96	3774.804,96	3787.164,96	3799.544,96	3811.944,96	3824.364,96	3836.804,96	3849.264,96	3861.744,96	3874.244,96	3886.764,96	3899.304,96	3911.864,96	3924.444,96	3937.044,96	3949.664,96	3962.304,96	3974.964,96	3987.644,96	4000.344,96	4013.064,96	4025.804,96	4038.564,96	4051.344,96	4064.144,96	4076.964,96	4089.804,96	4102.664,96	4115.544,96	4128.444,96	4141.364,96	4154.304,96	4167.264,96	4180.244,96	4193.244,96	4206.264,96	4219.304,96	4232.364,96	4245.444,96	4258.544,96	4271.664,96	4284.804,96	4297.964,96	4311.144,96	4324.344,96	4337.564,96	4350.804,96	4364.064,96	4377.344,96	4390.644,96	4403.964,96	4417.304,96	4430.664,96	4444.044,96	4457.444,96	4470.864,96	4484.304,96	4497.764,96	4511.244,96	4524.744,96	4538.264,96	4551.804,96	4565.364,96	4578.944,96	4592.544,96	4606.164,96	4619.804,96	4633.464,96	4647.144,96	4660.844,96	4674.564,96	4688.304,96	4702.064,96	4715.844,96	4729.644,96	4743.464,96	4757.304,96	4771.164,96	4785.044,96	4798.944,96	4812.864,96	4826.804,96	4840.764,96	4854.744,96	4868.744,96	4882.764,96	4896.804,96	4910.864,96	4924.944,96	4939.044,96	4953.164,96	4967.304,96	4981.464,96	4995.644,96	5009.844,96	5024.064,96	5038.304,96	5052.564,96	5066.844,96	5081.144,96	5095.464,96	5109.804,96	5124.164,96	5138.544,96	5152.944,96	5167.364,96	5181.804,96	5196.264,96	5210.744,96	5225.244,96	5239.764,96	5254.304,96	5268.864,96	5283.444,96	5298.044,96	5312.664,96	5327.304,96	5341.964,96	5356.644,96	5371.344,96	5386.064,96	5400.804,96	5415.564,96	5430.344,96	5445.144,96	5459.964,96	5474.804,96	5489.664,96	5504.544,96	5519.444,96	5534.364,96	5549.304,96	5564.264,96	5579.244,96	



Città di
Cava de' Tirreni

Prot. n. 46762 del 01/07/2019

**OGGETTO: PO FESR 2014/2020 – PROGRAMMA INTEGRATO CITTA'
SOSTENIBILE**

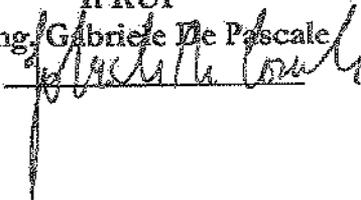
Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicITÀ

Il sottoscritto ing. Gabriele De Pascale in qualità di RUP dell'intervento in oggetto, con la presente

DICHIARA

- che l'immobile e le aree oggetto dell'intervento sono ubicati in Cava de' Tirreni, alla via San Lorenzo n. 16 e identificati catastalmente come di seguito indicato:
Foglio 25 particella 479;
- che l'immobile e le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà comunale e che pertanto l'Ente ne detiene la piena disponibilità;
- che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente ospizio;
- che l'intervento è conforme, sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica.

Data 01/07/2019

Il RUP
Ing. Gabriele De Pascale






SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento: Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano

Descrizione dell'intervento: L'intervento riguarda la realizzazione di un grande parco urbano con spazi pedonali e ciclabili, giochi e tanto verde compresa la realizzazione di un anfiteatro all'aperto da utilizzare per manifestazioni locali di varia natura, operando così una riqualificazione urbana e sociale di una vasta area localizzata presso la frazione cittadina che è stata occupata dai prefabbricati post terremoto dell'80 ed in condizione di forte degrado e di marginalità urbana.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione del progetto sono i seguenti:

- operare una riqualificazione urbana e sociale della frazione di san Pietro;
- dotare la frazione di servizi innovativi;
- ridurre la percezione del senso di insicurezza dei cittadini abitanti nella frazione;
- promuovere attività collettive e di quartiere per ridurre fenomeni di esclusione sociale.

Stanziamiento complessivo: € 1.871.108,04

Tempi di realizzazione: 43 mesi

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• **1.a. impiego di risorse pubbliche**

SI

NO

Il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

Il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):



FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica**

SI X

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO X

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO X



La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1 e 2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- indicare gli orientamenti di settore²

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body

SI

NO

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body: _____

Parere del distinct body

SI

NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente responsabile

Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni

arch. Luigi Collazzo

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.

IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE			
1.1	Titolo dell'operazione	Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano	
1.2	Beneficiario	O.I. Comune di Cava de' Tirreni	
1.3	Localizzazione	Cava de' Tirreni	
1.4	Obiettivo Specifico - Azione	Asse X - Azione 9.6.6	
1.5	Ente proprietario	Comune di Cava de' Tirreni	
1.6	Ente di gestione		
1.7	Costo dell'operazione	Costo totale dell'operazione (€)	€ 1.871.108,04
		Costo ammissibile (€)	€ 1.871.108,04

PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE
(ex art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013)
SCHEDE PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE

Periodo di riferimento (Anno)	Costi di investimento (€)		Costi operativi (€)		Entrate (€)		Valore residuo (€)	Entrate nette (€)
	A	B	C	D	E	F	G	H = E + D - B - C
1		1.871.108,04						- 1.871.108,04
2				47.000,00	50.000,00			3.000,00
3				47.315,00	51.000,00			3.685,00
4				47.661,30	52.020,00			4.358,70
5				48.014,53	54.308,88			6.294,35
6				48.374,82	61.546,78			13.171,96
7				51.242,31	63.919,19			12.676,88
8				51.632,16	66.406,69			14.774,53
9				52.029,59	69.015,03			16.985,44
10				52.434,76	71.750,22			19.315,46
11				52.847,82	74.618,60			21.770,77
12				53.269,93	78.349,53			25.079,59
13				53.700,25	82.267,00			28.566,75
14				54.138,94	86.380,35			32.241,42
15				54.586,16	90.699,37			36.113,21
16				55.042,08	95.234,34			40.192,25
17				55.506,89	99.996,06			44.489,16
18				55.980,75	104.995,86			49.015,11
19				56.463,84	110.245,65			53.781,81
20				56.956,36	115.757,93			58.801,58
21				57.458,47	121.545,83		374.221,61	438.308,96
Totale		1.871.108,04	1.851.685,97		1.600.087,30			948.285,40

VAN (Valore attuale netto) -€ 1.329.536,01

Costo ammissibile del progetto (Investimento - VAN) 1.871.108,04

Da compilare solo qualora il costo d'investimento non sia interamente ammissibile all'infrastruttura

Costo Investimento	1.871.108,04	Costo ammissibile	1.871.108,04	Costo ammissibile Prorata	1.871.108,04
--------------------	--------------	-------------------	--------------	---------------------------	--------------

A) Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella di cui al Cap. 8 del Manuale (che comprende il periodo di attuazione dell'operazione). L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valere sul POR FESR.

B) Rappresentano l'investimento in capitale fisso. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo.

C) Sono rappresentati da:

a) costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.

Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

D) Sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

E) Nel caso in cui gli asset di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella di cui al Cap.8 del Manuale, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione

Calcolo del VAN:

$$VAN = \sum_{t=0}^N \frac{FC_t}{(1+i)^t}$$

F = flusso di cassa

k = il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali come parametro di riferimento indicativo



Città di
Cava de' Tirreni

PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI

Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	AZIONE 9.6.6
A) IMPORTO DEI LAVORI	€ 1.308.106,43
a1) lavori a misura, a corpo, in economia (<u>BASE GARA</u>)	€ 1.283.106,43
a2) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 25.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	€ 553.001,61
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.000,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi, ivi comprese le spese per forniture di beni previsti dal progetto	€ 10.000,00
b4) imprevisti	€ 39.243,19
b5) acquisizione di aree o immobili	€ -
b6) accantonamento (art. 133 dlgs 163/2006)	€ 12.000,00
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 99.190,00
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	€ 9.000,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	€ 7.000,00
b10) spese per pubblicità	€ 4.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 15.000,00
b)12 - IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	333.638,72
b)13 - Iva residua	
b) 14 - Spese per attività di programmazione, di predisposizione e controllo degli atti di gara, di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, (art. 113 comma 3 D.Lgs. 50/2016)	€ 20.929,70
C) FORNITURE (AL NETTO DI IVA)	€ 10.000,00
TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 1.871.108,04

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano



Sommarrio

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI	3
ANALISI DEL CONTESTO.....	3
Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto	3
IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE	4
Modalità di appalto per la gestione del parco.....	4
Stima dei costi di gestione (iva esclusa)	6
Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)	6
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA	7

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

La realizzazione di un grande parco urbano, in cui localizzare servizi da realizzare in collaborazione col il privato sociale, risponde proprio alla duplice necessità

- di operare una riqualificazione urbana e sociale di un'area particolarmente degradata della città a causa della permanenza, per oltre 40 anni, dei prefabbricati post sisma.
- di valorizzare le frazioni come poli funzionali importanti e dotarle, pertanto, di servizi innovativi importanti, in grado di trasformare la periferia cittadina in poli di attrazione per tutti i cittadini residenti.

Gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso la realizzazione del progetto sono i seguenti:

- operare una riqualificazione urbana e sociale della frazione di san Pietro;
- dotare la frazione di servizi innovativi;
- ridurre la percezione del senso di insicurezza dei cittadini abitanti nella frazione;
- promuovere attività collettive e di quartiere per ridurre fenomeni di esclusione sociale.

Il parco, al di là di uno spazio fisico riconsegnato alla frazione, deve divenire un esempio lampante delle strategie di sviluppo del territorio orientata alla resilienza che non mira solo a cambiare lo stato di fatto ma che si propone di modificarlo progettando risposte sociali, economiche ed ambientali innovative.

ANALISI DEL CONTESTO

Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto

L'ampia zona oggetto di intervento è ubicata alla frazione San Pietro del comune di Cava dè Tirreni (SA) ha una superficie di circa 7700 mq distribuita su due livelli la cui differenza di quota di circa 10 m.. L'area è stata occupata da prefabbricati leggeri dal dopo terremoto dell'80 ed è stata riconsegnata finalmente alla città dopo un'opera di smantellamento dei prefabbricati e di bonifica e rimozione dell'amianto.

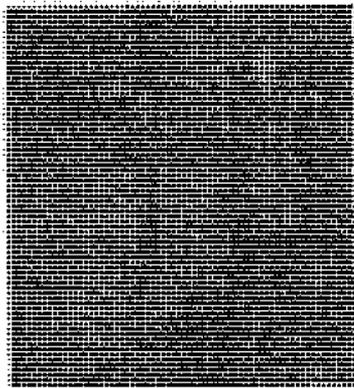
L'idea progettuale è quella di realizzare proprio su questa area per tanti anni martoriata un parco urbano. Si prevede di realizzare un parco destinato a verde attrezzato con percorsi pedonali e ciclabili, privo di barriere architettoniche, per una superficie di circa 5000 mq di cui 2500 mq a verde e 2500 mq per attrezzature e arredi, comprensivo della superficie dell'area ristoro dove verrà allocato il chiosco/bar. Inoltre è prevista nell'area adiacente al chiosco la realizzazione di un anfiteatro all'aperto da utilizzare per manifestazioni locali di varia natura.

Detto parco collegherà le due aree mediante la realizzazione di una scala in cemento armato ed una rampa per persone con disabilità.

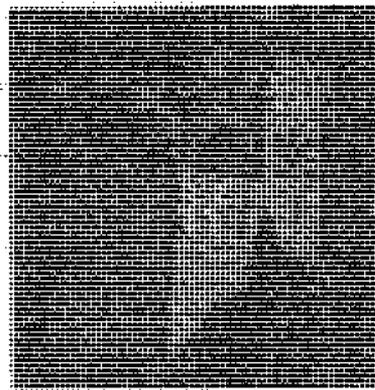
Il parco urbano, idoneamente recintato, ospiterà diverse specie arboree, anche autoctone. Saranno previsti, oltre agli arredi quali panchine e cestini portarifiuti, e fontanelle, delle aree attrezzate per lo svago quali giostrine, altalene, arrampicate, ed un'area ristoro allestita con panchine, tavoli ed un chioschetto ivi compreso i servizi igienici.

La progettazione del verde sarà orientata verso soluzioni che garantiscano minori costi di realizzazione manutenzione. Infatti, la scelta delle specie arboree, delle essenze impiegate per il manto erboso, come pure la realizzazione o meno di corpi idrici artificiali ha implicazioni molto rilevanti sui costi di impianto e gestionali.

Al parco si accederà da due lati dove saranno create delle aree di sosta con spazi riservati a persone con disabilità.



Stato di fatto



Ipotesi di progetto

IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE

Il Soggetto Gestore dovrà garantire la gestione del Parco e la realizzazione delle attività e dei servizi previsti e non potrà utilizzare le strutture affidate per usi diversi a quelli cui sono destinate.

Dovrà altresì assicurare prestazioni consistenti nelle funzioni, nelle attività e nei servizi che verranno dettagliatamente descritti nel capitolato, fermo restando la possibilità da parte del candidato gestore di integrare con la realizzazione di ulteriori attività e servizi, che contribuiscano alla sostenibilità dell'iniziativa quali a, titolo di esempio:

- Allestimento e realizzazione di eventi, mostre, spettacoli, convegni, corsi, concerti presso il Parco Urbano;
- Attività di somministrazione alimenti e bevande;
- Tariffe associative, che dovranno essere approvate annualmente dal Comune.

E' onere del Soggetto Gestore, in coerenza con il piano economico presentato, acquisire ulteriori ricavi al fine di garantire l'equilibrio di gestione previsto nell'offerta presentata ed in coerenza con le stime del Comune - ente attuatore.

Per le attività e i servizi si prevedono le seguenti spese:

- Costi del personale
- Utenze (en. Elettrica – wifi – telefono-acqua)
- Custodia e sorveglianza
- Pulizia
- Manutenzione ordinaria (verde e attrezzature)
- canone concessorio

Modalità di appalto per la gestione del parco

Per l'individuazione del gestore a cui affidare in concessione la gestione e l'utilizzo del Parco con annesso punto ristoro/chiosco/bar di proprietà comunale, l'Amministrazione Comunale intende procedere, mediante procedura aperta.

L'appalto avrà per oggetto le modalità e le norme per l'affidamento della gestione del Parco, con annesso chiosco – bar, costituito dalle seguenti strutture:

- Area a verde con piantumazione (alberi, siepi, essenze in genere) percorsa da diversi vialetti interni pavimentati, illuminazione pubblica lungo i viali, zone di accesso;
- Chiosco-bar in struttura rimovibile di diametro di circa 8 mq. con bagno privato;
- Attrezzature fisse quali panchine, cestini, giochi per bambini e illuminazione;
- Sistema di irrigazione automatica.

Il parco urbano è di proprietà del Comune di Cava de' Tirreni e le attrezzature annesse costituiranno parte integrante indisponibile del patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

L'oggetto dell'appalto prevederà:

- a) L'apertura, la vigilanza e la chiusura del parco urbano, negli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale;
- b) La manutenzione ordinaria del parco (pulizia aree, raccolta rifiuti, irrigazione);
- c) La gestione del chiosco, con somministrazione di alimenti e bevande (preconfezionate);
- d) L'apertura e la chiusura quotidiana del chiosco;
- e) pulizia quotidiana dei servizi igienici pubblici;
- f) pulizia dei viali della villa per un minimo garantito di n° 3 (tre) volte a settimana, con l'obbligo di effettuare la pulizia nei giorni di domenica, lunedì e giovedì;
- g) svuotamento dei cestini portarifiuti per un minimo garantito di n° 3 (tre) volte a settimana, con l'obbligo di effettuare lo svuotamento nei giorni di domenica, lunedì e giovedì;
- h) custodia e vigilanza quotidiana della villa e del parco giochi (feriali e festivi);
- i) l'allestimento del locale commerciale (bar/ristoro ecc.) ed eventualmente dell'area esterna annessa
- j) obbligo di proporre un programma annuale di attività da svolgere nel Parco.

Restano a carico del Concessionario tutte le spese di attivazione dei contratti di fornitura dei pubblici servizi, nonché i relativi costi di consumo.

Il ristoro dei predetti servizi potrà essere previsto mediante la concessione a titolo gratuito - per una durata che verrà decisa dall'amministrazione - del chiosco bar di 8 mq circa con annesso w.c. circa da utilizzare quale attività commerciale. In particolare, l'Amministrazione potrà prevedere di concedere nei primi 5 anni a titolo gratuito e poi dal 6° anno richiedere un canone concessorio¹ che il gestore dovrà corrispondere, e che dovrà essere rivalutato sulla base della variazione dell'indice Istat e che potrà essere incrementato, tenendo conto del fatturato annuo conseguito dal concessionario.

La gestione della struttura e del parco non potrà essere fatta per scopo diverso da quello per cui la concessione verrà disposta, salvo i casi eccezionali autorizzati in maniera formale dal concedente.

Il concessionario dovrà utilizzare e far utilizzare la struttura in modo corretto, dovrà osservare tutte le norme di sicurezza, di igiene, i regolamenti comunali e le disposizioni di legge in materia, applicabili e compatibili con la natura dell'area e dell'immobile oggetto del servizio per il quale è finalizzato.

Il servizio non potrà essere abbandonato o sospeso per alcuna causa, senza autorizzazione dell'Amministrazione, salvo causa di forza maggiore.

Il concessionario dovrà attenersi scrupolosamente a quanto prescritto dal Capitolato Speciale di Appalto ed alle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale potrà esercitare tutte le funzioni ispettive ritenute utili per assicurarsi che la concessione sia esercitata in base alle prescrizioni contrattuali e "alla regola d'arte" a mezzo di sopralluoghi e verifiche occasionali.

¹ Tale ipotesi è stata applicata per la verifica della sostenibilità economico/finanziaria dell'operazione.

Stima dei costi di gestione (iva esclusa)

I costi operativi di gestione sono rappresentati dalle seguenti spese:

- 1 Manutenzione del verde pubblico
- 2 Costo fornitura utenza elettrica e manutenzione impianto elettrico
- 3 Costo illuminazione esterna parco
- 4 Manutenzione ordinaria
- 5 Video - sorveglianza
- 6 Costo materiale chiosco
- 7 Costo personale per gestione chiosco e vigilanza
- 8 oneri diversi di gestione (altre piccole spese varie di gestione e amministrative)
- 9 costi per allestimento di eventi/spettacoli/animazioni/campi scuola

Per computare i costi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad opere, servizi e interventi similari.

A carico del Comune, invece, graveranno i costi di manutenzione straordinaria.

La struttura dell'esercizio commerciale (bar/ristoro) ed i locali dei servizi igienici pubblici dovranno essere mantenuti dal concessionario, costantemente e per tutta la durata del contratto, nel medesimo stato di conservazione e di manutenzione nel quale vengono consegnati, salvo il naturale deperimento determinato dall'uso.

Alla cessazione del contratto, il concessionario, dovrà rimuovere a sua cura e spese l'allestimento realizzato nella struttura (bar/ristoro – edicola ecc.) e riconsegnare l'area pertinente ed i locali dei servizi igienici del parco nel primitivo stato risultante dal verbale di consegna, nonché indennizzare l'Amministrazione Comunale per gli eventuali danni.

Il concessionario dovrà accettare tutte quelle modifiche della struttura e/o dei locali che l'Amministrazione ritenesse di dover effettuare o autorizzare o imporre con provvedimento motivato; il concessionario da parte sua, non potrà eseguire né permettere che altri eseguano variazioni su detti beni mobili ed immobili senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale.

Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)

La rilevazione dei ricavi deriva dalle seguenti voci:

- ricavi derivanti dal punto ristoro/bar/edicola
- ricavi derivanti da Eventi nell'area "anfiteatro"
- ricavi derivanti Cineforum all'aperto
- ricavi derivanti da Ludoteca all'aperto
- ricavo per laboratori creativi all'aperto (a titolo gratuito nei primi anni di gestione)

Per computare i ricavi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad attività e servizi similari

Manutenzione straordinaria

Di seguito si espone il dettaglio circa la natura delle fonti finanziarie, l'entità delle risorse e l'imputabilità delle stesse a copertura delle spese di manutenzione straordinaria.

Denominazione intervento	Azione	TIPOLOGIA DI GESTIONE IPOTIZZATA	Importo stimato per le opere straordinarie (CITTA' DI PIETRO)	Indirizzo delle fonti finanziarie stimate alla copertura dei costi di manutenzione straordinaria	Bilancio Comunale (gestione diretta/gestione a terzi)
Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano	9.6.6	A TERZI	€ 7.484,43	canone concessorio/quote parte dei ricavi incassati dal gestore/ incassi eventi riservati alla gestione diretta dell'amministrazione/sponsor/erogazioni liberali/altra entrate/donazioni	capitolo ad hoc/programma triennale LL.PP./Programma Biennale Beni e Servizi

SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA

Nella tabella sotto riportata sono state elaborate le previsioni di massima relative al conto economico del soggetto gestore

Il conto economico stimato sintetizza la redditività della iniziativa imprenditoriale, evidenziando che l'iniziativa, così come è stata stimata/dimensionata, riesce a produrre redditività dalla gestione del concessionario nell'arco di un periodo di riferimento (20 anni) ed ha lo scopo di dimostrare la fattibilità della tipologia di gestione ipotizzata

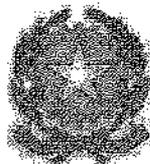
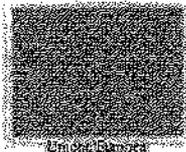
D' altro canto per il Comune l'incasso del canone concessorio sarà l'unico ristoro che sarà destinato alla manutenzione straordinaria del Parco

Stima costi di gestione intervento "Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano"

	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	5° trimestre	6° trimestre	7° trimestre	8° trimestre	9° trimestre	10° trimestre	11° trimestre	12° trimestre	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	
Punto storico	25.000,00	25.500,00	26.010,00	27.230,50	28.676,00	30.109,80	31.615,30	33.185,00	34.855,80	36.598,60	38.422,60	40.350,00	42.387,50	44.555,90	46.710,20	48.945,70	51.268,00	53.682,00	56.192,00	58.802,00	61.518,00	64.348,00	67.298,00	70.375,00	73.575,00
Eventi area "collaudo"	10.000,00	10.200,00	10.400,00	10.920,20	11.470,41	12.049,90	12.664,10	13.322,40	13.992,30	14.699,40	15.442,40	16.220,00	17.042,00	17.908,00	18.818,00	19.772,00	20.770,00	21.802,00	22.868,00	23.968,00	25.102,00	26.270,00	27.472,00	28.708,00	29.978,00
Onirium all'aperto	5.000,00	5.100,00	5.200,00	5.660,10	5.795,21	6.021,90	6.333,00	6.699,20	6.971,10	7.319,70	7.688,70	8.070,00	8.475,50	8.897,10	9.342,00	9.820,00	10.332,00	10.878,00	11.458,00	12.072,00	12.720,00	13.402,00	14.118,00	14.868,00	15.652,00
Ludoteca all'aperto	10.000,00	10.200,00	10.400,00	10.612,00	10.865,10	11.158,40	11.492,00	11.865,90	12.280,00	12.734,90	13.230,00	13.766,00	14.343,00	14.962,00	15.623,00	16.326,00	17.072,00	17.860,00	18.690,00	19.562,00	20.476,00	21.432,00	22.440,00	23.498,00	24.606,00
Altre attività (laboratori creativi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale lavori di gestione	50.000,00	51.000,00	52.020,00	54.300,80	56.546,70	58.919,10	61.416,60	64.047,20	66.828,10	69.760,00	72.844,00	76.074,00	79.452,00	83.087,00	86.879,00	90.837,00	94.962,00	99.254,00	103.716,00	108.348,00	113.150,00	118.122,00	123.264,00	128.576,00	134.058,00

Stima costi di gestione intervento "Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano"

	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	5° trimestre	6° trimestre	7° trimestre	8° trimestre	9° trimestre	10° trimestre	11° trimestre	12° trimestre	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°	
Costo personale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Costi del personale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Utensili (en. Elettrica - wiffi)	5.000,00	5.000,00	5.200,00	5.805,04	5.412,16	5.520,40	5.690,81	5.793,48	5.858,30	5.975,46	6.094,90	6.216,60	6.341,21	6.468,00	6.597,90	6.729,30	6.862,90	6.999,00	7.137,20	7.277,00	7.418,00	7.560,00	7.703,00	7.848,00	7.994,00
Custodia e sorveglianza	1.000,00	1.000,00	1.040,40	1.091,21	1.082,48	1.104,08	1.126,16	1.148,60	1.171,66	1.195,09	1.218,90	1.243,10	1.268,20	1.293,61	1.319,48	1.345,80	1.372,70	1.400,20	1.428,20	1.456,80	1.485,00	1.513,80	1.543,20	1.573,20	1.603,80
Pulizia area	1.000,00	1.000,00	1.090,40	1.061,21	1.082,48	1.104,08	1.126,16	1.148,60	1.171,66	1.195,09	1.218,90	1.243,10	1.268,20	1.293,61	1.319,48	1.345,80	1.372,70	1.400,20	1.428,20	1.456,80	1.485,00	1.513,80	1.543,20	1.573,20	1.603,80
Mantenimento ordinaria (verde e attrezzature)	5.000,00	5.100,00	5.200,00	5.306,04	5.412,16	5.520,40	5.630,81	5.743,48	5.858,30	5.975,46	6.094,90	6.216,60	6.341,21	6.468,00	6.597,90	6.729,30	6.862,90	6.999,00	7.137,20	7.277,00	7.418,00	7.560,00	7.703,00	7.848,00	7.994,00
Altre attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo materiale punto storico	4.000,00	4.000,00	4.141,20	4.224,02	4.308,50	4.394,60	4.482,50	4.572,20	4.663,60	4.756,90	4.852,00	4.949,10	5.048,10	5.149,00	5.251,80	5.356,60	5.463,40	5.572,20	5.683,00	5.795,80	5.910,60	6.027,40	6.146,20	6.267,00	6.389,80
Totale costi di gestione	47.000,00	47.320,00	47.668,40	48.019,70	48.380,12	48.741,70	49.103,60	49.465,80	49.828,40	50.191,40	50.554,80	50.918,60	51.282,80	51.647,40	52.012,40	52.377,80	52.743,60	53.109,80	53.476,40	53.843,40	54.210,80	54.578,60	54.946,80	55.315,40	55.684,40



Città di
Cava de' Tirreni



OGGETTO: PO FESR 2014/2020 - PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE

Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano

Il sottoscritto geom. Raffaele Sica in qualità di RUP dell'intervento in oggetto

DICHIARA

- che le aree oggetto dell'intervento è ubicato in Cava de' Tirreni, alla via San Pietro e identificato catastalmente come di seguito indicato:
Foglio 26 particella 28-29-389-398-906-908-910;
- che l'area oggetto dell'intervento è di proprietà comunale e che pertanto l'Ente ne detiene la piena disponibilità;
- che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente G3 - parcheggi pubblici e G4 verde pubblico-impianti sportivi;
- che l'intervento è conforme, sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica.

Il RUP

Raffaele Sica





SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc.)

Tipologia del provvedimento: : Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento: Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco inclusivo

Descrizione dell'intervento: L'intervento riguarda la realizzazione di un grande parco urbano "inclusivo ed accessibile" con spazi pedonali, giochi e tanto verde, operando una riqualificazione urbana e sociale di una vasta area localizzata presso la frazione cittadina che è stata occupata dai prefabbricati pesanti post terremoto dell'80 ed in condizione di forte degrado e di marginalità urbana.

L'obiettivo principale è quello di riconsegnare l'area alla città dotandola di servizi qualificati ed innovativi con l'obiettivo di rafforzare l'immagine della frazione come polo di sviluppo auto propulsivo. L'operazione di riscatto che si è immaginata per la frazione è quella di dotarla di uno spazio polivalente per la realizzazione di attività collettive di quartiere da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento delle imprese sociali ed organizzazioni del terzo settore.

Stanziamiento complessivo: € 1.404.638,30

Tempi di realizzazione: 39 mesi

(Indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

▪ **1.a. impiego di risorse pubbliche**

SI x

NC

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).



Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• 1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica

SI X

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

3
3

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO X

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO X



La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1** e **2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto SI:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- Indicare gli orientamenti di settore²

.....

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:</i>		
Parere del distinct body	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.</i>		

Il Dirigente responsabile
Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni
arch. Luigi Collazzo

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html

IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE			
1.1	Titolo dell'operazione	Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco inclusivo	
1.2	Beneficiario	O.I. Comune di Cava de' Tirreni	
1.3	Localizzazione	Cava de' Tirreni	
1.4	Obiettivo Specifico - Azione	Asse X - Azione 9.6.6	
1.5	Ente proprietario	Comune di Cava de' Tirreni	
1.6	Ente di gestione		
1.7	Costo dell'operazione	Costo totale dell'operazione (€)	€ 1.404.638,30
		Costo ammissibile (€)	€ 1.404.638,30

Costi d'investimento									
Costo Investimento	Costo ammissibile	Studi e progettazioni	Esposizioni ed acquisto di terreni e immobili	Realizzazione dell'investimento			Altre voci di spesa	Imposte indirette	Totale
				Opere civili	Impianti	Manutenzione			
€ 80.500,00				€ 631.719,16	€ 325.000,00		€ 39.243,19	€ 77.640,89	€ 250.535,06
€ 80.500,00				€ 631.719,16	€ 325.000,00		€ 39.243,19	€ 77.640,89	€ 250.535,06

	Costi operativi										Totale
	Costi Operativi Passivi					Costi Operativi Attivi					
Costi di sostituzione di attrezzature e ciclo di vita breve	Passibile	Manutenzione ordinaria	Mantenzione riparazione	Spese di gestione/ amministrative assicurazione	Eventuali altri costi operativi fissi	Costi di Amministrazione	Mittente Trarre	Finanziaria	costi di amministrazione e operazioni necessarie per prolungare la durata dell'operazione	Eventuali altri costi operativi variabili	
2019	€ 15.000,00	€ 5.150,00		€ 1.000,00	€ 3.720,00			€ 2.000,00		€ 5.000,00	€ 31.870,00
2020	€ 15.000,00	€ 5.180,90		€ 1.000,00	€ 3.742,32			€ 2.012,00		€ 5.030,00	€ 31.965,22
2021	€ 15.000,00	€ 5.211,96		€ 1.000,00	€ 3.764,77			€ 2.024,07		€ 5.060,18	€ 32.061,01
2022	€ 15.000,00	€ 5.243,20		€ 1.000,00	€ 3.787,35			€ 2.036,22		€ 5.090,54	€ 32.157,38
2023	€ 15.000,00	€ 5.274,72		€ 1.000,00	€ 3.810,09			€ 2.048,43		€ 5.121,08	€ 32.254,32
2024	€ 15.000,00	€ 5.306,57		€ 3.500,00	€ 3.832,95			€ 2.060,72		€ 5.151,81	€ 34.851,85
2025	€ 15.000,00	€ 5.338,20		€ 3.500,00	€ 3.855,94			€ 2.073,09		€ 5.182,72	€ 34.949,90
2026	€ 15.000,00	€ 5.370,23		€ 3.500,00	€ 3.879,08			€ 2.085,53		€ 5.213,82	€ 35.048,66
2027	€ 15.000,00	€ 5.402,45		€ 3.500,00	€ 3.902,36			€ 2.098,04		€ 5.245,10	€ 35.147,95
2028	€ 15.000,00	€ 5.434,87		€ 3.500,00	€ 3.925,77			€ 2.110,63		€ 5.276,57	€ 35.247,84
2029	€ 15.000,00	€ 5.467,48		€ 3.500,00	€ 3.949,32			€ 2.123,29		€ 5.308,23	€ 35.348,33
2030	€ 15.000,00	€ 5.500,28		€ 3.500,00	€ 3.973,02			€ 2.136,03		€ 5.340,08	€ 35.449,42
2031	€ 15.000,00	€ 5.533,28		€ 3.500,00	€ 3.996,86			€ 2.148,85		€ 5.372,12	€ 35.551,11
2032	€ 15.000,00	€ 5.566,48		€ 3.500,00	€ 4.020,84			€ 2.161,74		€ 5.404,35	€ 35.653,42
2033	€ 15.000,00	€ 5.599,88		€ 3.500,00	€ 4.044,96			€ 2.174,71		€ 5.436,78	€ 35.756,34
2034	€ 15.000,00	€ 5.633,48		€ 3.500,00	€ 4.069,23			€ 2.187,76		€ 5.469,40	€ 35.859,88
2035	€ 15.000,00	€ 5.667,28		€ 3.500,00	€ 4.093,65			€ 2.200,89		€ 5.502,22	€ 35.964,04
2036	€ 15.000,00	€ 5.701,29		€ 3.500,00	€ 4.118,21			€ 2.214,09		€ 5.535,23	€ 36.068,82
2037	€ 15.000,00	€ 5.735,49		€ 3.500,00	€ 4.142,92			€ 2.227,38		€ 5.568,44	€ 36.174,23
2038	€ 15.000,00	€ 5.769,91		€ 3.500,00	€ 4.167,78			€ 2.240,74		€ 5.601,85	€ 36.280,28

NB: Sono escluse dal conto voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futura e le riserve per sopravvenienze passive.

PROGETTI GENERATORI DI ENTRATE
(ex art. GI del Reg. (DE) n. 1303/2013)
SCHEDA PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE NETTE

Periodo di riferimento (Anno)	Costi di investimento (€)	Costi operativi (€)	Entrate (€)	Valore residuo (€)	Entrate nette (€)
A	B	C	D	E	F=E-D-E-C
1	1.404.638,30				- 1.404.638,30
2		31.870,00	42.000,00		10.130,00
3		31.965,22	42.840,00		10.874,78
4		32.061,01	43.696,80		11.635,79
5		32.157,38	44.570,74		12.413,36
6		32.254,32	45.462,15		13.207,83
7		34.851,85	46.371,39		11.519,55
8		34.949,96	47.298,82		12.348,86
9		35.048,66	48.244,80		13.196,14
10		35.147,95	49.209,69		14.061,74
11		35.247,84	50.193,89		14.946,05
12		35.348,33	51.197,77		15.849,44
13		35.449,42	52.221,72		16.772,31
14		35.551,11	53.266,16		17.715,04
15		35.653,42	54.331,48		18.678,06
16		35.756,34	55.418,11		19.661,77
17		35.859,88	56.526,47		20.666,59
18		35.964,04	57.657,00		21.692,96
19		36.068,82	58.810,14		22.741,32
20		36.174,23	59.986,34		23.812,11
21		36.280,28	61.186,07	280.927,66	305.833,45
Totale	1.404.638,30	695.650,04	1.020.485,57		729.281,15

VAN (Valore attuale netto)

-€ 1.026.475,15

Costo ammissibile del progetto (Investimento - VAN)

1.404.638,30

Da compilare con qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al finanziamento.

Costo Investimento	Costo ammissibile	Costo ammissibile Prorata
1.404.638,30	1.404.638,30	1.404.638,30

A) Le entrate nette attualizzate di un'operazione sono calcolate su uno specifico periodo di riferimento, applicabile al settore dell'operazione, come riportato nella tabella di cui al Cap. 3 del Manuale (che comprende il periodo di ammissione dell'operazione). L'anno iniziale dell'analisi è l'anno corrente, in cui viene presentata la proposta di finanziamento a valere sul POR FESR.

B) Rappresentano l'investimento in capitale fisso. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo.

C) Sono rappresentati da:

a) costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione; b) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione; c) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione.

Sono escluse dal calcolo voci contabili non di cassa, quali l'ammortamento, eventuali riserve per costi di sostituzione futuri e le riserve per sopravvenienze passive.

D) Sono determinate come segue: a) ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica; b) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica; c) se un'operazione aggiunge nuovi asset a integrazione di un servizio o di un'infrastruttura preesistenti, si tiene conto sia delle contribuzioni dei nuovi utenti sia delle contribuzioni aggiuntive degli utenti esistenti del servizio o dell'infrastruttura nuovi o ampliati.

E) Nel caso in cui gli asset di un'operazione abbiano una durata di vita predeterminata maggiore del periodo di riferimento riportato nella tabella di cui al Cap.3 del Manuale, è determinato calcolando il valore attuale netto dei flussi di cassa negli anni di vita rimanenti dell'operazione

Calcolo del VAN:

F = flusso di cassa

k= il tasso di attualizzazione finanziaria da utilizzare è del 4 % in termini reali come parametro di riferimento indicativo

$$VAN = \sum_{t=0}^N \frac{FC_t}{(1+i)^t}$$



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



POR CAMPANIA

FESR
2014-2020Città di
Cava de' Tirreni**PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI****Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco
Inclusivo**

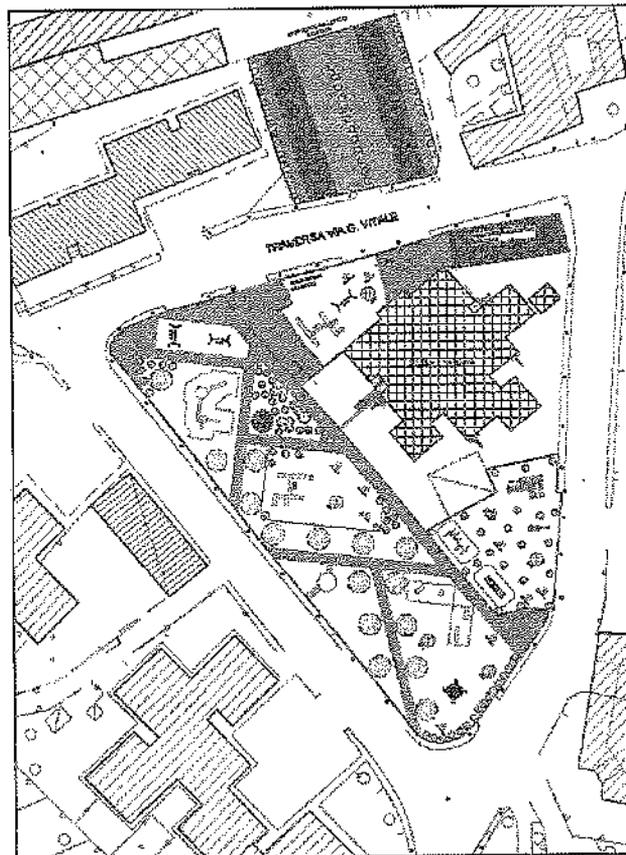
QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	AZIONE 9.6.6
A) IMPORTO DEI LAVORI	€ 975.892,50
lavori a misura, a corpo, in economia (<u>BASE GARA</u>)	964.392,50
oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 11.500,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	€ 428.745,80
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ -
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 3.000,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi, ivi comprese le spese per fornitura di beni previsti dal progetto	€ 9.875,00
b4) imprevisti	€ 24.000,00
b5) acquisizione di aree o immobili	€ -
b6) accantonamento (art. 133 dlgs 163/2006)	€ 29.276,78
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 84.614,28
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	€ 7.500,00
b9) spese per commissioni giudicatrici	€ 5.000,00
b10) spese per pubblicità	€ 5.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 10.000,00
b)12 - IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	250.479,74
b)13 - Iva residua	€ -
C) FORNITURE (AL NETTO DI IVA)	€ -
TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 1.404.638,30

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

PROGETTO

Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco inclusivo



Summary	
FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI	3
ANALISI DEL CONTESTO.....	4
Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto	4
IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE.....	5
Stima dei costi di gestione (iva esclusa).....	7
Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)	8
SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA	8

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

L'idea proposta riguarda la realizzazione nell'area individuata di un grande parco urbano "inclusivo ed accessibile" con spazi pedonali, giochi e tanto verde. Il progetto prevede la realizzazione di un'ampia zona pavimentata, dove installare eventualmente anche un chioschetto ed i relativi servizi igienici, a servizio del parco. Il parco è pensato come luogo in cui tutti possono stare insieme, bambini, adulti, anziani e disabili, facendo delle fragilità il motore della rigenerazione urbana. Un luogo in cui si fondono due elementi caratteristici: l'accessibilità e l'attrattività.

Accessibile significa privo di qualsiasi barriera architettonica e che fa dei suoi percorsi pensati per la disabilità motoria e sensoriale la sua principale caratteristica. Attrattivo perché ospita giochi che possono stimolare le abilità motorie e sensoriali dei bambini e, nel divertimento, educarli all'inclusività.

All'interno del parco saranno previsti dei camminamenti nel verde, aree pavimentate regolarmente attrezzate, nonché aree attrezzate a giochi per bambini di fascia compresa tra i 2 e i 14 anni circa, con la presenza di giochi utilizzabili anche dai bambini con difficoltà motorie. Tutta l'area sarà attraversata da percorsi pedonali pavimentati lungo i quali è previsto il potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione con interventi di efficientamento energetico, oltre che recinzioni e postazioni per la videosorveglianza.

Si creeranno, quindi, delle percorrenze preferenziali attorno alle quali saranno allocate le aree attrezzate con giochi, panchine e quanto necessario per vivere il parco.

Ai lati dei vari percorsi, lo spazio sarà attrezzato per utenti di varie fasce di età ed ospiterà giochi tradizionali per bimbi piccoli, area gioco con percorsi di avventura e impianti sportivi. E' necessario precisare che gran parte dell'area destinata a parco sarà realizzata con materiali che garantiscono la permeabilità del terreno.

Lo spazio pedonale risulterà comodamente utilizzabile da chi si muove su sedia a rotelle o con i passeggini. Gli attraversamenti pedonali sulla viabilità esistente saranno raccordati con rampe con pendenza inferiore all'8% e con bordi tatticamente percepibili costituiti dal sistema Loges.

La maggior parte della superficie pedonale sarà realizzata con una pavimentazione in masselli di cemento autobloccanti e permeabili, mentre la zona giochi necessiterà di pavimentazioni specifiche per le diverse attività. I giochi dei bambini più piccoli e la zona di possibile caduta dalla struttura per l'arrampicata saranno realizzate in pavimentazione antitrauma.

L'arredo urbano sarà costituito da:

- sedute;
- cestini portarifiuti;
- portabiciclette;
- fontanella acqua potabile;
- giochi.

Le sedute saranno realizzate con panche monolitiche senza schienale, la fontanella dal design essenziale ed elegante, ed i portabiciclette saranno previsti in posizione baricentrica rispetto al parco e alle attrezzature.

Nell'area giochi saranno installati:

- un villaggio che potrà essere utilizzato anche da persone con difficoltà motorie;
- una giostra, anch'essa potrà essere utilizzata da persone su sedia a rotelle;
- un'altalena realizzata appositamente per poter alloggiare al proprio interno una sedia a rotelle;
- un'altalena a due posti con seggiolini realizzati approssimante per diverse fasce d'età

Nell'area avventura, invece, sarà installata una struttura in grado di combinare diversi giochi di abilità motoria e di equilibrio.

Le opere a verde previste saranno progettate in modo tale da conservarsi nel tempo e da richiedere, in futuro, interventi manutentivi a basso costo.

Infatti, la scelta delle specie arboree, delle essenze impiegate per il manto erboso, come pure la realizzazione o meno di corpi idrici artificiali ha implicazioni molto rilevanti sui costi di impianto e gestionali.

Le sistemazioni a verde prevederanno l'impiego di piante arboree di taglia media nonché l'impiego di piante arbustive.

Saranno previsti per i bambini ipovedenti percorsi tattili e scivoli a doppia vista, tutto studiato per consentire ai piccoli con diverse abilità di giocare.

L'intervento risponde alla necessità di operare una riqualificazione urbana e sociale di un'area particolarmente degradata della città a causa della permanenza, per oltre 40 anni, dei prefabbricati post sisma. La strategia che sottende il progetto riguarda la necessità di valorizzare le frazioni come poli funzionali importanti e dotarle, pertanto, di servizi innovativi importanti, in grado di trasformare la periferia cittadina in poli di attrazione per tutti i cittadini residenti. Pertanto, la realizzazione di un grande parco urbano, in cui localizzare servizi da realizzare in collaborazione col il privato sociale, risponde proprio a tale necessità.

Pertanto gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso la realizzazione del progetto sono i seguenti:

- operare una riqualificazione urbana e sociale della frazione di Santa Lucia;
- dotare la frazione di servizi;
- ridurre la percezione del senso di insicurezza dei cittadini abitanti nella frazione;
- promuovere attività collettive e di quartiere per ridurre fenomeni di esclusione sociale;
- creazione di una realtà quotidianamente fruibile da tutti i cittadini nonché esempio di inclusione sociale;
- favorire l'integrazione tra i bambini e sperimentare nuovi modi di giocare;
- dotare il quartiere di uno spazio polivalente per la realizzazione di attività collettive;
- aumento dei spazi pubblici e di servizio per le fasce deboli della popolazione;

ANALISI DEL CONTESTO

Localizzazione : Stato di fatto e idea di progetto

Il sito individuato per la realizzazione del progetto è localizzato nella frazione S. Lucia a nord del centro abitato e precisamente in un'area inutilizzata a ridosso di via G. Vitale e nelle immediate vicinanze della scuola Materna IV Circolo. L'area presenta una superficie di circa 4000 mq, e attualmente sono presenti cumuli di inerti a seguito dei lavori di rimozione dei prefabbricati leggeri e non risulta avere alcun vincolo.

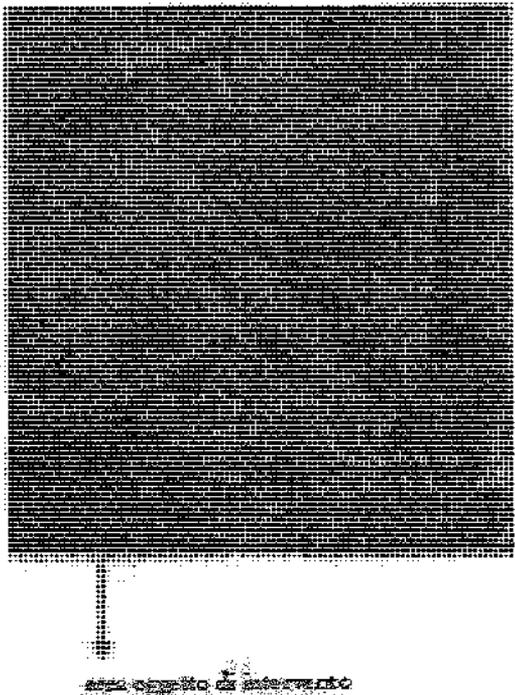
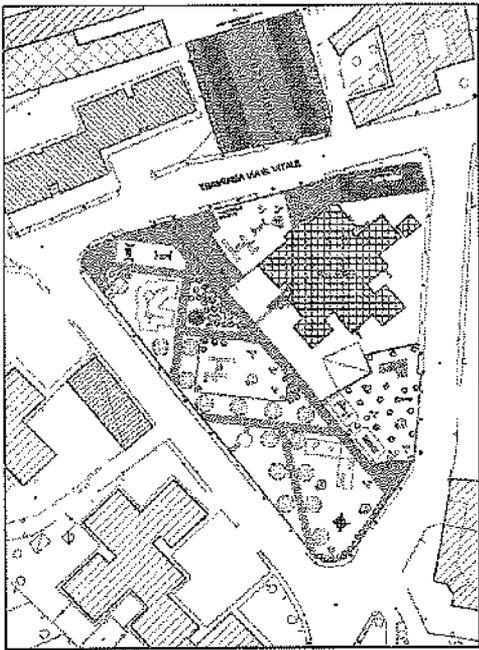
Il progetto mira ad una riqualificazione sociale di questa area periferica della città sita nella frazione di S. Lucia dove, la presenza per oltre 30 anni dei prefabbricati pesanti post terremoto ha determinato condizioni di forte degrado, di disagio abitativo e di marginalità urbana. L'amministrazione comunale ha finalmente concluso la fase di smantellamento e bonifica dell'area da quei prefabbricati che erano diventati simbolo di disagio e di degrado per tutta la città.

Oggi la sfida, attraverso la realizzazione del progetto, è quella di operare una riqualificazione non solo urbana ma soprattutto sociale di quest'area e trasformarla in zona urbana dotata di servizi qualificati ed innovativi con l'obiettivo di rafforzare l'immagine della frazione come polo di sviluppo auto propulsivo. L'operazione di riscatto che si è immaginata per la frazione è quella di dotarla di uno spazio polivalente per la realizzazione di attività collettive di quartiere da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento delle imprese sociali ed organizzazioni del terzo settore. Più in particolare il

progetto prevede la realizzazione di un parco urbano inclusivo che risponda ai bisogni della collettività proponendo ambienti adatti alle diverse esigenze e che miri all'obiettivo generale di migliorare la qualità urbana e sociale della frazione.

Gli spazi del parco saranno così suddivisi:

ATTIVITA'	QUANTITA'/SUPERFICIE (mq)
AREA GIOCHI servita con Pav. Antitrauma Elastica in gomma colata	1100 mq
BAR - chioschetto	50,00 mq
AREA GIOCHI servita con Pavimentazione -VERDE COLLETTIVO	1000,00 mq
SERVIZI IGIENICI/AFFINI	35 mq
SISTEMAZIONI ESTERNE -pavimentazioni e percorsi-	400 mq
AREA GIOCHI servita con Pav. Antitrauma Elastica in corteccia	500 mq
ALTRE SISTEMAZIONI ESTERNE	1000 mq

REALIZZAZIONE PARCO INCLUSIVO S. LUCIA RECUPERO FUNZIONALE AREA EX PREFABBRICATI	
Stato di fatto	Idea di progetto
	

IPOTESI DI MODELLO DI GESTIONE

Per l'individuazione del gestore a cui affidare in concessione la gestione e l'utilizzo del Parco inclusivo con annesso punto ristoro/chiosco/bar di proprietà comunale, l'Amministrazione Comunale intende intraprendere una nuova strada che coniuga l'aspetto economico di qualsiasi esercizio commerciale a quello sociale, concedendo quest'area ad una cooperativa sociale così da rinforzare la percezione da parte dei cittadini di "un

presidio sociale attivo” del parco. La cooperativa sarà selezionata attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Il parco sarà dunque utilizzato anche per svolgere attività di inserimento sociale con persone accompagnate da un numero adeguato di operatori e volontari.

Il Soggetto Gestore dovrà garantire la gestione del Parco e la realizzazione delle attività e dei servizi previsti e non potrà utilizzare le strutture affidate per usi diversi a quelli cui sono destinate.

Dovrà altresì assicurare prestazioni consistenti nelle funzioni, nelle attività e nei servizi che verranno dettagliatamente descritti nel capitolato, fermo restando la possibilità da parte del candidato gestore di integrare con la realizzazione di ulteriori attività e servizi, che contribuiscano alla sostenibilità dell’iniziativa quali a, titolo di esempio:

- Allestimento e realizzazione di eventi, mostre, spettacoli, convegni, corsi, concerti presso il Parco Urbano;
- Attività di somministrazione alimenti e bevande;
- Tariffe associative, che dovranno essere approvate annualmente dal Comune.

E’ onere del Soggetto Gestore, in coerenza con il piano economico presentato, acquisire ulteriori ricavi al fine di garantire l’equilibrio di gestione previsto nell’offerta presentata ed in coerenza con le stime del Comune- ente attuatore.

Per le attività e i servizi si prevedono le seguenti spese:

- Costi del personale
- Utenze (en. Elettrica – wifi – telefono-acqua)
- Custodia e sorveglianza
- Pulizia
- Manutenzione ordinaria (verde e attrezzature)
- canone

L’appalto avrà per oggetto le modalità e le norme per l’affidamento della gestione del Parco con annesso chiosco – bar costituito dalle seguenti strutture:

- Area a verde con piantumazione (alberi, siepi, essenze in genere) percorsa da diversi vialetti interni pavimentati, illuminazione pubblica lungo i viali, zone di accesso;
- Chiosco-bar in struttura rimovibile di diametro di circa 8 mq. con bagno privato;
- Attrezzature fisse quali panchine, cestini, giochi per bambini e illuminazione;
- Sistema di irrigazione automatica.

Il parco urbano è di proprietà del Comune di Cava de’ Tirreni e le attrezzature annesse costituiranno parte integrante indisponibile del patrimonio dell’Amministrazione Comunale.

L’oggetto dell’appalto prevederà:

- a) L’apertura, la vigilanza e la chiusura del parco urbano, negli orari stabiliti dall’Amministrazione Comunale;
- b) La manutenzione ordinaria del parco (pulizia aree, raccolta rifiuti, irrigazione);
- c) La gestione del chiosco, con somministrazione di alimenti e bevande (preconfezionate);
- d) L’apertura e la chiusura quotidiana del chiosco;

- e) pulizia quotidiana dei servizi igienici pubblici;
- f) pulizia dei viali della villa per un minimo garantito di n° 3 (tre) volte a settimana, con l'obbligo di effettuare la pulizia nei giorni di domenica, lunedì e giovedì;
- g) svuotamento dei cestini portarifiuti per un minimo garantito di n° 3 (tre) volte a settimana, con l'obbligo di effettuare lo svuotamento nei giorni di domenica, lunedì e giovedì;
- h) custodia e vigilanza quotidiana della villa e del parco giochi (feriali e festivi);
- i) l'allestimento del locale commerciale (bar/ristoro ecc.) ed eventualmente dell'area esterna annessa
- j) obbligo di proporre un programma annuale di attività da svolgere nel Parco.

Restano a carico del Concessionario tutte le spese di attivazione dei contratti di fornitura dei pubblici servizi, nonché i relativi costi di consumo.

il ristoro dei predetti servizi è previsto mediante la concessione a titolo gratuito, per tutta la durata dell'appalto I del chiosco bar di 8 mq circa con annesso w.c. circa da utilizzare quale attività commerciale

La gestione della struttura e del parco non potrà essere fatta per scopo diverso da quello per cui la concessione verrà disposta, salvo i casi eccezionali autorizzati in maniera formale dal concedente.

Il concessionario dovrà utilizzare e far utilizzare la struttura in modo corretto, dovrà osservare tutte le norme di sicurezza, di igiene, i regolamenti comunali e le disposizioni di legge in materia, applicabili e compatibili con la natura dell'area e dell'immobile oggetto del servizio per il quale è finalizzato.

Il servizio non potrà essere abbandonato o sospeso per alcuna causa, senza autorizzazione dell'Amministrazione, salvo causa di forza maggiore.

Il concessionario dovrà attenersi scrupolosamente a quanto prescritto dal Capitolato Speciale di Appalto ed alle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale potrà esercitare tutte le funzioni ispettive ritenute utili per assicurarsi che la concessione sia esercitata in base alle prescrizioni contrattuali e "alla regola d'arte" a mezzo di sopralluoghi e verifiche occasionali.

Stima dei costi di gestione (iva esclusa)

I costi operativi di gestione sono rappresentati dalle seguenti spese:

- Costi del personale
- Utenze (en. Elettrica - wifi)
- Custodia e sorveglianza
- Illuminazione
- Manutenzione ordinaria (verde e attrezzature)
- canone gestione e assicurazione
- pulizia e disinfestazione
- Costo punto di ristoro

Per computare i costi di gestione si è proceduto con criterio comparativo di mercato, riguardo ad opere e interventi similari.

A carico del Comune, invece, graveranno i costi per la manutenzione straordinaria.

¹ Si può ipotizzare che dal 6° anno si possa richiedere un ristoro/canone di concessione, che vada a coprire parte delle spese che il comune sostiene per le spese di manutenzione straordinaria

I locali adibiti a servizi igienici pubblici vengono consegnati al concessionario in perfetto stato e completi degli impianti principali per i servizi di acqua, fogna ed elettricità.

La struttura dell'esercizio commerciale (bar/ristoro) ed i locali dei servizi igienici pubblici dovranno essere mantenuti dal concessionario, costantemente e per tutta la durata del contratto, nel medesimo stato di conservazione e di manutenzione nel quale vengono consegnati, salvo il naturale deperimento determinato dall'uso.

Alla cessazione del contratto, il concessionario, dovrà rimuovere a sua cura e spese l'allestimento realizzato nella struttura (bar/ristoro – edicola ecc.) e riconsegnare l'area pertinente ed i locali dei servizi igienici del parco nel primitivo stato risultante dal verbale di consegna, nonché indennizzare l'Amministrazione Comunale per gli eventuali danni.

Il concessionario dovrà accettare tutte quelle modifiche della struttura e/o dei locali che l'Amministrazione ritenesse di dover effettuare o autorizzare o imporre con provvedimento motivato; il concessionario da parte sua, non potrà eseguire né permettere che altri eseguano variazioni su detti beni mobili ed immobili senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale.

Stima dei ricavi di gestione (iva esclusa)

La rilevazione dei ricavi deriva dalle seguenti voci:

- Punto ristoro
- Eventi artistici, multimediali ed attività Ludiche di diversa natura
- Laboratori creativi all'aperto
- Eventi per Associazioni

Manutenzione straordinaria

Di seguito si espone il dettaglio circa la natura delle fonti finanziarie, l'entità delle risorse e l'imputabilità delle stesse a copertura delle spese di manutenzione straordinaria.

Denominazione intervento	Azione	TIPOLOGIA VESTIGIONE IPOTIZZATA	Importo stimato manutenzione straordinaria (QUOTA AMBITO)	natura delle fonti finanziarie destinate alla copertura dei costi di manutenzione straordinaria	Bilancio Comunale (gestione diretta/gestione a terzi)
Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco inclusivo	9.6.6	A TERZI	€ 5.618,55	canone concessorio/quota parte dei ricavi Incassati dal gestore/ Incassi eventi riservati alla gestione diretta dell'amministrazione/sponsor/erogazioni liberali/altre entrate/donazioni	capitolo ad hoc/programma triennale LL.PP./Programma Biennale Beni e Servizi

SOSTENIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA

Nella tabella sotto riportata sono state elaborate le previsioni *di massima* relative al conto economico del soggetto gestore

Il conto economico stimato sintetizza la redditività della iniziativa imprenditoriale, evidenziando che l'iniziativa, così come è stata stimata/dimensionata, riesce a produrre redditività dalla gestione nell'arco di un periodo di riferimento (20 anni) ed ha lo scopo di dimostrare la fattibilità della tipologia di gestione ipotizzata

Silva ricavi di gestione Intervento Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco Inclusivo

	1 gennaio	2 giugno	3 ottobre	4 aprile	5 agosto	6 dicembre	7 maggio	8 settembre	9 gennaio	10 giugno	11 ottobre	12 aprile	13 agosto	14 dicembre	15 maggio	16 settembre	17 gennaio	18 giugno	19 ottobre	20 aprile	21 agosto	22 dicembre	23 maggio	24 settembre	25 gennaio	26 giugno	27 ottobre	28 aprile	29 agosto	30 dicembre		
Punto storico	20.000,00	20.400,00	20.900,00	21.224,16	21.648,64	22.081,62	22.529,25	22.973,71	23.433,19	23.901,66	24.379,89	24.867,49	25.364,94	25.872,13	26.389,58	26.917,37	27.455,21	28.003,83	28.564,92	29.136,22												
Eventi artistici, multimediali ed attività ludiche di diversa natura	15.000,00	15.900,00	15.600,00	15.918,12	16.236,48	16.581,21	16.892,44	17.230,29	17.574,89	17.925,39	18.284,92	18.650,64	19.023,63	19.404,10	19.792,18	20.188,03	20.591,79	21.003,62	21.423,69	21.852,17												
Liberalizzazioni all'appalto	2.000,00	2.040,00	2.080,00	2.122,42	2.164,88	2.208,16	2.252,92	2.297,87	2.343,32	2.389,16	2.437,99	2.487,25	2.536,49	2.585,49	2.635,96	2.687,47	2.740,57	2.800,46	2.856,98	2.913,62												
Eventi per associazioni	5.000,00	5.100,00	5.200,00	5.305,04	5.412,16	5.520,40	5.630,81	5.743,43	5.858,30	5.975,66	6.094,97	6.216,82	6.341,21	6.468,08	6.597,38	6.729,34	6.863,93	7.003,21	7.144,28	7.289,04												
Totale ricavi di gestione	42.000,00	42.640,00	43.080,00	44.570,74	45.482,15	46.979,39	47.296,02	48.264,09	49.209,69	50.193,09	51.197,77	52.211,72	53.266,16	54.331,48	55.408,11	56.526,47	57.657,00	58.810,94	59.996,34	61.203,29												

Silva costi di gestione Intervento Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco Inclusivo

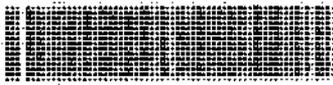
	1 gennaio	2 giugno	3 ottobre	4 aprile	5 agosto	6 dicembre	7 maggio	8 settembre	9 gennaio	10 giugno	11 ottobre	12 aprile	13 agosto	14 dicembre	15 maggio	16 settembre	17 gennaio	18 giugno	19 ottobre	20 aprile	21 agosto	22 dicembre	23 maggio	24 settembre	25 gennaio	26 giugno	27 ottobre	28 aprile	29 agosto	30 dicembre		
Costi gestione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00													
Costi del personale	2.000,00	2.002,00	2.004,07	2.006,22	2.008,43	2.010,72	2.013,09	2.015,54	2.018,07	2.020,67	2.023,34	2.026,07	2.028,86	2.031,71	2.034,62	2.037,59	2.040,62	2.043,71	2.046,86	2.049,97												
Utensili (en. Elettrica - viti)	1.000,00	1.006,00	1.012,04	1.018,11	1.024,22	1.030,36	1.036,54	1.042,76	1.049,02	1.055,31	1.061,65	1.068,02	1.074,42	1.080,87	1.087,35	1.093,88	1.100,44	1.107,05	1.113,69	1.120,37												
Custodia e sorveglianza	5.190,00	5.190,90	5.211,99	5.243,26	5.274,72	5.306,37	5.338,20	5.370,23	5.402,45	5.434,87	5.467,48	5.500,26	5.533,28	5.566,48	5.599,88	5.633,48	5.667,28	5.701,29	5.735,49	5.769,91												
Manutenzione ordinaria (Verde e attrezzature)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00													
Alloggiamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00													
Alloggiamento e distribuzione	2.720,00	2.726,82	2.732,74	2.738,82	2.745,07	2.751,49	2.758,07	2.764,81	2.771,71	2.778,77	2.785,99	2.793,37	2.800,91	2.808,61	2.816,47	2.824,49	2.832,67	2.840,99	2.849,56	2.858,38												
Costo punto di lavoro	5.000,00	5.090,00	5.090,18	5.090,54	5.121,08	5.151,81	5.182,72	5.213,82	5.245,10	5.276,57	5.308,23	5.340,08	5.372,12	5.404,35	5.436,78	5.469,40	5.502,22	5.535,23	5.568,44	5.601,85												
Totale costi di gestione	31.870,00	31.965,22	32.061,01	32.157,23	32.254,32	32.351,85	32.449,96	32.548,67	32.647,99	32.747,94	32.848,53	32.949,42	33.050,61	33.152,11	33.253,94	33.356,28	33.459,04	33.562,23	33.665,82	33.770,82												
Differenza ricavi - costi	10.130,00	10.674,78	11.618,99	12.423,56	13.207,83	14.519,55	15.296,06	16.136,24	16.061,74	16.946,05	16.819,44	16.712,31	17.715,04	18.676,06	19.681,77	20.666,89	21.692,26	22.741,32	23.812,11	24.905,79												



Città di
Cava de' Tirreni

Prot. n.

Comune di Cava de' Tirreni
Prov. di Grosseto



Serv. Lavori Pubblici - Espropiti

OGGETTO: PO FESR 2014/2020 – PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE

Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco inclusivo

Attestazione del Rup sulla disponibilità del bene/area

Il sottoscritto **FRANCESCO LETIZIA** in qualità di RUP dell'intervento in oggetto, giuro, con la presente

DICHIARA

- che l'area oggetto di intervento, è ubicata in Cava de' Tirreni, alla via Traversa di G.Vitale, ed identificata catastalmente come di seguito indicato:
foglio 6 particella 772, a quota parte delle particelle 693-279-82-283-299-646-731-773;
- che l'area oggetto dell'intervento è di proprietà comunale e che pertanto l'Ente ne detiene la piena disponibilità;
- che la destinazione d'uso dell'area è la seguente: *ZONA DEI P.R.T.C. dell'ASI, disciplinata in Edilizia Economica e Popolare "PEEP";*
- che l'intervento è conforme, sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica.

Data 27.06.2019

Il RUP
architetto Francesco Letizia





Città di
Cava de' Tirreni

AZIONE 9.6.6 - INTERVENTI DI RECUPERO FUNZIONALE E RIUSO DI VECCHI IMMOBILI IN COLLEGAMENTO CON ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA, INCLUSI INTERVENTI PER IL RIUSO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

IDENTIFICAZIONE	
Titolo Intervento	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA SISTEMAZIONE DELLO STADIO COMUNALE "SIMONETTA LAMBERTI"
CUP	
Proponente	
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome	AMBROSINO MARIO
	Atto Nomina	
	Recapito telefonico	
	Fax	
	E-mail	

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione
<p>Descrizione</p> <p>Lo stadio Comunale Simonetta Lamberti è il simbolo indiscusso dello sport cittadino. Oltre ad essere la prestigiosa sede in cui si disputano le competizioni della Cavese Calcio, la struttura include una pista atletica con otto corsie e un'aria per il salto in alto, il salto con l'asta e il salto in lungo. L'intervento in oggetto riguarda una serie di opere interconnesse aventi lo scopo di adeguare l'impianto sportivo alle norme CONI per l'impiantistica sportiva, approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 1379 del 25.06.2008, unitamente all'allegato A9 sul Sistema Licenze Nazionali Infrastrutturali della Lega Italiana Calcio Professionistico. Tale intervento di adeguamento e di miglioramento determinerà una riqualificazione complessiva dello spazio cittadino in cui insiste l'impianto sportivo in quanto, a conclusione dei lavori, la città si doterà di una struttura sportiva all'avanguardia che potrà consentire l'apertura a competizioni sportive di alto livello, promuovendo sviluppo economico e sociale.</p>



Città di
Cava de' Tirreni

L'impianto sportivo "Simonetta Lamberti" è inserito nel contesto urbano della città di Cava de' Tirreni e si integra sufficientemente con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio. A ridosso della struttura sportiva, vi è la presenza di importanti assi urbani, lungo i quali ricadono numerose attività commerciali e produttive, uffici pubblici, aree verdi attrezzate, ecc. Gli assi urbani principali che costeggiano lo stadio, sono Corso Giuseppe Mazzini, strada di accesso al settore tribuna e via Gino Palumbo, strada di accesso ai settori Distinti, Curva Sud, Curva Nord e agli spogliatoi atleti e arbitri. Nelle vicinanze dello stadio, sono situati anche assi stradali extraurbani, come la statale 18 Tirrena inferiore che collega Cava con Salerno, la strada provinciale 138 che collega il centro con la periferia e l'autostrada A3 Salerno - Napoli. Importante è anche la vicinanza alla stazione ferroviaria, che rende agevole l'accessibilità allo stadio, anche per chi decide di arrivare in città con il treno.

Nel pressi dello stadio, ricade un'ampia zona produttiva e commerciale che ospita numerose attività commerciali e fabbriche importanti, il cimitero e l'area mercatale

– isola pulita (ove è possibile conferire carta, cartone, plastica, vetro, lattine, pile, oli esausti da cucina e farmaci scaduti: qui si terranno anche iniziative didattiche per informare al meglio la cittadinanza).

Sono presenti anche diversi spazi pubblici, Piazza Amabile, che attualmente ricopre essenzialmente funzione di parcheggio, la villa comunale "Schwerte" e la villa urbana cittadina (nei pressi del Municipio).

Vista la molteplicità di "attrattori urbani" presenti nel centro cittadino, si rende necessario il loro inserimento all'interno di una "rete complessa" che implementi i collegamenti tra gli attrattori stessi, sia dal punto di vista della mobilità veloce (su gomma) che di quello della mobilità lenta (ciclo - pedonale) e che faccia da motore a un grande processo di rigenerazione urbana.

Gli interventi, in corso di realizzazione, possono essere sintetizzati come segue:

L'impianto sportivo è stato attrezzato in modo da consentirne l'utilizzazione da parte dei diversi utenti, tenendo conto delle relative esigenze, in condizioni di adeguato benessere, igiene e sicurezza. In generale, sono stati introdotte o rese idonee le seguenti parti funzionali:

- 1- spazi per l'attività sportiva, comprendenti: campo da calcio e le relative fasce di rispetto.
- 2- spazi per i servizi di supporto, comprendenti:
 - a. spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi, primo soccorso, locali antidoping, locali di controllo, ecc.;
 - b. deposito attrezzi, servizi per il personale, locali tecnici;
 - c. uffici amministrativi, atri e disimpigni;
- 3- impianti tecnici: idrico, sanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, illuminazione, emergenza, segnalazione, depurazione, antincendio, ecc.;
- 4- spazi per il pubblico: posti spettatori con relativi servizi igienici, posto di primo soccorso, aree a servizio dell'impianto, parcheggi, percorsi, ecc.;
- 5- spazi aggiuntivi per:
 - a. l'organizzazione sportiva, o per la formazione atletica, o per attività sociali, quali ad esempio: sedi di società o Federazioni, aule didattiche, laboratori, locali per la consultazione medica, sale di riunione, foresterie, uffici vari, ecc.;
 - b. attività commerciali e varie, non necessari allo svolgimento delle attività o delle manifestazioni sportive ma opportuni per la gestione dell'impianto sportivo, quali ad esempio locali per ristoro, attività ricreative o commerciali con relativi annessi, ecc.;
- 6- aree sussidiarie.

L'articolazione e le relazioni tra i diversi spazi sono state progettate in modo tale da assicurare le necessarie integrazioni e l'assenza di interferenze tra le funzioni previste.

La soluzione distributiva è stata fatta in modo da tenere conto, oltre che delle esigenze dei



Città di
Cava de' Tirreni

diversi utenti, anche degli aspetti gestionali e dell'inserimento dell'impianto sportivo nel contesto ambientale adottando, le opportune tecnologie e materiali eco compatibili anche in considerazione della posizione dell'impianto sportivo nel pieno centro abitato.

Inoltre, è stato previsto l'uso di sistemi costruttivi, apparecchiature ed impianti tecnici che consentano il contenimento dei consumi energetici ed idrici adottando lampade a LED's e riduttori dei flussi idrici in rubinetti e docce.

Nel presente progetto sono stati previsti 30 posti per disabili posizionati nella parte bassa della tribuna coperta, inoltre sono stati realizzati ed attrezzati gli ambienti funzionali in modo da poter essere fruibili da parte degli utenti DA per le discipline e le manifestazioni sportive di interesse del Comitato Italiano Paraolimpico, l'accessibilità e la fruibilità degli impianti è stata assicurata con le modalità previste dal Comitato Paraolimpico.

In particolare, la prima modifica introdotta è inerente alle dimensioni del rettangolo di gioco che è stato portato alle dimensioni di 105x68m nel rispetto delle norme citate. Inoltre, per ciò che attiene agli spazi funzionali sono state introdotte, modificate o semplicemente adeguate nelle dimensioni i seguenti ambienti funzionali all'utilizzo della struttura sportiva per il gioco del calcio professionale.

Strategia ed obiettivi

L'intervento risponde alla necessità di operare una riqualificazione urbana e sociale di un'area particolarmente periferica della città a ridosso dell'imbocco autostradale. La strategia che sottende il progetto riguarda la necessità di valorizzare funzioni dell'impianto sportivo dotandolo di servizi innovativi importanti, in grado di trasformare l'area su cui insiste l'impianto in un polo di attrazione per tutti i cittadini residenti e non. Pertanto, la realizzazione di azioni di miglioramento del Campo sportivo simonetta lamberti, risponde proprio a tale necessità. Pertanto gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso la realizzazione del progetto sono i seguenti:

- operare una riqualificazione urbana e sociale dell'area di riferimento;
- dotare la città di servizi innovativi;
- ridurre la percezione del senso di insicurezza dei cittadini abitanti nella frazione;
- promuovere attività collettive e di quartiere per ridurre fenomeni di esclusione sociale;
- creazione di una realtà quotidianamente fruibile da tutti i cittadini nonché esempio di inclusione sociale;
- dotare il quartiere di uno spazio polivalente per la realizzazione di attività collettive;
- aumento dei spazi pubblici e di servizio per le fasce deboli della popolazione;

Tipologia

Intervento Completo



Lotto / stralcio



(Specificare) _____

Completamento intervento già esistente



(Specificare) _____



Città di
Cava de' Tirreni

1(*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) offerente ad una azione o più azioni dell'asse 10

Costo	
Costo Totale	€ 966.897,60
Finanziamento PO FESR 2014/2020	
Capitale Privato	
Cofinanziamento Comunale	
Altre fonti (specificare) Risorse anticipate da altri fondi	€ € 966.897,60

Classificazione rispetto al POR FESR 2014/2020 ² .	
Azione	Importo
	€ 0,00

Livello Progettuale	
Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>
Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>
Progetto Esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (Specificare) progetto in corso di realizzazione

Procedure di Affidamento	
Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione	<input type="checkbox"/> <i>Precisare:</i>
Contraente generale	
Finanza di Progetto	
Affidamento in concessione	<input type="checkbox"/>
Partenariato pubblico privato	<input type="checkbox"/>
Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>
Locazione finanziaria	<input type="checkbox"/>
Opere di urbanizzazione a scomputo	<input type="checkbox"/>
Elemento tecnologico o innovativo dell'opera oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori	<input type="checkbox"/>
Appalto lavori su progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (Specificare)



Città di
Cava de' Tirreni

Scelta di Gestione	
Gestione in Proprio	<input checked="" type="checkbox"/>
Gestione a terzi esterni	<input type="checkbox"/>
Partenariato Pubblico Privato	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>

(Indicare le Procedure di Affidamento)

(Specificare) _____

² Le Informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel Caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento	
SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto _____

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO

Driver di impatto strategico perseguiti	
a) Contrasto alla povertà e al disagio	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Miglioramento sicurezza urbana	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Accessibilità servizi per i cittadini	<input type="checkbox"/>

Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS
Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU



Città di
Cava de' Tirreni

Il progetto è, inoltre coerente con due obiettivi strategici individuato nella linea strategica 3 – Welfare sostenibile: contenere le forme di disagio e di povertà e a dare risposte concrete all'emersione di nuovi bisogni sociali e migliorare la percezione del senso di sicurezza dei cittadini. Non ultimo il progetto è particolarmente coerente con l'idea forza delineata nel DOS che punta sullo sviluppo urbano sostenibile della periferia. L'amministrazione comunale, infatti con il PICS intende promuovere un processo di riqualificazione integrato che associ obiettivi di riabilitazione fisica dell'esistente a quelli di rigenerazione sociale economica e relazionale, di riagggregazione e riconnessione.

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR

Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento

L'intervento riqualifica un'area territoriale caratterizzata da forte degrado migliorando la qualità della vita dei cittadini e la coesione sociale dotandola di un area sportiva innovativa in cui realizzare attività anche non tradizionali. Pertanto il progetto è innanzitutto coerente con le linee guida dello sviluppo urbano della Regione Campania in quanto impatta sui seguenti driver : contrasto alla povertà e al disagio e miglioramento della sicurezza urbana , contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo generale dell'Asse X del POR riguardante il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale.

L'intervento trova, inoltre, assoluta coerenza con l'OT 9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione ed con l'obiettivo specifico 9.6 – aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità. La realizzazione di interventi di miglioramento dello stadio comunale è, inoltre, coerente con l'azione 9.6.6 che privilegia interventi di recupero funzionale e di riuso di aree in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva in quanto consente di dotare la frazione di uno spazio aggregativo e polivalente a servizio dei residenti e, più in generale, dei cittadini.

Integrazione con altre operazioni del PICS

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS

L'intervento per le sue stesse finalità trova perfetta integrazione con gli interventi già candidati sulle risorse FESR del PICS relativi alla realizzazione dei parchi urbani di San Pietro e S. Lucia. In tutti i casi si interviene con lo scopo di migliorarne l'offerta di servizi e, nel contempo, garantirne lo sviluppo economico e sociale.



Città di
Cava de' Tirreni

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'intervento si integra con le linee programmatiche di mandato approvate dalla Giunta Comunale con Delibera n. 288/2015 ed in particolare con le azioni relative allo sviluppo urbanistico del territorio che puntano su una ricucitura tra il centro e le frazioni attraverso l'attivazione di un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità dei quartieri, delle periferie e delle frazioni favorendo le relazioni sociali ed il senso di appartenenza alla comunità. Per raggiungere tale obiettivo l'amministrazione, in coerenza con l'intervento proposto, punta sulla riqualificazione degli spazi pubblici e lo sviluppo di azioni di socializzazione, di vicinanza e di aiuto reciproco. Il progetto trova, inoltre, coerenza con la politica relativa alla valorizzazione delle aree di verde pubblico che propone la creazione di nuovi spazi verdi pubblici

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	SI/NO NA	NOTE
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile	x	
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi	x	
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale	x	
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)	x	
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO	x	
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto	x	



Città di
Cava de' Tirreni

Coerenza dell'intervento con l'azione 9.6.6 - "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità".

AZIONE 9.6.6	SI/NO/NA	NOTE			
Criteria di ammissibilità					
Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento	x	Documento di Orientamento Strategico			
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione	x				
Coerenza dell'intervento proposto con il Piano d'azione per il riuso dei beni confiscati	n/a				
Coerenza con le Linee Guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale di cui alla DGR n.572 del 22 luglio 2010 e s.m.i	n.a				
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano	si				
Indicatori di Performance					
Indicatori di Risultato * (in coerenza con l'Obiettivo Specifico)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
9.6.4 Beni confiscati e restituiti alla collettività	%	38,60	42,90	NA	NA
9.6.2 Beni in disuso riattivati	Numero	0,00	2,00	NA	NA
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)					
	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023		Valore Obiettivo 2023 Operazione	



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



POR CAMPANIA
FESR
2014-2020



Città di
Cava de' Tirreni

9.6.7 Spazi aggregativi per attività collettive	1	19,00	
9.6.8 Nr. Persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	15.000	86.700,00	

**L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Allegato

SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 -- Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA SISTEMAZIONE DELLO STADIO COMUNALE "SIMONETTA LAMBERTI"

Descrizione dell'intervento: L'intervento prevede una serie di interventi atti a migliorare i servizi dello stadio e ampliare la sicurezza dei tifosi e degli atleti.

Stanziamiento complessivo: € 966.897,60

3
9

Tempi di realizzazione: 12 mesi -

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• *1.a. impiego di risorse pubbliche*

SI

NO

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____



In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

• 1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica

SI

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

identità (aiuti ad hoc);



- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);
- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1 e 2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto **SI**:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);
- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013
- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
- indicare gli orientamenti di settore²

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body

SI

NO

Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body: _____

Parere del distinct body

SI

NO

Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANIZ, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispose la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.

Il Dirigente responsabile
Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni
arch. Luigi Collazzo

² Gli Orientamenti e le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.



Città di
Cava de' Tirreni

CAVA DE' TIRRENI (SA)

**INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA SISTEMAZIONE DELLO STADIO COMUNALE
"SIMONETTA LAMBERTI"**



ARU2019
AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI



QUADRO ECONOMICO

A	IMPORTO DEI LAVORI	
A1	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (SOGGETTO A RIBASSO)	€ 747.660,00
	<i>di cui per sicurezza interna</i>	€ 5.975,57
	<i>di cui per manodopera</i>	€ 237.869,07
A2	IMPORTO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA ESTRINSECI (NON SOGGETTO A RIBASSO)	€ 7.778,03
A	TOTALE LAVORI A1 + A2	€ 755.438,03
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Oneri discarica	€ 6.000,00
B2	Imprevisti sui lavori e liste in economie (1,20% di A)	€ 8.971,84
B3	Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 (1,60% di A)	€ 12.087,01
B4	Polizze assicurative dipendenti	€ 1.000,00
B5	Spese per progettazione RTP - indagini CSW - oneri ARU (IVA compresa)	€ 82.672,67
B6	Spese tecniche per ufficio D.L. e supporto, (compreso C.N.P.A.I.A.)	€ 16.337,76
B7	Spese contributo A.V.C.P.	€ 375,00
B8	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 2.000,00
B9	IVA al 10% di A + B2	€ 76.440,99
B10	IVA al 22% su B1 + B4 + B6 + B8	€ 5.574,31
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10	€ 211.459,57
	TOTALE COMPLESSIVO A + B	€ 966.897,60

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

PROGETTO

**INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA SISTEMAZIONE DELLO STADIO COMUNALE
"SIMONETTA LAMBERTI"**

Sommario

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI 3

ANALISI DEL CONTESTO 3

 Localizzazione..... 3

Stato di fatto e idea di progetto..... 7

 Stato di fatto 7

- Descrizione dettagliata del numero dei posti e delle superfici aperte al pubblico 8

- Descrizione dei servizi e accessori 8

Idea progetto..... 8

 Descrizione Opere 10

MODELLO DI GESTIONE..... 11

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

Gli interventi previsti nel presente progetto mirano all'adeguamento dello Stadio Comunale sotto il profilo funzionale, impiantistico e strutturale.

In particolare, le lavorazioni in progetto sono rivolte alla riqualificazione dei settori distinti e tribuna attraverso l'adeguamento strutturale, la redistribuzione degli spazi interni, il rifacimento degli impianti idrico, elettrico e termico, alla predisposizione di una rete LAN e Wi-Fi, all'adeguamento delle vie di esodo oltre agli interventi manutentivi e integrativi all'esistente impianto di estinzione.

L'obiettivo finale è l'adeguamento dell'impianto sportivo sotto il profilo funzionale alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 1379 del 25.06.2008 unitamente all'allegato A) sul Sistema Licenze Nazionali Infrastrutturali della Lega Italiana Calcio Professionistico. Inoltre, atteso l'evento delle UNIVERSIADI è stato anche verificato il rispetto della normativa internazionale del "MINIMUM REQUIREMENTS FOOTBALL", ovvero Requisiti Minimi per il gioco del Calcio, ad eccezione del parametro illuminotecnico per le riprese in HD in quanto per l'evento in parola lo stadio di Cava de' Tirreni non è stato selezionato per partite in notturno.

ANALISI DEL CONTESTO

Localizzazione

L'impianto sportivo "Simonetta Lamberti" è inserito nel contesto urbano della città di Cava de' Tirreni e si integra sufficientemente con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio. A ridosso della struttura sportiva, vi è la presenza di importanti assi urbani, lungo i quali ricadono numerose attività commerciali e produttive, uffici pubblici, aree verdi attrezzate, ecc. Gli assi urbani principali che costeggiano lo stadio, sono Corso Giuseppe Mazzini, strada di accesso al settore tribuna e via Gino Palumbo, strada di accesso ai settori Distinti, Curva Sud, Curva Nord e agli spogliatoi atleti e arbitri. Nelle vicinanze dello stadio, sono situati anche assi stradali extraurbani, come la statale 18 Tirrena inferiore che collega Cava con Salerno, la strada provinciale 138 che collega il centro con la periferia e l'autostrada A3 Salerno – Napoli. Importante è anche la vicinanza alla stazione ferroviaria, che rende agevole l'accessibilità allo stadio, anche per chi decide di arrivare in città con il treno.

Nei pressi dello stadio, ricade un'ampia zona produttiva e commerciale che ospita numerose attività commerciali e fabbriche importanti, il cimitero e l'area mercatale – isola pulita (ove è possibile conferire carta, cartone, plastica, vetro, lattine, pile, oli esausti da cucina e farmaci scaduti: qui si terranno anche iniziative didattiche per informare al meglio la cittadinanza).

Sono presenti anche diversi spazi pubblici, Piazza Amabile, che attualmente ricopre essenzialmente funzione di parcheggio, la villa comunale "Schwerte" e la villa urbana cittadina (nei pressi del Municipio).

Ci sono anche molteplici edifici che attirano flussi, "edifici attrattori", il Municipio, il cinema

Alambra, la scuola media A. Balzico e l'I.S.S. "Della Corte – Vanvitelli", il Social tennis club. Anche al di fuori del centro urbano, sono presenti diverse funzioni rilevanti attrattive e generatrici di flussi, come l'area sportiva, la climbing house (palestra per le arrampicate) e la casa di riposo "Villa Fiorita".

Vista la molteplicità di "attrattori urbani" presenti nel centro cittadino, si rende necessario il loro inserimento all'interno di una "rete complessa" che implementi i collegamenti tra gli attrattori stessi, sia dal punto di vista della mobilità veloce (su gomma) che di quello della mobilità lenta (ciclo – pedonale) e che faccia da motore a un grande processo di rigenerazione urbana. Di seguito, si riporta la cartografia che evidenzia *lo stato attuale del Sistema della mobilità e delle*

centralità alla scala comunale e le criticità che lo caratterizzano.

Tali stralci sono stati estratti dall'elaborato del PUC

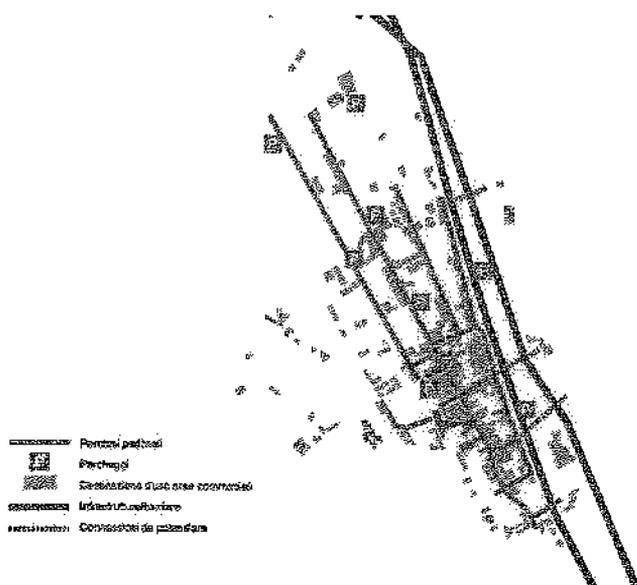
"Sistema della mobilità e delle centralità alla scala comunale"



Area di progetto **Legenda**



	confini comunali		area pedonale
	area urbanizzata		portici-pedonali
	autostrada A3 Napoli-Salerno		parcheggio pertinenziale e di destinazione
	viabilità principale (strade statali e provinciali)		parcheggio di destinazione
	viabilità principale (strade comunali)		tratto di strada a traffico veicolare intenso
	strade urbane di scorrimento		sezione stradale con ostacoli e/o restringimenti
	strade urbane di quartiere		sezione stradale inadeguata al flusso veicolare
	collegamenti con le frazioni		profilo stradale ecologicamente occhie
	strade locali		punto di interruzione stradale
	linea Metropolitana Regionale NA-SA (RFR)		mancaza di collegamento
	stazione ferroviaria		fabbricati in conflitto con la viabilità



Mobilità pedonale

Recinzione esterna dell'area

Nel rispetto delle Leggi vigenti, l'intera area destinata all'impianto sportivo è dotata di idonea recinzione al fine di garantire la salvaguardia e controllo, unitamente all'ordine pubblico.

La recinzione esistente è in muratura e ha altezza variabile ma mediamente non è mai inferiore a 2,50.

Aree di sosta

L'impianto sportivo è già dotato di idonee aree da destinare a parcheggio dei mezzi di trasporto dei diversi utenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai regolamenti comunali, tenendo conto dell'importanza, destinazione e modalità di utilizzo dell'impianto sportivo oltre che delle abitudini locali. Il numero di parcheggi presenti è proporzionato al numero di utenti portando in conto anche il numero di persone, che attesa la sua posizione centrale, raggiungo l'impianto a piedi l'ausilio di mezzi pubblici o con l'ausilio di mezzi pubblici. I parcheggi, sempre in relazione alla destinazione, e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di sicurezza, sono previste aree di sosta per gli spettatori, distinguendo i sostenitori della squadra locale, i sostenitori della squadra ospite, le autorità, i giornalisti e prevedendo per ogni gruppo il collegamento con gli accessi all'impianto e agli spazi ad essi dedicati. Inoltre sempre in posizione utile alla loro destinazione finale sono previsti spazi di parcheggio per gli utenti e in particolare gli utenti sportivi (atleti, giudici di gara, istruttori, allenatori, ecc.), il personale addetto all'impianto e ai mezzi di manutenzione, i mezzi di soccorso (ambulanze), in prossimità dei locali di primo soccorso per gli atleti ed il pubblico. Sono presenti altresì i parcheggi per i mezzi di intervento (Polizia, Vigili del Fuoco, ecc.) posti in prossimità dei locali di controllo.

Come evincibile in dettaglio dalla planimetria dedicata alle aree esterne è presente anche un area OB VAN per i mezzi utilizzati dai media, in prossimità delle zone attrezzate per le riprese audiovisive, delle sale stampa e delle sale interviste. Dal dimensionamento effettuato è stato portato in conto il contributo di notevole importanza dato dalla vicina area mercatale che costituisce di fatto la dotazione base per il parcheggio dell'utenza. Inoltre, in funzione dell'utenza e del rispetto delle norme e dei regolamenti allegati allo strumento urbanistico, sono state desunte le aree di sosta di pertinenza per gli spettatori, gli utenti sportivi e per il personale addetto, come di seguito si riporta rispettando i seguenti limiti dimensionali comprensivi degli spazi di manovra:

- cicli e motocicli: n. 1 utente mq 3;
- autovetture: n. 3 utenti mq 20;
- autopulman: n. 60 utenti mq 50.

Per maggiori dettagli sulle superfici a parcheggio e sulle aree accessorie si rimanda all'appendice elaborato grafico sulle aree esterne.

Per gli utenti diversamente abili sono state previste aree di parcheggio riservate, conformi alle vigenti norme di legge, da realizzare in prossimità degli ingressi/uscite dall'impianto. In particolare è stato rispettato il limite minimo, sia nel parcheggio per gli spettatori che in quello per gli atleti, di almeno n. 1 posto auto per utenti diversamente abili ogni 50 posti autovetture o frazione di esse. Per tutti i collegamenti tra tali aree di parcheggio e gli accessi alle diverse zone dell'impianto sportivo è stato previsto il superamento delle barriere architettoniche a mezzo rampe con pendenza inferiore a 8%.

Spazi per le attività sportive

Sia all'aperto che al chiuso, al fine di consentire lo svolgimento della pratica sportiva in condizioni di sicurezza, tenendo conto delle esigenze connesse ai diversi livelli di pratica sportiva. Sono stati correlati i servizi di supporto in modo da permetterne un agevole utilizzo evitando sia i collegamenti lunghi, o tortuosi che i dislivelli.

Orientamento degli spazi di attività all'aperto

L'orientamento del campo da calcio all'aperto esistente è orientato sul lato lungo nella direzione NORD –SUD rispondendo alle prescrizioni delle FSN e DSA.

Segnature del campo

Le segnature sul campo sono conformi alle prescrizioni del regolamento FIGC.

Fasce di rispetto

Lo spazio all'aperto dedicato al campo da calcio è dotato di idonee fasce di rispetto, piane, libere da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile, tali da consentire un adeguato margine di sicurezza nello svolgimento dell'attività calcistica in tutta sicurezza. In particolare, come prescritto dai regolamenti delle FSN e DSA e comunque la larghezza di tali fasce, misurata dalle segnature, non è inferiore a 1,50 m.

Recinzione degli spazi di attività - protezioni

Al fine di evitare interferenze con l'attività sportiva e possibili pericoli, gli spazi di attività, comprensivi delle fasce di rispetto, sono inaccessibili agli spettatori, e in ogni caso, per ragioni di sicurezza, sono stati previsti adeguati dispositivi con idonei accorgimenti gestionali, per evitare interferenze tra gli utenti sportivi e gli altri utenti dell'impianto.

Pavimentazioni

La pavimentazione esistente dello spazio di attività dedicata al gioco del calcio è adatta al tipo e livello di pratica sportiva, in particolare la stessa è in erba naturale. Come anticipato, tutte le necessarie attività inerenti il terreno di gioco sarà eseguita direttamente dal personale addetto alla sua manutenzione.

Altezze libere

Per la particolare attività, trattandosi di campo da calcio scoperto è sempre rispettato il requisito dell'altezza minima, libera da qualsiasi ostacolo, in corrispondenza dello spazio di attività, fasce di rispetto comprese.

Illuminazione naturale degli spazi di attività al chiuso

Non sono presenti attività sportive al chiuso.

Stato di fatto e idea di progetto

Stato di fatto

Nello stato attuale lo stadio in parola denominato "Simonetta Lamberti" si compone, in merito alle attività sportive, del campo di calcio con relativo tappeto erboso in cui è inscritto il rettangolo di gioco le cui dimensioni sono pari a 105x63m. Nel perimetro del campo trovano spazio la pista di atletica con otto corsie, l'area per il salto in alto, il salto con l'asta e salto in lungo.

Dal punto di vista della ricettività del pubblico l'impianto sportivo è dotato delle due curve SUD e

NORD, di una tribuna scoperta, di una tribuna coperta, di una tribuna distinte e di annessi servizi tra cui, gli spogliatoi, la tribuna stampa, postazione ripresa TV, postazioni per giornalisti e radiogiornalisti, BAR e servizi igienici.

- **Descrizione dettagliata del numero dei posti e delle superfici aperte al pubblico**

In merito alla capienza degli spettatori lo stadio è diviso in quattro settori principali che al netto delle zone filtro hanno la seguente capacità di accoglimento per il pubblico.

- 1) Capienza settore curva NORD: circa 800 posti a sedere;
- 2) Capienza settore curva SUD: circa 900 posti a sedere;
- 3) Capienza settore distinte: circa 1.100 posti a sedere;
- 4) Capienza settore Tribuna: circa 2.400 posti a sedere.

Nel dettaglio la tribuna è suddivisa negli ulteriori seguenti sotto settori non compartimentati:

- 5) Tribuna coperta centrale numerata: 463 posti a sedere con poltroncina numerata;
- 6) Tribuna coperta NORD: circa 400 posti a sedere;
- 7) Tribuna coperta SUD: circa 400 posti a sedere;
- 8) Tribuna scoperta inferiore NORD – CENTRO – SUD: 1130 posti a sedere.

Si evidenzia che nello stato di fatto la larghezza dei posti è variabile ed è approssimativamente pari a circa 60 cm.

- **Descrizione dei servizi e accessori**

I servizi presenti nello stato di fatto consistono:

- spogliatoi vecchi in avanzato stato di abbandono individuabili sotto gli spalti del settore distinte;
- baracca degli spogliatoi nuovi ubicati alle spalle del settore distinte con n. 2 spogliatoi atleti, n.2 spogliatoi giudici di gara, n.1 sala medica, n.1 sala doping;
- servizi igienici a servizio di ogni settore;
- sala stampa;
- stanza per la sicurezza;
- bar ubicato nel settore tribuna centrale;
- tribuna stampa;
- sala giornalisti;
- sala regia GOS (Gruppo Operativo Sicurezza);
- la sala con le postazioni per giornalisti;
- box per telecronisti e radiocronisti;
- box speaker stadio.

Idea progetto

Come già detto in premessa, il progetto ha lo scopo di adeguare l'impianto sportivo sotto il profilo funzionale alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva, approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 1379 del 25.06.2008, unitamente all'allegato A9 sul Sistema Licenze Nazionali Infrastrutturali della Lega Italiana Calcio Professionistico. Inoltre, atteso l'evento delle UNIVERSIADI è previsto l'adeguamento di tutti gli ambienti ai requisiti introdotti dalla normativa internazionale del "MINIMUM REQUIREMENTS FOOTBALL", ovvero Requisiti Minimi per il gioco del Calcio, ad eccezione del parametro illuminotecnico per le riprese in HD, in quanto, per l'evento in parola, lo stadio di Cava de Tirreni non è stato selezionato per partite in notturno. Detti obiettivi vengono conseguiti attraverso interventi di adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico.

L'impianto sportivo è stato attrezzato in modo da consentirne l'utilizzazione da parte dei diversi utenti, tenendo conto delle relative esigenze, in condizioni di adeguato benessere, igiene e sicurezza. In generale, sono stati introdotte o rese idonee le seguenti parti funzionali:

- 1) spazi per l'attività sportiva, comprendenti: campo da calcio e le relative fasce di rispetto. Tale lavorazione sarà eseguita direttamente dal personale addetto alla manutenzione del terreno di gioco;

2) spazi per i servizi di supporto, comprendenti:

- a. spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi, primo soccorso, locali antidoping, locali di controllo, ecc.;
- b. deposito attrezzi, servizi per il personale, locali tecnici;
- c. uffici amministrativi, atri e disimpegni;

3) impianti tecnici: idrico, sanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, illuminazione, emergenza, segnalazione, depurazione, antincendio, ecc.;

4) spazi per il pubblico: posti spettatori con relativi servizi igienici, posto di primo soccorso, aree a servizio dell'impianto, parcheggi, percorsi, ecc.;

5) spazi aggiuntivi per:

- a. l'organizzazione sportiva, o per la formazione atletica, o per attività sociali, quali ad esempio: sedi di società o Federazioni, aule didattiche, laboratori, locali per la consultazione medica, sale di riunione, foresterie, uffici vari, ecc.;
 - b. attività commerciali e varie, non necessari allo svolgimento delle attività o delle manifestazioni sportive ma opportuni per la gestione dell'impianto sportivo, quali ad esempio locali per ristoro, attività ricreative o commerciali con relativi annessi, ecc.;
- 6) aree sussidiarie: parcheggi per utenti e addetti, spazi verdi e di arredo, ecc.

In relazione alle caratteristiche dell'impianto di Cava de' Tirreni ed alle sue modalità di utilizzazione e gestione, sono stati opportunamente modulati nelle dimensioni e nella gli spazi, di cui sopra integrandoli dove necessario ai requisiti minimi indispensabili per l'evento delle Universiadi nel rispetto delle norme internazionali imposte dall'Agenzia Regionale Universiadi 2019.

L'articolazione e le relazioni tra i diversi spazi sono state progettate in modo tale da assicurare le necessarie integrazioni e l'assenza di interferenze tra le funzioni previste.

La soluzione distributiva è stata fatta in modo da tenere conto, oltre che delle esigenze dei diversi utenti, anche degli aspetti gestionali e dell'inserimento dell'impianto sportivo nel contesto ambientale adottando, le opportune tecnologie e materiali eco compatibili anche in considerazione della posizione dell'impianto sportivo nel pieno centro abitato.

Inoltre, è stato previsto l'uso di sistemi costruttivi, apparecchiature ed impianti tecnici che consentano il contenimento dei consumi energetici ed idrici adottando lampade a LED's e riduttori dei flussi idrici in rubinetti e docce.

Nel presente progetto sono stati previsti 30 posti per disabili posizionati nella parte bassa della tribuna coperta, inoltre sono stati realizzati ed attrezzati gli ambienti funzionali in modo da poter essere fruibili da parte degli utenti DA per le discipline e le manifestazioni sportive di interesse del Comitato Italiano Paraolimpico, l'accessibilità e la fruibilità degli impianti è stata assicurata con le modalità previste dal Comitato Paraolimpico.

In particolare, la prima modifica introdotta è inerente alle dimensioni del rettangolo di gioco che è stato portato alle dimensioni di 105x68m nel rispetto delle norme citate. Inoltre, per ciò che attiene agli spazi funzionali sono state introdotte, modificate o semplicemente adeguate nelle dimensioni i seguenti ambienti funzionali all'utilizzo della struttura sportiva per il gioco del calcio professionale.

Di seguito si riporta l'elenco numerato, con lo stesso ordine progressivo riportato nei grafici, cfr. elaborati ARC.010.A - ARC.010.B - ARC.011.A - ARC.011.B, in modo da poter avere una lettura univoca tra testo e grafici.

- 1) *n. 4 Spogliatoi Atleti;*
- 2) *n. 1 Stanza per Federazione;*
- 3) *n. 2 Stanze per Arbitri,*
- 4) *n. 1 Stanza per Commissari;*
- 5) *n. 1 Stanza per Giornalisti;*
- 6) *n. 1 Sala Conferenze;*
- 7) *n. 1 Zona mista;*
- 8) *n. 1 Stanza Medica;*

- 9) n. 1 Stanza per Controlli Doping;
- 10) n. 1 Ripostiglio - n. 1 Storage Room;
- 11) n. 1 Locale Tecnico Stoccaggio;
- 12) n. 2 Stanze per la Sicurezza;
- 13) n. 1 Sportello Informazioni;
- 14) n.1 Sala VIP;
- 15) Tribuna VIP;
- 16) Tribuna stampa per 50 giornalisti;
- 17) Postazioni per radiocronista telecronista e speaker;
- 18) Lavanderia;
- 19) Bar;
- 20) Deposito bar;
- 21) Area OB VAN;
- 22) Servizi igienici spettatori.

Descrizione Opere

Le opere civili da eseguirsi per la ristrutturazione in argomento sono riconducibili alle seguenti lavorazioni:

- Demolizione e rimozioni,
- Realizzazione di strutture in cemento armato;
- Realizzazione in strutture metalliche;
- Interventi di consolidamento in FRP;
- Rimozione delle barriere architettoniche;
- Posa in opera di vespai areati;
- Posa in opera di isolamenti;
- Realizzazione di massetti;
- Posa in opera di pavimenti e rivestimenti;
- Posa in opera di controsoffitti;
- Opere da pittore;
- Posa in opera di infissi esterni ed interni.
- impianti elettrici e speciali
- impianti idrico sanitario di carico e di scarico
- impianto di estinzione incendi

Tutti gli interventi sono stati progettati secondo i principi fondamentali di funzionalità, ergonomia e durabilità, e concepiti nel rispetto delle preesistenze al fine di restituire uno spazio anche esteticamente gradevole, ovvero che possa essere degna immagine all'opera in funzione della sua importanza.

I materiali previsti per la realizzazione delle opere in progetto sono stati scelti in funzione delle loro intrinseche caratteristiche tecniche e di durabilità, preferendo a parità di prestazione offerta materiali rispettosi dell'ambiente realizzati con la percentuale più elevata possibile di materiali riciclati.

MODELLO DI GESTIONE

La gestione dello stadio Simonetta Lamberti è a carico del Comune di Cava de' Tirreni. L'amministrazione si è dotata di un regolamento ad hoc per gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali e modalità di erogazione dei contributi, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 18/5/2017 ed, in particolare nella Parte II TIPOLOGIA DI UTILIZZO DELLE STRUTTURE, al capo IV "AUTORIZZAZIONI IN USO ORDINARIO E PROGRAMMATO IMPIANTI SPORTIVI" agli artt. 20 e 21 vengono dettagliate le modalità di utilizzo dello stadio Comunale Simonetta Lamberti (art. 20) e le Autorizzazioni in uso straordinario e occasionale dello stadio e degli impianti sportivi (art. 21)

Più in dettaglio:

Lo stadio Simonetta Lamberti (campo di calcio, relative tribune e servizi) per la tipologia rivolta essenzialmente alle attività della massima Società di calcio con sede legale sul territorio comunale che sul detto impianto esercita l'attività sportiva programmata dalla FIGC e secondo le direttive impartite dalla Lega Calcio, può essere autorizzato all'uso dalla società che milita nella divisione più alta e, in caso di più società che partecipano alla medesima divisione, prevedere l'utilizzo congiunto. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di utilizzare l'impianto per altri fini di carattere sociale e ricreativo.

Per quanto riguarda le autorizzazioni in uso straordinario e occasionale dello stadio, il regolamento dispone che le stesse possono essere autorizzate dal Comune anche per iniziative sportive ed extrasportive occasionali (tornei, incontri nazionali ed internazionali, spettacoli, concerti etc) a società, gruppi sportivi , associazioni e/o altri enti ed organismi, anche non aventi sede nel Comune di Cava de' Tirreni, alle seguenti condizioni:

- compatibilità della manifestazione con le caratteristiche dell'impianto;
- ottenimento dell' autorizzazione per l'utilizzo da parte del Comune, con istanza presentata almeno 30 giorni prima , nel rispetto del piano di classificazione acustica del territorio e dei relativi regolamenti di attuazione e della programmazione comunale;
- pagamento anticipato del canone di affitto previsto;
- versamento al Comune di un deposito cauzionale, in relazione al tipo di manifestazione prevista ed ai potenziali rischi per l'impianto, da restituirsi al termine della manifestazione, previa verifica di eventuali danni arrecati, come disciplinato in sede di definizione delle tariffe da parte della G.C.,
- stipula, con primaria compagnia di assicurazione , Polizza R.C.T. a copertura di tutti i danni a persone e cose, nonché alle attrezzature sportive, dipendenti o connesse alla manifestazione stessa,
- in caso di autorizzazione di pubblico spettacolo essere provvisti di autorizzazioni di pubblico spettacolo (ai sensi degli art. 68 o 69 T.U.L.P.S.), se prevista.

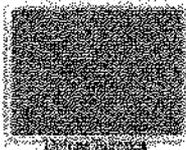
Tutti gli utilizzi temporanei da parte di terzi per attività sportive ed extrasportive possono essere autorizzati dalla Giunta Comunale con atto di indirizzo specifico relativo alla rilevanza dell'evento.

Le stesse società che eventualmente gestiscono gli impianti, nel caso in cui ricevessero richieste di utilizzo dell'impianto da parte di terzi per le menzionate attività, dovranno ottenere l'autorizzazione e relative deroghe della Giunta Comunale con apposito atto, che si riserva di valutare eventuali oneri.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto sportivo viene garantita dagli incassi per l'uso dello stesso; infatti tutte le somme incassate per l'uso dello stadio sono entrate correnti vincolate specificatamente in un capitolo di Bilancio Comunale per la manutenzione dello stesso.

Le tariffe richieste per l'utilizzo dello stadio, stabilite dalla Giunta Comunale.

Gli interventi di manutenzione necessari sono sempre anche oggetto di candidature per ammissioni a finanziamento su svariate fonti.



Città di
Cava de' Tirreni

OGGETTO: PO FESR 2014/2020 – PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE

**INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA SISTEMAZIONE DELLO STADIO COMUNALE
"SIMONETTA LAMBERTI" – UNIVERSIADE NAPOLI 2019**

Attestazione del rup sulla disponibilità del bene/area

Il sottoscritto arch. jr. Mario Ambrosino in qualità di RUP dell'intervento in oggetto, giusto, con la presente

DICHIARA

- che l'immobile e/o le aree oggetto dell'intervento è ubicato in Cava de' Tirreni, al Corso Mazzini e identificato catastalmente come di seguito indicato:
- **Foglio 16 all. 4 particella 1618;**
- che l'immobile/area oggetto dell'intervento è di proprietà comunale e che pertanto l'Ente ne detiene la piena disponibilità;
- che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente **Impianti Sportivi**.
- che l'intervento è conforme, sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica.

RUP
Arch. jr. Mario Ambrosino





Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

Città di
Cava de' Tirreni

AZIONE 9.6.6 - INTERVENTI DI RECUPERO FUNZIONALE E RIUSO DI VECCHI IMMOBILI IN COLLEGAMENTO CON ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA, INCLUSI INTERVENTI PER IL RIUSO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sezione A: ANAGRAFICA

IDENTIFICAZIONE	
Titolo Intervento	Interventi di miglioramento dello Stadio "Simonetta Lamberti"
CUP	
Proponente	
Altri soggetti coinvolti	

Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Cognome e Nome	AMBROSINO MARIO
	Atto Nomina	
	Recapito telefonico	
	Fax	
	E-mail	

Sezione B: DESCRIZIONE

Descrizione
<p>Descrizione</p> <p>Lo stadio Comunale Simonetta Lamberti è il simbolo indiscusso dello sport cittadino. Oltre ad essere la prestigiosa sede in cui si disputano le competizioni della Cavese Calcio, la struttura include una pista atletica con otto corsie e un'aria per il salto in alto, il salto con l'asta e il salto in lungo. L'intervento in oggetto riguarda una serie di opere interconnesse aventi lo scopo di adeguare l'impianto sportivo alle norme CONI per l'impiantistica sportiva, approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 1379 del 25.06.2008, unitamente all'allegato A9 sul Sistema Licenze Nazionali Infrastrutturali della Lega Italiana Calcio Professionistico. Tale intervento di adeguamento e di miglioramento determinerà una riqualificazione complessiva dello spazio cittadino in cui insiste l'impianto sportivo in quanto, a conclusione dei lavori, la città si doterà di una struttura sportiva all'avanguardia che potrà consentire l'apertura a competizioni sportive di alto livello, promuovendo sviluppo economico e sociale.</p> <p>L'impianto sportivo "Simonetta Lamberti" è inserito nel contesto urbano della città di Cava de' Tirreni e si integra sufficientemente con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio. A ridosso della struttura sportiva, vi è la presenza di importanti assi urbani, lungo i quali ricadono numerose attività commerciali e</p>



Città di
Cava de' Tirreni

produttive, uffici pubblici, aree verdi attrezzate, ecc. Gli assi urbani principali che costeggiano lo stadio, sono Corso Giuseppe Mazzini, strada di accesso al settore tribuna e via Gino Palumbo, strada di accesso ai settori Distinti, Curva Sud, Curva Nord e agli spogliatoi atleti e arbitri. Nelle vicinanze dello stadio, sono situati anche assi stradali extraurbani, come la statale 18 Tirrena inferiore che collega Cava con Salerno, la strada provinciale 138 che collega il centro con la periferia e l'autostrada A3 Salerno - Napoli. Importante è anche la vicinanza alla stazione ferroviaria, che rende agevole l'accessibilità allo stadio, anche per chi decide di arrivare in città con il treno.

Nei pressi dello stadio, ricade un'ampia zona produttiva e commerciale che ospita numerose attività commerciali e fabbriche importanti, il cimitero e l'area mercatale

- isola pulita (ove è possibile conferire carta, cartone, plastica, vetro, lattine, pile, oli esausti da cucina e farmaci scaduti: qui si terranno anche iniziative didattiche per informare al meglio la cittadinanza).

Sono presenti anche diversi spazi pubblici, Piazza Amabile, che attualmente ricopre essenzialmente funzione di parcheggio, la villa comunale "Schwerte" e la villa urbana cittadina (nei pressi del Municipio).

Vista la molteplicità di "attrattori urbani" presenti nel centro cittadino, si rende necessario il loro inserimento all'interno di una "rete complessa" che implementi i collegamenti tra gli attrattori stessi, sia dal punto di vista della mobilità veloce (su gomma) che di quello della mobilità lenta (ciclo - pedonale) e che faccia da motore a un grande processo di rigenerazione urbana.

L'intervento, in corso di realizzazione, riguarda un programma articolato di interventi di adeguamento e messa in sicurezza dello Stadio Comunale Simonetta Lamberti allo scopo di promuoverne e migliorarne la fruizione, tenuto conto anche del fatto che la struttura ospita, oltre al calcio molteplici iniziative (sportive, folcloristiche, culturali, ecc.) che coinvolgono migliaia di persone.

In sintesi gli interventi possono essere sintetizzati come segue:

- realizzazione di una rete di protezione per la curva ospiti (lato nord) a tutta altezza;
- completamento della recinzione alta della zona distinti munita di una rete di protezione;
- riparazione della rete di protezione della curva sud, allungando la stessa fino a terra;
- riparazione del cancello in ferro lato nord (dietro curva ospiti);
- rimozione della struttura metallica a tunnel, con relative scale, sopra ingresso distinti;
- realizzazione di una nuova recinzione metallica alta circa 6m nella zona corridoio ingresso distinti;
- prolungare, con percorso a serpentina, gli incanalamenti del pubblico esistenti degli ingressi della curva nord, distinti e curva sud;
- realizzazione di una apertura di 1.80 metri per il passaggio tra zona pre-filtraggio distinti e zona pre-filtraggio curva sud;
- riattivazione del tornello curva nord;
- ripristino della funzionalità del sistema di videosorveglianza ed adeguamento dello stesso al DM 6 giugno 2005 con copertura delle aree esterne dello stadio (copertura zone sensibili) e sistemazione dell'impianto di diffusione sonora;
- innalzamento della recinzione di divisione tra parcheggio ospiti ed ingresso curva nord;
- realizzazione di una nuova pensilina a copertura dell'accesso curva nord;
- realizzazione di n. 2 nuovi tornelli nel settore curva sud e nel settore distinti;
- messa in opera di tappeto antiscivolo in gomma zona interno spogliatoi davanti porta polizia di stato (percorso atleti);
- sistemazione della sala lavoro stampa con opere di tinteggiatura e integrazione dell'impianto elettrico;
- messa in sicurezza tunnel spogliatoi mediante la fornitura e posa in opera di strisce antiscivolo sui gradini di marmo;
- eliminazione avallamento della pavimentazione zona esterna lato distinti;
- numerazione dei posti a sedere;
- verifica dell'intonaco dell'intradosso copertura della tribuna centrale (solo zona terminale dove è già stato spicconato);
- riempimento con sabbia degli avvallamenti presenti dietro la porta lato nord entro una fascia di 3.50 m dalla linea di fondo campo e con successiva posa in opera di erba sintetica sull'area di intervento;
- verifica del funzionamento e della potenza torri faro e luci sulla pensilina di copertura della tribuna centrale e



Città di
Cava de' Tirreni

- relativa certificazione dell'impianto;
- manutenzione ordinaria per ripristino della produzione di acqua calda;
 - realizzazione di n. 3 prove di carico su pali in acciaio della recinzione metallica dello stadio.

Strategia ed obiettivi

L'intervento risponde alla necessità di operare una riqualificazione urbana e sociale di un'area particolarmente periferica della città a ridosso dell'imbocco autostradale. La strategia che sottende il progetto riguarda la necessità di valorizzare funzioni dell'impianto sportivo dotandolo di servizi innovativi importanti, in grado di trasformare l'area su cui insiste l'impianto in un polo di attrazione per tutti i cittadini residenti e non. Pertanto, la realizzazione di interventi di miglioramento dello stadio comunale dello stadio risponde proprio a tale necessità.

Pertanto gli obiettivi che si intende raggiungere attraverso la realizzazione del progetto sono i seguenti:

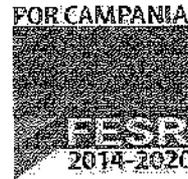
- operare una riqualificazione urbana e sociale dell'area di riferimento;
- dotare la città di servizi innovativi;
- ridurre la percezione del senso di insicurezza dei cittadini abitanti nella frazione;
- promuovere attività collettive e di quartiere per ridurre fenomeni di esclusione sociale;
- creazione di una realtà quotidianamente fruibile da tutti i cittadini nonché esempio di inclusione sociale;
- dotare il quartiere di uno spazio polivalente per la realizzazione di attività collettive;
- aumento dei spazi pubblici e di servizio per le fasce deboli della popolazione;

Tipologia	
Intervento Completo	<input type="checkbox"/>
Lotto / stralcio	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____
Completamento intervento già esistente	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

1(*) La presente scheda va compilata per ciascun intervento che si intende proporre nel Programma che si intende proporre nel Programma Integrato Città sostenibile (PICS) afferente ad una azione o più azioni dell'asse 10

Costo	
Costo Totale	€ 510.380,15
Finanziamento PO FESR 2014/2020	
Capitale Privato	
Cofinanziamento Comunale	
Altre fonti (specificare) Risorse anticipate da altri fondi	€ 510.380,15

Classificazione rispetto al POR FESR 2014/2020 ² .	
Azione	Importo
	€ 0,00



Città di Cava de' Tirreni

Livello Progettuale	
Progetto di Affidabilità Tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>
Progetto Definitivo	<input type="checkbox"/>
Progetto Esecutivo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (Specificare) progetto in corso di realizzazione

Procedure di Affidamento	
Affidamento congiunto della progettazione e della esecuzione	<input type="checkbox"/> <i>Precisare:</i>
Contraente generale	
Finanza di Progetto	
Affidamento in concessione	<input type="checkbox"/>
Partenariato pubblico privato	<input type="checkbox"/>
Contratto di disponibilità	<input type="checkbox"/>
Locazione finanziaria	<input type="checkbox"/>
Opere di urbanizzazione a scomputo	<input type="checkbox"/>
Elemento tecnologico o innovativo dell'opera oggetto prevalente rispetto all'importo dei lavori	<input type="checkbox"/>
Appalto lavori su progetto esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

Scelta di Gestione	
Gestione in Proprio	<input checked="" type="checkbox"/>
Gestione a terzi esterni	<input type="checkbox"/> (Indicare le Procedure di Affidamento)
Partenariato Pubblico Privato	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/> (Specificare) _____

² Le informazioni vanno ripetute aggiungendo ulteriori righe se si prevede di finanziare il progetto a valere su azioni distinte dell'asse 10. Nel caso la somma degli importi di ogni azione deve corrispondere al "Finanziamento PO FESR 2014/20" dalla Tabella "Costo"



Città di
Cava de' Tirreni

Disponibilità del bene / area su cui ricade l'intervento	
SI	<input checked="" type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

Indicare Tempistica e modalità per acquisire la disponibilità del bene/area su cui ricade il progetto _____

Sezione C: IMPATTO STRATEGICO

Driver di impatto strategico perseguiti	
a) Contrasto alla povertà e al disagio	<input checked="" type="checkbox"/>
b) Valorizzazione dell'identità culturale e turistica della città	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Miglioramento sicurezza urbana	<input type="checkbox"/>
d) Accessibilità servizi per i cittadini	<input type="checkbox"/>

Coerenza con il Documento di Orientamento Strategico - DOS
<p><i>Indicare la coerenza dell'intervento con il Documento di Orientamento Strategico - DOS della AU</i></p> <p>Il progetto è, inoltre coerente con due obiettivi strategico individuato nella linea strategica 3 – Welfare sostenibile: contenere le forme di disagio e di povertà e a dare risposte concrete all'emersione di nuovi bisogni sociali e migliorare la percezione del senso di sicurezza dei cittadini. Non ultimo il progetto è particolarmente coerente con l'idea forza delineata nel DOS che punta sullo sviluppo urbano sostenibile della periferia. L'amministrazione comunale, infatti con il PICS intende promuovere un processo di riqualificazione integrato che associ obiettivi di riabilitazione fisica dell'esistente a quelli di rigenerazione sociale economica e relazionale, di riagggregazione e riconnessione.</p>

Coerenza con le azioni e l'impatto Strategico del POR - FESR
<p><i>Indicare specificamente gli elementi di coerenza dell'operazione proposta rispetto alla tipologia di beneficiari, di interventi e indicatori di output previsti dal POR FESR 2014/2020 per l'azione di riferimento</i></p>



Città di
Cava de' Tirreni

L'intervento riqualifica un'area territoriale caratterizzata da forte degrado migliorando la qualità della vita dei cittadini e la coesione sociale dotandola di un area sportiva innovativa in cui realizzare attività anche non tradizionali. Pertanto il progetto è innanzitutto coerente con le linee guida dello sviluppo urbano della Regione Campania in quanto impatta sui seguenti driver: contrasto alla povertà e al disagio e miglioramento della sicurezza urbana, contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo generale dell'Asse X del POR riguardante il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale.

L'intervento trova, inoltre, assoluta coerenza con l'OT 9 – promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione ed con l'obiettivo specifico 9.6 – aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità. La realizzazione di interventi di miglioramento dello stadio comunale è, inoltre, coerente con l'azione 9.6.6 che privilegia interventi di recupero funzionale e di riuso di aree in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva in quanto consente di dotare la città di uno spazio aggregativo e polivalente a servizio dei residenti e, più in generale, dei cittadini.

Integrazione con altre operazioni del PICS

Indicare l'integrazione dell'intervento con altre operazioni incluse nel PICS

L'intervento per le sue stesse finalità trova perfetta integrazione con gli interventi già candidati sulle risorse FERS del PICS relativi alla realizzazione dei parchi urbani di San Pietro e S. Lucia. In tutti e tre i casi si interviene in aree periferiche con lo scopo di migliorarne l'offerta di servizi e, nel contempo, garantirne lo sviluppo economico e sociale.

Integrazione con altri Piani e Programmi del Comune

Indicare se nel caso l'integrazione dell'intervento con altri Piani e Programmi del Comune

L'intervento si integra con le linee programmatiche di mandato approvate dalla Giunta Comunale con Delibera n. 288/2015 ed in particolare con le azioni relative allo sviluppo urbanistico del territorio che puntano su una ricucitura tra il centro e le frazioni attraverso l'attivazione di un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità dei quartieri, delle periferie e delle frazioni favorendo le relazioni sociali ed il senso di appartenenza alla comunità. Per raggiungere tale obiettivo l'amministrazione, in coerenza con l'intervento proposto, punta sulla riqualificazione degli spazi pubblici e lo sviluppo di azioni di socializzazione, di vicinanza e di aiuto reciproco. Il progetto trova, inoltre, coerenza con la politica relativa alla valorizzazione delle aree di verde pubblico che propone la creazione ed il miglioramento di nuovi spazi per recuperare aree abbandonate o poco utilizzate e ridurre situazioni di

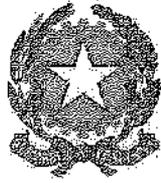


Città di
Cava de' Tirreni

degrado urbano.

Sezione D: VERIFICA DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO

Coerenza con i criteri di ammissibilità sostanziale generali del POR FESR 2014/2020	SI/NO NA	NOTE
Criteri di ammissibilità sostanziale generali		
Rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile	X	
Rispetto del principio di demarcazione dei fondi	X	
Conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale	X	
Conformità agli strumenti di gestione del territorio (piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi), con particolare riferimento alle decisioni assunte in sede di pianificazione paesistica (Piano Territoriale Regionale)	X	
Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dal bando e scadenze del PO	X	
Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto	X	
<i>Coerenza dell'intervento con l'azione 9.6.6 - "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie" - Asse 10 - Obiettivo Specifico 9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità".</i>		
AZIONE 9.6.6	SI/NO/NA	NOTE
Criteri di ammissibilità		



Città di
Cava de' Tirreni

Presenza di un'analisi territoriale volta ad individuare le aree oggetto di intervento	x	Documento di Orientamento Strategico			
Implementazione tramite strategie territoriali di sviluppo integrate e multisettoriali, elaborate tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, come anche degli elementi innovativi, della presenza di reti di collaborative e di forme di cooperazione	x				
Coerenza dell'intervento proposto con il Piano d'azione per il riuso dei beni confiscati	n/a				
Coerenza con le Linee Guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale di cui alla DGR n.572 del 22 luglio 2010 e s.m.i	n.a				
Coerenza con le Linee Guida sullo Sviluppo Urbano	si				
Indicatori di Performance					
Indicatori di Risultato * (in coerenza con l'Obiettivo Specifico)	Unità di Misura	Valore Base	Valore Obiettivo al 2023	Valore base Operazione	Valore Obiettivo Operazione
9.6.4 Beni confiscati e restituiti alla collettività	%	38,60	42,90	NA	NA
9.6.2 Beni in disuso riattivati	Numero	0,00	2,00	NA	NA
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)					
Indicatori di Output (in coerenza con la Priorità d'investimento)	Unità di Misura	Valore Obiettivo al 2023		Valore Obiettivo 2023 Operazione	
9.6.7 Spazi aggregativi per attività collettive	1	19,00			
9.6.8 Nr. Persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	15.000	86.700,00			

*L'indicatore di risultato su indicato non è oggetto di valorizzazione da parte degli O.I. ma costituisce elemento di coerenza con la strategia dell'operazione



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



POR CAMPANIA

FESR
2014-2020



Città di
Cava de' Tirreni



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Allegato

SCHEDA AIUTI DI STATO

Amministrazione proponente: Comune di Cava de' Tirreni

(indicare se: Ministero, Regione, Ente, Agenzia, ecc)

Tipologia del provvedimento: Delibera Giunta Regionale n. 314/2017 – Provvedimento di Delega delle funzioni (DD n. 122 del 10/09/2018);

(legge, decreto legge, decreto legislativo, decreto ministeriale, legge regionale, emendamenti, ecc.)

Titolo dell'intervento Interventi di miglioramento dello Stadio "Simonetta Lamberti"

Descrizione dell'intervento: L'intervento prevede una serie di interventi atti a migliorare i servizi dello stadio e ampliare la sicurezza dei tifosi e degli atleti.

Stanziamiento complessivo: € 510.380,15

Tempi di realizzazione: 12 mesi

(indicare l'obiettivo principale, la durata, stanziamento complessivo, stanziamento annuale, ammontare stimato per beneficiario)

I SEZIONE: CRITERI PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI UN AIUTO DI STATO

1. risorse pubbliche

• 1.a. *impiego di risorse pubbliche*

SI

NO

il vantaggio è concesso a valere su risorse del bilancio pubblico delle Autorità nazionali o del bilancio di altri enti pubblici sulla cui destinazione le Autorità nazionali esercitano la propria discrezionalità (es.: statali, regionali, Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE)); oppure

il vantaggio è concesso a valere su risorse che non originano direttamente o indirettamente dall'Autorità pubblica, ma che originano da soggetti privati e sulle quali tuttavia l'Autorità pubblica esercita il controllo in termini di influenza dominante sulla destinazione d'uso delle stesse (es. tributi parafiscali o contributi privati resi obbligatori da un atto dell'Autorità pubblica).

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.



• **1.b. risorse imputabili all'autorità pubblica**

SI

NO

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica; oppure

il vantaggio è concesso attraverso intermediari (istituti di credito, agenzie, società finanziarie) che agiscono sotto il controllo dell'Autorità pubblica (azionariato, diritti di voto, nomine del presidente e dei membri dei rispettivi consigli d'amministrazione) o su direttiva dell'Autorità pubblica.

Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 1.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi all'origine statale delle risorse forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** ad entrambi i punti 1a e 1b, non compilare i successivi punti 2 e 3.

2. Beneficiari e selettività

Le norme in materia di aiuti di Stato si applicano solo se il beneficiario è un'impresa. Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita attività economica, ovvero una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato, a prescindere dal suo stato giuridico (pubblico o privato) e dalle modalità di finanziamento, nonché dal conseguimento dello scopo di lucro.

2.a Attività economica

L'aiuto viene concesso in relazione ad un'attività economica?

SI

NO

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.a, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla nozione di Impresa e di attività economica forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

2.b Presenza di selettività

SI

NO

La misura è selettiva perché avvantaggia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese.

Indicare se la selettività riguarda imprese individuate per:

- identità (aiuti ad hoc);
- dimensione;
- settore economico o attività (indicare quali);



- area geografica¹ (indicare quale);
- altre caratteristiche pre-determinate (ad esempio regimi rivolti solo a determinati soggetti giuridici, o solo ad imprese neo-costituite, ecc...);
- caso di finanziamento pubblico di infrastrutture ad utilizzo commerciale, attraverso la limitazione, di diritto o di fatto, dell'accesso all'infrastruttura solo a taluni utenti commerciali.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 2.b, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi alla selettività forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

Se si è risposto **NO** al presente punto 2, non compilare il successivo punto 3.

Se si è risposto **SI** ad entrambi i punti **1 e 2** compilare il successivo punto 3 per verificare la presenza di un aiuto di Stato.

3. vantaggio economico

SI

NO

Il vantaggio economico è un beneficio che una impresa non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché lo Stato ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente).

Per impresa si intende qualsiasi ente che esercita un'attività economica ai sensi della normativa europea e della Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01.

Se si è risposto **SI**:

Indicare lo strumento di aiuto che conferisce il vantaggio:

- sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto);
- abbuono di interessi (contributo in conto interessi);
- agevolazioni fiscali (es. detrazioni d'imposta, riduzione della base imponibile, riduzione dell'aliquota);
- differimento dell'imposta; esoneri fiscali, ammortamento accelerato);
- riduzione dei contributi di previdenza sociale (oneri sociali e previdenziali);

¹ Si ricorda che il diritto europeo fa divieto di condizionare le misure di aiuto all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato, fermo restando il principio di territorialità in base al quale l'attività dell'Amministrazione regionale per sé si rivolge al proprio territorio di competenza. Le misure di aiuto potranno pertanto rivolgersi ad imprese aventi unità operativa sul territorio regionale ma non potranno richiedere alle imprese beneficiarie di avervi sede legale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- estinzione o riduzione del debito;
- cessioni di beni o servizi a prezzi inferiori a quelli di mercato;
- garanzia (concessione di garanzie a condizioni più favorevoli di quelle di mercato);
- prestito agevolato (mutuo a tasso agevolato);
- riduzione del rischio collegato ad un investimento in un'impresa o in una serie di imprese;
- finanziamento del rischio collegato ad un investimento in grandi imprese o imprese quotate nel listino ufficiale di una borsa valori o di un mercato regolamentato;
- partecipazione al capitale (l'apporto di nuovo capitale all'impresa si effettua in circostanze che non sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato);
- compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che non rispetta tutte e 4 le condizioni Altmark;
- nel caso delle infrastrutture:
 - per il Proprietario: riduzione dei costi di costruzione, estensione o ammodernamento;
 - per il Gestore: sollevamento da taluni oneri che il contratto di concessione riporrebbe in capo al gestore;
 - per l'Utente: condizioni agevolate per l'accesso e la fruizione dell'infrastruttura.
- Altro (specificare):

FORSE (specificare dubbi): _____

In caso in cui si intenda rispondere **NO** al punto 3, si raccomanda in particolare un'attenta verifica dei chiarimenti relativi al vantaggio forniti nella Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato.

In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 occorre presupporre che sia soddisfatto anche il criterio relativo alla potenziale distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi, fatti salvi i casi di cui alla Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01. In presenza dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 l'eventuale esclusione della distorsione della concorrenza e incidenza sugli scambi necessita di una indagine approfondita che non può essere fatta nel contesto della presente check-list.

II SEZIONE: INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI COMPATIBILITÀ E DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA LEGALITÀ.

- de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- esenzione dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti
- notifica preventiva, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi degli Orientamenti e delle Linee guida di settore
 - indicare gli orientamenti di settore²

In mancanza di Orientamenti o linee guida specificare la disciplina di riferimento dell'aiuto in oggetto:

- disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - articolo 93
 - articolo 107.2 – specificare la lettera pertinente.
 - articolo 107.3 – specificare la lettera pertinente.
- disciplina sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG):
 - Regolamento (UE) n. 360/2012 (SIEG)
 - Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG
 - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70
 - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2012/C 8/03)
- Casi di pre notifica

Supporto del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Indicare per quale sezione e/o punto/i specifico/i si è richiesto il supporto del distinct body:</i>		
Parere del distinct body	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<i>Se si è risposto FORSE ad una delle precedenti domande, il supporto del Distinct Body deve essere richiesto dagli uffici responsabili della compilazione della scheda e il parere reso dal Distinct Body deve essere allegato al modulo di notifica sulla piattaforma SANI2, alla richiesta al DPE di valutazione preliminare e sommaria delle misure GBER e ad ogni altra richiesta di parere che l'ufficio che predispone la misura di aiuto intende sottoporre al DPE.</i>		

Il Dirigente responsabile
Autorità di Gestione dell'O.I. Cava de' Tirreni
arch. Luigi Collazzo

² Gli Orientamenti le linee guida e s.m.i sono rinvenibili al seguente link:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

POR CAMPANIA
FESR
2014-2020Città di
Cava de' Tirreni

PO FESR CAMPANIA - ASSE X - PICS CAVA DE' TIRRENI

Interventi di miglioramento dello Stadio "Simonetta Lamberti"

QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO	AZIONE 9.6.6
A) IMPORTO DEI LAVORI	€ 275.450,74
a1) lavori a misura, a corpo, in economia (BASE GARA)	€ 275.450,74
B) SOMME A DISPOSIZIONE	€ 234.929,41
b1) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 125.657,77
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 2.800,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi, ivi comprese le spese per forniture di beni previsti dal progetto	€ 6.774,00
b4) imprevisti (iva compresa)	€ 2.664,50
b5) acquisizione di aree o immobili	€ -
b6) accantonamento (art. 133 dlgs 163/2006)	
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti. Incentivi per dipendenti	€ 45.333,02
b8) spese per attività di consulenza o di supporto	
b9) spese per commissioni giudicatrici	
b10) spese per pubblicità	€ 1.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12 - IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 50.700,12
b13 - Iva residua	
C) FORNITURE	
TOTALE PROGETTO (A+B+C)	€ 510.380,15

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI

PROGETTO

Interventi di miglioramento dello Stadio "Simonetta Lamberti"

3
3
3

Sommario

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI..... 3

ANALISI DEL CONTESTO 3

 Localizzazione..... 3

Stato di fatto e idea di progetto..... 4

 Stato di fatto 4

- Descrizione dettagliata del numero dei posti e delle superfici aperte al pubblico 4

- Descrizione dei servizi e accessori 4

 Idea progetto..... 5

 Descrizione Opere..... 5

MODELLO DI GESTIONE..... 6

FINALITA' GENERALE ED OBIETTIVI

Lo stadio Comunale Simonetta Lamberti è il simbolo indiscusso dello sport cittadino. Oltre ad essere la prestigiosa sede in cui si disputano le competizioni della Cavese Calcio, la struttura include una pista atletica con otto corsie e un'aria per il salto in alto, il salto con l'asta e il salto in lungo. L'intervento in oggetto riguarda una serie di opere interconnesse aventi lo scopo di adeguare l'impianto sportivo alle norme CONI per l'impiantistica sportiva, approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 1379 del 25.06.2008, unitamente all'allegato A9 sul Sistema Licenze Nazionali Infrastrutturali della Lega Italiana Calcio Professionistico. Tale intervento di adeguamento e di miglioramento determinerà una riqualificazione complessiva dello spazio cittadino in cui insiste l'impianto sportivo in quanto, a conclusione dei lavori, la città si doterà di una struttura sportiva all'avanguardia che potrà consentire l'apertura a competizioni sportive di alto livello, promuovendo sviluppo economico e sociale.

L'impianto sportivo "Simonetta Lamberti" è inserito nel contesto urbano della città di Cava de' Tirreni e si integra sufficientemente con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio. A ridosso della struttura sportiva, vi è la presenza di importanti assi urbani, lungo i quali ricadono numerose attività commerciali e produttive, uffici pubblici, aree verdi attrezzate, ecc. Gli assi urbani principali che costeggiano lo stadio, sono Corso Giuseppe Mazzini, strada di accesso al settore tribuna e via Gino Palumbo, strada di accesso ai settori Distinti, Curva Sud, Curva Nord e agli spogliatoi atleti e arbitri. Nelle vicinanze dello stadio, sono situati anche assi stradali extraurbani, come la statale 18 Tirrena inferiore che collega Cava con Salerno, la strada provinciale 138 che collega il centro con la periferia e l'autostrada A3 Salerno – Napoli. Importante è anche la vicinanza alla stazione ferroviaria, che rende agevole l'accessibilità allo stadio, anche per chi decide di arrivare in città con il treno.

ANALISI DEL CONTESTO

Localizzazione

L'impianto sportivo "Simonetta Lamberti" è inserito nel contesto urbano della città di Cava de' Tirreni e si integra sufficientemente con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio. A ridosso della struttura sportiva, vi è la presenza di importanti assi urbani, lungo i quali ricadono numerose attività commerciali e produttive, uffici pubblici, aree verdi attrezzate, ecc. Gli assi urbani principali che costeggiano lo stadio, sono Corso Giuseppe Mazzini, strada di accesso al settore tribuna e via Gino Palumbo, strada di accesso ai settori Distinti, Curva Sud, Curva Nord e agli spogliatoi atleti e arbitri. Nelle vicinanze dello stadio, sono situati anche assi stradali extraurbani, come la statale 18 Tirrena inferiore che collega Cava con Salerno, la strada provinciale 138 che collega il centro con la periferia e l'autostrada A3 Salerno – Napoli. Importante è anche la vicinanza alla stazione ferroviaria, che rende agevole l'accessibilità allo stadio, anche per chi decide di arrivare in città con il treno.

Nei pressi dello stadio, ricade un'ampia zona produttiva e commerciale che ospita numerose attività commerciali e fabbriche importanti, il cimitero e l'area mercatale

– isola pulita (ove è possibile conferire carta, cartone, plastica, vetro, lattine, pile, oli esausti da cucina e farmaci scaduti: qui si terranno anche iniziative didattiche per informare al meglio la cittadinanza).

Sono presenti anche diversi spazi pubblici, Piazza Amabile, che attualmente ricopre essenzialmente funzione di parcheggio, la villa comunale "Schwerte" e la villa urbana cittadina (nei pressi del

Municipio).

Ci sono anche molteplici edifici che attirano flussi, "edifici attrattori", il Municipio, il cinema Alambra, la scuola media A. Balzico e l'I.S.S. "Della Corte – Vanvitelli", il Social tennis club. Anche al di fuori del centro urbano, sono presenti diverse funzioni rilevanti attrattive e generatrici di flussi, come l'area sportiva, la climbing house (palestra per le arrampicate) e la casa di riposo "Villa Fiorita". Vista la molteplicità di "attrattori urbani" presenti nel centro cittadino, si rende necessario il loro inserimento all'interno di una "rete complessa" che implementi i collegamenti tra gli attrattori stessi, sia dal punto di vista della mobilità veloce (su gomma) che di quello della mobilità lenta (ciclo – pedonale) e che faccia da motore a un grande processo di rigenerazione urbana.

Stato di fatto e idea di progetto

Stato di fatto

Nello stato attuale lo stadio in parola denominato "Simonetta Lamberti" si compone, in merito alle attività sportive, del campo di calcio con relativo tappeto erboso in cui è inscritto il rettangolo di gioco le cui dimensioni sono pari a 105x63m. Nel perimetro del campo trovano spazio la pista di atletica con otto corsie, l'aria per il salto in alto, il salto con l'asta e salto in lungo.

Dal punto di vista della ricettività del pubblico l'impianto sportivo è dotato delle due curve SUD e NORD, di una tribuna scoperta, di una tribuna coperta, di una tribuna distinte e di annessi servizi tra cui, gli spogliatoi, la tribuna stampa, postazione ripresa TV, postazioni per giornalisti e radiogiornali, BAR e servizi igienici.

Descrizione dettagliata del numero dei posti e delle superfici aperte al pubblico

In merito alla capienza degli spettatori lo stadio è diviso in quattro settori principali che al netto delle zone filtro hanno la seguente capacità di accoglimento per il pubblico.

- 1) Capienza settore curva NORD: circa 800 posti a sedere;
- 2) Capienza settore curva SUD: circa 900 posti a sedere;
- 3) Capienza settore distinte: circa 1.100 posti a sedere;
- 4) Capienza settore Tribuna: circa 2.400 posti a sedere.

Nel dettaglio la tribuna è suddivisa negli ulteriori seguenti sotto settori non compartimentati:

- 5) Tribuna coperta centrale numerata: 463 posti a sedere con poltroncina numerata;
- 6) Tribuna coperta NORD: circa 400 posti a sedere;
- 7) Tribuna coperta SUD: circa 400 posti a sedere;
- 8) Tribuna scoperta inferiore NORD – CENTRO – SUD: 1130 posti a sedere.

Si evidenzia che nello stato di fatto la larghezza dei posti è variabile ed è approssimativamente pari a circa 60 cm.

Descrizione dei servizi e accessori

I servizi presenti nello stato di fatto consistono:

- spogliatoi vecchi in avanzato stato di abbandono individuabili sotto gli spalti del settore distinte;
- baracca degli spogliatoi nuovi ubicati alle spalle del settore distinte con n. 2 spogliatoi atleti, n.2 spogliatoi giudici di gara, n.1 sala medica, n.1 sala doping;
- servizi igienici a servizio di ogni settore;
- sala stampa;
- stanza per la sicurezza;
- bar ubicato nel settore tribuna centrale;
- tribuna stampa;
- sala giornalisti;

- sala regia GOS (Gruppo Operativo Sicurezza);
- la sala con le postazioni per giornalisti;
- box per telecronisti e radiocronisti;
- box speaker stadio.

Idea progetto

L'intervento, in corso di realizzazione, riguarda un programma articolato di interventi di adeguamento e messa in sicurezza dello Stadio Comunale Simonetta Lamberti allo scopo di promuoverne e migliorarne la fruizione, tenuto conto anche del fatto che la struttura ospita, oltre al calcio molteplici iniziative (sportive, folcloristiche, culturali, ecc.) che coinvolgono migliaia di persone.

Descrizione Opere

In sintesi gli interventi possono essere sintetizzati come segue:

- realizzazione di una rete di protezione per la curva ospiti (lato nord) a tutta altezza;
- completamento della recinzione alta della zona distinti munita di una rete di protezione;
- riparazione della rete di protezione della curva sud, allungando la stessa fino a terra;
- riparazione del cancello in ferro lato nord (dietro curva ospiti);
- rimozione della struttura metallica a tunnel, con relative scale, sopra ingresso distinti;
- realizzazione di una nuova recinzione metallica alta circa 6m nella zona corridoio ingresso distinti;
- prolungare, con percorso a serpentina, gli incanalamenti del pubblico esistenti degli ingressi della curva nord, distinti e curva sud;
- realizzazione di una apertura di 1.80 metri per il passaggio tra zona pre-filtraggio distinti e zona pre-filtraggio curva sud;
- riattivazione del tornello curva nord;
- ripristino della funzionalità del sistema di videosorveglianza ed adeguamento dello stesso al DM 6 giugno 2005 con copertura delle aree esterne dello stadio (copertura zone sensibili) e sistemazione dell'impianto di diffusione sonora;
- innalzamento della recinzione di divisione tra parcheggio ospiti ed ingresso curva nord;
- realizzazione di una nuova pensilina a copertura dell'accesso curva nord;
- realizzazione di n. 2 nuovi tornelli nel settore curva sud e nel settore distinti;
- messa in opera di tappeto antiscivolo in gomma zona interno spogliatoi davanti porta polizia di stato (percorso atleti);
- sistemazione della sala lavoro stampa con opere di tinteggiatura e integrazione dell'impianto elettrico;
- messa in sicurezza tunnel spogliatoi mediante la fornitura e posa in opera di strisce antiscivolo sui gradini di marmo;
- eliminazione avvallamento della pavimentazione zona esterna lato distinti;
- numerazione dei posti a sedere;
- verifica dell'intonaco dell'intradosso copertura della tribuna centrale (solo zona terminale dove è già stato spicconato);
- riempimento con sabbia degli avvallamenti presenti dietro la porta lato nord entro una fascia di 3.50 m dalla linea di fondo campo e con successiva posa in opera di erba sintetica sull'area di intervento;
- verifica del funzionamento e della potenza torri faro e luci sulla pensilina di copertura della tribuna centrale e relativa certificazione dell'impianto;
- manutenzione ordinaria per ripristino della produzione di acqua calda;
- realizzazione di n. 3 prove di carico su pali in acciaio della recinzione metallica dello stadio.

Tutti gli interventi sono stati progettati secondo i principi fondamentali di funzionalità, ergonomia e durabilità, e concepiti nel rispetto delle preesistenze al fine di restituire uno spazio anche

esteticamente gradevole, ovvero che possa essere degna immagine all'opera in funzione della sua importanza.

I materiali previsti per la realizzazione delle opere in progetto sono stati scelti in funzione delle loro intrinseche caratteristiche tecniche e di durabilità, preferendo a parità di prestazione offerta materiali rispettosi dell'ambiente realizzati con la percentuale più elevata possibile di materiali riciclati.

MODELLO DI GESTIONE

La gestione dello stadio Simonetta Lamberti è a carico del Comune di Cava de' Tirreni.

L'amministrazione si è dotata di un regolamento ad hoc per gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali e modalità di erogazione dei contributi, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 18/5/2017 ed, in particolare nella Parte II TIPOLOGIA DI UTILIZZO DELLE STRUTTURE, al capo IV "AUTORIZZAZIONI IN USO ORDINARIO E PROGRAMMATO IMPIANTI SPORTIVI" agli artt. 20 e 21 vengono dettagliate le modalità di utilizzo dello stadio Comunale Simonetta Lamberti (art. 20) e le Autorizzazioni in uso straordinario e occasionale dello stadio e degli impianti sportivi (art. 21)

Più in dettaglio:

Lo stadio Simonetta Lamberti (campo di calcio, relative tribune e servizi) per la tipologia rivolta essenzialmente alle attività della massima Società di calcio con sede legale sul territorio comunale che sul detto impianto esercita l'attività sportiva programmata dalla FIGC e secondo le direttive impartite dalla Lega Calcio, può essere autorizzato all'uso dalla società che milita nella divisione più alta e, in caso di più società che partecipano alla medesima divisione, prevedere l'utilizzo congiunto. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di utilizzare l'impianto per altri fini di carattere sociale e ricreativo.

Per quanto riguarda le autorizzazioni in uso straordinario e occasionale dello stadio, il regolamento dispone che le stesse possono essere autorizzate dal Comune anche per iniziative sportive ed extrasportive occasionali (tornei, incontri nazionali ed internazionali, spettacoli, concerti etc) a società, gruppi sportivi, associazioni e/o altri enti ed organismi, anche non aventi sede nel Comune di Cava de' Tirreni, alle seguenti condizioni:

- compatibilità della manifestazione con le caratteristiche dell'impianto;
- ottenimento dell'autorizzazione per l'utilizzo da parte del Comune, con istanza presentata almeno 30 giorni prima, nel rispetto del piano di classificazione acustica del territorio e dei relativi regolamenti di attuazione e della programmazione comunale;
- pagamento anticipato del canone di affitto previsto;
- versamento al Comune di un deposito cauzionale, in relazione al tipo di manifestazione prevista ed ai potenziali rischi per l'impianto, da restituirsi al termine della manifestazione, previa verifica di eventuali danni arrecati, come disciplinato in sede di definizione delle tariffe da parte della G.C.;
- stipula, con primaria compagnia di assicurazione, Polizza R.C.T. a copertura di tutti i danni a persone e cose, nonché alle attrezzature sportive, dipendenti o connesse alla manifestazione stessa,
- in caso di autorizzazione di pubblico spettacolo essere provvisti di autorizzazioni di pubblico spettacolo (ai sensi degli art. 68 o 69 T.U.L.P.S.), se prevista.

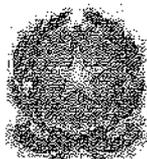
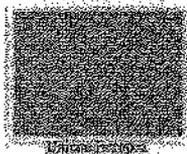
Tutti gli utilizzi temporanei da parte di terzi per attività sportive ed extrasportive possono essere autorizzati dalla Giunta Comunale con atto di indirizzo specifico relativo alla rilevanza dell'evento.

Le stesse società che eventualmente gestiscono gli impianti, nel caso in cui ricevessero richieste di utilizzo dell'impianto da parte di terzi per le menzionate attività, dovranno ottenere l'autorizzazione e relative deroghe della Giunta Comunale con apposito atto, che si riserva di valutare eventuali oneri.

La copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto sportivo viene garantita dagli incassi per l'uso dello stesso; infatti tutte le somme incassate per l'uso dello stadio sono entrate correnti vincolate specificatamente in un capitolo di Bilancio Comunale per la manutenzione dello stesso.

Le tariffe richieste per l'utilizzo dello stadio, stabilite dalla Giunta Comunale.

In ogni caso gli interventi di manutenzione necessari sono oggetto di candidature per ammissioni a finanziamento su svariate fonti.



Città di
Cava de' Tirreni

OGGETTO: PO FESR 2014/2020 – PROGRAMMA INTEGRATO CITTA' SOSTENIBILE

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLO STADIO "SIMONETTA LAMBERTI"

Attestazione del rup sulla disponibilità del bene/area

Il sottoscritto arch. jr. Mario Ambrosino in qualità di RUP dell'intervento in oggetto, giusto, con la presente

DICHIARA

- che l'immobile e/o le aree oggetto dell'intervento è ubicato in Cava de' Tirreni, al Corso Mazzini ed è identificato catastalmente come di seguito indicato:
Foglio 16 all. 4 particella 1618;
- che l'immobile/area oggetto dell'intervento è di proprietà comunale e che pertanto l'Ente ne detiene la piena disponibilità;
- che la destinazione d'uso dell'immobile è la seguente: Impianti Sportivi;
- che l'intervento è conforme, sotto l'aspetto urbanistico ed edilizio alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica.

Il RUP
Arch. jr. Mario Ambrosino





Città di
Cava de' Tirreni

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI INTERVENTI

PROGRAMMA P.I.D.S. DELL'AUTORITÀ URBANA DI CAVA DE' TIRRENI				
Denominazione Intervento	Costo totale dell'intervento	Fonti finanziarie		
		Risorse FESR 2014/2020	Risorse comunali/Altre Fonti	Risorse Private
Realizzazione di un Sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni	€ 556.000,00	€ 556.000,00		
Realizzazione di Sistema culturale integrato: Implementazione di un' App per la fruizione dei contenuti turistico/culturali in forma integrata	€ 150.000,00	€ 150.000,00		
Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di sant'Audatore	€ 2.186.195,00	€ 2.186.195,00		
Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino	€ 739.403,60	€ 739.403,60		
Valorizzazione e rifunzionalizzazione turistica dell'Oasi del Parco di Diecimare	€ 883.000,00	€ 883.000,00		
Recupero complesso edilizio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicizia	€ 500.000,00	€ 500.000,00		
	€ 2.907.039,62	€ 2.907.039,62		

ELENCO DEGLI INTERVENTI

PROGETTO N. 51/06 DELL'AUTORITÀ URBANA DI CAVA DE' TIRRENI				
Denominazione Intervento	Costo totale dell'intervento	Fonti finanziarie		
		Risorse FESR 2014/2020	Risorse comunali/Altre Fonti	Risorse Private
Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia: Realizzazione di un Parco inclusivo	€ 1.404.638,30	€ 1.404.638,30		
Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano	€ 1.871.108,04	€ 1.871.108,04		
TOTALE	€ 11.197.384,56	€ 11.197.384,56	€ 0,00	€ 0,00



UNIONE EUROPEA



REGIONE CAMPANIA

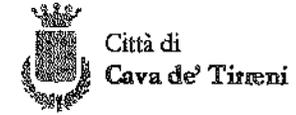


Città di
Cava de' Tirreni

ALLEGATO A 1

ELENCO DI ULTERIORI INTERVENTI PRIORITARI CANDIDATI AL PICS

PROGRAMMA PICS DELL'AUTORITÀ URBANA DI CAVA DE' TIRRENI				
Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento	Fonti finanziarie		
		Risorse FESR 2014/2020	Risorse comunali/Altre Fonti	Risorse Private
Interventi di miglioramento dello Stadio "Simonetta Lamberti"	€ 510.380,15		€ 510.380,15	
Interventi infrastrutturali per la sistemazione dello stadio comunale S. Lamberti	€ 966.897,60		€ 966.897,60	
TOTALE	€ 1.477.277,75	€ 0,00	€ 1.477.277,75	€ 0,00



ALLEGATO B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE E DI RENDICONTAZIONE SPESA - AUTORITA' URBANA DI CAVA DE' TIRRENI

PROGRAMMA P.I.C.S.	Ciclo Totale		2019		2020		2021		2022		2023	
	Risorse FESR 2014/2020	Risorse comunali/Altre Fonti										
	€ 11.187.384,58		€ 763.000,00		€ 2.848.000,00		€ 4.716.000,00	€ -	€ 2.724.189,58	€ -	€ 45.196,00	€ -



Città di
Cava de' Tirreni

ALLEGATO B.1

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE E DI RENDICONTAZIONE SPESA PER SINGOLO INTERVENTO - AUTORITA' URBANA DI CAVA DE' TIRRENI

TITOLO INTERVENTO	2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	Risorse FESR 2014/2020	Risorse comunali/Altre Fondi										
Realizzazione di un Sistema culturale Integrato di Cava de' Tirreni: Potenziamento delle attrezzature e dei servizi tecnologici nei locali dell'Ex Eca e del Complesso del Monastero di S. Giovanni	€ 556.000,00		€ 20.000,00		€ 536.000,00							
Realizzazione di Sistema culturale integrato: Implementazione di un' App per la fruizione dei contenuti turistico/culturali in forma integrata	€ 150.000,00		€ 8.000,00		€ 142.000,00							
Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione del Castello di sant'Auditorio	€ 2.186.195,00		€ 90.000,00		€ 350.000,00		€ 900.000,00		€ 800.000,00		€ 46.195,00	
Realizzazione di un sistema culturale integrato di Cava de' Tirreni: Recupero e rifunzionalizzazione dell' Eremo di S. Martino	€ 739.403,60		€ 30.000,00		€ 35.000,00		€ 456.000,00		€ 218.403,60			
Valorizzazione e rifunzionalizzazione turistica dell'Oasi del Parco di Diecimare	€ 283.000,00		€ 20.000,00		€ 35.000,00		€ 560.000,00		€ 268.000,00			
Recupero complesso edificio San Lorenzo denominato Ex Asilo di mendicizia	€ 500.000,00				€ 100.000,00		€ 250.000,00		€ 150.000,00			
Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Lucia:	€ 2.907.039,62		€ 500.000,00		€ 800.000,00		€ 1.250.000,00		€ 357.039,62			
Realizzazione di un Parco inclusivo	€ 1.404.638,30		€ 35.000,00		€ 350.000,00		€ 600.000,00		€ 419.638,30			
Recupero funzionale area ex prefabbricati a S. Pietro: Realizzazione di un Parco urbano	€ 1.871.108,04		€ 60.000,00		€ 600.000,00		€ 700.000,00		€ 511.108,04			
TOTALE	€ 11.197.384,56	€ -	€ 763.000,00	€ -	€ 2.948.000,00	€ -	€ 4.716.000,00	€ -	€ 2.724.189,59	€ -	€ 46.195,00	€ -

